

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 22

27 MAGGIO - 2 GIUGNO 1962 L. 70

**I mondiali
di calcio
alla TV**



**Frank Sinatra
ospite
del "Signore
delle
ventuno"**



**I divi europei
della canzone
a St. Vincent**



**I nuovi
programmi
radiofonici**



EMMA DANIELI



(Foto Farabola)

Emma Danieli, biondissima ragazza mantovana, è certamente fra i personaggi più noti al pubblico dei telespettatori italiani. Non appena ebbe conseguito il diploma magistrale, cercò fortuna nel mondo dello spettacolo, esordendo giovanissima nel cinema — ebbe una parte nel film *Siamo donne* — per passare poi alla televisione come annunciatrice e, più raramente, come attrice. A quest'ultima attività, dal 1959, si è completamente dedicata, recitando in teatro, sullo schermo e sul video. La settimana scorsa è riapparsa appunto alla TV nel *Il ballo dei ladri di Anouilh*; venerdì prossimo la vedrete sul Nazionale in *Il tempo e la famiglia* Conway di Priestley.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 22
DAL 27 MAGGIO
AL 2 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 52

Redazione torinese:
Corso Bramante, 29
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 5
Telefono 664, Int. 22 44

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. fr. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
- Direzione Generale: Torino
via Bertola, 34, Telef. 57 53
- Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torino - Corso Vercellotti, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 29
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Un tenore balbuziente

« Ho ascoltato con interesse la curiosa trasmissione del Nicolini, dedicata a due brani, di Giambattista Vico e dello scrittore inglese Coleridge, che anticipavano quell'idea, della facilità per i balbuzienti di parlare cantando: che era anche lo spunto della commedia di Eduardo, trasmessa dalla Televisione la sera di Capodanno. Tra gli altri particolari storici riguardanti le parole del Vico, venne citato il nome di un cantante famoso a quei tempi, e di alcune opere da lui interpretate. Mi interesserebbe rileggere quelle notizie sia per una curiosità di costume, sia come esempio di ricerca storica » (N. Novarini - Savona).

« Nella mia età fu un eccellente musicista di tenore con tal vizio di lingua: ch'ove non potevo profferir le parole, dava in un soavissimo canto e così le prononziavo ». Di chi parlava il Vico? Poiché quelle parole furono scritte dopo l'agosto 1731 e prima del '34, tutto lascia supporre che si tratti di un tenore venuto a Napoli in quel periodo di tempo. In effetti si sa che un tale Gioacchino Conti, allievo di Domenico Gizzi e perciò soprannominato il Gizzello, impersonò, nel novembre 1732, al San Bartolomeo, Arbace nel Catone in Utica, musicato da Leonardo Vinci su libretto del Metastasio, e nel carnevale del '33 partecipò alla rappresentazione dell'Artaserse degli stessi autori. Per altro il Gizzello formava, insieme con Caffarelli e il Farinello, la triade famosa dei grandi soprani del XVIII secolo. Quindi, a meno

che il Vico non facesse confusione, deve trattarsi di altri che il Nicolini però non può identificare.

I. P.

intervallo

I rubinetti

Il signor Gustavo Dandolo, di Taranto, di professione idraulico, ci chiede perché i rubinetti abbiano questo nome.

« Rubinetto » deriva dal francese *robinet*, diminutivo del sostantivo *robin*, che nell'epica francese fu dato al montone; e ciò perché le chiavette dei rubinetti, una volta, erano sormontate da una testina di montone.

I Giacobini

La signora Grazia R., di Milano, dichiarandosi entusiasta del teleromanzo *I Giacobini* di Zardi, ci chiede da dove ha avuto origine il termine « Giacobino » e qual è il suo significato.

Erano chiamati « domenicali-giacobini » i frati dell'ordine di San Domenico, che vivevano a Parigi nella via San Giacomo. In quello stesso convento si insediò più tardi, e precisamente nel 1790, il club dei repubblicani più ardenti, i quali, non essendo monaci, « gettarono alle ortiche » la prima parte della denominazione, facendone propria la seconda, e restando, così, « giacobini ».

Ghiigliottina

Sempre restando in tema di rivoluzione francese, la signorina Adriana Raiteri (via Milano 8, Casale Monferrato) ci chiede l'origine del nome della ghiigliottina.

Il fatale ordigno derivò il pro-

prio nome da quello del dottore Ignazio Guillotin, che propose per primo la « guillotine » nel 1789 alla Comune di Parigi (che era il comitato eletto dai rivoluzionari) onde procedere più celermente alla esecuzione dei condannati a morte, risparmiando ai carnefici tempo e fatica... Lo stesso dottor Guillotin sperimentò non molto tempo dopo l'efficacia della sua invenzione, salendo sul patibolo.

v. tal.

sportello

« Ho ricevuto un avviso con il quale mi si chiede di pagare una piccola somma a saldo 31-12-1961. Ma per tale anno, come ho già fatto per l'anno in corso, avevo versato l'intero ammontare del canone e pertanto non capisco come l'URAR possa chiedermi una differenza. E' forse aumentato il canone di abbonamento? » (L. P. - Faenza).

No; i canoni sono quelli fissati dal D.M. 30-11-1960 ed in vigore dal gennaio 1961.

E' probabile invece che il conguaglio richiesto non sia stato da Lei corrisposto nel passato e sia stato contabilizzato solamente nel 1961. Per averne conferma Le suggeriamo di controllare tutti i versamenti da Lei effettuati negli scorsi anni, tenendo conto della forma di pagamento prescelta (annuale, semestrale o trimestrale) e vedrà che con un esatto conteggio verrà fuori la spiegazione.

« Se cedo in questo mese il televisore per il quale ho già pagato il canone per tutto l'anno in corso, il nuovo proprietario può usufruire del mio abbonamento e pagare il nuovo canone? » (segue a pag. 5)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 2% CV	veicoli con motore superiore a 2% CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

27 maggio - 2 giugno 1962

ARIETE — Un enigma verrà risolto da una persona giudicata insignificante. Capirete quanto l'apparenza possa talora inganare. La negligenza di alcune leggi della vita, vi costerà un disturbo di salute. Siate prudenti nel bere. Venere darà qualche incertezza nelle amicizie e negli affetti.

TORO — Dovrete scrivere una lunga lettera se vorrete dei favori da un tipo egoista e strano. Attenzione a quel che direte, pesate ogni frase. Cercate appoggi: 27, 29. Viaggiate il 29 maggio ed il 1° giugno. Fortuna al 31, col transito della Luna in Toro. Segreti svelati da una donna chiacchierona, ma buona.

GEMELLI — Custodite bene i risparmi, aspettate a fare investimenti. Osservate a lungo la situazione generale prima di fare un passo. Il Sole nel vostro segno in quadrato alla Luna consiglia di aspettare l'arrivo da qualcuno dal quale trarrete consigli e lumi su una situazione.

CANCRO — Le amicizie saranno leggere e di natura galante. Svegliatevi, divertitevi, non state troppo a ragionare. L'immaginazione. E' probabile una oscillazione nel campo degli affetti. Sogna verace che può dare dei numeri il tuo cuore. Viaggiate e scrivete il 28 e 30.

LEONE — Periodo propizio per investimenti immobiliari, per contratti e per nuove amicizie. Contrarietà e opposizioni al pronto intervento di un tipo persuasivo e prudente. Converterà per esami personali, personale, perché in giugno si decideranno fatti nuovi per gli interessi. Nettuno ed il Sole favoriranno le amicizie. Giorni sfavillanti: 27 e 29.

VERGINE — Fate di tutto per non dare e non cedere. I tempi sono difficili. Rimandate tutto al 1° e 2 giugno, quando il Sole sarà in trigono a Saturno. Provvederete per un energico controllo della situazione. La verità verrà a galla facilmente. L'alimentazione sia meno ricca di grassi.

BILANCIA — Sarà un problema realizzare subito la vendita che avete in mente o raggiungere un miglior rendimento lavorativo. Qualche cosa si muoverà fra il 28 ed il 30. Castale i nosoli, non perdetevi tempo con gli egoisti. Ogni minuto è prezioso. Il Sole, Saturno e Mercurio vi faranno strada ove vorrete.

SCORPIONE — Conversazione fruttuosa in apparenza, mentre in realtà non si avrà un seguito. Bisogna rivedere la vostra posizione psichica. Non avete fluidi ad effetto stabile. Potenziatevi con esercizi di auto dominio. Venere in Cancro gioverà il 27 ed il 31. Cambiate aria, ne avete molto bisogno.

SAGITTARIO — Fatica per ottenere quello che avete in mente. E' meglio rimandare le decisioni al 30 e 31. L'affetto di una persona degna di stima vi farà decidere per uno spostamento. Mercurio accenderà gli animi di nervosismo. Voi dovreste mantenervi su un piano di concordia.

CAPRICORNO — Riusciranno le imprese scattanti. Volontà pigra e poco fiduciosa. Trovati. Nelle ore serali, una vita più facile oggi messa. Troverete difficili alcuni punti di un programma che per questo rimarrà in sospeso. La Luna in Toro sarà una benedizione ed un toccasana, specie al 30, 31 maggio e 1° giugno.

ACQUARIO — Speranze esaudite. Il 27. Spostamenti consigliati o telefonate speciali, al 28 e 30. Tutto si svolgerà in un clima di serenità e di prosperità.

PESCI — Miglior esito dei progetti al 1° e 2 giugno. La Luna in Pesci al 27 e 28 vi offre prospettive. Troverete la strada giusta da tempo desiderata. Agite senza esitazione, per giungere in tempo prima degli altri. Una meteo di arrischiato gioverà certamente.

Tommaso Palamidessi

E' l'atlante della famiglia italiana

ATLANTE UNIVERSALE CURCIO

DI **RICCARDO RICCARDI** PROFESSORE ORDINARIO DI GEOGRAFIA NELL'UNIVERSITA DI ROMA



Fino al **15 GIUGNO**
ad un prezzo senza precedenti!
7000 LIRE
IN CONTANTI

Gli avvenimenti
del mondo
si osservano
e si valutano
sulle tavole
di un moderno atlante

1 volume in grande formato (16x25),
completamente stampato a colori, su
carta speciale

162 tavole da 8 a 10 colori

526 carte da 8 a 10 colori

78 grandi illustrazioni fotografiche in
nero e a colori delle regioni d'Italia

14.000 nomi raccolti in un indice con
indicazione della pronuncia
rilegatura in piena tela *doppio calico*,
con incisioni in oro e pastello. Sopracoperta plastificata a colori.



caro Editore,

ti prego di volermi cortesemente spedire una copia completa del tuo

ATLANTE UNIVERSALE CURCIO

alle seguenti condizioni:

CONTRO ASSEGNO DI L. 7.000, POICHE
DESIDERO USUFRUIRE DELLA SPE-
CIALE RIDUZIONE DI PREZZO
VALIDA FINO AL 15 GIUGNO 1982

CONTRO ASSEGNO DI L. 1.500, E MI IM-
PEGNO A VERSARE ALTRE 7 RATE MENSILI
DI L. 1.000, POICHE RINUNCIO ALLA SPE-
CIALE FACILITAZIONE CONCESSAMI

Cordiali saluti

firma

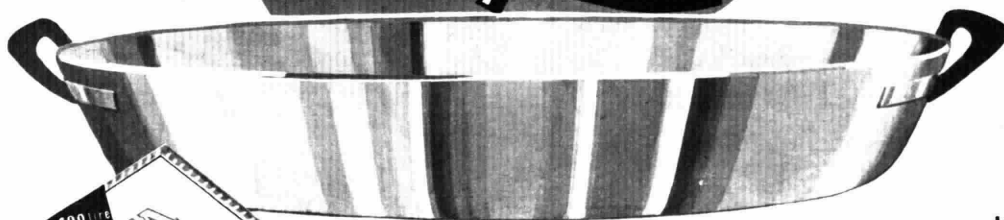
*Cancellare con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando nome, cognome, indirizzo e spedire ad Armando Curcio Editore - Via Corsica, 4 - Roma





Alt!
Che condimento
avete messo
nel tegame?



Se avete messo Foglia d'Oro potete stare tranquilli per la linea e la salute! Foglia d'Oro è di purissimi oli vegetali, sana e leggera. Non impregna i cibi che riescono deliziosamente gustosi e "asciutti". Condimento moderatissimo, facilita la riuscita dei piatti e li rende di leggerissima digestione.

Foglia d'Oro è uno dei tanti prodotti alimentari Star, tutti indispensabili e tutti dotati di punti per i famosi regali. I punti sono: Doppio Brodo Star (2) - Doppio Brodo Star Gran Gala (2) - Margarina Foglia d'Oro (2) - Tè Star (3) - Formaggio Paradiso (6) - Succhi di frutta Gò (1) - Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) - Camomilla Sogni d'Oro (3) - Budini Poppy (3).

STAR
 PRODOTTI ALIMENTARI

FOGLIA d'ORO

è purissima!

ci scrivono

(segue da pag. 2)

vo dal prossimo anno?» (M. A. - Udine).

Non è possibile in quanto l'abbonamento alla televisione è strettamente personale. Pertanto chiunque viene in possesso di un apparecchio ha l'obbligo di regolarizzare, a proprio nome, l'utenza TV dal 1° del mese in cui ha inizio la detenzione del televisore, indipendentemente dai canoni versati dal precedente proprietario dell'apparecchio.

«Mi è pervenuto il libretto di abbonamento TV con un errore nel cognome: debbo restituirlo all'URAR di Torino per la correzione?» (F. T. - Merano).

Non è necessario. Corregga Lei stesso il frontespizio del libretto, dandone comunicazione all'URAR a mezzo raccomandata. Faccia attenzione, però, di citare esattamente il numero di ruolo del Suo abbonamento e di scrivere chiaramente, a stampatello o a macchina, per evitare che si possa incorrere in altri errori di interpretazione come deve essere accaduto la prima volta.

S. G. A.

avvocato

«Sono portiere in un fabbricato, il cui proprietario tende addirittura a considerarmi il suo schiavo. Pensi che egli esige che io rimanga fisso nella guardiola senza mai allontanarmi per tutta la durata dell'apertura del portone. A parte il fatto che rimanere per tante ore in quello sgabuzzino mi è fisicamente e moralmente impossibile, faccio notare che tra i miei doveri rientra la pulizia degli androni e delle scale: pulizia

che, volendo attenermi alle disposizioni del proprietario, sarei costretto a rimandare alle ore in cui il portone è chiuso. Non Le sembra esagerato?» (Ettore T. - Napoli).

Indubbiamente la richiesta del proprietario è esagerata. Dal portiere non si può pretendere che, durante le ore di apertura del portone, non si allontani mai dalla guardiola, per nessun motivo. A parte il fatto che il portiere può farsi sostituire durante l'ora del pasto, il massimo che il proprietario può chiedere è che egli o il suo sostituto rimangano sempre in vigilanza, dentro o fuori la guardiola, sì da non perdere di vista coloro che entrano ed escono. Persino dalle sentinelle a guardia delle polveriere non si pretende che rimangano immobili nelle guardiole e si ammette che esse passeggino lì davanti. Per quanto poi riguarda la necessità in cui Ella si trova di procedere alla pulizia del palazzo fuori delle ore in cui il portone rimane aperto, è ovvio che, se Lei ritiene di poter accedere a questa richiesta del proprietario, costui dovrà a sua volta pagarLe lo straordinario per questo lavoro, che si esplica, dietro sua espressa richiesta, fuori delle ore di apertura del portone, cioè fuori delle ore in cui Ella deve considerarsi in servizio. Ed infatti l'art. 17 del contratto collettivo nazionale dei portieri del 1938 stabilisce esplicitamente che le ore di lavoro compiute a richiesta del proprietario dello stabile, o di chi per lui, prima o dopo l'orario normale di apertura e chiusura del portone hanno carattere di ore straordinarie e come tali devono essere compensate nella maniera stabilita dai contratti integrativi provinciali.

A. G.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopo, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopo, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

tenetevi su coi pavesini

tenetevi su coi pavesini

i pavesini sono così buoni, così leggeri, così nutrienti e danno energia e ristoro, nei momenti di languore, in tutte le ore della giornata



PAVESINI

SEMPRE
L'ORA
DEI
PAVESINI

una scatola di pavesini sempre a portata di mano
fior di farina, uova e zucchero... ecco il segreto dei pavesini

tenetevi su coi pavesini
lo zabajone condensato

non confondete i pavesini... colle troppe imitazioni

Propaganda Pavesi P.62 C. 3

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Invito alla radio» in provincia di Taranto

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 11 gennaio-31 marzo 1962 della provincia di Taranto.

Sorteggio unico del 29-4-1962

Vince una autovettura Fiat 500 il signor **Mario Pagliarulo**, via Serafino Gatti, 52 - Manduria (Taranto) sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

«Invito alla radio» in provincia di Napoli

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 15 gennaio-31 marzo 1962 della provincia di Napoli.

Sorteggio unico del 19-4-1962

Vince una autovettura Fiat 500 il signor **Pasquale Recupito**, via Fattore, 52 - Palma Campana (Napoli).

«La settimana della donna»

Trasmissione del 29-4-1962 Estrazione del 4-5-1962

Soluzione: Mike.

Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omoplia» per sei mesi: **Pierina Stefani** - Casa Selvatica (Parma).

Vincano: 1 fornitura «Omoplia» per sei mesi: **Olga Colombo**, via Scalabrini, 77 - Rebello (Como); **Raffaella Maccarone**, via Arenile n. 76 - Forte dei Marmi (Lucca).

Trasmissione: 6-5-1962 Estrazione: 11-5-1962

Soluzione: Sofia.

Vince un apparecchio radio e una fornitura «Omoplia» per sei mesi: **Silvana Panzeri**, via Volta, 23 - Merate per Sartirana (Como).

Vincano una fornitura «Omoplia» per sei mesi: **Lina Gorelli**, Piantell'Oro - Montalcino (Siena); **Maria Chiatti**, via Antonio Sarti, 10 - Jesi (Ancona).

«Chi lo sa alzi la mano»

Riservato a tutte le piccole ascoltatrici che hanno inviato nel modo e nei termini previsti dal regolamento del concorso stesso la soluzione esatta del quiz proposto durante la trasmissione de «Il Quadrifoglio».

Trasmissione del 27-4-1962 Sorteggio n. 8 del 5-5-1962

Soluzione del quiz: Asti.

Vince una copia dell'«Enciclopedia della fantascienza».

Maria Lucia Stucchi, via Marne, 8 - Filago (Bergamo).

«Umbria quiz»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione «Qua e là per l'Umbria».

Sorteggio n. 21 del 11-5-1962 Trasmissione del 6-5-1962

Soluzione dei quiz: 1) Stroncone; 2) Beato Antonio Vici.

Vince una bibliotecnica di 100 volumi di «Classe Unica» il signor **Francesco Montanari**, via Mauri, 1 - Terni.

Sorteggio n. 22 del 18-5-1962

Trasmissione del 13-5-1962

Soluzione dei quiz: 1) Montefalco; 2) Gabriele D'Annunzio.

Vince una bibliotecnica di 100 volumi di «Classe Unica» la signora **Elena Giovagnotti**, frazione Castel Ribaldi - Perugia.

«Il vostro juke box»

Trasmissione del 4-5-1962

Estrazione del 10-5-1962

Soluzione: Odoardo Spadaro.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: **Domenico Carbone** - Lungotevere degli Artigiani, 30 - Roma.

Vincano 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»: **Clara Stefanini ved. Quarngli** - S. Benedetto Val di Sambro (Bologna); **Cesidia Leone**, via Magliore, 9 - S. Donato Val Comino (Frosinone).

«A tutte le auto»

Trasmissione del 29-4-1962

Estrazione del 4-5-1962

Soluzione: Gino Latilla.

Vince buoni per 1000 litri di benzina: **Sergio Reverberi**, via Scolla, 16 - Beneceto S. Lazzaro (Parma)

Trasmissione del 6-5-1962

Estrazione del 11-5-1962

Soluzione: Carla Boni.

Vince buoni per 1000 litri di benzina: **Bruno Marchi**, viale L. Ariosto, 34 - Firenze.

I PREMI DELL'ISTITUTO DEL DRAMMA ITALIANO

Le Commissioni giudicatrici dei Premi Nazionali per il Dramma e per la Commedia che l'Istituto del Dramma Italiano ha quest'anno istituito, come è stata data notizia in precedenza, sono così costituite:

a) PREMIO NAZIONALE I.D.I. PER IL DRAMMA:

Salvatore Quasimodo, presidente; Mario Apollonio, Alessandro Bolchi, Fabio Borrelli, Ezio D'Errico, Mario Federici, Stefano Pirandello, Raul Radice, Roberto Rebora, Lorenzo Rugli, Giulio Trevisani.

Segretario: Alessandro De Stefan.

b) PREMIO NAZIONALE I.D.I. PER LA COMMEDIA:

Cesare Zavattini, presidente; Enrico Bassano, Gaspare Cataldo, Sandro De Feo, Diego Fabbrì, Ruggero Jacobbi, Giuseppe Lanza, Adriano Magli, Mario Raimondo, Luigi Squarzina, Carlo Terron.

Segretario: Alessandro De Stefan.

Si ricorda che il termine di presentazione delle opere in concorso (sei copie dattiloscritte, da inviarsi alla Segreteria del Premio c/o I.D.I., via Salandra, 6 - Roma - con il nome dell'autore o pseudonimo o motto) scade il 30 giugno p. v.

giugno TV radio

1962

ESTRATTO del REGOLAMENTO

Il concorso avrà inizio il 1° giugno e termine il 10 luglio 1962.

PREMI

Il concorso è dotato dei seguenti premi:

- a) 20 «Nuova Bianchina 4 posti» con autoradio;
- b) 1 Lancia Flavia, 1 Alfa Romeo Giulietta, 1 Innocenti Austin A 40, con autoradio.

PARTECIPAZIONE

Partecipano al concorso:

a) coloro i quali nei modi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, contraggano, nel periodo dal 1° giugno al 10 luglio 1962, un nuovo abbonamento alla radiofonia o alla televisione, a condizione che i versamenti del canone di abbonamento pervengano allo U.R.A.R. — Ufficio Registro Abbonamenti Radio di Torino (per gli abbonamenti ordinari) o alla Direzione Generale della RAI di Torino (per gli abbonamenti speciali) entro e non oltre il 19 luglio;

b) gli acquirenti o i destinatari di apparecchi RADIO ANIE, venduti nel periodo dal 1° giugno al 10 luglio 1962, i quali non risultino già abbonati alla radiofonia o alla televisione, a condizione che le cartoline parti «B» annesse a ciascun apparecchio pervengano a cura del rivenditore alla Direzione Generale della RAI entro e non oltre il 19 luglio.

SORTEGGI

I premi saranno assegnati a seguito di cinque sorteggi periodici e di un sorteggio finale. Ai sorteggi periodici verranno automaticamente ammessi volta per volta i nuovi abbonati e gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie sempre che i relativi versamenti o le cartoline parti «B» annesse agli apparecchi «RADIO ANIE» pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio — U.R.A.R. di Torino o alla Direzione Generale della RAI di Torino nel periodo

1-8 giugno per il sorteggio del 19 giugno;

9-16 giugno per il sorteggio del 26 giugno;

17-24 giugno per il sorteggio del 3 luglio;

25 giugno-2 luglio per il sorteggio dell'11 luglio;

3-14 luglio per il sorteggio del 19 luglio.

Al sorteggio finale, che verrà effettuato il 25 luglio, saranno ammessi tutti indistintamente i nuovi abbonati alla radiofonia o alla televisione del periodo 1° giugno-10 luglio 1962. Agli effetti di quanto sopra e sempre che i versamenti e le cartoline parti «B» pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio — U.R.A.R. di Torino o alla Direzione Generale della RAI di Torino, entro i termini sopra stabiliti, si terrà conto:

a) per gli abbonamenti ordinari e speciali della data apposta con timbro a calendario dall'Ufficio Postale accettante sul relativo bollettino di versamento del canone;

b) per gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie della data di cessione apposta, a cura del rivenditore dell'apparecchio, sulla relativa cartolina parte «B».

Le cartoline parti «B» dovranno contenere il nome, il cognome e l'indirizzo dell'acquirente o del destinatario dell'apparecchio. Per gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie valgono inoltre le norme contenute nel «Regolamento per la realizzazione di apparecchi radiofonici economici denominati Radio Anie», approvato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, nonché nel regolamento del concorso «Radio Anie 1962».

ESTRAZIONI

In ciascuno dei 5 sorteggi periodici saranno estratti a sorte due abbonati alla radio e due abbonati alla televisione ai quali verranno assegnate 4 «Nuova Bianchina 4 posti» con autoradio.

Nel sorteggio finale verranno estratti a sorte tre abbonati indistintamente per la radio e la televisione ai quali verranno assegnate, nell'ordine di estrazione: 1 Lancia Flavia, 1 Alfa Romeo Giulietta, ed 1 Innocenti Austin A 40, con autoradio.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un notaio e di due funzionari della RAI. Il pubblico sarà ammesso ad assistere a tali operazioni.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEI SORTEGGI

I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul «Radiocorriere TV» e comunicati agli interessati con lettera raccomandata. Gli interessati possono richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, il testo integrale del regolamento del concorso.

Autorizzazione ministeriale

NUOVI PROGRAMMI RADIO

Una serie di sondaggi fra gli ascoltatori, lo straordinario sviluppo della televisione, la diffusione del transistor, la penetrazione in aree periferiche alla base dell'evoluzione degli schemi radiofonici - La musica avrà più ampio spazio, saranno moltiplicati i giornali radio ed i notiziari, le trasmissioni nel complesso si presenteranno più brevi e più agili - Il "Notturmo dall'Italia" anticipato alle ore 22,40

UN GIORNALE RADIO ogni ora sul Secondo Programma; l'anticipo dei giornali serali alle 19,30 sul Secondo e alle 20 sul Nazionale; tre Reti più nettamente differenziate, in grado di offrire dei programmi validi anche per l'ascoltatore in movimento, o impegnato in altre occupazioni, con un ampio spettacolo ogni sera sul Programma Nazionale, tre spettacoli la settimana sul Terzo e trasmissioni più brevi sul Secondo, mai oltre il limite dei 55 minuti: più spazio alla musica, meno al parlato; queste, in sintesi, le grandi linee del rinnovamento degli schemi che la radio italiana intende proporre al suo pubblico, a partire dal prossimo 3 giugno.

«Rinnovamento — tiene a sottolinearci Giulio Razzi, direttore centrale dei programmi radiofonici — e non riforma: perché non cambiano, sostanzialmente, i contenuti che la radio fino a oggi ha dato; cambiano gli schemi, le forme, i tempi di trasmissione: che vengono ad adeguarsi alle nuove esigenze del pubblico». In realtà, nonostante la sua pacata etichetta, questo «rinnovamento degli schemi» sottintende modifiche più radicali di quelle apportate in passato: anche perché più profonde sono le ragioni che stanno alla base dei mutamenti oggi in atto. Un rinnovamento della radio oggi si rendeva necessario per tre principali fattori: l'enorme sviluppo della TV in Italia, che con lo scorso mese di gennaio ha raggiunto i tre milioni di abbonati; la diffusione del transistor, che consente un ascolto «mobile» e crea un nuovo tipo di pubblico radiofonico in movimento; la penetrazione della stessa radio tradizionale in aree periferiche, dove fino a ieri non era ancora giunta (si pensi alle campagne condotte dal Servizio Propaganda della RAI per conquistare alla radio le zone più depresse della nostra provincia e della nostra montagna). Dopo otto anni di televisione, e con un pubblico dalla fisionomia tanto diversa da quello del 1953, la radio deve tornare a cercare se stessa, eliminando coraggiosamente tutti i rami inutili e adeguando le proprie strutture alle nuove possibilità di ascolto.

La prima domanda che i responsabili dei programmi radiofonici si sono posti, preliminarmente allo stesso studio dei nuovi schemi, è stata: qual è, oggi, il pubblico della radio? e la seconda domanda, direttamente conseguente dalla prima: che cosa desidera da noi questo pubblico? Una serie di sondaggi, effettuati gli scorsi mesi dal Servizio Opinioni della RAI, ha permesso di dare un volto più preciso al pubblico radiofonico italiano: ed è un volto, per molti aspetti, oggi assai diverso da quello di ieri; tale, in ogni caso, da rendere necessario un radicale svecciamento degli schemi su cui fino a oggi sono stati indirizzati i programmi. «Il nostro pubblico — ci riassume il maestro Razzi — è un pubblico che risiede in prevalenza nei piccoli centri, o in campagna; composto più di donne che di uomini, più di adulti o anziani, che di giovani: dotato in molti casi di una preparazione culturale modesta. E' un pubblico per metà casalingo, che ascolta il giorno lavorando in casa o nelle botteghe artigiane; ma che ascolta ancora, la sera, senza altra occupazione, e che concepisce quindi la radio, dalle otto e mezza in poi, come uno spettacolo. Un pubblico, infine, che va a letto presto, perché la mattina si alza per andare all'ufficio, o al lavoro nei campi. Solo la metà dei nostri ascoltatori risulta ancora alzata alle 21,30; alle 22 la percentuale si è ridotta a un quarto; alle 23 dormono tutti, o quasi».

Non bisogna tuttavia dimenticare un'ultima, ma importante categoria di radioascoltatori: quella per la quale la radio rappresenta ancora oggi l'unico mezzo di informazione e il solo contatto con le manifestazioni dell'arte: ammalati, ciechi, persone che abitano in località isolate, famiglie che non sono economicamente in grado di provvedersi di altri strumenti di comunicazioni col mondo...

Come si può presentare la radio a questo pubblico, così individuato nelle sue caratteristiche e nelle sue abitudini? Come fonte di informazione e come spettacolo nelle ore serali. Informazione da distribuire nella forma più semplicità, e con il linguaggio più accessibile; ma spettacolo da realizzare attraverso una accurata scelta del repertorio, e una adeguata dignità di esecuzione. Di modo che anche il pubblico meno provveduto, ma non per questo meno portato ad apprezzare una buona commedia, un concerto pregevole o una bella opera lirica, potrà migliorare, volendo, la sua cultura e colmare le proprie lacune.

Alla base del rinnovamento degli schemi radiofonici, c'è anzitutto l'impegno assai più esoso con cui la radio intende dedicarsi alla musica, che rappresenta la prima e più «naturale» risorsa del mezzo radiofonico. Se già oggi la musica costituisce la spina dorsale dei programmi radiofonici sulle reti, essa è destinata ad avere dunque un maggiore sviluppo e costituirà il più cospicuo contenuto sia per il «sottofondo» diurno, sia per lo spettacolo serale dei nuovi programmi.

Nelle ore diurne il pubblico della radio è più vario, di estrazione culturalmente più complessa: ma il suo ascolto si localizza di preferenza sulle trasmissioni brevi, di musica o di attualità, tali da consentire anche la ricezione in movimento. Ecco dunque la grande novità dell'attuale «rinnovamento»: la moltiplicazione dei Giornali Radio, e dei notiziari, sfasati in modo da consentire, praticamente, la emissione di un giornale ogni trenta minuti, lungo tutto l'arco della nuova giornata radiofonica. Il Pro-

gramma Nazionale, infatti, che aprirà le trasmissioni alle 6,30 e le proseguirà fino alle 23,15, avrà i suoi notiziari allo scadere delle ore intere: alle 7, alle 8, alle 13, alle 15, alle 17, alle 20 e alle 23; ma il Secondo, che aprirà alle 8 per chiudere alle 22,35, integrerà questi giornali con la serie dei suoi quindici notiziari, in onda alla mezz'ora di ogni ora, dalle 8,30 alle 22,30. Tre di essi, e cioè quelli delle 13,30, delle 14,30 e delle 19,30 («Radio Sera») avranno un più ampio sviluppo, con interviste dal vivo e commenti; gli altri saranno invece notiziari telegrafici — composti praticamente di soli titoli — della durata di quattro minuti l'uno, e con il compito di dare alla giornata radiofonica quasi un carattere di giornale continuo, dove l'attualità viene rinnovata di mezz'ora in mezz'ora, e dove le notizie vengono date, praticamente, al momento stesso in cui accadono i fatti. I due giornali principali della serata, «Radio Sera» del Secondo, e il primo Giornale serale del Nazionale, vengono anticipati di trenta minuti l'uno: sia per fornire ai radioascoltatori un giornale completo prima del Telegiornale delle 20,30; sia per poter anticipare l'inizio del successivo spettacolo serale.

La conseguenza principale di questa moltiplicazione dei notiziari è che il Secondo Programma non potrà materialmente più mettere in onda trasmissioni superiori ai 55 minuti.

ti di durata: e dovrà perciò caratterizzarsi con la emissione di programmi brevi, agili, più adatti al pubblico dei transistori, e agli ascoltatori che seguono la radio mentre sono intenti ad altra occupazione. Non mancheranno gli spettacoli, e saranno spettacoli con una propria fisionomia: oltre alle numerose trasmissioni di musica leggera e classica, destinate ad una naturale espansione nei nuovi schemi. Ma lo spettacolo del Secondo tenderà a raggiungere l'ascoltatore in modo diverso, consentendogli un ascolto più libero, ed eventualmente intervallato. Scompare la rivista a soggetto (il genere «La bisarca», per intenderci, con personaggi fissi, che ritornano da un numero all'altro), viene accantonata la commedia borghese; ma sono più facilmente ospitati, in compenso, la rivista da camera, la varietà musicale, il radiodramma, il programma di giochi.

La nuova impostazione del Secondo, d'altra parte, non esclude la possibilità di «giocare» trasmissioni a carattere culturale: purché il loro linguaggio si attenga a quei criteri di semplicità e immediatezza che le possono rendere accessibili a tutti. E proprio in questo settore il Secondo Programma ci annuncia fin d'ora due significative novità: il ritorno di *Classe unica* (trasferita con la precedente riforma al Programma Nazionale) che si ripresenterà dal prossimo anno agli ascoltatori del Secondo completamente rinnovata nella sua struttura, e i cui corsi si articoleranno secondo una meccanica di domande e di risposte (metodo attivo) anziché secondo una serie di lezioni; la nuova rubrica «Piccola enciclopedia popolare», che andrà in onda tutti i giorni feriali della settimana (escluso il sabato) per rispondere a quesiti di attualità nel campo della storia, dell'arte, della musica, della letteratura e della scienza.

Per il pubblico che considera ancora oggi la radio uno spettacolo, o ama sedersi in poltrona, o raccogliersi davanti al camino per seguire una trasmissione all'apparecchio, avremo, invece, ogni sera, il Programma Nazionale. E' il Programma che vanta il più vasto raggio di ascolto,


il RADIOCORRIERE

per adeguarsi al rinnovamento degli schemi dei programmi radio, ne trasforma la presentazione. A partire da questo numero, le pagine dedicate alla radio vengono sfondate dei programmi locali ed esteri che, insieme a quelli della filodiffusione, troveranno posto separato dalla pagina 50 alla pagina 58.

Abbiamo con ciò creduto di fare cosa gradita ai nostri lettori: la nuova impaginazione rende infatti più rapida ed agevole la consultazione dei programmi di interesse generale.

NUOVI PROGRAMMI RADIO

poiché può essere ricevuto, tanto in modulazione di ampiezza quanto in modulazione di frequenza, su tutto il territorio nazionale, e continuerà ad avere, come ieri, il carattere di larga informazione in ogni campo di attività politica, culturale, sociale, artistica, ecc. Soltanto, alleggerito il pomeriggio dal passaggio di alcune rubriche specializzate alla Rete Tre (quali la replica delle lezioni di lingue estere) e dalla riduzione a quindici minuti delle rubriche parlate che fino ad oggi coprivano mezz'ora, il Nazionale potrà ora ospitare musiche e programmi ricreativi anche nelle ore pomeridiane; mentre, la sera, si caratterizzerà soprattutto per uno spettacolo di ampio respiro, in onda alle 20.30 o il più tardi alle 21. Questo spettacolo, diverso da giorno a giorno, permetterà di offrire ai radiascoltatori la commedia e l'opera lirica, il concerto lirico e il concerto sinfonico, la serata a soggetto e il varietà; e verrà a costituire il centro di tutta la giornata radiofonica. In seconda serata, poi, si alterneranno altre trasmissioni di carattere giornalistico-culturale.

Tre spettacoli la settimana, ma di diversa intonazione, avrà anche il Terzo Programma che, iniziando le sue emissioni alle 18.30 per chiudere alle 23.15, conserverà il suo carattere di programma tipicamente culturale. I tre spettacoli saranno un'opera lirica, un concerto sinfonico e una commedia, scelti fra le produzioni più significative e originali del repertorio moderno; mentre, per gli altri giorni della settimana, andranno in onda cicli musicali, trasmissioni storiche, critiche, eccetera. L'ultima parte della serata sarà infine occupata da una nuova serie di trasmissioni culturali destinate a illustrare all'ascoltatore, sera per sera, le correnti d'avanguardia dell'arte e del pensiero contemporaneo. Nessuna delle conversazioni del Terzo potrà in ogni caso superare il limite dei 15-20 minuti; e dovrà evitare il linguaggio eccessivamente specialistico che finirebbe per andare al di là del suo impegno culturale del Programma.

Con il rinnovamento oggi in corso di attuazione il Secondo Programma terminerà alle 22.35, il Nazionale e il Terzo alle 23.15. L'anticipo settimanale, rispetto agli attuali orari, è evidente, ma non ingiustificato, se si pensa ai dati del Servizio Opinioni sull'ascolto serale del pubblico; e compensato, d'altra parte, dal corrispondente anticipo del «rientro dall'Italia», che inizierà le sue emissioni alle 22.40, cinque minuti dopo la chiusura del Secondo. In sostanza non si sottrae nulla agli ascoltatori amanti delle ore piccole; ma non si vuole costringere il resto del pubblico a rimanere alzato oltre le proprie abitudini per non perdere un programma di suo gradimento.

Concentrati i programmi a carattere spettacolare nelle ore di prima sera, e raccolte in seconda serata le trasmissioni culturali di più preciso interesse, la radio italiana continuerà a trasmettere ventiquattrore su ventiquattrore: anche dopo che sarà entrato in vigore il nuovo schema dei programmi.

Giorgio Calcinò

Come gli sportivi italiani potranno seguire le vicende dei Radio e televisione

Da Santiago il 31 maggio Nicolò Carosio trasmetterà la radiocronaca diretta della partita degli "azzurri" contro i "bianchi" della Germania Occidentale - Le prime immagini sul video: il 1° giugno per l'incontro Cile-Svizzera ed il 2 giugno per Italia-Germania



In allenamento i giocatori della squadra nazionale tedesca, primi avversari degli «azzurri» nei mondiali di calcio in Cile

DAL 30 MAGGIO al 17 giugno sarà disputata in Cile la settima edizione della Coppa Jules Rimet. Al termine del combattuto torneo la Coppa sarà consegnata alla squadra nazionale di calcio neo-campione del mondo. Nel passato, il titolo prestigioso fu conquistato dall'Uruguay nel 1930 a Montevideo, dall'Italia nel 1934 e '38 a Roma e a Parigi, di nuovo dall'Uruguay nel 1950 a Rio de Janeiro, dalla Germania Occ. nel 1954 a Berna e dal Brasile nel 1958 a Stoccolma.

Furono i francesi Jules Rimet ed Henry Delannay che lanciarono nel 1928 l'idea di organizzare ogni quadriennio (non coincidente con le Olimpiadi) un campionato mondiale di calcio, riuscendo poi a realizzare l'iniziativa. In quell'occasione fu anche stabilito che la squadra nazionale vincitrice di tre edizioni della manifestazione si sarebbe aggiudicata la famosa Coppa di oro, alta 30 cm. e del peso complessivo di 4 kg. Finora solo l'Italia ed Uruguay hanno già vinto due volte i campionati del mondo.

Questi brevi ma combattuti tornei internazionali, disputati da squadre già selezionate dalle qualificazioni e rappresentati perciò il miglior gioco

del calcio di tutti i continenti, si sono già dimostrati estremamente congeniali alla Radio e alla Televisione. Per la Radio fanno ormai testo le serie ininterrotte di cronache di Nicolò Carosio, ascoltate con trepidazione da milioni di sportivi fin dall'epoca d'oro del calcio italiano, che seppero conquistare i titoli mondiali del '34 e del '38 e quello olimpico del '36 a Berlino. Per la Televisione fu proprio il torneo iridato di calcio del '54 in Svizzera che tenne a battesimo il primo clamoroso successo del nuovo mezzo, subito dopo l'inizio del suo regolare esercizio in Italia. Nel '54 infatti i mondiali di calcio furono trasmessi pressoché interamente. Gli azzurri, purtroppo, non brillarono come si sperava e ci si augurava; ciononostante la possibilità di seguire i confronti più interessanti del torneo, in ripresa diretta dalla vicina Confederazione, polarizzò l'attenzione dell'opinione pubblica sportiva al punto di creare, in varie occasioni, intralci al traffico nelle strade di molte città, per l'assembramento dei tifosi. La serie di tali riprese si conclude allora in crescendo: la finalissima per il titolo mondiale tra Germania Occ. e Ungheria tenne il fiato sospeso, per il suo drammatico svolgimento, a masse ormai enormi di telespettatori, fino all'emozionante conclusione per 3 a 2 a favore dei tede-

sch. In quella circostanza, davvero, lo sport contribuì, in maniera determinante, all'affermazione del nuovo mezzo di trasmissione.

Nel '58 in Svezia, il girone finale si svolse senza la partecipazione della squadra azzurra eliminata, durante le qualificazioni, dall'Irlanda del Nord: il fatto negativo per gli sportivi italiani non ridusse l'interesse per le riprese filmate e dirette che documentarono le fasi conclusive del torneo, vinto infine dal fortissimo Brasile.

Quest'anno l'Italia, battendo nettamente la squadra israeliana, si è qualificata per il girone decisivo del Cile, insieme ad altre quindici nazionali. Tutte le squadre sono state divise in 4 gruppi di 4 Nazionali ciascuno, le quali giocheranno nelle città di Arica (Uruguay, Colombia, Jugoslavia e URSS), Rancagua (Argentina, Bulgaria, Ungheria e Inghilterra), Viña del Mar (Brasile, Messico, Spagna e Cecoslovacchia) e nella capitale Santiago (Cile, Svizzera, Germania e Italia).

Gli ottavi di finale saranno tutti giocati il 30 e 31 maggio e il 2, 3, 6 e 7 giugno. In particolare l'Italia incontrerà la Germania il 31 maggio, il Cile il 2 giugno e la Svizzera il 7 giugno. Soltanto due squadre di ogni gruppo saranno ammesse ai quarti di finale, che verranno disputati tutti

il 10 giugno. Le vincitrici dei quarti giocheranno le due semifinali il 13 giugno, mentre le qualificate per le finali (terzo e quarto posto e primo e secondo posto) si batteranno rispettivamente nelle giornate conclusive del 16 e 17 giugno.

Nicolò Carosio è il radiocronista che, insieme a tecnici italiani opportunamente attrezzati, assicurerà le cronache dirette e i commenti sullo svolgimento del torneo dal Cile. Alle ore 20 del 31 maggio per il Programma Nazionale ci si collegherà direttamente con Santiago per la prima radiocronaca degli «ottavi» dell'Italia, che si batterà con la dura e abile squadra della Germania Occ., erede dei bianchi di Fritz Walter, vincitori del titolo mondiale 1954 e ancora guidata dal «mago» Sepp Herberger. L'orario indicato tiene conto naturalmente della notevole differenza di longitudine esistente tra Italia e Cile e del conseguente scarto di tempo di 5 ore.

La seconda radiocronaca diretta da Santiago avrà luogo, sempre per il «Nazionale», alle ore 20 del 2 giugno, in occasione dell'altra difficilissima partita degli azzurri contro gli idoli locali del Cile. La terza andrà in onda, ancora alle 20 sul «Nazionale», il 7 giugno per Italia-Svizzera.

Il successivo appuntamento di Carosio con i radioascolta-

campionati che saranno disputati in Cile dal 30 maggio al 17 giugno

per i mondiali di calcio

tori è per ora fissato alle ore 21 del 16 giugno sul Secondo Programma in occasione del secondo tempo della finale per il terzo e quarto posto. La finalissima per il primo e secondo posto sarà invece illustrata interamente, sempre in radio-cronaca diretta, la sera del 17 giugno tra le 20 e le 22 sul « Nazionale ».

Nell'ipotesi che la Nazionale italiana riesca a qualificarsi per i quarti di finale e per le semifinali, sono stati predisposti due altri collegamenti diretti di riserva per le ore 20 del 10 e del 13 giugno.

Completano il panorama dei servizi speciali radiofonici dal Cile, i commenti sullo svolgimento delle partite anche degli altri tre gruppi di Arica, Rancagua e Viña del Mar. Tali commenti saranno irradiati in coda ai giornali radio delle ore 23 (Programma Nazionale) nelle giornate di gara.

Passando ora ai servizi speciali televisivi, bisogna subito sottolineare come l'impossibilità di effettuare telecronache dirette dal Cile per l'Europa, abbia reso necessaria la creazione di una vasta organizzazione di riprese filmate di interi incontri, comportanti l'impianto di centrali mobili per sviluppo e montaggio di un notevolissimo metraggio quotidiano di pellicola, tutta con-

fluente a Santiago da località diverse, una delle quali Arica, lontana circa 2000 km.

A lavorazioni di sviluppo e montaggio ultimate, sono stati predisposti dei collegamenti aerei particolarmente tempestivi (via New York o Buenos Aires) per l'invio ai Paesi dell'Eurovisione del materiale destinato alle trasmissioni televisive. Queste, in linea di massima, avranno luogo 48 ore dopo lo svolgimento delle partite filmate. Anche a due giorni di distanza dall'avvenimento i film in parola costituiranno uno spettacolo sportivo di enorme interesse; si tratterà infatti, ogni volta, del primo documento completo e indiscutibile sullo svolgimento reale di incontri determinanti del campionato mondiale di calcio.

In particolare la RAI prevede di trasmettere quasi quotidianamente a partire dal primo giugno film di notevole richiamo per i nostri telespettatori. Le partite saranno equamente distribuite sul Programma Nazionale e sul Secondo. Si comincerà il primo giugno alle 21,10, sul Secondo Programma con il film di Cile-Svizzera; il 2 giugno sul Nazionale alle ore 22,15 seguirà Italia-Germania; indi sul Secondo Inghilterra-Ungheria domenica 3 giugno, Cile-Italia sul

Nazionale alle ore 22 lunedì 4 giugno, Svizzera-Germania sul Secondo alle ore 22 martedì 5 giugno, venerdì 8 giugno pure sul Secondo Brasile-Spagna alle 21,10, mentre l'ultimo incontro dell'Italia negli « ottavi » contro la Svizzera sarà irradiato sul Nazionale alle 22,15 di sabato 9 giugno. Si concluderà così la serie delle riprese filmate di interi incontri valevoli per la qualificazione ai « quarti » di finale. A questo punto sapremo se l'Italia sarà riuscita ad accedere all'ambito turno successivo oppure se sarà stata eliminata. Nella prima ipotesi la sera di martedì 12 giugno alle ore 22 sul Programma Nazionale, sarà trasmesso il film del primo incontro dei « quarti » interessante l'Italia; altrettanto, se possibile, sarà fatto la sera di mercoledì 13 giugno per l'altro incontro dei « quarti ». Qualora invece l'Italia sia stata eliminata al termine degli « ottavi » nelle due serate indicate del 12 e 13 giugno, la Televisione italiana presenterà la sintesi filmata dei vari incontri sempre dei « quarti » di finale. Successivamente, a prescindere dal comportamento degli « azzurri », saranno irradiati i film, in Eurovisione, delle due semifinali (sul Nazionale la sera del venerdì 15 giugno - e sui

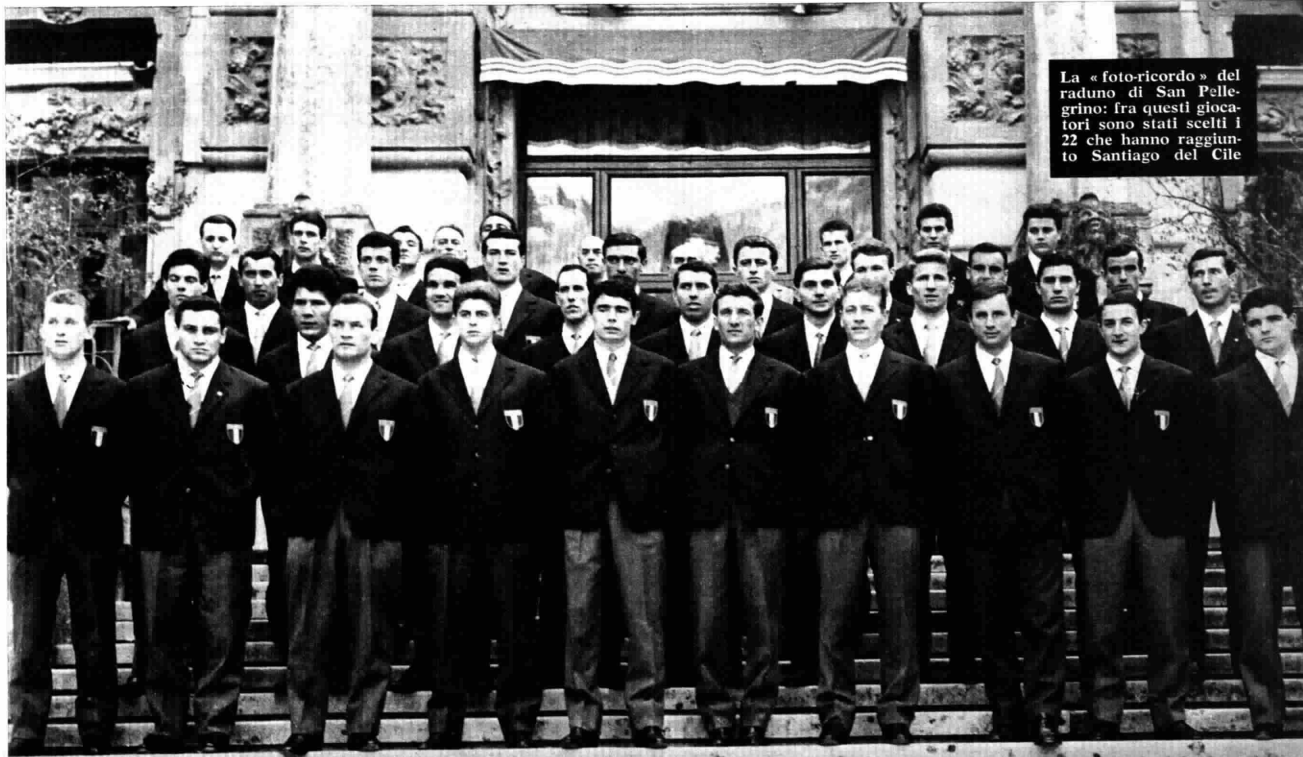
Secondo la sera di sabato 16). La finale per il terzo e quarto posto è stata invece programmata, sempre con film in Eurovisione, sul Secondo Programma la sera di lunedì 18 giugno, mentre la finalissima per il primo e secondo posto, sarà trasmessa martedì 19 sera sul Nazionale.

L'impegnativo commento dei film più sopra illustrati sarà affidato a Nando Martellini, il quale adeguerà la sua telecronaca a quei criteri informativi che risulteranno più opportuni, tenendo conto che la trasmissione televisiva avrà luogo a risultato già largamente acquisito.

Le riprese filmate saranno effettuate da numerose équipes di cineoperatori facenti capo alla organizzazione Eurovisione creata in loco per i campionati del mondo. Le partite dell'Italia, almeno per gli « ottavi », saranno comunque filmate dai nostri cameramen Bruno Brunello e Luciano Viezzi. Un altro inviato, il telecronista Paolo Rosi, effettuerà delle interviste durante lo svolgimento del Torneo che saranno inserite nei consueti notiziari televisivi. Gli sportivi italiani si augurano naturalmente che la nostra Nazionale possa superare gli « ottavi » e, nella migliore delle ipotesi, anche i turni suc-

cessivi sino alle finali; tecnici e giornalisti si rendono però conto delle difficoltà notevoli che i nostri « azzurri » sono chiamati a superare sulla costa del Pacifico: difficoltà ambientali e difficoltà agonistiche di primo piano. Il problema infatti, malgrado le ultime prestazioni positive degli italiani a Bari e a Bruxelles, non indica la nostra Nazionale tra quelle più qualificate per giungere oltre le semifinali. Infatti gli attuali campioni del mondo del Brasile, l'URSS, il Cile per il campo amico, l'Argentina, e gli ex campioni della Germania Occ. godono, sulla carta, di maggiori chances per l'affermazione assoluta. L'elevato morale e la coscienza della nostra grande tradizione calcistica giustificano però negli azzurri una ambiziosa volontà di emergere. L'augurio di ben figurare, se non addirittura di conquistare il terzo titolo mondiale, finora mai raggiunto da alcuno, vada ai seguenti 22 nostri rappresentanti, scelti per la trasferta in Cile: Buffon, Mattrel, Albertosi, Losi, David, Radice, Roberti, Salvadore, Tumburus, Maldini, Janich, Trapattoni, Ferrini, Mora, Rivera, Maschio, Altarini, Sormani, Sivori, Bulgarelli, Menichelli e Pascutti.

Carlo Bacarelli



La « foto-ricordo » del raduno di San Pellegrino: fra questi giocatori sono stati scelti i 22 che hanno raggiunto Santiago del Cile

“Canzoni per l'Europa”: a Saint Vincent finalmente una

SETTE MOTIVI PER UN

Domenica in Valle d'Aosta si conclude - alla televisione - il torneo che ha visto in gara, alla radio, musicisti e parolieri di sei nazioni oltre all'Italia - Presentiamo gli interpreti stranieri e quelli italiani, tutti popolarissimi, della competizione

LA BIBBIA aveva ragione. Non è soltanto il titolo di un libro famoso: da un mese a questa parte è la esclamazione preferita di William Galassini, pronunciata, con toni di voce i più svariati, almeno una ventina di volte al giorno dall'alto del piccolo podio sistemato in uno studio di via Montebello oppure, nell'ultima settimana, dal palcoscenico allestito nel Salone delle feste di Saint Vincent. Il punto d'incontro fra Galassini e l'Antico Testamento è la faccenda della torre di Babele: «Mi creda — dice il popolare direttore d'orchestra — ho avuto modo di farmene un'idea precisa». E continua a parlare con un cantante, tentando di concordare alcuni particolari tecnici di un'esecuzione, in un linguaggio che non esiteremmo a definire europeo, se

soltanto ci risultasse comprensibile. Dice Galassini che nemmeno più sua moglie riesce a capirlo: e questo fatto gli fa perdere un poco di quell'imperturbabilità che, con il nome, costituisce la componente inglese della sua personalità.

Non è che Galassini non conosca un poco le lingue: ma chiunque, costretto a farsi intendere nella stessa giornata da francesi, spagnoli, tedeschi, jugoslavi, inglesi, finirebbe col fare un tantino di confusione. Fortuna che la musica — almeno quella — non cambia col variare della latitudine. «Se supererò la prova — conclude William — fonderò una scuola di esperanto». Ma per il momento continua ad occuparsi di «Canzoni per l'Europa», la manifestazione che sta trasformando Saint Vincent in una

piccola capitale continentale della melodia.

Partita lo scorso anno quasi in sordina, come per un rodagio, «Canzoni per l'Europa» ha acquistato quest'anno una ben più vasta risonanza. Il meccanismo della manifestazione è noto, lo riepilogheremo in breve per chi ancora non ne fosse a conoscenza. La RAI ha richiesto la segnalazione di otto canzoni, scelte fra quelle che hanno ottenuto maggior successo nell'anno, agli organismi di radiodiffusione di sei nazioni: Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Benelux, Spagna e Germania. Per l'Italia, settima concorrente, si è ricorso ad una selezione particolare: la RAI ha interpellato un certo numero di musicisti e di parolieri (fra questi ultimi figurano letterati e giornalisti, a volte del tutto nuovi alla musica leggera) in-

vitandoli a comporre 24 canzoni. Attraverso una fase eliminatória, radiotrasmissa, con il concorso dei voti del pubblico, le composizioni sono state ridotte a sedici e infine, con due semifinali, a otto.

Ed eccoci alla fase conclusiva, quella che si svolge nella serena atmosfera primaverile di Saint Vincent, davanti al pubblico più internazionale che si possa desiderare. Nel Salone delle Feste del Casino si sono tenute, la scorsa settimana, sette serate dedicate ciascuna ad una delle nazioni partecipanti. L'orchestra melodica di Torino della RAI, diretta a turno da Galassini, Pippo Barzizza e Franco Russo, ed i cantanti stranieri e nostrani hanno eseguito le canzoni presentate, in lingua originale e nella traduzione italiana. Al termine di ciascuna serata una giu-

ria composta di «hostess» delle maggiori compagnie aeree europee ha scelto una canzone: si è giunti così alla selezione di sette composizioni, una francese, una inglese, una jugoslava, una del Benelux, una spagnola, una tedesca ed una italiana. Saranno queste le protagoniste della serata conclusiva, in programma domenica 27 maggio, che sarà trasmessa: una serata che si chiuderà senza votazioni, senza classifiche, senza vincitori né vinti. Scopo della manifestazione non è infatti quello di designare la canzone migliore, secondo una precisa graduatoria, ma piuttosto di segnalare al pubblico continentale sette canzoni definite come — le «più europee». Un'iniziativa interessante, come si vede, capace di saggiare il «livello



Alcuni fra i cantanti stranieri che partecipano a «Canzoni per l'Europa»: in piedi, Peter Tevis (Inghilterra) e Frank Forster (Germania); seduti, da sinistra, Audrey Arno (francese, ma rappresenta la Germania), Hélène Martin (Francia), Michèle Arnaud (francese, ma canta per il Benelux), Jean-Philippe (Francia), Salome e Francisca (Spagna)

manifestazione canora da cui usciranno tutti vincitori

PUBBLICO EUROPEO



Le due cantanti spagnole presenti a Saint Vincent: Franciska e Salome. Sono di Barcellona, e amano molto le canzoni italiane. Uno dei successi di Salome è «Cielo in una stanza»



Miranda Martino: ha interpretato una fra le canzoni preferite dal pubblico dei radioascoltatori, «Miele amaro»

europeo» della musica leggera, in un'epoca in cui l'estrema facilità con cui si diffondono (attraverso la radio, i dischi, la televisione) i motivi di successo, impone a musicisti ed interpreti il compito di «piacere» non soltanto al loro pubblico abituale, ma ad un pubblico internazionale il più vasto possibile.

A questo proposito ricorderemo che fra le canzoni presentate a Saint Vincent erano alcuni dei più recenti «successi» europei: dalle francesi «Jolie môme», «Il faut savoir», «Cherbourg avait raison», «Retiens la nuit» (che gli spettatori italiani ricorderanno di aver ascoltato nel film «Le pargine»), alle inglesi «African Waltz», e «Ring a ding girl», alla tedesca «Midi-midinet». Una piacevole e attesa novità: la partecipazione della Jugoslavia, della cui musica leggera ben poco si conosce da noi. Tutte inedite infine le canzoni italiane, come prima abbiamo detto. Le otto presentate nella serata dedicata al nostro Paese sono state: «Alla luce del

sole» di Tito Manlio-Bixio, «A un soffio dall'amore» di Chiosso-Malgoni, «Due ombre» di Piazzolla-Calzia, «La bomba» di Campanile-Concina, «Le mani piene di stelle» di Pinchi-Donida, «Mai più potrò scordare» di Accrocca-Mascheroni, «Miele amaro» di Antonini-Fabor, «Tu ed io, domani» di Giannetti-Sciorilli.

Resta da dire degli interpreti: una vera e propria «legione straniera», un assortimento di beniamini del pubblico di sei nazioni. Per la maggior parte non hanno mai cantato in Italia, e questa manifestazione è un'ottima occasione per farveli conoscere. La più «europea» è Audrey Arno, grande amica di Caterina Valente e, come lei, una sorta di «incrocio» di nazionalità. Figlia di padre italiano e di madre francese, appartiene ad una famiglia d'artisti nota nei music-hall di tutta Europa, i Medini; parla cinque lingue, è vissuta quasi sempre a Parigi, e a questa manifestazione rappresenterà la Germania. Cominciò la carriera come ballerina acro-

batica; poi si scoprì una bella voce, diede l'addio alla pista per il microfono, e cominciò a girare l'Europa. Farà presto un film con Henri Salvador. L'intellettuale del gruppo è Hélène Martin, francese. Ha vinto lo scorso anno il «Gran Premio del Disco» per un «33 giri» nel quale presentava liriche di poeti francesi, da Aragon a Cocteau, da lei stessa musicate. Ha un'aria vagamente sofisticata, e, quando canta, pare che si sia trovata davanti al microfono come per caso. Francese è pure Jean-Philippe, parigino dalla radice dei capelli (a spazzola) alla punta delle scarpe: alto, dinoccolato, con un sorriso da ragazzino per bene, sembra uscito da una vignetta di Peynet. Per l'Inghilterra, due personaggi che il nostro pubblico conosce assai bene: Carol Danell, ottima interprete di jazz, e Peter Tevis, entrambi comparsi più volte sui nostri teleschermi. Per la Spagna, oltre a Ramon Calduch, due ragazze barcelonensi: Franciska, autentico tipo catalano — occhi e capelli nerissimi,

voce suadente — e Salome; per la Germania, il «fusto» della compagnia, Franck Forster, con un fisico da giocatore di pallacanestro; per la Jugoslavia, Teresa Kesovia, della quale non sappiamo altro se non che ha riportato notevoli successi durante una recente tournée in Russia.

Per quanto riguarda i cantanti italiani, crediamo basti elencarli, sono tutti notissimi: Paolo Bacilieri, Nella Colombo, Wilma De Angelis, il Duo Fasano, Gino Latilla, Jenny Luna, Miranda Martino, Flo Sandon's, Arturo Testa, Achille Togliani, Tonina Torrielli, Nunzio Gallo e Luciano Virgili.

Le otto serate sono presentate da Nunzio Filogamo e Olga Fagnano; la radio le trasmette per intero, ogni sera sul Secondo Programma, la TV metterà in onda domenica 27 maggio alle 18,45 sul Programma Nazionale la registrazione della serata italiana e la sera, sempre sul Nazionale, la ripresa diretta della finale.

P. Giorgio Martellini

Concorso «Canzoni per l'Europa»

Riservato a tutti i radioascoltatori che hanno inviato a termini di regolamento una cartolina contenente il titolo di una canzone trasmessa in ciascuna serata del secondo girone e relative alle trasmissioni del 18 e 25 aprile e del 2 maggio 1962 e il titolo di una canzone trasmessa nella serata del terzo girone e relativa alla trasmissione del 9 maggio 1962.

Vincono rispettivamente un viaggio aereo per due persone Torino-Palma di Maiorca con l'organizzazione Transitalia con permanenza di 7 giorni (Sorteggio n. 2 dell'8-5-1962) e signori:

Erminia Boni, San Donato Milanese (Milano); Rina Sani, via Mentana, 5 - Bologna.

(Sorteggio n. 3 del 15-5-1962) i signori:

Elio Lodi, via Moncalvo, 29 - Torino Daniele Burba, via G. Borsi, 14 - Roma.

“Guerra di codici” martedì

PARLANO GLI



Il generale Vittorio Gamba è considerato come il più grande crittografo del mondo: conosce a perfezione 24 lingue. Per quasi vent'anni è stato a capo della sezione crittografica del SIM (Servizio Informazioni Militari). Ha ottantadue anni

IL SILENZIO fu rotto dall'improvviso rombare di un motore; poi apparve una piccola macchia chiara che diventava d'attimo in attimo più grande. Qualcuno, a bordo del peschereccio, disse: « Ci siamo, è qui! » e si protese a guardare oltre le sartie.

« Il fanalino! », ordinò un altro. Ci fu sul ponte di coperta un sommesso tramestio. « Attenti al segnale » disse quegli che pareva il capo ciurma; e infatti, di lì a poco il segnale si vide: due lampi verdi, poi dopo breve intervallo altri due. « Rispondi... »; dal motopeschereccio si rispose con un segnale identico; e il velocissimo motoscafo, che aveva rallentato

la corsa, passò accanto al motopeschereccio, virò, si accostò: « Ehi Mariarosal! », « Pronti, comandante! », « Dammi la cima! »; una sagola volò dalla prua del peschereccio e a bordo del motoscafo un marinaio fu pronto ad afferrarla. Alcune ombre passarono dal motopeschereccio al motoscafo. Una giunse tenendo ben stretta una piccola cassetta, quasi contenesse chi sa mai quale tesoro.

Ed infatti conteneva un *tesoro*: un grosso libro con strane lettere e cifre. Era il codice della marina militare britannica. La cattura di questo documento, da parte del nostro servizio segreto, fu uno dei tanti « colpi » che i nostri

agenti portarono a termine durante l'ultima guerra. Per la prima volta, forse nel mondo, i protagonisti delle più clamorose imprese di spionaggio appariranno sui teleschermi. La trasmissione, intitolata appunto *Guerra di codici*, fa parte del rotocalco R. T. curato da Enzo Biagi. Preparata da Giorgio Pillon e da Pino Josca, *Guerra di codici* svelerà per la prima volta come funziona un servizio segreto.

Durante l'ultima guerra noi ci trovammo ad avere ben tre servizi informazioni diversi e talora in concorrenza tra loro: SIM per l'esercito, SIS per la marina, SIA per l'aeronautica. Inoltre ciascun comando superiore dei cinque teatri di ope-

razione (metropolitano, albanese, egeo, nordafricano, etiopico) aveva un proprio ufficio informazioni. Tanta autonomia e tanta dispersione di uomini portò a curiosi equivoci. Il servizio segreto della marina arrestato, una volta, un pericoloso agente che riteneva nemico, mentre risultò essere un valoroso ufficiale del servizio segreto dell'esercito.

Solo verso la fine del 1940 il capo del SIM, il generale Cesare Amè, riuscì ad ottenere da Mussolini di unificare tutta l'organizzazione. Fu così possibile coordinare le attività ed ottenere successi ancora maggiori.

Quattro persone furono, oltre al capo del SIM, i pilastri del-

la nostra organizzazione segreta: il capo della sezione operativa del controspionaggio, generale Giulio Fetta-rappa-Sandri, il capo della sezione crittografica generale Vittorio Gamba (considerato il maggiore crittografo del mondo anche perché conosce 24 lingue), il colonnello Manfredi Talamo, fucilato dai tedeschi il 24 marzo 1944 alle Fosse Ardeatine e il generale dei carabinieri Eugenio Piccardo che comandò la nostra rete di spionaggio in Svizzera. Ognuno di questi personaggi portò a termine rischiose imprese che verranno appunto narrate da *Guerra di codici*.

L'Italia, durante l'ultima guerra, pullulava di spie e non tutte erano straniere; c'erano anche italiani che s'erano prestati al servizio degli alleati: alcuni per miserabile avidità di danaro, altri per ragioni ideologiche o sentimentali. Due erano, naturalmente, i centri più attivi: Roma e Milano. Specialmente a Roma, per le condizioni locali, per la presenza di un doppio corpo diplomatico e per molte altre ragioni, era stato facile alimentare un groviglio di oscure relazioni.

Un giorno sul tavolo dell'allora maggiore Giulio Fetta-rappa-Sandri qualcuno posò un fogliettino: c'erano due nomi. Il capo della sezione operativa del controspionaggio ordinò una inchiesta, mai pensando che avremmo da quel momento scoperto una rete di spie russe per mezzo della quale noi avremmo potuto giocare i sovietici fornendo a Stalin per lungo tempo false notizie di carattere operativo.

Uno dei nomi giunti al SIM era quello di una donna piuttosto belloccia, amica di uno svizzero stabilitosi in Italia nel 1935 e apparentemente dedito al commercio. Lo svizzero era già stato controllato dal SIM, ma non era risultato assolutamente nulla a suo carico. Era invece un ufficiale russo giunto a Roma con falso passaporto per organizzare quella che i tecnici del servizio segreto chiamano una *rete di attesa*, l'organizzazione di spionaggio che avrebbe dovuto entrare in funzione solo in caso di conflitto.

Per anni il russo non aveva svolto nessuna attività di spio-

Attraverso i ricordi di alcuni famosi « specialisti » italiani, l'inchiesta svelerà come funziona nella realtà un servizio segreto - E per la prima volta vedremo in volto i protagonisti delle più clamorose imprese dell'« esercito delle ombre »

sera sui teleschermi per la replica del "Rotocalco televisivo"

ASSI DELLO SPIONAGGIO

naggio, ma scoppiata la guerra aveva iniziato ad inviare a Mosca messaggi cifrati servendosi di una sua radio clandestina. I nostri apparecchi avevano localizzato la trasmittente, dopo molte difficoltà, perché la spia russa si era installata nei pressi della radio vaticana proprio per confondere le sue trasmissioni con quelle del Vaticano.

Una improvvisa irruzione sorprese la spia mentre stava indirizzando a Mosca un radiomessaggio. Sottoposta ad un lungo ed abile interrogatorio svelò nomi ed accettò di collaborare con noi. Da quel momento il SIM iniziò un dialogo con Mosca, da prima timidamente, poi in modo sempre più interessante. Le spie russe (ma non erano tutte russe, c'erano anche tra loro dei tedeschi e un italiano) ignoravano chi fosse il loro «Numero Uno». Ricevevano soldi per vie diverse. Ed ecco il nostro SIM far sapere, fingendo, naturalmente, di essere il solito capo-rete sovietico di Roma, di aver bisogno di danaro. « Troverete in una buca del

muro di Valle Giulia, quanto vi necessita » disse Mosca. E indicò con precisione il posto.

Elementi del controspionaggio andarono subito sul luogo indicato. Rinvennero una scatola di magnesio San Pellegri. Conteneva mille dollari. Rimase un mistero, però, chi l'avesse depositata.

Due mesi più tardi il SIM chiese altro danaro. « Recatevi al Palatino, troverete quanto aspettate vicino alla statua dell'imperatore Diocleziano », rispose Mosca. Il danaro c'era ma chi lo aveva portato?

Il mistero venne in parte chiarito dal generale dei carabinieri Eugenio Piccardo che dirigeva, a Lugano, il nostro centro informativo. A portare i soldi alle spie russe in Italia era stato un agente sovietico giunto da Ginevra a Roma con passaporto falso.

Ma ben altre notizie mandò dalla Svizzera Eugenio Piccardo. Giunto a Lugano nel 1940 e subito individuato dagli agenti segreti inglesi, francesi, russi, americani, Piccardo riuscì a giocare gli avversari. Un mese dopo era in grado di mandare a Roma, al generale Amè,



Pino Josca (a destra), che con Giorgio Pilon ha curato il servizio, durante la sua intervista con il gen. Fetta-rappa-Sandri, già capo della sezione operativa del controspionaggio



Il generale di brigata Cesare Amè: durante l'ultima guerra, come capo del SIM, condusse a termine rischiosissime missioni in Europa e in Oriente. Attualmente egli vive a Roma



Il gen. Fetrappa-Sandri (a destra) a colloquio con un altro « asso » dello spionaggio, il gen. Piccardo, che diresse la rete di informatori in Svizzera durante l'ultimo conflitto

capo del SIM, le fotocopie del taccuino personale dell'addetto militare americano. In una paginetta c'era un nome e un indirizzo di Roma. Fu questa la traccia che ci permise di dare il via alla « Operazione Elda-Giusto », una serie complessa di attività di spionaggio e di controspionaggio che ci permise, addirittura, di prendere in appalto lo spionaggio inglese in Italia.

Quando, dopo l'armistizio, Badoglio ordinò ad Eugenio Piccardo di prendere contatto a Ginevra con gli Alleati e lo autorizzò, per mostrare la nostra sincerità, di svelare qualcuna delle sue imprese, gli inglesi trasferirono immediatamente il capo dell'Intelligence Service per la Svizzera. Gli americani, invece, presero il racconto di Piccardo molto sportivamente. Il capo del Servizio segreto Allen Dulles invitò Piccardo a pranzo e ri-

tenne la sua collaborazione preziosa.

Come preziosa fu trovata la collaborazione di molti altri elementi del SIM che a guerra finita poterono lavorare con gli alleati. Qualcuno di loro fu persino invitato a Londra e a Washington e incaricato di tenere conferenze e brevi corsi di aggiornamento agli agenti segreti inglesi e americani.

Uno solo non poté andare fuori d'Italia: il generale Vittorio Gamba che comandò per più di vent'anni uno dei servizi più delicati del SIM, quello crittografico. Gamba ha 82 anni. Per quanto li porti benissimo non è certo in grado di affrontare lunghi viaggi. D'altronde anche se fosse più giovane non accetterebbe volentieri di svelare segreti perché mantiene la riservatezza che è propria di coloro che hanno appartenuto per lunghi anni al SIM. Né sarebbe in grado di spiegare come egli abbia fatto

ad imparare 24 lingue restando quasi sempre fermo a Roma nel suo studio seminato di grammatiche e dizionari. Ma fu proprio questa sua straordinaria facilità per gli idiomi stranieri che lo mise in grado di decifrare migliaia di documenti segreti.

Una volta il colonnello Tallamo, entrato di notte in una ambasciata di Roma, riuscì a fotografare un lungo documento in cifra. Le fotocopie furono inviate al generale Gamba perché le mettesse « in chiaro ». Gamba, data un'occhiata, scoppiò a ridere. « Macché cifrari d'Egitto! Questo è il diario amoroso di uno che scrive in turco adoperando l'alfabeto armeno ».

Era vero. Il documento che noi credevamo pieno di notizie militari conteneva gli sfoghi di un diplomatico innamorato.

Giorgio Pillon

Sinatra appare sabato sera

TOCCA

Sono ormai lontani i ricordi poco lieti della sua prima "tourné" in Italia: allora era in pieno declino mentre ora ha toccato le massime vette della popolarità e della ricchezza - È proprietario di una casa cinematografica, di una società discografica, di due reti radiofoniche e televisive e di una catena di "night clubs" e di ristoranti di lusso - I proventi dei suoi spettacoli nella penisola andranno a favore dell'assistenza per l'infanzia del Mezzogiorno



Nonostante l'origine italiana, Sinatra ha completamente assorbito il costume e la mentalità americana. E fa parlare di sé oltre che come artista, anche come uomo, per le sue

per la prima volta alla TV italiana, ospite del "Signore delle 21"

AL FAVOLOSO FRANK

Roma, maggio

STAVOLTA, Frank Sinatra è arrivato davvero. I suoi ammiratori l'aspettavano già tre mesi fa, ma si sbagliavano. Al suo posto, vennero i due giovani cantanti che Frank ha in famiglia: la figlia maggiore, Nancy (quella che ha lanciato *Like I do*, ossia la *Danza delle ore* a tempo di twist) e il genero Tommy Sands (un campionario del rock and roll).

E' arrivato col suo aereo personale, portandosi dietro un seguito d'una trentina di persone: due amici di Hollywood, i segretari, il medico, i componenti del sestetto di Bill Miller, tre operatori cinematografici, ecc. Affabilissimo e allegro, ha fatto una corsa alla Città dei Ragazzi, e s'è messo subito in contatto con le nobildonne (principesse, marchese, baronessa, contesse) che fanno parte del comitato d'ono-

re costituito per i suoi spettacoli di beneficenza a Roma (il 24 maggio) e a Milano (il 25 e il 26). Un perfetto *gentleman*, insomma, press'a poco come quando arrivò a Montecarlo — a suo tempo — per il « Gala » allo Sporting Club, e fece un impeccabile bacimano con inchino alla principessa Grace di Monaco che pochi mesi prima era stata sua partner nel film *Alta società*.

Chi ricordava il suo primo viaggio in Italia, avvenuto dieci anni fa, è rimasto stupito. Forse, ha stentato addirittura a riconoscerlo. Era l'epoca del tempestoso *ménage* coniugale con Ava Gardner. Sinatra era in piena parabola discendente, vuoi come attore (dal Premio Oscar per il cortometraggio *The House I live in* era sceso a una partecina nel film caramelloso *Il miracolo delle campane*), vuoi come cantante (i vari Frankie Laine e Johnny Ray sembrava che dovessero definitivamente soppiantarlo). Quando scese all'aeroporto, un ammiratore gli si fece incon-

tro, sicuro che sarebbe stato notato. Infatti, s'era vestito come di solito veste Sinatra: stesso cappello, stesso panciotto, stesso tipo di cravatta. Non era uno spettacolo edificante, ma la reazione di Frank che gettò a terra il poveraccio con un violento spintone, fu certamente sproporzionata. Eppure, i fatti dimostrarono che Sinatra aveva ragione d'essere nervoso. I suoi concerti ebbero un esito pressoché disastroso. Il pubblico, quando proprio non gli urlò di togliersi di mezzo e di presentare invece Ava Gardner (come accadde a Napoli), mostrò chiaramente di apprezzare assai più delle sue canzoni il jazz che nel primo tempo dello *show* veniva eseguito dal complesso di Mezz Mezzrow e « Big Chief » Russell Moore.

Ma la sua amarezza non durò molto. Sinatra dimostrò di avere del carattere, ed ebbe il coraggio di ricominciare daccapo. Spese un patrimonio, querelando tutti coloro che avevano sparato di lui dopo il divorzio da Nancy Barbato e il matrimonio con la Gardner. Cambiò casa discografica, accettando condizioni da principiante. Rientrò nel cinema con una parte di secondo piano, nel film *Da qui all'eternità*, e vinse un Oscar. I suoi nuovi dischi, in cui metteva a profitto l'esperienza fatta nei primi anni di carriera come *vocalist* di orchestre jazzistiche, ebbero un successo strepitoso. Sinatra tornò ad essere « the fabulous Frank », e ricominciò a dettare legge nel mondo dello *show business*, circondandosi d'un gruppo di amici fidati (Dean Martin, Sammy Davis Jr., Peter Lawford e pochi altri) che i maligni, per farlo arrabbiare, hanno ribattezzato « clan ».

Attualmente è in giro per il mondo per beneficenza. Non è la prima volta che partecipa a importanti attività filantropiche. Aveva già dato un notevole contributo alla lotta contro la poliomielite e alla « Settimana della fratellanza ». Ora, ha fatto una lunga *tournee* dando spettacoli il cui incasso è interamente devoluto alle opere assistenziali per l'infanzia bisognosa. E' già stato a Hong Kong, in Giappone, in Israele. Il viaggio termina in Italia. Perché l'incasso sia al netto di ogni spesa, Sinatra viaggia col suo aereo privato e noleggia personalmente i teatri in cui canta. I proventi degli spettacoli di Roma e di Milano e delle sue esibizioni televisive (parteciperà a una puntata del *Signore delle 21* e registrerà 12 canzoni per la rubrica *Carosello*) andranno interamente all'Opera nazionale per l'assistenza all'infanzia del Mezzogiorno d'Italia.

Una iniziativa tanto generosa illumina un aspetto finora poco noto della personalità di Sinatra, di cui le cronache si occupano generalmente a proposito di risse coi fotografi, di fidanzamenti andati a monte (l'ultimo, in ordine di tempo, è stato quello con Juliet Prow-



stranezze, per i suoi umori, per la sua generosità. A destra, una curiosa immagine di Frank al lavoro, davanti ad un leggio, nella sala di registrazione della sua casa discografica

TOCCA AL FAVOLOSO FRANK

se), di feste clamorose con ubriacature solenni e bagni in piscina. In realtà, nonostante l'origine italiana, Frank Sinatra ha completamente assorbito il costume e la mentalità americani: dell'americano da aneddoto, per essere precisi. E' il tipo che regala un anello d'oro massiccio a Roosevelt nel 1944, a Truman nel 1948 e a Kennedy nel 1960. L'asino, come sapete, è il simbolo del partito democratico negli Stati Uniti (quello repubblicano ha un elefante). Nel caso di Kennedy, che è cognato del suo grande amico Peter Lawford, Sinatra fece le cose ancora più in grande, e per festeggiare l'avvenuta elezione organizzò a sue spese un grandioso spettacolo all'aperto con la partecipazione delle maggiori vedettes della canzone, della commedia musicale e del jazz.

Un giorno che era in vena di confidenze, disse a un cronista: « Tutto sommato, sono un uomo infelice. Non ho difficoltà ad ammettere che il successo mi ha dato alla testa, che ho sbagliato un'infinità di volte, ma non tollero che me lo vengano a dire. Mi hanno definito un *social climber*, e forse è vero. Ma non c'è niente di strano se, con il denaro che ho, cerco di comperarmi un posto nella buona società internazionale ». Ci riuscirà, senza dubbio. Per ora, la sua « arrampicata sociale » l'ha portato ad essere proprietario di una casa di produzione cinematografica, di una compagnia discografica, di due reti radiofoniche e televisive e d'una catena di ristoranti e *night clubs* di lusso. Sono tutti strumenti costosi, coi quali cerca di vincere la solitudine che, dopo tutto, s'è creata con le sue mani, abbandonando la famiglia che gli era stata vicina negli anni difficili.

Sinatra è nato a Hoboken, una cittadina del New Jersey, 45 anni fa. Diventò cantante in circostanze piuttosto curiose. Aveva fatto il pugile, il giocatore di pallacanestro e l'autista, prima di trovare un posto di cronista sportivo in un giornale. Ad un certo momento, con tre amici, decise di partecipare — tanto per divertirsi — ad un'audizione per dilettanti che era stata organizzata dai proprietari d'una catena di locali notturni. I componenti la giuria avevano l'aspetto di lestofanti. Sinatra rimase solo, perché i tre amici, all'ultimo minuto, si fecero prendere dal panico. Cantò *Night and Day* di Cole Porter. Uno dei lestofanti, un grassone, gli disse: « Tu scrivi tante sciocchezze sul giornale, che bisogna aiutarti a cambiare mestiere. Non hai nessuna qualità, ma se voglio posso farti diventare famoso da un giorno all'altro. Del resto, avevo già deciso di scegliere il cantante peggiore ». Due giorni dopo, Frank partiva per una tournée in California. Alla fine del giro, ruppe il contratto col grassone e andò a cantare con l'orchestra di Harry James. Poi passò con quella di Tommy Dorsey. Nel giro di tre anni, tutta l'America lo conosceva semplicemente come « The Voice », la voce. A New York, una signora gli si buttò ai piedi, dandogli di continuare a cantare finché non fosse morta. Era fatta. Dopo Bing Crosby, il pubblico degli Stati Uniti aveva trovato un altro idolo.

Oggi, Frank Sinatra non è soltanto un cantante e un attore. E' anche una potenza finanziaria. E ha destinato alle attività assistenziali per l'infanzia la propria voce: ossia il più commerciale fra i prodotti delle sue aziende.

S. G. Biamonte



Frank Sinatra con uno dei suoi inseparabili amici, Dean Martin, come lui attore dopo essere stato cantante. Martin fa parte del « clan » di artisti che ruotano intorno a Frankie

OLTRE 600 PAGINE - OLTRE 300 ILLUSTRAZIONI - OLTRE 2.200 "VOCI" - NUMEROSE TAVOLE A COLORI F.T. - LEGATURA IN TELA LINZ - SOVRACOPERTA A COLORI L. 2.900

ECCO LE CARATTERISTICHE DELLA NUOVA

ENCICLOPEDIA MEDICA PER FAMIGLIE

del Prof. Gallico, dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano, e delle loro funzioni - La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia - Le biografie dei grandi medici ecc. ecc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Professor Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 2.900, che non potrà essere più mantenuto quando l'opera entrerà nel circuito delle librerie.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica a portata di mano.

L'Enciclopedia Medica dell'esimio Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie, e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Enciclopedia Medica in Italia, infatti, è nuova e moderna quanto questa:

GRATIS!

Richiedete l'opuscolo illustrato sull'Enciclopedia, gratuito, e senza impegno di acquisto, inviando l'annesso tagliando a: De Vecchi Editore, Via Monti 75, Milano. Se desiderate invece ricevere l'Enciclopedia Medica a domicilio, direttamente, inviate lo stesso tagliando con l'indicazione relativa (in questo caso non inviate denaro: riceverete a suo tempo l'avviso di pagamento).

RC

NOME _____

VIA _____

CITTA' _____

☐ Inviatemi l'opuscolo dell'Enciclopedia Medica

☐ Inviatemi subito l'Enciclopedia Medica

FIRMA _____



La nuova generazione letteraria tedesca

DI UWE JOHNSON recentemente ho già fatto il nome qui sul *Radicore* (4-10 febbraio), in coda ad una breve presentazione di Musil, Doderer, Andersch; ma ora che ha meritato il gran Premio Internazionale Formentor 1962 (quello, in subordine, assegnato a Dacia Maraini, con l'avallio di Moravia, è ben da mentircarlo o quanto meno ridurlo a fugaci proporzioni), bisognerebbe riparlare un po'. Anche perché sono convinto che *Congetture su Jakob* (Feltrinelli, 1961) è un sintomatico romanzo « moderno », non soltanto per le sue qualità formali o tecniche, ma per il suo impianto problematico e sociologico. A Formentor, invece, sotto il peso di un certo snobismo letterario, che a furia di aggiornarsi di moda in moda finisce a infrangersi anzitempo, alcuni giudici, più stranieri che italiani, hanno tentato di fare di Uwe Johnson un orecchiatore involontario ma effettivo del *nouveau roman* o d'altre scuollette periferiche; e come l'anno scorso questi fanatici o ingenui avevano « scoperto » in ritardo Samuel Beckett, il padre spirituale di questa « nuova letteratura » che si decompone nella non letteratura e nella alletteratura, così questo anno, non essendo riusciti a fare trionfare Alain Robbe-Grillet, hanno cercato di fare buon viso a cattivo gioco manovrando per trascinare Uwe Johnson nei loro labirinti. No, Johnson è uno scrittore « moderno » ma non ha niente da spartire con i piccoli epigoni di Joyce, né coi « formalisti » o i « visivisti » dell'ultimo quarto d'ora. La sua tecnica di romanzo non è quella tradizionale, la sua scrittura corre sulla terza rotaia, ma in lui le idee, i fatti, i problemi sono tutt'altro che assenti o evasi. Tanto è vero che *Congetture su Jakob*, ed il nuovo romanzo, imminente sempre da Feltrinelli, *Il terzo libro su Achim*, ognuno con situazioni diverse e sviluppi opposti, affrontano entrambi come in una parabola il problema della rottura delle due Germanie; e di questa scissura geografica, politica, sociale, morale, il giovane romanziere fa quasi il simbolo mordente degli eterni contrasti dell'uomo e degli urti attuali della società.

Chi vuole leggere una anticipazione del nuovo romanzo, ne troverà un capitolo nella recentissima antologia, a cura di Hans Bender, *Il dissenso: 19 nuovi scrittori tedeschi* (Feltrinelli, 1962); e in questa antologia incontrerà i maggiori rappresentanti della letteratura tedesca del dopoguerra. Alcuni da noi già noti, come Heinrich Böll, come Alfred Andersch, e Wolfdiethrich Schnurre, e Gerd Gaiser; ma altri sino a ieri sconosciuti, come Günter Grass, che col romanzo *Il tamburo di latta* (Bompiani,

1962) stava anche lui per vincere al Formentor, come Martin Walser, Wolfgang Borchert, Arno Schmidt, Ilse Aichinger, Walter Höllerer, come la poetessa Ingeborg Bachmann, che ora vive a Roma (come Uwe Johnson) e ha tradotto eccellentemente Ungaretti, e della quale il pubblico italiano conosce soltanto il radiodramma *Il buon dio di Manhattan* (Il Saggiatore, Milano, 1961), ma presto avrà nelle mani tre opere, *L'ora suonata*, *Il richiamo dell'Orsa maggiore*, *Il trentesimo anno*.

Un altro autore che figura nell'antologia è Hans Erich Nossack, che Feltrinelli aveva già introdotto da noi due anni fa col romanzo *Al più tardi in novembre*, e del quale ha pubblicato proprio questa settimana, *Spirale*, che ha per sottotitolo « romanzo di una notte insonne ». Nossack è nato

ad Amburgo il 30 gennaio 1901; studiò diritto e filosofia; cominciò a scrivere intorno al 1933, l'anno fatale di Hitler, ma non essendo un'anima venduta al nazismo finì a non poter pubblicare niente; fu operaio, commesso viaggiatore, impiegato, giornalista. Nel 1943, durante un bombardamento, assistette alla distruzione di dieci anni di manoscritti e in più del suo diario. Nel 1947 uscì il primo libro, una raccolta di poesie; e lo stesso anno, il racconto *Nekyia*. Da allora, ha scritto e pubblicato altri nove libri, quasi tutti di narrativa.

Spirale, già uscito nel '56, è preannunciato nella sua trama, e nella carica d'emozione che dà, in queste parole premesse dall'autore ad apertura del libro: « Un evento ha reso l'uomo insonne. Egli si sforza di ripensare da capo alla sua

vita, di pensarne la conclusione; assumendo i ruoli più diversi, egli si giudica: si accusa, si difende e cerca di concedere a se stesso la grazia per trovare, finalmente, la pace. Tuttavia, ogni volta che la spirale dei suoi pensieri sta per avvolgersi nel sonno, urta contro nuovi detriti della sua vita e, di nuovo, risale nella luce spietata e ambigua dell'insonnia. Forse, alla fine, l'uomo dovrà abbandonare la lotta; percorso dai brividi si ritroverà lì, in piedi, accanto alla finestra. Fuori albeggia, gli uccelli cominciano a squittire ».

Un trauma che risale all'adolescenza, un amore contrastato e inconsumato, un tenebroso processo, un lungo passaggio in carcere, e il perdersi finale in una selva nevosa simbolicamente dantesca, sono le tappe convenzionalmente narrative di questo romanzo allucinante e, soprattutto, allusivo. Quasi tutta la letteratura tedesca odierna è allusiva, o quanto meno nell'atto di affrontare un problema si avverte che ne ha dietro nella coscienza un altro e leggendo l'autore in autore, le testimonianze, si ha la netta sensazione che essa stia per svegliarsi da un lungo sonno, ancora con gli occhi pesti per i sogni da incubo dai quali riemerge a fatica.

Giancarlo Vigorelli

VETRINA

Romanzo. Oriana Fallaci: « Penelope alla guerra ». *Siamo a New York. Attraverso burrascose vicende, Giovanna, Richard e Bill scoprono di essere legati da sentimenti inconciliabili con l'amore e con l'amicizia. La storia è scabrosa ma ha molte belle pagine ed è narrata con linguaggio pudico. La più brillante giornalista del dopoguerra, aggressiva e spregiudicata, si rivela qui dolce e sentimentale. Una bella sorpresa.* Editore Rizzoli, 308 pagine, rilegato, 1800 lire.

Storia. Francesco Saverio Nitti: « Scritti politici ». *Una opera che per il tempo trascorso e per l'autorità del suo autore può far parte ormai della storia. Comprende due volumi apparsi nel 1933 e nel '37, quando Nitti era fuoruscito e manifestava la propria ansia per la sorte della civiltà europea minacciata dalla seconda guerra. Allora i suoi giudizi sembrarono fuori della realtà per eccessivo pessimismo. Val la pena di rileggerli.* Laterza, 630 pagine, 5000 lire.

Intervista con l'editore Cappelli



Carlo Alberto Cappelli che, con il fratello Umberto e il nipote Renato, dirige la centenaria Casa editrice bolognese

Abbiamo avuto occasione di incontrarci con Carlo Alberto Cappelli al quale abbiamo chiesto il suo pensiero su alcuni problemi riguardanti la diffusione del libro e della cultura in Italia ed in particolare sull'attività della propria Casa editrice.

Come è noto, Carlo Alberto Cappelli dirige oggi la centenaria Casa editrice bolognese, che si intitola al nome del fondatore Licinio Cappelli.

Carlo Alberto Cappelli, dalla più giovane età, fu vicino al padre col quale collaborò fino alla di lui scomparsa, prendendone poi il posto, assumendo la direzione della Casa editrice unitamente al fratello Umberto ed al nipote Renato Cappelli.

Nell'ultimo decennio, la Casa editrice Cappelli ha fortemente allargato la propria sfera di attività ed oggi le edizioni Cappelli sono conosciute ed apprezzate sia in Italia che all'estero.

Pensa che il crescente numero di libri comprati dagli italiani sia un sintomo del cresciuto benessere, o un indizio obiettivo del loro maggiore interesse per il mondo della cultura?

Indubbiamente le aumentate disponibilità economiche di larghi strati di italiani (estensibili alla provincia nelle regioni settentrionali e ancora limitati ai grandi centri urbani) e al Sud) ha reso possibile che una « quota » del benessere — per quanto minima ancora e intermittente — venisse destinata ai libri. Tale destinazione risponde ad una necessità spontanea dell'uomo che ricerca oc-

casioni e nuove abitudini per impiegare il « tempo libero » che le mutate condizioni dell'organizzazione del lavoro gli consentono; e tende istintivamente ad equilibrare con un'attività spirituale il proprio comportamento in una civiltà sollecitata dai beni di consumo, dalle comodità, dagli svaghi. In questo senso un primo apprezzabile indizio di maggior interesse per il mondo della cultura è riconoscibile; tuttavia resta un impegno di tutta la nostra classe dirigente radicare e rendere stabile questo interesse, in un certo senso renderlo istituzionale. Occorre una politica e occorrono degli impianti; ma soprattutto deve essere sensibilizzata in tal senso la scuola.

Pensa che la Televisione, direttamente o indirettamente, possa contribuire alla diffusione del libro?

La Televisione è senza dubbio un potente strumento di diffusione della conoscenza e, quindi, della cultura; basta la capillarità e l'ampiezza della sua rete a dimostrarcelo. E credo che, alla distanza, possa contribuire alla diffusione del libro e alla popolarizzazione delle attività culturali. Al momento la Televisione è per i più ancora nella fase della sollecitazione alle curiosità, e non incide sul fondo delle abitudini (anzi rischia di crearne una — passiva — di più). Occorre tener conto del grado di impenetrazione culturale in cui la Televisione ha « trovato » la maggioranza degli italiani. Anche qui penso che l'azione della Televisione debba essere ap-

(segue a pag. 18)

poggiata energicamente e completata dalla vitalità sociale degli altri istituti culturali.

Fra le pubblicazioni della Sua Casa, attribuisce maggiore importanza a quelle di carattere teatrale o a quelle strettamente letterarie?

Particolari circostanze — e non ultima l'originalità dell'iniziativa — hanno dato rilievo alle nostre edizioni teatrali. Tuttavia non sono le sole e nemmeno le più importanti. Basta citare il grande, crescente successo dell'*Universale Cappelli*, per valutare l'ampiezza anche quantitativa della nostra produzione. Noi ci andiamo specializzando nel settore degli studi storici — è imminente il debutto di una grande collana — e presto avremo anche una agguerrita sezione di narrativa. Anzi posso fin da ora annunciare la scoperta di un nuovo scrittore italiano: Fortunato Pasqualino.

Dato che Lei si dedica con particolare attenzione al mondo del teatro, può dirci come spiega il crescente interesse del pubblico per i libri di argomento teatrale, mentre decresce l'interesse del pubblico per il teatro rappresentato?

La domanda ha due risposte. La prima che riguarda il modo stesso com'è formulata: vale a dire che il successo delle pubblicazioni di teatro non è che un altro sintomo del processo di ricambio del nostro pubblico teatrale. Superata l'attuale inevitabile fase critica (disgregazione del pubblico tradizionale e ricomposizione), questo successo conferma la formazione di nuove più preparate platee. Infatti soltanto un pubblico culturalmente attivo può dare continuità e vitalità al teatro. La seconda risposta è indiretta e multipla. La diffusione dei libri di teatro è particolarmente significativa in provincia, cioè là dove lo spettacolo teatrale non arriva più o non arriva ancora (ma arriva la Televisione che svolge un largo repertorio, anche se non sempre qualificato); e, infine, ogni lettore è regista e interprete a suo modo ideale del testo che legge.

Qual è stato il maggior successo editoriale della Sua Casa nel 1961? Quale prevede che sarà il maggiore Suo successo nel 1962?

Diciamo che si è trattato di un successo collettivo. Tre collane hanno preso quota in modo eccellente nel 1961, trovando relativamente all'argomento da esse affrontato, un largo, stabile mercato. La *Universale Cappelli* che si è assestata sulle 20-30 mila copie per titolo; la collana cinematografica « Dal soggetto al film » i cui ultimi volumi, più volte ristampati, sono esauriti (la « Dolce vita » è alla 4ª edizione); e infine la collana « Documenti di teatro », che, sostenuta da unanimi consensi della stampa italiana e internazionale, si avvia anch'essa alle seconde edizioni. Per il 1962 conto sulla conferma dell'affermazione di queste collane e sul successo delle nuove, di cui ho detto: quella di Storia contemporanea, diretta da Marco Valsecchi, Rosario Romeo e Passerini D'Entreves; quella di narrativa; e l'avvio, di una grande opera in 18 volumi, « Roma cristiana », da affiancare al grande corpus della Storia di Roma in 30 volumi da noi edito.

Una conversazione di "Ultimo quarto"

Clima e malumori

Il nostro umore giornaliero dipende in parte dal clima: lo ha stabilito una nuova scienza, la bioclimatologia, che studia l'influenza delle condizioni atmosferiche sugli organismi viventi

Proseguiamo la pubblicazione dei testi integrali delle conversazioni tenute alla radio per aderire alla richiesta dei nostri abbonati. La conferenza che pubblichiamo in questo numero è stata tenuta per la serie « Ultimo quarto ».

CI SONO GIORNI in cui magari il cielo è terso e il sole splende benigno, eppure ci sentiamo depressi: di umore irritabile, uggiocci con noi stessi e con gli altri. Ci guardiamo intorno, ci scrutiamo dentro, e il più delle volte, quando non troviamo un motivo che ci spieghi il nostro umore melanconico, finiamo col dirci: « Sarà questo tempo ».

In uno stesso tempo, abbiamo torto e ragione a concludere in questo modo. Abbiamo torto, in quanto se il tempo fosse davvero così brutto come diciamo noi, allora tutta la popolazione della città o della regione in cui viviamo dovrebbe cadere nello stesso malumore, e invece, mentre noi stiamo chiusi nella nostra tetraggine, udiamo nelle stanze accanto o per le vie della città la gente discorrere tranquilla, alcuni ridere, e i lieti canti di una ragazza forse innamorata.

Contemporaneamente però non abbiamo sempre torto a lamentarci dell'aria che respiriamo. Spesso, quando manca un motivo preciso e palese al nostro improvviso incupirsi, è giusto darle la colpa al tempo, ma è arbitrario sospettare che siano le condizioni atmosferiche a provocare dentro di noi, nei singoli individui, notevoli cambiamenti di natura nervosa o psichica. Tanto per intenderci con un esempio, un certo vento, mettiamo di ponente, mentre reca un senso di benessere ad alcuni organismi, può viceversa deprimerli o irritare altri organismi.

A questo punto, scusateci se introduciamo nel nostro discorso un vocabolo pieno di sussiego: bioclimatologia. In parole più semplici, è il ramo della scienza che studia le influenze del clima sugli organismi viventi, sia animali che vegetali. E' un ramo molto giovane, e che soltanto ora comincia ad assumere contorni ben definiti, specialmente per gli studi e gli esperimenti che si stanno facendo nella Germania e negli Stati Uniti.

Dicono, dunque, gli studiosi di questa materia che il nostro

sistema neuro-vegetativo è da paragonarsi all'antenna di un comune apparecchio radio-ricevente: è come un'antenna, convoglia i cambiamenti atmosferici all'interno degli organismi determinando molte e diversissime reazioni nervose e psichiche.

Quell'antenna non è un privilegio di una caratteristica solo di noi uomini: funziona anche in tutti gli altri organismi viventi, animali e piante. L'osservazione comune può fornirci mille esempi. Lo spuntar del sole eccita i galli a cantare, i gatti si lavano e grattano il capo dietro le orecchie ancor prima che il cielo si copra di nuvole, molti animali, ma specialmente cani, polli e buoi, diventano rumorosi e irrequieti pochi minuti prima che la terra tremi.

Molti altri indizi analoghi ci è dato cogliere in mezzo alle piante. Per esempio, gli agricoltori vi dicono che alcune semine vanno fatte nel corso di una determinata fase lunare. Molti sono i fiori che puntualmente, tutti i giorni, si aprono all'alba e si chiudono al tramonto, e sappiamo tutti le evoluzioni diurne del girasole.

Come pure, chi, se non i mutamenti atmosferici, dà il segnale agli uccelli per le loro migrazioni periodiche? E perché mai i balbuzienti non riescono a spiccare le parole quando tira lo scirocco? Ed è solo una superstizione di donne quella che vuole che i licantristi, cioè i malati di una particolare forma di asma, urlino in modo agghiacciante nelle notti in cui la luna mostra intera la sua faccia?

In breve, anche in questa materia, il buon senso, le comuni osservazioni hanno preceduto le minuziose indagini e le ardite congetture della scienza. Se gli scienziati solo da pochi anni si sono messi a lavorare in questo campo, non è una novità di oggi affermare che nel comportamento degli uomini, degli animali e delle piante l'atmosfera che li circonda e li avvolge dal momento della nascita a quello della morte ha una parte certamente non secondaria.

Tuttavia resta ancora sconosciuto, sia al buon senso che alla scienza, il modo come gli agenti atmosferici esercitano la loro azione sul comportamento degli esseri viventi. Insomma, si cominciano a conoscere gli effetti, ma poco o niente si sa delle cause.

Vediamoli un po' più da vicino, questi effetti, per lo meno alcuni fra i più importanti nei nostri giorni. Per

esempio, le disgrazie della strada. Gli studiosi tedeschi non esitano ad imputare buona parte degli infortuni stradali ai cambiamenti che avvengono nell'atmosfera. Secondo i loro calcoli e rilievi, non meno del quaranta per cento degli incidenti stradali sono dovuti a impulsi trasmessi da agenti atmosferici al sistema neuro-vegetativo dei conducenti. Spesso, molto più spesso di quanto non si pensi, è l'invisibile atmosfera con le sue complicate componenti elettromagnetiche che ottunde o stimola i sensi dei guidatori, per qualche attimo ottenebra i loro poteri inibitori o le facoltà critiche e scatena atteggiamenti anarchici sul nastro d'asfalto.

Tanto per restare nell'ordine dei fenomeni più clamorosi del nostro tempo, aggiungeremo che, a giudizio degli studiosi di questa nuova scienza, quasi tutti i suicidi — si vuole addirittura il novantanove per cento — ricevono l'ultima spinta a compiere l'atto fatale da agenti depressivi o esaltanti dell'atmosfera. Non sappiamo fino a che punto ciò sia esatto. Tuttavia, una conferma persuasiva ci viene da un recentissimo studio condotto dall'Istat, l'Istituto di statistica italiano. Vi si legge che c'è una stagione dell'anno che va da aprile a luglio in cui si assiste a un aumento rapido, impressionante, di suicidi. Sembra un paradosso: è nella stagione più bella dell'anno che aumenta il numero di coloro che si strappano violentemente dalla vita. Però, al lume della nuova scienza, un paradosso non è. Ricordiamoci che la primavera è la stagione più instabile dell'anno, ossia maggiormente soggetta a capricci, sbalzi, mutamenti.

A voler dar retta a certi scienziati, molti criminali occasionali sarebbero del tutto sinceri quando affermano alla polizia o al giudice: « Non so proprio perché l'ho fatto. E' stato così, all'improvviso ». Probabilmente sarebbero rimaste persone probe se le condizioni atmosferiche fossero state diverse nel momento in cui commisero l'atto delittuoso.

Una volta che ci si avventura sulla strada suggerita dalla bioclimatologia, tutte le ipotesi diventano plausibili. La conseguenza ultima, e del tutto inammissibile, è che non esistono quasi più confini fra il bene e il male. A furia di trovare attenuanti e dirimenti a discolpa dei malvagi, si finirebbe con l'annullare quel libero arbitrio ch'è il tratto di-

stintivo fra gli uomini e gli animali. Ci conviene perciò gettare più di un grano di sale nella nuova minestra che ci stanno allestendo gli scienziati.

Su almeno due punti, però, la prudenza ci consiglia di ascoltare con molta e seria attenzione gli avvertimenti di coloro che stanno studiando le influenze dell'atmosfera sugli organismi umani. Il primo punto è questo: a causa della vita frenetica che caratterizza questa seconda metà del ventesimo secolo, l'antenna umana sta diventando sempre più carica e sempre più sensibile a tutti gli stimoli, compresi i mutamenti atmosferici. E' una situazione, a dir poco, pericolosa. A causa dell'eccessivo carico, il limite di rottura non è più lontano. In queste condizioni, una ventata di scirocco o di tramontana, un aumento di umidità nell'atmosfera, l'accumularsi di elettricità nelle nuvole, i mutamenti insomma nell'aria che respiriamo, determinano nei nostri nervi abitualmente tesi e resi sempre più fragili, reazioni di un'ampiezza e di una profondità sconosciute nel passato: in quel tranquillo e ordinato passato dal quale ci stiamo allontanando a precipizio e con la spensieratezza di bambini scervellati.

Il secondo punto è ancor più importante: gli uomini stanno sconvolgendo la naturale armonia dell'atmosfera gettando dentro fattori di anarchia. Proprio così. Si direbbe che nel mondo intero gli uomini siano impazziti e stiano greggiando tra di loro nell'apprestare l'aria che respiriamo. Non si contano più gli appelli rivolti da scienziati, singoli o in gruppi, a congressi, oppure adunati in congressi, per invitare i governi a una maggiore protezione dell'aria.

E poi: in ogni attimo dei nostri giorni e delle nostre notti siamo avvolti e travolti dalla rete sempre più fitta delle radio-onde. Aggiungiamoci le applicazioni nucleari per scopi industriali, le perturbazioni provocate per motivi di studio, i raggi X usati a proposito e a sproposito, e tutte le altre diavolerie escogitate dai contemporanei stregoni della scienza e dal loro spensierato apprendisti.

E chiunque, scienziato o no, potrà trarne le logiche, ammarissime conclusioni.

Si direbbe che gli uomini, man mano che accrescono il loro patrimonio di scoperte e di invenzioni, sempre più siano tentati di abbandonarsi ciecamente fra le braccia argentate di un delirio progressivo.

Nicola Adelfi

così è *se vi pare*

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Alberto Bonucci o la fretta

Alberto Bonucci, attore teatrale e cinematografico, nato a Campobasso nel periodo compreso tra le due guerre mondiali. Diplomatosi all'Accademia d'Arte Drammatica, debuttò nella Compagnia De Sica-Besozzi-Gioi (1946) e successivamente prestò la sua opera al Piccolo Teatro di Milano nel 1948-49, in «Le notti dell'ira» di Salacrou, e «Il corvo» di Gozzi.

Nel 1950 si unì a Franca Valeri ed a Vittorio Caprioli esibendosi con loro dapprima a Parigi, al cabaret «Rose rouge», poi in Italia con il nome dei «Tre gobbi» per due stagioni consecutive nel due spettacoli di rivista da camera: «Primo e secondo carnet de notes» (1951-1953). Recitò inoltre nello spettacolo di Ettore Giannini «Carosello napoletano» (1953) e fu interprete, regista e co-autore con Paolo Panelli di «Senza rete» presentato l'anno successivo a Parigi.

Nella stagione teatrale 1956-57 con Bice Valeri e Gianrico Tedeschi si esibì nel divertente spettacolo denominato «Sei storie da ridere» formato soltanto da atti unici. Nel 1958 ha interpretato «Irina la dolce» di Breffort, al fianco di Anna Maria Ferrero, debuttando poi con successo nella regia, con la messa in scena de «I diari» di Pier B. Bertoli di cui era anche interprete. Nell'anno successivo ha curato la regia di «Lieto fine» commedia di Luciano Salce recitata dalla Compagnia Masiero-Volonghi-Lionello con M. Pisu. Nella stagione 1960-61 ha partecipato alla commedia musicale di Garinei e Giovannini «Un mandarino per Teo» con Walter Chiari, Sandra Mondaini, Ave Ninchi e Riccardo Billi.

Per la televisione ha curato la regia e la produzione di una serie di cortometraggi: «Europa minima», alla ricerca di curiosità negli Stati più piccoli d'Europa. Ha preso parte a numerosi film e prossimamente lo si rivedrà in televisione.

D. Signor Bonucci, come concilia gli studi filosofici da lei compiuti con la sua attività di attore?

R. *Quelli che lei definisce «studi da me compiuti» continuano sempre. Anzi sono conciliabilissimi con la mia attività di attore. Io recito anche nella vita e, le dirò, la parte che più mi riesce, o comunque che io preferisco, è quella di avventuriero dello spirito.*

D. Lei dà all'interlocutore l'impressione di essere un genio, compreso solo in parte. Si tratta di un'impressione sbagliata?

R. Ah, ma allora il giochetto mi riesce. Lei, almeno, c'è caduto nel tranello! Ma è il solo!

D. Tradotte in percentuale, quante delusioni e quante soddisfazioni le ha procurato la sua professione?

R. 50,033 % di soddisfazioni.

D. Le è mai accaduto di rimpiangere il periodo in cui, insieme a Caprioli ed alla Valeri, faceva parte della compagnia de «I gobbi»?

R. Certamente. E poi, avevo dieci anni di meno!

D. Per quale motivo si serve, per i suoi spostamenti, di una macchina americana pluricolarata, degna più che di lei di un divo o di una diva del cinema?

R. La macchina di cui lei parla, è vero, l'avevo. Evidentemente perché aspiravo a diventare un divo del cinema. Ora ho una macchina serissima: una Jaguar sport, ahimè, di un solo colore. Verde scurissimo.

D. Lei è senza dubbio un uomo irre-

quieto. Da che cosa nasce questa sua irrequietudine?

R. *Da un desiderio profondo di quiete. L'irrequietezza di cui lei parla nasce evidentemente dalla fretta che ho di raggiungere questa quiete: vivere tranquillamente in campagna, senza far nulla. In Spagna mi imbattei in un curioso proverbio che però, a mio giudizio, nasconde una profonda verità: «L'uomo che lavora perde del tempo prezioso».*

D. Quali sono i luoghi comuni che maggiormente la infastidiscono?

R. *La retorica patriottarda, l'adorazione degli emblemi e dei vessilli, il brivido che corre lungo la schiena quando passano i bersaglieri, la leggerezza e l'incoscienza con le quali vengono a volte minimizzate o addirittura ridicolizzate le convinzioni altrui. Non posso tollerare, ad esempio, che l'effigie di Buddha venga adoperata come soprammobile o come manico di ombrello. Non mi risulta che in Cina vi siano ombrelli che abbiano per manico un crocifisso.*

D. Per una futura edizione della nostra enciclopedia, comprendente i neologismi di uso corrente, lei è chiamato ad illustrare il termine: «cotonato». Come se la caverebbe?

R. *Tessuto in cui entra in larga percentuale il cotone. Termine preziosissimo che consente, acquistando un particolare tessuto di questo genere, di*

esclamare, senza ombra di retorica: «Io ho quel cotonato».

D. Qual è la sua definizione di «vis comica»?

R. *Il numero di «ottani» di un attore.*

D. Quanti sono i libri italiani, segnatamente romanzi, usciti dal dopoguerra in poi, dei quali non è riuscito ad arrivare alla fine?

R. *Di quelli che ho letto sono sempre arrivato alla fine. Io i libri li compro, e voglio quindi spendere bene il mio denaro.*

D. Lei mise in scena anni fa uno spettacolo dal titolo «Senza rete». Trasferendo questa espressione alla sua vita privata, io le domando: in che modo preferisce vivere? E in ogni caso, in realtà, come vive lei?

R. *Rischiosamente. Amo infatti tre cose pericolosissime: le auto velocissime, gli aerei da turismo e le pantofole.*

D. Quali libri hanno maggiormente contribuito alla sua formazione spirituale?

R. *Il sillabario, il Vangelo e il Corano.*

D. In quale direzione è rivolta in particolare modo la sua polemica?

R. *Contro il pressappochismo. Ma per invidia. V'è chi riesce a farlo benissimo.*

D. Di solito noi siamo istintivamente portati a lamentarci dei mali della società nella quale viviamo. Vuol citarmi almeno tre elementi positivi caratteristici dell'epoca attuale?

R. *La società in cui vivo è quella «occi-*

dentale». Per poter citare i tre elementi di cui lei parla dovrei conoscere anche l'altra.

D. Ha mai processato se stesso? E in ogni caso si è assolto o si è ritenuto colpevole?

R. *Assolto. Per insufficienza di prove.*

D. Qualora lei fosse costretto a redigere un atto di accusa contro se stesso, in qual modo la formulerebbe?

R. *Bonucci Alberto, imputato del reato di eccessiva pazienza.*

D. Fino a quale punto lo snobismo incide nella sua personalità?

R. *Ma lei è proprio un demone. Si è accorto anche di questo? Eppure faccio di tutto per nascondere di essere «snob».*

D. Verso quali vizi dell'umanità lei manifesta una maggiore indulgenza?

R. *I vizi cardiaci, i vizi di consenso, i circoli viziosi.*

D. Dei classici, qual è a suo giudizio, lo scrittore che maggiormente ritiene «attuale»?

R. *Quell'«Anonimo» che scrisse la Genesi.*

D. Lei ha fama di uomo spiritoso. Non pensa che tale reputazione costituisca un penoso obbligo che si impone di essere «spiritosi» anche fuori di proposito?

R. *Finché penso che sia «penoso» per gli altri, continuo. Mi fermo solo quando penso che sia «penoso» per me. Del resto, in questa sua domanda vi è una contraddizione nei termini. Come si può infatti essere «spiritosi» se lo si è «fuori di proposito»?*

D. Di fronte ad un giudizio critico negativo nei suoi confronti, quale è la sua più istintiva e spontanea reazione? In altre parole lei rifiuta per principio tale giudizio presupponendo la malafede del giudice oppure si sforza di trovare una giustificazione e il quantum di verità contenuta in detto giudizio?

R. *O mi sforzo di trovare una giustificazione o, in certi casi, lo accetto. Sempreché pensi che il giudizio negativo è dettato dalla buona fede. Nel caso contrario avverto lealmente che ho praticato per otto anni la lotta giapponese.*

D. Non crede che la sincerità (intendo in senso privato), contraddittoria in termini l'esercizio della professione di attore?

R. *In genere, se mi si chiede l'ora, la indico giusta pur esercitando la professione di attore.*

D. Lei è autore di numerosi e fortunati reportages televisivi sui costumi dei vari paesi. Ora io le domando di definirmi con un solo aggettivo rispettivamente la Spagna, la Francia, l'Inghilterra, la Germania e, se vuole, anche l'Italia.

R. *E' un aperto invito alla banalità. Comunque Spagna: appassionata; Francia: razionale; Inghilterra: conservatrice; Germania: romantica. L'Italia, non voglio.*

D. Ritiene che all'estero lei avrebbe ottenuto maggior successo che in Italia?

R. *No. Ma so che all'estero ho ottenuto i soli «insuccessi» che mi interessino.*

D. Esiste qualcosa nella sua vita che ha sempre desiderato di fare e invece non ha mai fatto non per colpa degli altri ma sua?

R. *Sì. Il disonesto. Non ci riesco.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *E lei, Roda, si ritiene «spiritoso» o no?*

Enrico Roda



L'attore Alberto Bonucci durante il suo colloquio con Enrico Roda

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE B

(XXXVII GIORNATA)

Alessandria (34) - Samben. (35)	
Bari (33) - Novara (34)	
Brescia (36) - Cosenza (30)	
Genoa (50) - Reggiana (31)	
Lucchese (33) - Modena (40)	
Parma (33) - Como (32)	
Prato (31) - Napoli (38)	
Pro Patria (41) - Messina (35)	
Simm. Monza (35) - Catanz. (31)	
Verona (40) - Lazio (40)	

SERIE C

(XXXIII GIORNATA)

GIORNE A

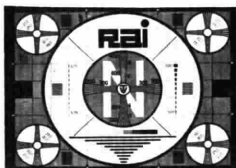
Bolzano (14) - Savona (37)	
Mestrina (41) - Marzotto (35)	
Pordenone (30) - Ivrea (27)	
Pro Vercelli (25) - Legnano (27)	
Sanremese (32) - Fanfulla (40)	
Saronno (24) - Casale (31)	
Treviso (27) - Cremonese (29)	
Triestina (44) - Varese (37)	
Vitt. Veneto (33) - Biellese (43)	

GIORNE B

Anconitana (37) - Portociv. (28)	
Cesena (35) - Spezia (25)	
D. D. Ascoli (28) - Pisa (41)	
Forlì (32) - S. Ravenna (36)	
Grosseto (26) - Torres (33)	
Livorno (30) - Arezzo (35)	
Perugia (29) - Cagliari (44)	
Pistoiese (31) - Empoli (24)	
Rimini (33) - Siena (29)	

GIORNE C

Akrages (30) - Marsala (35)	
Barietta (24) - L'Aquila (28)	
Chieti (27) - Tevere (29)	
Crotone (28) - Taranto (38)	
Foggia (41) - Biscuglie (29)	
Lecco (41) - Potenza (37)	
Reggina (31) - Pescara (30)	
Salernitana (38) - Savuto (26)	
Trapani (35) - Siracusa (28)	



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.45 SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15.45-17.45 GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport Chieti

Telecronaca dell'arrivo della 9ª tappa: Foggia-Valle della Rinasca
Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan
Al termine:

Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Franco Morabito



Aldo Grimaldi regista di «Guarda chi c'è», il programma per i ragazzi che viene trasmesso alle ore 17,15

La Tv dei ragazzi

17.15 a) GUARDA CHI C'E' I
Programma di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

con la partecipazione di Giustino Durano
Testi e disegni di Giorgio Cavallo

Regia di Aldo Grimaldi

b) L'ALIMENTO DELLA NATURA

Documentario

c) AVVENTURE IN ASIA

Una lezione di judo

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Burro Milione - L'Oreal)

TV

DOMENICA

18.45 CANZONI PER L'EUROPA

Ripresa registrata da Saint Vincent della serata dedicata alla canzone italiana
Presentano Nunzio Filogamo e Olga Fagnano
Orchestra diretta da William Galassini
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

19.30 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio speciale per il 45º Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Gandini Profumi - Doppio Brodo Star - Brisk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Piletta S.p.A. - Sapone Palmolive - Lasso Galbani - Pasta Barilla - Ezzo Standard Italiana - Prodotti Singer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.50 CAROSELLO

(1) Pavesi (2) Linetti Profumi (3) Olivo Bertolli (4) Chotillon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm 2) Adriatica Film 3) Studio K 4) Cinetelevisione

21 Dal Teatro Delle Vittorie in Roma

La Compagnia del Teatro Italiano di Peppino De Filippo presenta

IL BERRETTO A SONAGLI

Due atti di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Fana Dolores Palumbo
La Saracena Laura Cori
La signora Beatrice Fiorica Lidia Martora
Fifi La Bella Gianni Agus
Clampa Peppino De Filippo
Il delegato Spanò Luigi De Filippo

Nina Clampa

Armanda De Pasquali

La signora Assunta La Bella

Maria Marchi

Primo vicino di casa

Pietro Carloni

Secondo vicino di casa

Pino Ferrara

Terzo vicino di casa

Gigi Reder

Casigliana

Donatella Della Nora

Scena di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Romolo Siena

22.30 CANZONI PER L'EUROPA

Da Saint Vincent ripresa della serata conclusiva
Presentano Nunzio Filogamo e Olga Fagnano

Orchestra diretta da William Galassini, Pippo Barzizza, Franco Russo

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Peppino interpreta Pirandello

Il berretto a

nazionale: ore 21

I due atti del *Berretto a sonagli*, che Pirandello ricavò dalla fusione di due sue novelle, *La Verità e Certi obblighi*, vennero rappresentati per la prima volta nel 1917, in dialetto siciliano, da quel grande attore che fu Angelo Musco, e ottennero un successo incondizionato. E in effetti ci sono in questa commedia, come più tardi ebbe a scrivere Renzo Nissim, «parole sì umanamente vive e umanamente strazianti che ben di rado furono udite alla ribalta». L'azione si svolge in un piccolo paese della Sicilia: la signora Beatrice Fiorica, rosa della gelosia, è convinta che il marito se la intenda con la moglie di un suo dipendente, lo scrivano Clampa. Il sospetto cresce in lei giorno dopo giorno fino a diventare insostenibile; non c'è altro da fare che giungere in un modo o nell'altro alla scoperta della verità. E la donna prega il delegato Spanò di fare in modo di sorprendere i due in stato di colpa, malgrado che il delegato tenti con parole moderatrici di portare la signora su un piano di ragionevolezza. Spanò però non la spunta contro Beatrice: la denuncia viene stilata e al delegato non resta che procedere. Per sorprendere i due presunti colpevoli, Spanò fa nascondere un suo agente in uno sgabuzzino dell'ufficio del cavaliere Fiorica, attiguo alla casa di Clampa: ma l'azione, pur essendo stata portata a termi-

ne, non si conclude secondo i voti della signora Beatrice. Infatti i due, quando aprono la porta all'agente, sono in un atteggiamento irreprensibile e inoltre il cavaliere Fiorica è in grado di produrre una plausibilissima ragione sulla sua presenza in casa Clampa, solo che il fermo dei due avviene lo stesso perché il cavaliere, irritato da quell'irruzione e ritenuto, apostrofa sgarbatamente l'agente il quale, da parte sua, non ci pensa su due volte e lo conduce in guardina. Così lo scandalo scoppia lo stesso, anche se non si riesce a trovare una prova di quanto aveva spinto Beatrice Fiorica alla denuncia. Ed ecco che le cose si complicano per l'intervento dello scrivano Clampa, l'uomo che s'è visto inopinatamente appioppare la patente di marito trattenuto. Alla signora Fiorica, che ha scatenato tutto quel pandemonio senza curarsi delle conseguenze che sarebbero ricadute anche sul povero scrivano, Clampa fa notare come le chiacchiere e le malignità messe in giro sul suo conto dopo il disgraziato incidente non si placheranno mai più, neanche quando il cavaliere sarà dimesso dal fermo e l'equivoco sarà stato riconosciuto. Da questo momento, agli occhi dei paesani, Clampa è bollato: egli è o l'ingenuo marito che non si accorgeva di nulla o lo sfruttatore ignobile di una situazione altrettanto ignobile o il vile che non osava ribellarsi, non ci sono altre possibilità. Bisogna assolutamente trovare una soluzione, afferma



CANZONI PER L'EUROPA

Sul Programma Nazionale oggi pomeriggio (ore 18,45) e stasera, la Televisione metterà in onda la serata italiana e quella finale di «Canzoni per l'Europa». Nella foto,

sonagli



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Giugno a premi presentato da Mike Bongiorno
Regia di Gianni Serra

La signorina Belgodere, che s'era creata la fama di mattatrice del gioco, è caduta la settimana scorsa alla seconda «manche»: il nuovo campione, che vedremo stasera, è il signor Vincenzo Di Gaetano, il quale era riuscito a risolvere il rebus che aveva fatto inciampare la graziosa signorina: «Essere molto temperante». In precedenza la signorina Belgodere aveva risolto con facilità il rebus («Appuntamento a piazza Mazzini») e si era anche aggiudicata un'auto in premio. Il suo avversario, il signor Renzo Grotti, s'era dovuto accontentare di un giradischi.

21.50 INTERMEZZO

(Lectric Shave Williams - Cera Soleil - Alemagna - Trim)

I NOSTRI AMICI

Le quattro stagioni
Inchiesta sulla fauna italiana a cura di Fabrizio Pambolli, Carlo Proia, Franco Prosperi

Le quattro stagioni è la storia di un uccello assai comune nelle nostre campagne: il frin-

guello. Gli autori della serie I nostro amici, che nel corso delle precedenti settimane hanno illustrato con grazia e simpatia alcune curiosità del mondo animale, descrivono questa volta le avventure e le abitudini del fringuello durante un intero anno. Le sue esperienze incominciano nell'estate, quando la natura è nel periodo più splendido. Il fringuello, che ha da poco imparato a volare, fa amicizia con gli animali della sua e di altre specie. Arrivato l'autunno, gli uccelli migratori s'allontanano dai luoghi nei quali soggiornano nella buona stagione. Nell'inverno, il fringuello rimane solo: perfino gli animali che non partono si ritirano sotto terra e cadono in letargo. Sulla terra inaridita saltella il fringuello che affronta il vento, la pioggia e la neve finché non arriveranno i primi annunci della nuova stagione, la primavera, che dà inizio a un nuovo ciclo della natura. Protagonista di Le quattro stagioni è un fringuello ammaestrato che, recitando la storia dei suoi simili sullo sfondo della campagna romana, ha rivelato una sorprendente diltà, un'incantevole bravura da primo attore.

22.20

TELEGIORNALE

22.40 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Carlo Betocchi - 1°
Lecture di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23.10 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replia dal Programma Nazionale)

IN "CAROSELLO"



OLIVELLA, sposina novella

presenta: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione «Grande Club»



Sempre più richiesta la specialità per dentiere
Orasiv. Facilità i movimenti della bocca e l'integrità delle gengive. - Nelle farmacie.



PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ colorando per nostro conto stampe antiche e moderne?

E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo. Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZE - Reparto Stampa: v. dei Benci, 28 R - FIRENZE

Conversazioni con i poeti

Carlo Betocchi

secondo: ore 22,40

L'educazione sui classici, la loro assidua lettura, l'amore per la loro continua riscoperta, è cosa che è andata se non estinguendosi, per lo meno tramutandosi dal modo in cui era intesa dai buoni allievi della scuola carducciana. La filologia non era una disciplina che faceva sempre più sprofondare un testo nel fondo del passato, ma lo aiutava a chiarire il suo significato vitale. Carlo Betocchi ci dirà d'essere stato educato a Firenze, in un istituto tecnico, a quest'amore, e di esso, oggi, si fa una giusta bandiera. Di quel gusto infatti, che era di matrici romantiche e positivistiche, non è rimasto vittima, ma lo ha assorbito e fuso nella propria moderna sensibilità di poeta cristiano. Contro i classici, cioè, — o, sulla linea della tradizione, — Betocchi scopre in sé una pura vocazione, un grumo di sentimenti che ne avrebbero fatto quel poeta dallo specialissimo tono che è. Poesia della creatura, poesia come riconoscenza, egli ci dirà, per significare che poe-

sia è per lui principalmente trovarsi acosto nella vita, in mezzo agli altri uomini. Realtà vince il sogno e infatti il titolo assai indicativo di una delle sue prime raccolte. Vissuto sempre a Firenze, se pure non vi è nato, Betocchi, che nella vita ha fatto il geometra, è un poeta oggi giunto alla piena maturità: ce ne fa fede il Direttero, una splendida sequenza di poesie contenuta nella recente raccolta mondadoriana che ha come titolo L'estate di San Martino. L'ansia del sopraggiungere della vecchiaia («Tu, poesia, o serpente in letargo — tardi a destarti, quando siamo vecchi...»); l'amara saggezza che lo scorrere del tempo ha sollecitato in noi; la vanità delle passioni non risolte nella speranza e nella fede: a tutto questo Betocchi ha dato lo smalto terso della sua voce con rara finezza, con classico equilibrio. Nella seconda delle due consuete conversazioni, vedremo con il poeta, a rievocare una Firenze forse ormai scomparsa, Alfonso Gatto e Giorgio Vecchietti.

E. S.

CESARE
POLACCO
L'ispettore Rock
ammontisce:



La Linetti Profumi di Venezia produttrice della rinomata: **Brillantina Linetti** rende noto che i soggetti dei Gialli trasmessi alla televisione nella rubrica "Carosello" sono stati, gentilmente offerti dalla Direzione de: **La Settimana Enigmistica**

due presentatori della manifestazione: Olga Fagnano e unzio Filogamo. A «Canzone» per l'Europa» dedichiamo a servizio (pagine 10-11)

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

* Musica per orchestra d'archi

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita dei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci

Monteverdi (rev. G. F. Malipiero): Sonata a 8 sopra Sancta Maria ora pro nobis (Insieme strumentale e Coro «Soprane des Hedwigs-Kathedralkirche» di Berlino diretti da Carl Gorvin); Ferrer: Saive Montserratina a 6 voci e organo (Capilla y Escuelas del Monasterio de Montserrat diretta dall'Autore)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze armate

* Il Trombettiere, rivista di Marcello Jodice

11.15 45° Giro d'Italia

Partenza per la tappa Foggia-Chieti (Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.25 Giugno Radio-TV 1962

11.30 Antologia di canzoni interpretate da Jenny Luna e Achille Togliani

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta
I ragazzi parlano delle vacanze

12.10 Parla il programmatista

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Foggia-Chieti

(Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 CANZONI DEI RICORDI (Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

45° Giro d'Italia

Passaggio da Vasto (Radiocronaca di Paolo Valenti)

14.15 Visto di transitò

Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 Le interpretazioni di Boris Christoff

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 Concerto di musica leggera

con le orchestre di Ezio Leoni, Gino Conte, Aldo Maietti, Pino Calvi i cantanti Nicola Arigliano, Flo Sandon's, Bruno Pallesi, Mina, il Quartetto Radar, e il complesso di Franco Cerri

16.30 Giugno Radio-TV 1962

* Musica da ballo

17.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da CARL SCHURICHT

con la partecipazione della pianista Mauder Jones Beethoven: 1) Egmont, ouverture op. 84; 2) Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò - Allegro; Wagner: 1) Idillio di Sigfrido; 2) Preludio e morte di Isotta (dal «Tristano e Isotta»)

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

(Registrazione effettuata il 18-10-1961 dal Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione della «Stagione Sinfonica Autunnale»)

19 — **INCONTRO ROMA-LONDRA**

Domande e risposte tra inglesi e italiani

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — **Album musicale**

Negli inter. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio**

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

21 — **Applausi a...**

(Ditta Ruggero Benelli)

INCONTRO CON ANGELINI

21.40 L'altra faccia della medaglia

III - Carlo Marx in famiglia, a cura di Giuseppe Lazzari

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

22.35 Giugno Radio-TV 1962

22.40 Ricordo di Ettore Montanaro

a cura di Giorgio Vigolo

Abruzzo, Poema sinfonico op. 56; a) Prime luci sull'Adriatico, b) La donna sull'ala, c) Idillio silvestre, d) La fiera di mezzo agosto, e) La processione del Corpus Domini (Soprano Nelly Pucci - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione diretta da Pietro Argento)

23.15 Giornale radio

Questo campionato mondiale di calcio, presentazione di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la Sirena

Antologia napoletana a cura di Giovanni Sarno

24 — **Segnale orario - Ultime notizie**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

8.55 Giugno Radio-TV 1962

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopia)

9.30 GRAN GALA

Panorama di varietà (Replica del 25-5)

10.15 I successi del mese

(TV Sorrisi e Canzoni)

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta:

I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

La vita in rosa

Canzoni quasi sentimentali (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhiale di Leo Chiosso

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Vittorio Paltirineri e il suo complesso (Mira Lanza)

14 — **Scatola a sorpresa**

(Stimmenthal)

14.05-14.30 Musica in pochi

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — **A TUTTE LE AUTO**

Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Greco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

16 — **Ritmo e melodia**

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Foggia-Chieti

(Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri e Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

17 — **MUSICA E SPORT**

(Alemana)

Nel corso del programma: Ipica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma - Premio Presidente della Repubblica - (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.15 Giugno Radio-TV 1962

19.20 * Motivi in fascia

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.40 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:

VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di Faale e Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.35 Giugno Radio-TV 1962

21.40 Radionotte

21.55 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.30 Dal Salone delle Feste del Casino della Vallée di Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA

Serata finale

Orchestra Melodica diretta da William Galassini, Pippo Barzizza e Franco Russo

Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

23.45 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

0.15 Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio**

di Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio**

da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio**

da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Concerto del Coro Polifonico Prenestino - Giovanni Pierluigi da Palestrina

diretto da Pio Fernandez

Palestrina: Exsultate bo, offertorio a 5 voci miste; Ferrabasso: Io mi son giovinetta, madrigale a 4 voci miste; Palestrina (Rev. Fernandez): Vaghi pensieri, madrigale a 4

voci miste; Fells (rev. Fernandez): Villanella alla napoletana a 3 voci miste; Giovannelli (rev. Fernandez): Benedicte, Motetto a 5 voci miste; Palestrina: (rev. Fernandez): Sicus, cernus, motetto a 4 voci miste; 2) Alma Redemptoris Mater, motetto a 4 voci miste; Bernardi: Felice chi vi mira, madrigale a 4 voci miste; Palestrina (revisione Fernandez): Già fu chi m'ebbe cara, madrigale a 4 voci miste; Giovannelli: 1) Non fa vero giamaai, villanella a 4 voci miste; 2) O come variegiate donna, madrigale a 5 voci miste; Palestrina: Laudate Dominum, offertorio a 5 voci dispari

(Registrazione effettuata il 7-4-62 dall'Aula Magna del Pontificio Ateneo in Roma durante il Concerto organizzato dall'O.R.S.A.M.)

10 — **L'Orchestra Sinfonica di Cleveland** diretta da George Szell

Ravel: Daphne e Cloe, seconda suite; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo

11 — **La sonata moderna**

Zechel: Sonata in fa, per violino e pianoforte; a) Quasi lento, energico, b) Lento contemplativo, c) Toccata e fuga

di Rikardo Bregola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte; Hindemith: Sonata n. 2 op. 31 per violino solo; a) Leggermente mosso, b) Moderato, c) Comodo, d) Cinque variazioni su un Lied di Mozart (violonista Robert Gross)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NRC diretta da Arturo Toscanini); Donizetti: 1) Elisir d'amore: «Uditte, udite o rustici» (Basso Fernando Corena); 2) Don Pasquale: «Tornami a dir che m'ami» (Toti Dal Monte, soprano; Tito Schipa, tenore); Bellini: Il pirata: «Col sorriso d'innocenza» (Soprano Maria Callas); Rossini: Il barbiere di Siviglia: «All'idea di quel metallo» (Alvinio Misciano, tenore; Ettore Bastianini, baritone); Meyerbeer: L'Africana: «O Paradiso» (Tenore Carlo Bergonzi); Cherubini: Avarice: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

12.30 La musica attraverso la danza

Chopin: Mazurka in do diesis minore op. 41 n. 1 (Pianista Mario Ceccearello); Szymanowski: Quattro mazurke op. 50; a) Sostenuito molto rubato, b) Allegretto poco vivace, c) Moderato, d) Allegretto risoluto (Pianista Marisa Candelloro)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**

a «Lo specchio nero» di Furio Sampaoli: «XIX capitolo»

13.15 Musiche di Telemann, Viotti e Brahms

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 25 maggio - Terzo Programma)

14.15-15 * **Grandi interpretazioni**

Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 104 (Londra); a) Adagio, Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Allegro spiritoso (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); Stravinsky: Renard, storia burlesca (Ernest Sédchal e Hugues Cuénod, tenori; Heinz Rehfuss, baritone; Havler Debraz, basso; Latvian Arato, cymbalon; Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) **Alexandre Tansman**

Suite per due pianoforti e orchestra

Introduzione e allegro - Largo (Intermezzo) - Presto (Perpetuum mobile) - Variazioni, doppia fuga e finale su un tema slavo

Duo Gorini-Lorenzi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

Frank Martin

Ballade per flauto, pianoforte e archi

Solisti Pasquale Esposito
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

17 — **TUTTI QUELLI CHE CADONO**

(All that fall)

Radiodramma di **Samuel Beckett**

Traduzione di Amleto Miccozzi

Maddy Rooney

Dan Rooney, suo marito

Il signor Tyler

Il signor Slocum

Tommy

Il signor Barrel

Miss Fitt

Una fott femminile

Jerry

Regia di **Giorgio Bandini**

18.15 (*) **Jean Françaix**

Rapsodia per viola e piccola orchestra

Solista Dino Asciolla

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinand Leitner

18.30 (*) **La Rassegna**

Cultura nordamericana

a cura di **Alfredo Rizzardi**

19 — **Luigi Boccherini**

Sonata in re maggiore per violino e pianoforte

Andante - Allegro assai - Rondo (Tempo di minueto)

Cesare Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

19.15 **Biblioteca**

I vivi e i morti di Giuseppe Antonio Borgese, a cura di Antonio Di Cicco

19.45 **Santa semplicità**

Racconto di Anton Cechov

Traduzione di Odoardo Campa

Letture

20 — * Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Hector Berlioz (1803-1869):

Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 per viola e orchestra

Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano le preghiere della sera - Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia di briganti

Solista Heinz Kirschner

Orchestra del Filarmonici di Berlino, diretta da Igor Markevitch

Franz Liszt (1811-1886): Tasso

poema sinfonico (da Byron)

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Constantin Silvestri

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **LA DONNA SERPENTE**

Opera fiaba in un prologo, tre atti e sette quadri di Cesare Vico Lodovici

Tratta dalla fiaba omonima di Carlo Gozzi

Musica di **Alfredo Casella**

Aldiror

Miranda

Armilla

Farzana

Canzade

Aldiror

Albrigr

Pantul

Taragil

Demogorgon

La corifea

Una voce

del deserto

La fatina Smeraldina

Badur

Primo

Secondo

Voce

interna

La voce del Mago Geonga

Plinio Clabassi

Direttore **Fernando Previtali**

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

22.45 **Congedo**

Patmos di Friedrich Hölderlin

Traduzione di Giorgio Vigolo

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente. I programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

NOTTURNO

Dalle ore 0,36 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

0,36 Penombre - 1,06 Piccole melodie - 1,36 Folklore - 2,06 Personaggi e interpreti lirici - 2,36 La vostra orchestra d'oggi - 3,06 Bianco e nero - 3,36 Armonie e contrappunti - 4,06 I dischi della settimana - 4,36 Voci e melodie di casa nostra - 5,06 Musica a programma - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese mariano: Canto alla Vergine - Meditazione del P. Duilio Riccardi - Giaculatoria. 9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegri. 10,30 Liturgia orientale in Rito Romano con omelia. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Roma Sacra. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Echi dal mondo cattolico» - documentari e cronache a cura di Franco Ferri e Lorenzo D'Alessandro - Pensiero della sera. 20,15 A Rome, quoi de nouveau? 20,30 Discografia di Musica Religiosa. «Magnificat» di Vivaldi. 21 Santo Rosario. 21,45 Cristo en avanguardia: programma missional. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

UN GESTO SICURO UNA NATURALE ELEGANZA UN ABITO FACIS



Per voi la naturale eleganza di un abito Facis, di linea moderna e di taglio veramente maschile. Abiti Facis: abiti di qualità venduti in un vastissimo assortimento di modelli, di colori e prezzi. Nell'assortimento Facis troverete il vostro abito!

Per l'estate potrete scegliere fra gli altri: FACIS RIVIERA (L. 24.700) - FACIS REGATA (L. 21.900), abiti ingualcibili, freschi, leggeri, in terital Scala d'Oro Rhodiatore e lana.



Quando acquistate fate un confronto di qualità. Facis vale di più!



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

d) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

15 — Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport Fano

Telecronaca dell'arrivo della 10ª tappa: Chieti-Fano

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine: Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza

Sommario:

— Avventure nel Geor di Ito Zaina

— Natura spettacolare di Egidio Scailoni

— Mio zio di J. C. Carrère e J. Tati

— Musicisti dei tempi moderni di Marisa Spano

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Aquila bianca

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems

Interr.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vel. - Bebbè Galbani)

18,45 PASSEGGIATE EUROPEE

Isole e penisole di Danimarca

a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Milla Contini

Regia di Cesare Emilio Galini

20 — TELESPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Tisana Kelmata - Italsilva - Fruttaviva Zuegg - Borgo Waterloo Scott)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Locatelli - Linetti Profumi - Cotonificio Valle Susa - Succhi di frutta Gò - Rez - Maggiore)

PREDIZIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Pirelli-Sapsa - (2) Manzotti - (3) Olà - (4) Eldorado

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Recta Film - 3) Cinetelevisione - 4) Unifilm

21,05

LIBRO BIANCO N. 16

Germania al di là del muro

Presentazione di Virgilio Lilli

22,05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,35 TEMPO DI JAZZ

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Testi di Francesco Luzi

Presenta Franca Bettoja

Regia di Sergio Spina

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Libro bianco numero 16

nazionale: ore 21,05

Cosa accade nella Germania Orientale? Cosa pensano i 17 milioni di tedeschi che vivono sotto il regime comunista di Walter Ulbricht? Quali i motivi che hanno spinto tanta gente a fuggire e a rifugiarsi oltre l'Elba nel territorio della Repubblica Federale? E perché il governo di Pankow s'è deciso ad erigere un muro fra le due Germanie?

Per rispondere a queste domande una troupe della rete televisiva americana CBS ha attraversato il posto di blocco nella Friedrichstrasse di Berlino, girando un documentario che è forse l'unica testimonianza filmata dai giornalisti dell'Occidente.

L'inchiesta s'è svolta principalmente nella città di Rostock a circa 250 chilometri a nord ovest di Berlino dove il governo comunista ha costruito un porto artificiale sul Baltico, l'unico sbocco al mare di cui disponga la Repubblica Democratica Tedesca.

I giornalisti della CBS non vi hanno trovato né miseria né carestia né condizioni ambientali e sociali arretrate. La gente appare ben nutrita e vestita, abita in case decore, va a teatro ed affolla i ristoranti.

In realtà il paese, semidistrutto dalla guerra, ha avuto uno sviluppo economico ed industriale notevole. Negli ultimi otto anni la produzione è aumentata del 60 per cento; ed oggi la Germania Orientale figura fra le prime dieci nazioni industriali del mondo. Il tenore di vita dei suoi abitanti è superiore a quello degli altri paesi del blocco comunista ad eccezione della Cecoslovacchia; forse più elevato di quello dei cittadini sovietici. Non mancano i generi di prima necessità né gli oggetti di uso comune. Scarseggiano invece le automobili, i televisori, gli elettrodomestici, tutti quei beni di consumo che nel mondo occidentale hanno cessato di esse-

re considerati oggetti di lusso. Il tesseramento non è del tutto scomparso poiché ogni tanto il governo decide di razionare il burro o il latte o la farina o la carne; ma, anche se un giorno o l'altro manca una di queste cose, i mercati e i negozi sono sempre ben forniti. Anche la istruzione pubblica è molto curata; gli studenti sono assistiti con generose borse di studio e le università sono bene attrezzate e molto frequentate come quella antica di Dresda, distrutta dalla guerra. Ma allora perché quasi tre milioni di persone, fra cui i ceti più intellettuali e quindi più preziosi del paese, hanno in questi ultimi dieci anni preferito trasferirsi nella Germania Occidentale, dipinta a tinte così fosche dalla propaganda ufficiale comunista? Evidentemente proprio per questo; per sfuggire ad una propaganda a senso unico, per un bisogno di evasione spirituale, per non sentire ripetere in continuazione, con ossessante monotonia, le tesi politiche del regime, ovunque, in ogni momento della giornata, in casa, negli angoli delle strade, negli uffici, nelle fabbriche, a teatro. L'educazione politica di Stato incomincia nelle scuole elemen-

tari in cui gli addendi delle somme sono costituiti da tanti litri di latte delle fattorie collettive e il sistema metrico decimale è spiegato con esempi delle distanze fra Pankow e le capitali degli altri paesi satelliti. Tutto ciò fino ai corsi universitari di marxismo-leninismo. La Germania Orientale era stato il paese, fra tutte le nazioni satelliti, dove veniva applicata, prima del XXII Congresso del PCUS, la più rigida ortodossia stalinista; dopo quell'avvenimento le tesi sono cambiate ma non i criteri con cui vengono esposte ed imposte. La destalinizzazione ha avuto un'applicazione soltanto formale: sono state abbattute le statue del dittatore come quella che dominava la Stalinallee, oggi chiamata Karlmarxallee, ma è rimasta la stessa rigida disciplina, la stessa imposizione totalitaria delle idee e dei sentimenti.

Attraverso i programmi radio e televisivi dell'Occidente, sia pure proibitissimi, i tedeschi della RDT possono rendersi conto della vita che si svolge nell'altra parte della Germania dove le strade sono piene di automobili, le donne vestite con eleganza, i cinematografi proiettano film di tutti i paesi

Una commedia di Lope De Vega

secondo: ore 21,10

L'infaticabile Lope De Vega Carpio. Con uomini come lui ai gerontologi, così duramente impegnati a prolungare la vita dei mortali, resterebbe poco o nulla da fare, poiché i settantatré anni che Dio gli concesse (dal 1562 al 1635) egli li impiegò con uno straordinario, forse unico, criterio di sfruttamento intensivo. Donne (mogli e no) ne ebbe un numero difficile a ricordare; figli,

non parliamone; peccati, da dare i brividi al più esperto dei penitenzieri. Ma anche il buon senso, giunto a una certa età, di pensare all'anima sua; e si fece prete, infatti, non per convenienza, intendiamoci, bensì per intima convinzione se è vero — come è vero — che celebrando la Messa si commoveva ogni volta sino alle lagrime e che il più nobile e puro sentimento lo coltivò per una delle sue figlie. Marcelina, che a diciassett'anni prese



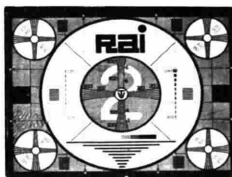
Carla Gravina (in ginocchio) e Giancarlo Sbragia (a destra in primo piano) in una scena della commedia di Lope De Vega

del muro

del mondo, le edicole sono piene di giornali con tendenza e colore politico, dove la gente può viaggiare per il mondo, dove si discute liberamente, si fanno polemiche, si parla male del governo senza essere processati e condannati, dove in una parola c'è la libertà.

Il *Libro Bianco* di questa sera ci mostra appunto il volto della Germania al di là del muro, innalzato il 13 agosto tra i due settori di Berlino, le condizioni materiali in cui vivono 17 milioni di tedeschi e le pressioni ideologiche e politiche a cui sono sottoposti. Fra le varie interviste svolte è particolarmente significativa quella con Walter Ulbricht, rivelatrice di una mentalità così rigida da negare perfino la realtà più evidente. Si capisce perché il regime di Pankow sia ricorso, con la chiusura ermetica del confine, a mezzi estremi per arrestare una emorragia di forze preziose che continuava da oltre dieci anni, mettendo in pericolo la stessa economia del paese. Si spiega anche perché il muro di Berlino sia considerato dal mondo occidentale e da gran parte degli stessi tedeschi dell'Est una barriera contro la libertà.

m. d. b.



SECONDO

21.10

PERIBANEZ E IL COMMENDATORE DI OCANA

di Lope De Vega Y Carpio
Traduzione e adattamento televisivo in due tempi di Giulio Pacuvio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Costanza Maria Teresa Eugeni
Inés Cristina Grado
Il curato Armando Furiat
Peribanez Giancarlo Sbragia
Casilda Carla Gravina
Bartolo Diego Michelotti
Marin Enrico Lazzareschi
Jujan Nino Dal Fabbro
Commendatore Nando Gazzolo
Leonardo Giuseppe Calandri
Sagrestano Roberto Morboli
Un uomo Mario Lombardini

e il Commendatore di Ocana

i voti delle Carmelitane (al Museo municipale di Madrid c'è un famoso quadro di Suarez Llanos nel quale si vede il funerale di Lope passar dinanzi al convento dietro le cui sbarre sparge lacrime Suor Marcilla).

Un'esistenza simile costa molto; non soltanto di fatiche, anche di denaro. Ed eccolo perché Felix Lope De Vega Y Carpio, nell'austero studio della sua casa madrilenia, alla luce del sole o d'una tremula lampada, a buttar giù commedie su commedie: una al giorno, se occorre. Per quel che ne sappiamo, ce ne ha lasciate seicento, oltre a poemi e scritti vari; ma non furono certamente meno di millecinquecento. E c'è chi giura circa tremila.

Un mostro. Silvio D'Amico riferisce un aneddoto divertente: Lope settantenne, quasi ormai vicino alla tomba, si accorda con il discepolo Montalbán per scrivere una commedia di carattere religioso (un modo anche questo per pagare i suoi troppi debiti al Cielo). «Io — dice — farò il primo atto e tu, contemporaneamente, il secondo; il terzo ci ritroveremo a farla insieme». L'indomani mattina, dopo aver lavorato tutta la notte, il Montalbán gli si presenta con orgoglio e trova il maestro intento a lavori di giardinaggio: «Il secondo atto è fatto. E il primo come va?». «Eh — gli risponde Lope — son passate tante ore da che l'ho finito, che nemmeno me ne ricordo. Anzi, per ingannare il tempo, ho composto anche un'epistola di cinquanta terzine, ho fatto colazione e adesso, come vedi, bado ai miei fiori».

Sarà inventata, la storiella;

ma non è incredibile. Piuttosto, per uscire dal campo della varietà biografica, dovremmo chiederci se la fecondità di Lope non si sia risolta a tutto svantaggio dell'arte. E' indubitabile che la Spagna ha in lui il fondatore del suo teatro, il poeta per un certo verso più importante. Manca, sì, il capolavoro; tuttavia le opere eccellenti non sono poche e sono poi così varie d'indole, d'intento, d'argomento, di tono, che difficile riesce sceglierne una (una sola) che valga a rappresentare veramente tutta l'arte di Lope. L'osservazione è di Giulio Pacuvio al quale si deve la smagliante traduzione di *Peribanez* e *Il Commendatore di Ocana* pubblicata nel prezioso volume *Teatro spagnolo del secolo d'oro* e che questa sera va in onda alla TV con interpretazione di Giancarlo Sbragia, Nando Gazzolo e Carla Gravina.

I telespettatori ricorderanno altri due testi di Lope trasmessi in passato: *Fuente Ovejuna* e *Il cane dell'ortolano*. Anche nel *Peribanez*, come in quelle, il tema centrale è l'onore; e la materia drammatica è animata dal conflitto — tipicamente spagnolo — dell'umile che vuol salvare ad ogni costo la sua fortuna contro la forza del potere. Il conflitto, tra il 5 e il 600, il contadino che si oppone alle prevaricazioni del Commendatore (cioè del signore della città, arbitro dei propri vassalli) era, se appena ci pensiamo, un personaggio da sbalordire.

Lope non scende a compromessi: sta tutto dalla parte di Peribanez, il bravo giovane che sposa Casilda, fior di bellezza e di virtù. Proprio il giorno

Il pittore Aldo Barberito
Gil Roberto Paoletti
Benito Giancarlo Maestri
Anton Sandro Merli
Blas Carlo Enrici
Llorente Pino Ferrara
Mendo Mimo Billi
Chaparro Giovanni Diotaiuti
Hellpe Armando Michettoni
Belardo Roberto Bruni
Primo musicista Sergio Dionisi
Secondo musicista Gianni Simonetti
Il Connestabile di Toledo Osvaldo Bonocore
Il Re Andrea Boscic
La Regina Maria Grazia Marescalchi
Paggio Jan De Vecchi
Scene di Tullio Zirkowsky
Musiche originali di Firmino Sifonia
Costumi di Maria Teresa Stella
Coro del Maestro Potenza
Danze eseguite da Benito Doniz Aspin e Mercedes Moreno
Regia di Claudio Fino
Nell'intervallo (ore 22 circa):

INTERMEZZO

(Tide - Ovomaltina - Bertelli - Chiaroni)

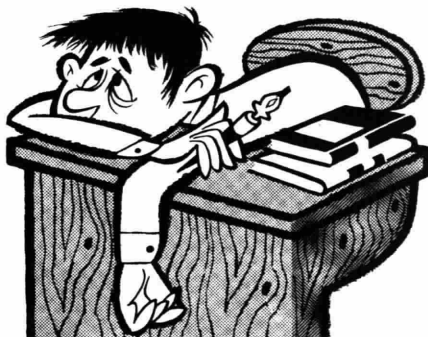
22.50

TELEGIORNALE

23.10 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

Il lavoro intellettuale
affatica il cervello.
Ai primi sintomi di stanchezza,
di irritabilità, di svogliatezza,
bisogna ricorrere ad
un buon ricostituente:
il FOSFORO GLUTAMMICO
DE ANGELI
carburante del cervello



AUTORIZZAZIONE AGIS N. 837 DEL 19/3/88

lentiggini?

macchie di sole?

FREYANG'S

Nelle migliori profumerie e juv'mac.

non trovandola scrivere a: SORBE - Via Montana 3-T - RIMINI

E RICORDATE l'altra specialità "AEROL - CREME Datter Freyng's", contro le impurità giovanili della pelle, in vendita a L. 1200 (Scatola bianca).

SICURO RIMEDIO anche contro macchie di legge, gravidanza, ecc.

Confezioni originali scattola blu

PILLOLE S.FOSCA

lassative PURGATIVE

Regolatrici dell'intestino curano le stitichezze

Come avere PIEDI BELLI

e caviglie più sottili

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiolunghi, fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

Carlo Maria Pensa

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Casadei-Martelli: Violetta; Chatman-Williams: Corrine Corrina; Zacharias: Fiddler's Boogie; Ceroni: Stiletto; Carr-Kennedy: South of the border (Palmolive - Colgate)

— **Le melodie dei ricordi**
E. A. Mario: Balocchi e profumi; Anonimo: La primm' amore; Anonimo: Valzer di mezzanotte; Anonimo: Per la nana bambina; Ansaldo: Tu sei la musica (Pudtack)

— **Allegretto americano**
Jolson-De Silva-Rose: Avalon; Simms-Lofthouse: Gumbay; Winfree-Buttelle: China boy; Allen-Saltzberg-Merrell: Baby lover (First Love); Prima: Sing, Sing, Sing; Cicchetti-Magnani - Cohen-Claps: Lot of money, lot of women (Knorr)

— **L'opera**
Pagine di Bize
1) Carmen; «L'Amour est un oiseau rebelle...»; 2) I pescatori di perle: «Ton cœur n'as pas compris...»; 3) Carmen; «Toreador, en parade...»

Intervallo (9.35) - Dietro le quinte del giornalismo

— **B. Marcello: Sonata in mi minore n. 2 per viola da gamba e basso continuo**
(Violista Janos Scholz; Cembalista Egida Giordani-Sartori)

— **Beethoven: Concerto in mi bemolle maggiore n. 5, per pianoforte e orchestra**
Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) (Pianista Rudolf Firkusny - Orchestra Sinfonica di Pittsburgh, diretta da William Steinberg)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità
Confidenze delle statue: Castore e Polluce, a cura di Mario Dell'Arco

11 45° Giro d'Italia
Partenza per la tappa Chieti-Fano
(Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.10 Giorno Radio-TV 1962

II, 15 OMNIBUS

Seconda parte
— **Gli amici della canzone**
Le canzoni di ieri
Pestalozza: Chiribibin; Donaldson: At Sundown; Warfield-Williams: Baby won't you please come home? (Laurablancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Pittari-Morghen: Bella, bella bombina; Gallotti-Medini-De Paolis: Da un giorno all'altro; Alolai-Fidenco: Ridi ridi; Chiosso-Magenta: Le voyageur sans étiole; Kermont-Reco: Cha cha cha a he'; Testoni-Fubenti: Non mi baciare

c) Finale
Rose: Holiday for strings; Murolo: Sempre con te; De Waal: Zambesi; Frontini: Il piccolo montanaro; C. A. Rossi: Quando vien la sera; Mc Hugh: I'm in the mood for love; Müller: Bajon und Finale (Invernizzi)

12 Recentissime

(Palmolive)

12.20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Chieti-Fano
(Termine di San Pellegrino)
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

13.35 WERNER MULLER E LA SUA ORCHESTRA
(Miscela Leone)

14 Giornale radio - Media delle valute

45° Giro d'Italia
Passaggio da Civitanova Marche (Radiocronaca di Paolo Valenti)
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calanissetta 1)

15.15 * Santa Giorgio Consolini

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Il diario della mamma
Concorso settimanale a premi a cura di Oreste Gasparini e Anna Maria Romagnoli
Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Comunicazioni televisive e satelliti

16.45 Università Internazionale del Guglielmo Marconi (da Roma)
L'adolescenza dell'Italia Unità

V. Luigi De Rosa: Vie e mezzi di comunicazione

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Giorno Radio-TV 1962

17.25 I Quartetti per archi di Beethoven

Nonna trasmissione
1) Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6; a) Allegro con brio, b) Adagio ma non troppo, c) Scherzo, d) Adagio, e) La malinconia, f) Allegretto quasi allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, violino; Jacques Gotkovsky, violino; Roger Roche, viola; R. Loewenguth, violoncello)

18 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico
Vincenzo Fortunato: Togliere o no le tonsille?

18.30 CLASSE UNICA
Nicola Terzaghi - I lirici greci e latini: l'Epigramma

18.45 * Cantano i Four Freshmen

19 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'Informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antemote)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

21 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VER-
NIZZI

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Oia)

20' Oggi canta Gloria Christian

30' Un ritmo al giorno: la samba (Supertin)

45' Come le cantano gli altri (Chiorodotti)

10 BENVENUTO AL MICROFONO
Debutto radiofonico delle canzoni nuove

— Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Keipp)

25' Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50' Giorno Radio-TV 1962

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Gente nuova
Cantanti e Strumentisti dell'ultima leva (Cera Grey)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25' Fonoluppi: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Musica nell'aria
Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

con la partecipazione del soprano Dora Carral e del baritono Enzo Vilaro

Cimara: La Vergine del sole, sinfonia; Verdi: Don Carlo: «Io morirò»; Donizetti: Linda di Chamounix: «O luce di quest'anima»; Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»; Bizet: Carmen: «Io dico, no, non sono paura»; Puccini: La Samaritana: Preludio; Donizetti: Don Pasquale: «Bella siccome un angelo»; Massenet: Manon: «Addio o nostro piccolo desco»; Bellini: La sonnambula: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Mascagni: Lodoletta: «Flammen perdonami»; Auber: La muta di Portici: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22 Arturo Mantovani e la sua orchestra

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 Posta aerea

23.10 Giorno Radio-TV 1962

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Questa sera si replica...

24 Segnale orario - Ultime notizie
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri solisti
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie - cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 Tavolozza musicale (Ricordi)

15.15 * Pagine d'album
Le romanze di Francesco Paolo Tosti

1) A tuccella (Tenore Giuseppe Di Stefano); 2) L'ultima canzone (Baritono Gino Bechi); 3) L'ideale (Tenore Mario Lanza)

15.25 Giorno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Per la vostra Discoteca (Italdisc)

16 Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Chieti-Fano
(Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri e Paolo Valenti)

(Termine di San Pellegrino)

17.15 Gegè Di Giacomo e il suo complesso

17.30 LA PASSEGGIATA
Un'ora con Ubaldo Lay

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Album di canzoni per orchestra
Sinfonia di Giga (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Dvorak: Polka, dalla Suite per orchestra op. 39 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech)

18.50 TUTTAMUSICA
(Pormaggio Paradiso)

19.20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 45° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Termine di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.40 GIRO DEL MONDO IN VENTI CANZONI
Panorama di successi da tutti i continenti

21.25 Giorno Radio-TV 1962

21.30 Radionotte

21.45 Storie del duemila

MEMORIA PERDUTA
Adattamento radiofonico di Alfio Valdarnini da un racconto di Peter Phillips

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Robot, prima sentinella
Adolfo Fenoglio
Robot, cronista Renzo Lori
Robot, consigliere
Franco Passatore
Robot, seconda sentinella
Paolo Faggi

Robot, super-ricettore
Ignazio Bonazzi
Una voce umana: Gino Marzari
Regia di Ernesto Cortese

22.45 Musica nella sera

23.15-23.30 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Messa a quattro da cappella; a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); 2) «Presso un fiume tranquillo», madrigale a 7 voci e continuo (Monteverdi Chor di Amburgo diretto da Jurgen Jurgens)

11 CONCERTO SINFONICO
diretto da JOSE' RODRIGUEZ FAURE

Morillo: Tre Pinturas de Paul Klee; Camargo-Guarneri: Suite IV centenario; Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

12.45 Danze sinfoniche

Roussel: Suite in fa maggiore per orchestra; Sinfonia di Giga (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Dvorak: Polka, dalla Suite per orchestra op. 39 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech)

13 Pagine scelte
da «Lo straniero» di Albert Camus: Colpevole di assassinio

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Berlioz e Liszt

(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 27 maggio Terzo Programma)

14.30 La sinfonia romantica

Borodin (revls. Rimsky-Korsakoff e Glazunov): Seconda Sinfonia in si minore (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch)

15-16.30 JADE

Tragedia lirica in tre tempi di Pietro Carli
Musica di GIANCARLO COLOMBINI

Jade Anna De Cavallieri
Gordio Aldo Bertocci
Vesio Lorenzo Testi
Mastro Gerbo Ugo Novelli
Serena Elena Barcis
Bieldo Alberia Valentini
Baldo Mario Carlin
Un mendicante Alfredo Colella

Il primo battitore Tommaso Soley

Il secondo battitore Salvatore Di Tommaso

Direttore Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — I « Cinque »

(La musica strumentale)

Mily Balakirev

Ouverture su tre temi russi
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Lovro von Matacic

Alexander Borodin

Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

Nicolai Rimskij-Korsakov

La grande Pasqua Russa ouverture op. 36

Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Václav Smetacek

18 — Novità librerie

Crisi modernista e rinnovamento cattolico in Italia di Pietro Scoppola

a cura di Alfonso Prandi

18.30 Johann Sebastian Bach

Cantata n. 35 per contralto e orchestra (Dominica 12 post Trinitatis): « Geist und Seele wird verwirret »

Prima parte: Sinfonia - Aria (« Geist und Seele wird verwirret ») - Recitativo (« Ich wünder mich ») - Aria (« Gott hat Alles wohl gemacht »); Seconda parte: Sinfonia (Presto) - Recitativo (« Ach, starker Gott ») - Aria (« Ich wünsche mir bei Gott zu leben »)

Solista Luisaella Claffi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gui

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Walter Piston

The incredible flutists suite
Lento, Allegro moderato - Lento - Quasi minueto - Tempo di valzer - Lento andante - Tempo di polka

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Robert Zeller

19.45 L'indicatore economico

20 — « Concerto di ogni sera »

Anton Dvorak (1841-1904): Variazioni sinfoniche op. 78 per orchestra

Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Thomas Beecham

Richard Strauss (1864-1949): Concerto n. 1 in mi bemolle

maggiore op. 11 per corno e orchestra

Solista Dennis Brain
Orchestra « Philharmonia » diretta da Wolfgang Sawallisch
Igor Stravinsky (1882): Jeu de cartes
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21.45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXVII Le operazioni sui diversi fronti
a cura di Guido Gigli (1ª trasmissione)

22.30 Edgard Varèse

Density 21,5 per flauto solo

Olivier Messiaen

Le merle noir per flauto e pianoforte

Claude Debussy

Syrinx per flauto solo

Pierre Boulez

Sonatina per flauto e pianoforte

Severino Gazzelloni, flauto;

Frédéric Rzewski, pianoforte

(Registrazione effettuata il 14-4-1961 alle Sale Apollines del Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del XXIV Festival internazionale di Musica Contemporanea)

22.55 Racconti tradotti per la Radio

Il complesso di Edipo di Victor S. Pritchett

Traduzione di Isabella Quarantotti Smith

Letture

23.10 « Congedo »

Ludwig van Beethoven

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 per archi

Esecuzione del « Quartetto di Budapest »

Joseph Rolaman, Jac Goro-

detzky, violini; Boris Kroyt,

viola; Mischa Schneider, violoncello

NOTTURNO

Dalle ore 23,35 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,35 Musica per tutti - 0,36 Mare chiaro - 1,06 Ritmi d'oggi - 1,36 Lirica romantica - 2,06 Stratosfera - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Concerto sinfonico - 3,36 Musica dall'Europa - 4,06 Fantasia cromatica - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese mariano: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Dulio Riccardi - Giaculatoria - Santa Messa - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 The missionary apostolate - 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Il Grande Scontro »: La Religione oppio dei popoli? di G. Orac - « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera - 20,15 Chronique de Sociologie Religieuse - 20,45 Worte des Hl. Vaters - 21 Santo Rosario - 21,45 La Iglesia en el mundo - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ha l'asso
nella manica
chi veste
tesCosa confezioni



"VICTOR" L. 24.900

"CONSUL" L. 28.500

"EDUARD" L. 35.000

tesCosa confezioni

TESSUTI NOVITA'

terital-lana





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-9 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Sirona
11-11,30 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,30-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

NALE

- a) tipo Industriale e Agrario
13.30 Seconda classe
a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
d) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori
e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15 — Terza classe

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

16 — 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Castrocaro Terme

Telecronaca dell'arrivo dell'11ª tappa: Fano-Castrocaro Terme

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

- Italia: Il « Sindaco » di Saint Vincent
- Giappone: Le bambole del signor Okamoto
- Italia: Il « Torneo Primavera »
ed il cartone animato:
Braccio di ferro pattinatore

b) ARABELLA E LA SORELLA

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini

Personaggi Sandra, Arabella, Gianclaudio e Micio Grigio

Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

17.50 PADOVA

Apertura della 40ª Fiera Campionaria Internazionale
Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Gianni Serra

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Teletre Zucchi - Alka Seltzer)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI

La villa dei misteri a Pompei a cura di Emilio Garroni e Annamaria Cerrato

19.45 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Milkana - Pibigas - Dufour Caramelle - Rumianca Viset)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Talco Spray Paglieri - Gradi-
na - Lanerossi - Mayonnate Kraft - « Derby » succo di frutta - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Recoaro - (2) Cera Grey - (3) Bebbè Galbani - (4) Shampoo Dop

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Vmdor Film - 3) Ondatelera - 4) Fotogramma

21.05 Ai confini della realtà

UN DISCORSO PER GLI ANGELI

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Parrish
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Ed Wynn, Murray Hamilton

21.35 RT-ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi
(Replica dal Secondo Programma)

22.35 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Ultima puntata dello show

I Cetra alla TV

secondo: ore 21,10

Forse pochi sanno che il Quartetto Cetra è oggi uno dei complessi vocali maggiormente richiesti dagli organismi televisivi di tutto il mondo e che in questo momento, per esempio, i Cetra partecipano contemporaneamente ad uno show televisivo inglese e ad uno tedesco (il Mike Molto Show, che è imperniato su Topo Gigio edizione germanica). Se la Mannucci non avesse un figlio cui accudire e se Giacobetti sopportasse di stare troppo a lungo lontano dalla sua fidanzata Valeria Fabrizi, i Cetra non farebbero che saltare da un aereo all'altro, per passare dalle telecamere di Caracas a quelle di Stoccolma. Per ora si accontentano di fare la spola Monaco-Londra-Roma. A parte la popolarità di cui il Quartetto gode da anni ovunque,

le ragioni di questo particolare successo sui teleschermi internazionali è dovuto al fatto che i Cetra sono in un certo senso considerati gli inventori della « canzone televisiva »: di un particolare genere cioè che pur derivando dal teatro musicale è stato realizzato sfruttando al massimo tutte le possibilità offerte dal mezzo televisivo. Ci riferiamo alla serie di sketch musicali che furono inaugurati prima in Giardino d'inverno e quindi continuati in Studio uno.

I Cetra infatti avevano già realizzato prima di queste due trasmissioni altri programmi televisivi, tra cui ricorderemo: In 4 si viaggia meglio (1954), Jazz il bandito (1956), Il Cetra volante (1958) e le due edizioni di Buone vacanze; ma con Giardino d'inverno si trattava di creare qualcosa di veramente originale, che uscisse dagli

schemi del semplice musical e che mettesse appunto a frutto le possibilità tecniche ed artistiche della televisione. Così al posto delle « canzoni sceneggiate » furono create le « scene musicate »: musicate con un sottofondo di canzoni che avevano solo un vago riferimento al « soggetto ». Ogni puntata di Giardino d'inverno, era, come molti telespettatori ricorderanno, dedicata ad una località e i Cetra, per ogni paese, da Cuba all'Estremo Oriente, dal No giapponese all'Opera da tre soldi di Brecht, seppero realizzare di volta in volta una trovata, con regolari gags e filo conduttore, per la quale le canzoni non erano che un pretesto, un commento musicale, una colonna sonora.

Nella « puntata d'addio » di Stasera i Cetra, che reca appunto per sottotitolo « I Cetra alla TV »,



I Cetra in uno degli « sketch » che presenteranno stasera: « Al Grand Guignol di Parigi »

potremo rivedere questa sera alcuni di quei brani che furono presentati dal quartetto tra un'esibizione delle Bluebell e uno sketch di Henri Salvador oppure, l'anno dopo, tra un «da-da-umpa» e una canzone di Marcel Amont. Quattro «scene» sono infatti state riprese da Giardino d'inverno, e cioè: «La cassaforte di Chicago» (nella quale fa da leit-motiv la canzone degli anni rugenti «Some of these days»); «Gli scienziati russi» sul motivo di Lo schiaccianoci (ed in cui vedremo un insolito quartetto di... tre elementi, a causa di una tonsillite della Mannucci che le impedisce di prendere parte al numero); «Un poker a Las Vegas» e quella, ormai celebre, «Al Grand Guignol di Parigi» in cui vedremo Giacobetti nei panni di Dracula, Chiusano in quelli di Andrea Chénier, Savona in quelli dello Sfregiato e la Mannucci nelle vesti di un'esistenzialista. Da Studio uno sono stati invece ripresi: «Fantomas» intessuto sul motivo del celebre tango A media luz e «I tigrotti della giungla» che è una parodia di celebri personaggi salgariani (Giacobetti è Sandokan e Chiusano Tremal Naik).

tab.



SECONDO

21.10

STASERA I CETRA

Antologia di un quartetto vocale

Regia di Lino Procacci

21.45 INTERMEZZO

(Invernizzi Carolina - Martini - Società del Plasmone - Sunbeauty Diadermina)

SCOTLAND YARD

Agenzia matrimoniale

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Crabtree

Distr.: Republic Pictures Ltd

Int.: Clifford Evans, George Woodbridge, Ann Gurn

22.25

TELEGIORNALE

Per la serie "Scotland Yard"

Agenzia matrimoniale

secondo: ore 21.45

La solitudine dell'uomo, pur costretto a vivere negli ingranaggi di una vita convulsa, è uno dei grossi problemi della società moderna, come cercano di dimostrare, non sempre in modo convincente, cinema e letteratura. Ma al di là dei conflitti psicologici o dei complicati rapporti di ordine sociale che il senso della solitudine può stabilire, c'è da tener presente che esso viene anche sfruttato da gente senza scrupoli per fini tutt'altro che onesti, almeno se si vuol dare credito alla tenue vicenda di Agenzia matrimoniale (The case of Soho Red) che viene trasmesso questa sera per la serie Scotland Yard.

«Solitario scapolo ventottenne cerca compagnia giovane signora» oppure «giovane signora desiderosa di incontrare uomo simpatico scopo matrimonio»: comincia sempre allo stesso modo la truffa, racconta la voce di Tom Fallon (che ha fatto parte di Scotland Yard), rievocando un episodio della propria carriera. Un certo Kataro, che gestisce una falsa agenzia matrimoniale, vuole combinare un matrimonio tra la signorina Kathleen O'Hara

22.45 NEL MONDO DELLA SCIENZA

Progetto MOHOLE

Distr.: Fremantle

Il progetto americano Mohole, col quale verrà praticato un foro attraverso la crosta terrestre per scoprire cosa sia contenuto sotto di essa, è uno dei più costosi e dei più interessanti tra i tanti allo studio negli Stati Uniti. Gli scienziati hanno constatato che la crosta terrestre è più sottile nelle profondità oceaniche. Per questo, hanno scelto una zona considerata tra le più profonde depressioni marine e situata tra l'Atlantico e il Pacifico, nelle vicinanze di Porto Rico. In es- ssa, sono in corso i primi esperimenti, nei quali vengono impiegate le stesse tecniche di trivellazione usate nella ricerca petrolifera. Molte sono le difficoltà che dovranno essere superate per completare il progetto Mohole: neutralizzare gli effetti delle correnti del mare, calcolare esattamente lo spessore dei vari strati terrestri (terreni, roccia, manto). I sondaggi, fin qui effettuati, hanno permesso di raccogliere campioni dei depositi nel fondo in circa nove milioni d'anni. Questi sedimenti sono la più attendibile testimonianza della nascita del nostro pianeta.

23.05 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

DISCHI MICROSOLO 33 giri - 25 cm. - 10 canzoni

Bellabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese postali

Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese postali

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

I DISCHI DEL MESE

PH 30381: LE DIECI CANZONI FINALISTE DELLO «ZECCHINO D'ORO» PER BAMBINI

PH 30379: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA - PEPITO - IL CAPELLO - BRIGITTE BARDOT - TORNA A SETTEMBRE - BALLATA DI UNA TROBA - TWIST, TWIST, TWIST - BAMBINA BAMBINA cantano: Bruno Rosettani - Duo Bioglio - Gesy Sebena e Germanino

PH 30350: LE DODICI CANZONI FINALISTE AL FESTIVAL DI SAN REMO

cantano: Nella Colombo - Bruno Rosettani - Duo Bioglio - Mario Russo e Lucio

FONOVALIGIE 4 VELOCITA'

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse) con OMAGGIO DI 22 CANZONI su dischi normali (non di plastica)



ELECTROGRAMMOPHON minor	L. 12.200 + L. 600 spese post.
ELECTROGRAMMOPHON maior	» 13.800 » »
COPACABANA Complesso PHILIPS lusso	» 16.700 » »
RIO Complesso LESA lusso	» 17.500 » »
FORRESTAL Complesso PHILIPS extra lusso	» 18.400 » »

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1962

con elegante astuccio protettivo - Funzionamento a pila comune

7 TRANSISTORS

L. 13.500

+ L. 380 spese postali



6 TRANSISTORS L. 12.000

+ L. 380 spese postali

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviare le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contrassegno ciò che desiderate

in ogni casa!



pibiqos

controllate la sua eccezionale durata

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

Ieri al Parlamento
Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Modugno: Nel blu dipinto di blu; Marucci-Del Angelis: Happy mandolini; Porter: So in love; Hazlewood-Eddy: Komotion; Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorello (Palmolive-Colgate)

— **Canzoni napoletane**

Manlio D'Esposito: Me so' 'mbriacato e le sole; Murolo-Tagliarini: Mandulata a Napule; Russo-Nutle: Mamma mia che vo sapè; Di Giacomo-Di Capua: Carcioffolà (Amaro Medicinale Giuliani)

— **Allegretto spagnolo e svedese**

Del Val: Palomas del Pilar; Anonimo: Polka fran walm; Marquez: Mambo en España; Anonimo: Polka francesa; Domingo-Gullien: Todo el ano hay amor; Anonimo: Klarinettpolka (Knor)

— **L'opera**

Pagine di Catalani, Rossini e Puccini
Catalani: La Wally: «Ebben, ne andrò lontana...»; Rossini: Mosè: «Ah, se puoi così lasciarmi...»; Puccini: 1) Ma non l'escato: «Sola, perduta, abbandonata...»; 2) Turandot: «Nessun dorma...»

Intervallo (9.35)

Pagine di viaggio
«Hanami, spettacolo dei ciliegi in fiore» di Orlando Collalto

— **Dvorak: Sinfonia in mi minore n. 5**

Adagio, allegro molto - Largo - Scherzo (molto vivace) - Allegro con fuoco (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
I campioni delle virtù: San Benedetto, a cura di Domenico Volpi

Musiche che fanno pensare al Cielo: L'addio dei pastori alla Sacra Famiglia, da «L'infanzia di Cristo» di Ettore Berlioz
Realizzazione di Massimo Scaglione

11 — **45° Giro d'Italia**

Servizio speciale di Nando Martellini, Enrico Ameri, Paolo Valentini e Italo Gagliano

11.10 Giorno Radio-TV 1962

11,15 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Devill: Leucania: Andalusia; David-Akst: Baby face; Maden-Edwards: By the light of the silvery moon; Anonimo: El humahuqueno (Lanbiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Prevert-Crolla: Cri du coeur; Panzeri-Intra: Signorina bella; Testoni-Mascheroni: Tu non esisti; Vaughn-Wood: Brightest wishing star; Medini-Fenati: Alle dieci della sera

c) Finale
Trombey: The merry whistler; Alain-Fuggi: Jazz tangoo; Wayne: The magic touch; Riddle: Ting-a-lay-o; Pubeni: Cha cha rock; Trama-Stellari: Danza cosacca; Giraud: L'arletain de Tolède (Invernizzi)

12 — **Ultimissime**

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

— Previsioni del tempo

45° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Fano-Castrocaro Terme

(Termine di San Pellegrino)

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 GRANDE CLUB

Nioletta Panni e Italo Tajo (Salumificio Neproni)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute

45° Giro d'Italia

Passaggio da San Marino (Radiocronaca di Paolo Valentini)

Listino Borsa di Milano

14.20,15,15 Trasmissioni regionali

14,20 «Gazzettini regionali»

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calatansetta 1)

15.15 *Canta Fausto Cigliano

15.30 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell (Replia)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — **Rotocalco '62**

Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi

Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Conto lire per un libro

Le collane economiche e i gusti dei lettori

a cura di Nicola Matteucci ed Ezio Raimondi (III)

Realizzazione di Gian Luigi Degli Esposti

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Giorno Radio-TV 1962

17.25 *Le canzoni di Gilbert Becaud

17.40 Ai nostri giorni

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Padova: Inaugurazione della XI Fiera Campionaria Internazionale**

(Radiocronaca di Nino Vasson)

18.30 CLASSE UNICA

Massimo Pallottino. Avventure dell'archeologia: Perché scaviamo

19 — **La voce dei lavoratori**

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raoul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — ***Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini e Italo Gagliano

21 — **Applausi a...**

(Ditta Ruggero Benelli)

BALLATA DEL '99

Radioscena di Danilo Telloi tratta da «Le novelle lombarde» di Emilio De Marchi

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo Emilio De Marchi

Angiolino Cristiano Censi Serafino Scarsella Carlo Ratti Dora Olga Fagnano

La madre di Dora

Pierino Malasky Lina Bacci

Serafino Scarsella Mario Brusca

Il rettore Ignazio Bonazzi

Gaspere Carpigna Mario Ferrari

9 Notizie del mattino

05° Allegro con brio (Olà)

20° Oggi canta Aurelio Fierro (Aspro)

30° Un ritmo al giorno: il twist (Supertrim)

45° Voci in armonia (Dip)

10 — **Nino Besozzi presenta:**

IL CUORE IN SOFFERTA

Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana

— **Gazzettino dell'appetito (Omopili)**

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneip)

25° Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50° Giorno Radio-TV 1962

55° Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta**

Ritmi del Sudamerica

20° La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25° Fonolampio: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40° Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45° Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50° Il disco del giorno (Tide)

55° Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

Isolina Carpigna

Cecilia Sacchi

Pietro Gualtiero Rizzi

Caterina del verziere

Misa Mordegia Mari

Fritz Barlausen

Ermanno Anfosì

Il dottor Strabigliati

Il dottor Hunger

Natale Peretti

Un altro dottore

Franco Passatore

Donne del mercato

Elena Borgo

Wilma Casagrande

ed inoltre: Inelda Meroni, Renzo Lori, Renato Gilardetti, Renzo Rossi, Anita Osella, Paolo Faggi, Carlo Sempio

Regia di Eugenio Salussola

22.30 *Norrie Paramor e la sua orchestra

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23.10 Giorno Radio-TV 1962

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Musica da ballo

24 — **Segnale orario - Ultimi notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorama (Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Recentissime in microscolto (Meazzi)

16 — **Ritmo e melodia**

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Fano-Castrocaro Terme

(Radiocronaca di Nando Martellini, Enrico Ameri e Paolo Valentini)

(Termine di San Pellegrino)

17.15 *Intermezzo romantico

Liszt: Valzer dell'opera «Faust» di Gounod (Pianista Ludwig Hoffmann); Ciaikovsky: Dalla Suite in re minore op. 43, Marcia in miniatura (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

17.30 Da Olbia la Radiosquadra presenta:

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

(Palmolive-Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora di novità (Durium)

18.50 TUTTAMUSICA (Suochi di frutta Gò)

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Termine di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.40 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21.35 Giorno Radio-TV 1962

21.40 Radionotte

21.55 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

23.23.15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15° (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30° (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il concerto grosso

Corelli: Concerto grosso n. 3 in do minore op. VI per archi e organo; a) Largo, b) Allegro, c) Grave, d) Vivace, e) Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

10 — **L'Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell**

Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro molto; Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto smontato

11 — **Romanze e arie da opere**

Gounod: Faust: «C'era un re, un re di Thulé»; Puccini: 1) Gianni Schicchi; «Firenze è come un albero fiorito»; 2) La rondine: «Ore dolci e divine»; Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mare»; Bizet: 1) Carmen: «Bianco per bianco»; 2) I pescatori di perle: «Mi par d'udir ancor»

11.30 Il solista e l'orchestra

Rimsky-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Solista Paul Badura Skoda - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Zafred: Concerto per flauto e orchestra (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Stravinsky: Concerto in re per violino e orchestra (Solista Ida Haendel - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12.30 Musica da camera

Giorgio «Incontri», per pianoforte: a) Corale, b) Fughetta, c) Valzer, d) Ostinato (Pianista Gloria Lanni); Viozzi: Tre liriche di Subo, per canto e pianoforte: a) Parole, b) Donne, c) Inverno (Luciana Gaspari, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

12.45 Valzer e mazurke

Wienlawsky: Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2 (Nathan Milstein, violino; Leon Pomers, pianoforte); Busoni: Valzer danzato, op. 53 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

13 — Pagine scelte

da «Il ranocchietto saltatore e altri racconti» di Mark Twain: «Il celebre ranocchietto saltatore della contea di Calaveras»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 «Musiche di Dvorak, R. Strauss e Stravinsky»

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 28 maggio - Terzo Programma)

14.30 L'informatore etnomusicologico

14.45 Vannuzzi: a) Impressioni per orchestra, b) Giochi d'acqua, c) Alla Frescobaldi, Meditazione per orchestra, d) Burlesca, dalla suite in tre tempi «Novelle toscane»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

15.05 Affreschi sinfonici - corali

Mozart: Regina Coeli K. 108 per soprano, coro e orchestra (Soprano Bruna Rizzoli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Roberto Benadusi); Prokofiev: Alexander Newsky Cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra (Mezzosoprano Irene Compagnon - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16.30 Concertisti italiani

Violoncellista Pietro Grossi - Clavicembalista Mariolina De Robertis

Bach: a) Sonata in sol maggiore; b) Sonata in sol minore

TERZO

17 — «I Concerti di Vivaldi

Due Concerti per ripieno (R op. 30)

N. 1 in la maggiore per archi e cembalo

Allegro molto - Andante molto - Allegro

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo

N. 7 in do minore per archi e cembalo

Allegro non molto - Largo - Allegro

Complesso «I Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano

Quattro Concerti per flauto e archi (R op. 44)

N. 1 in re maggiore

Allegro - Largo - Allegro

N. 2 in la minore

Allegro - Largo - Allegro

N. 6 in sol maggiore

Allegro - Andante - Allegro

N. 8 in mi minore

Allegro - Largo

Solista Gastone Tassinari

Complesso «I Musici Virtuosi di Milano»

18 — La tragedia e il mondo moderno

a cura di Beniamino Placido

18.30 (*) La Rassegna

Cinema a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18.45 Paul Hindemith

Sonata op. 31 n. 2 per vio-

lino solo

Leicht bewegt - Ruhig bewegt - Gemächliche - Quattro Variazioni su un tema di Mozart Violinista Robert Gross Glockenspiel per due pianoforti Carillon - Allegro - Canone - Recitativo - Fuga Duo Gorini-Lorenzi

19.15 Epistolari

Lettere dalla Francia di Torquato Tasso

a cura di Mario Dell'Arco

19.45 L'indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 96 in re maggiore «Miracolo» Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham

François Boieldieu (1775-1834): Concerto in do maggiore per arpa e orchestra Solista Niccanor Zabaleta

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer

Béla Bartók (1881-1945): Dance Suite

Orchestra «Philharmonia» diretta da Igor Markevitch

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXVIII - Le operazioni sui diversi fronti

a cura di Guido Gigli (Seconda trasmissione)

22.15 Hugo Wolf

Quartetto in re minore per archi

Esecuzione del Quartetto di Roma della Radiotelevisione Italiana

Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello

22.55 Ciascuno a suo modo

23.35 «Congedo»

César Franck

Preludio, Corale e Fuga per pianoforte

Pianista Witold Malczewski

NOTTURNO

Dalle ore 23.20 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

23.20 Musica per tutti - 0.36 Teatro d'opera - 1.06 Musica, dolce musica - 1.36 L'autore preferito - 2.26 Vagabondaggio musicale - 2.36 Sala da concerto - 3.06 Un motivo da ricordare - 3.36 Canta Napoli - 4.06 Serata di Broadway - 4.36 Tanti motivi per voi - 5.06 La sinfonia romantica - 5.36 Prime luci - 6.06 Mattinata -

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione del P. Duilio Riccardi - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni esterne. 19.15 Topic of the week. 19.33 Notiziario - «La Missione Cattolica e le grandi civiltà dell'Asia» di V. C. Vanzin - Silografia: «Tutte le Encicliche dei Pontefici» - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

GIRMI

non è solo un frullatore
è **IL GASTRONOMO**
che fa da mangiare con voi



grattugia

UN'AVVITATINA
UN'AVVITATINA

un altro successo in cucina



...il vero e completo gastronomo per la vostra cucina perché... basta un'avvitatina e alla stessa base motore potete applicare, secondo le necessità: FRULLATORE * MACINACAFFÈ * SBATTITORE TRIX * GRATTUGIA * TRITACARNE * CENTRIFUGA * e il nuovo sensazionale CREMEXPRESS. Con GIRMI GASTRONOMO cento possibilità d'impiego e mille piatti sulla vostra tavola.

GIRMI GASTRONOMO aiuta veramente a cucinare per le sue straordinarie prestazioni e offre in omaggio ai nuovi acquirenti un **ricettario eccezionale**: IL FRULLATORE GASTRONOMO volume di 120 pagine, 160 ricette, illustrazioni e tavole a colori, del valore di L. 1.500.

GIRMI, garantito per 2 anni, è in vendita a L. 9.940 corredato di frullatore, macinacaffè e ricettario.

Dall'antipasto alla cremacaffè GIRMI GASTRONOMO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica maschile

Prof. Attilio Castelli

9-9,30 Educazione tecnica femminile

Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14.30 Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14.40 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Francese

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

16-17 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Lignano Sabbiadoro

Telecronaca dell'arrivo della 12ª tappa: Forlì-Lignano Sabbiadoro

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresio

La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio telenauta

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Graziella Antonioli

Regia di Guido Stagnaro

b) I POLLI PARLANTI DI GIUFFA'

Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:

Giuffa Enzo Garinei

Rosalba Vanna Nardi

Bassotta Irma De Simone

Venerdi Pino Cuomo

Maria Rosa Thea Ghibaudi

Marina Wauida Vismara

Il direttore Gennaro Di Napoli

Scena di Nicola Rubertelli

Regia di Lelio Galletti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Formaggio Paradiso)

18.45 LO STRAZIO DELLA VEDOVA

Telecommedia di Gaspare Cataldo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Dario Ernesto Calindri

Lamberti Romano Bernardi

Bettina, la cameriera Emma Fedeli

Lia Laura Adani

Lo Verde

Carla Ferruccio De Ceresa

Itala Marchesini

Scena di Zirkowsky

Regia di Giacomo Vaccari

19.50 LA SETTIMANA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Eno - Succhi di frutta Gò - Ducotone - Industrie Chimiche Boston)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Biscotto Montefiore - Crodo - Dizan - GIRM Gastronomico - Neocid - Mira Lanza)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Stilla - (2) Olio Sasso - (3) Tessuti Marzotto - (4) Industria Italiana Birra

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) General Film - 3) Cine televisione - 4) Produzione Gigante

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Caterina Valente

in

BONSOIR CATHERINE

Testi di Faele e Verde

Irving Davies and his Dancers

Scena di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

(Replica dal Secondo Programma)

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



BONSOIR CATHERINE

Continua sul Nazionale la fortunata serie di show della popolare vedette internazionale della canzone. Anche stasera (ore 22,05) la simpatica Caterina ritornerà sui teleschermi per divertirci con le sue canzoni e per presentarvi altri « ospiti d'onore »



LO STRAZIO DELLA VEDOVA Va in onda alle 18,45 sul Nazionale la commedia di Gaspare Cataldo «Lo strazio della vedova». Ne sono interpreti (nella foto di scena) Laura Adani, Ernesto Calindri e Itala Marchesini (ingnocchiata)

ELTEX



ELTEX

Articoli in ELTEX: stile e massima praticità per l'economia della Vostra casa. ELTEX è infrangibile, leggero, sterilizzabile.

Ritagliate e spedite alla Solvay & Cie Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete in omaggio un elegante opuscolo illustrativo.

Nome

Indirizzo

S/RC-D

Un film di
Marcel Carné

Il porto delle nebbie

secondo: ore 21,10

Quando nel 1940, dopo soli quaranta giorni di battaglia, la Francia fu vinta dalle armate di Hitler, non furono pochi coloro che accusarono il cinema francese di aver favorito nel Paese uno stato d'animo favorevole alla disfatta. Le accuse non coglievano nel segno perché, come sempre accade in questi casi, il cinema non ha il potere di sovvertire i costumi di una società, ma si quello di registrarne le crisi. E in verità, non c'è alcun documento più eloquente di quello tornato da molti film francesi d'anteguerra per capire il profondo malessere e il grave disorientamento, alla vigilia del conflitto mondiale, del popolo francese stanco e come prigioniero della propria civiltà letteraria.

La crisi che si rifletteva in quello che fu definito il cinema del «realismo nero», era una crisi morale che investiva il problema stesso della esistenza. Non avevano fiducia nelle forze della vita gli eroi di Duviolier e di Carné. Lottavano invano contro un destino avverso che finiva poi per schiacciarli, dopo averli illusi: erano esseri umani sbandati in un mondo disperato. Il protagonista più singolare di quelle storie, che ripetevano tutte un medesimo itinerario di disperazione e di morte, fu Jean Gabin: fuorilegge ne *Il bandito della Casbah* (Pépé le Moko), ferroviere tarato dall'alcool in *L'angelo del male* (La bête humaine), operai in *Alba tragica* (Le jour se lève) e soldato disertore in *Il porto delle nebbie* (Le quai des brumes) che questa sera viene presentato nella rassegna dedicata alla Mostra di Venezia. Gabin fu dunque l'eroe di una società che, incapace di risolvere i propri problemi, preferiva rifugiarsi nella letteratura, in una visione desolata della vita, e contribuì, con l'umanità intensa sincera del suo volto, a conferire un patos romantico agli aridi schemi delle storie che gli venivano affidate. In *Il porto delle nebbie*, che Marcel Carné realizzò nel 1938, gli fu compagna Michèle Morgan che aveva esordito da poco nel cinema e che, con questo film, si rivelò attrice di grande temperamento. L'immagine della Morgan, con l'impermeabile bianco, il basco, e i grandi occhi verdi, divenne anzi il simbolo di una femminilità enigmatica, legata al gioco di un destino crudele. Tratto dall'omonimo romanzo di Pierre Mac Orlan, il film racconta la storia di Jean, un soldato che ha disertato, e di Nelly, una ragazza che è fuggita di casa dove abitava con



SECONDO

21.10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi



Marcel Carné, il regista del film in onda questa sera

un vecchio e abietto tutore. I due giovani s'incontrano in una bettola del porto di Le Havre, e si sentono subito attratti l'uno verso l'altro. Nella bettola trova intanto rifugio un certo Zabel che è assediato da tre gangsters. All'alba Jean e Nelly si allontanano dalla casupola e si danno appuntamento per la sera. Jean schiaffeggia Lucien, uno dei gangster, che ha insultato la ragazza, e scopre che Zabel non è altri che il tutore di Nelly. Il disertore potrebbe imbarcarsi con un passaporto falso per il Venezuela, ma il disperato amore che lo lega a Nelly lo rende indeciso. Quando alla sera egli incontra di nuovo la ragazza, questa gli confessa che Maurice, un altro esponente della banda, è stato il suo amante, ma che adesso è innamorata di lui, e che questo è il primo e vero amore della sua vita. Maurice intanto viene ucciso e vicino al suo cadavere viene scoperta una divisa militare. Jean è quindi sospettato del delitto, e Nelly si rende ormai conto che è bene che egli parta subito. La ragazza torna dal tutore

IL PORTO DELLE NEBBIE

Regia di Marcel Carné

Int: Jean Gabin, Michèle Morgan, Michel Simon, Pierre Brasseur

Presentazione di Michelangelo Antonioni

22.40 INTERMEZZO

(Caffè Hag - Superinsetticida Grey - Maggiora - Candy)

TELEGIORNALE

23.05 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

stasera in Carosello

MINA

'la ragazza tutta Birra'

canterà la canzone "a' Francesa" alla maniera di Lina Cavalieri



Ecco il calendario delle trasmissioni nelle quali Mina interpreta le più belle canzoni legate ai personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri	30/5
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker	8/6
Anna Fougèz	3/5	Anna Magnani	17/6
Clara Bow	12/5	Judy Garland	26/6
Mistinguette	21/5	Clara Bow	5/7

**Il programma è offerto dalla
INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA**



mike shoe

La gioia dei bambini

VARESE-MALNATE

L'Epoca Della Carta



A che serve la carta? Ognuno di voi lo riscoprirà questa sera, alle ore 21, in Carosello.

Aroldo Tiersi vi dirà che ogni Signora potrà indossare in questa stagione modelli da haute couture, grazie ai tessuti della serie ITALIANSTILE, una nuova Divisione del Gruppo Tessitificio.

Giovanni Leto

NAZIONALE

6.30 *Giornale del tempo sui mari italiani*

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Garvarente: *Quand le soletti*; Rossi: *Sarò come tu sei*; Boyer-Heymann: *Just once for a time*; Washington-Tiomkin: *Town without pity*; Monica: *Buccia di banana*; Fenouillet: *Stiletto heels* (Palmolive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**
Barry-Wayne: *Ramona*; Serrano: *Donde estas corazon*; Rosas: *Sobre las olas*; Collazo: *Mama yo quiero un novio*; Scotto: *Sous les ponts de Paris* (Pludtack)

— **Allegretto italiano**
Privitera-Sanfilippo: *Tarantella festosa*; Cherubini-Di Lazzaro: *Pesca tu che pesci anch'io*; Zillio: *Tastiera impazzita*; Nisa-Ravasin: *Lui andava a cavallo*; Del Vesco: *'Na marzianina a Napule* (Knorr)

— **L'opera**
Selezione da *La Bohème* di Puccini
1) « Che gelida manina... »; 2) « O soave fanciulla... »; 3) Valzer di Musetta; 4) « Donde lie la ucel... »; 5) « Vecchia zamarra... »

Intervallo (9.35)
Sentieri della poesia

— **Musiche di Bartok e Kreisler**

Bartok: *Rumdimás Volksstänze* (Danze popolari romene); Allegro moderato - Allegro - Andante - Molto moderato - Allegro - Allegretto; Kreisler: *Capriccio viennese* (op. 2) (Wolfgang Schneiderhan, violinista; Albert Hirsch, pianista)

— **Ouverture da opere**

Gluck: *Ifigenia in Aulide*; Berlioz: *Benvenuto Cellini*; Wagner: *Il vascello fantasma*

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
Le scarpette di Doratrice, radiofaba di Maria Pia Sorrentino
L'Album del mese, a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **45° Giro d'Italia**
Passaggio da Porto Garibaldi (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.10 *Giorno Radio-TV 1962*

11.15 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Bovio-Falvo: *Guapparia*; Roubanis: *Misirliou*; Cottrau: *Santa Lucia*; Friml: *Serenata del somarello* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Lassani-De Vera: *Basta*; Annona-Acampora: *T'aspettavo*; Canosa: *Twistin' twist*; Raspanti-Cruciani - Surace: *Notturno d'amore*

c) Finale
Evans - Livingston: *Bonanza*; Rota: *Parlami di me*; Mancini: *Dancing cat*; Heft: *Count down*; Lara: *Zumbe*; Manzon-Toledo: *Samba fantastico*; Anonimo: *Kerry dance* (Insurgent)

12 — **Recentissime** (Palmolive)

12.20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto...
(Vecchia Romagna - Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

45° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Forlì-Lignano Sabbiadoro (Terme di San Pellegrino)
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.35 CANZONI NAPOLETANE
TANÈ
interpretate da Maria Paris e Sergio Bruni
(Lavagna Frangantini, Bertelli)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute

45° Giro d'Italia
Passaggio da Campalto (Radiocronaca di Enrico Ameri)
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)

15.15 * Carta Tonina Torrielli

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Adeo

16.30 Corriere dall'America

Risposte da « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Paul Ashbee: *La tecnica dei terrapieni nella preistoria*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 *Giorno Radio-TV 1962*

17.25 *Il mondo del concerto* a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Nicola Terzaghi - I lirici greci e latini: La poesia cristiana

18.45 * Modern Jazz Quartett

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Uno, nessuno, centomila

19.30 *La ronda delle arti*
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol

20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

45° Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

9 Notizie del mattino

05° Allegro con brio (Olà)

20° Oggi canta Fernanda Furlani (Aspro)

30° Un ritmo al giorno: il rock and roll (Supertrim)

45° Voci d'oro (Chlorodont)

10 — **NEW YORK-ROMA-NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— *Gazzettino dell'appetito* (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25° Album di canzoni (Mira Lanza)

00° *Giorno Radio-TV 1962*

55° Orchestra in parata (Dorpio Erodo Star)

12.20-13 *Trasmissioni regionali*

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 *Il Signore delle 13*, Renato Rascel, presenta:

Voci e musica dallo schermo (Apertivo Select)

20° La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25° Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40° Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45° Musica nell'aria
Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50° Il disco del giorno (Tide)

55° Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Per sola orchestra**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

21 — **Applausi a...**

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 *Quattro salti in famiglia* con Riccardo Ventellini
Cantano Luciano Bonfiglioli, Carla Boni, Wilma De Angelis e Mara Del Rio

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Antonio Manfredi: « Piccola antologia » da « La giovinezza » di De Sanctis - Note e rassegne

Al termine:
Giorno Radio-TV 1962

Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Servizio speciale del **Giornale Radio** per i Campionati Mondiali di calcio in Cile

Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.45 *Gioco e fuori gioco*

15 — **Dischi in vetrina** (Vis Radio)

15.15 *Fonte viva*
Canti popolari italiani

15.25 *Giorno Radio-TV 1962*

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

15.45 *Parata di successi* (Compagnia Generale del Disco)

16 — **Ritmo e melodia**

45° *Giro d'Italia*

Fase finale e arrivo della tappa Forlì-Lignano Sabbiadoro (Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti) (Terme di San Pellegrino)

17.15 * Nelson Riddle e la sua orchestra

17.30 *IL VELO DIPINTO* di William Somerset Maugham

Adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich

Quarta ed ultima puntata

Kitty Garstin

Angiolina Quinterno

Walter Fane Gino Mavara

Waddington Mario Ferrari

La Madre Superora

Misa Mordegia Mari

Dorothy Townsend

Anna Bolens

Guilhermo Rizzi

Il padre di Kitty

Doris Garstin Olga Fagnano

Regia di Eugenio Salussola

18.30 *Giornale del pomeriggio*

18.35 *Motivi scelti per voi* (Dischi Carosello)

18.50 *TUTTAMUSICA* (Formaggio Paradiso)

19.20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 *45° Giro d'Italia*

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti

(Terme di San Pellegrino)

20.30 *Zig-Zag*

20.40 *Caleidoscopio musicale*
Canzoni e melodie per ogni età

21.25 *Giorno Radio-TV 1962*

21.30 *Radionotte*

21.45 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

Smetana: *Sarka*, poema sinfonico da « La mia Patria » (Orchestra della Radio Cecoslovacca diretta da Alois Kilma); Dvorak: *Sinfonia in sol maggiore* op. 88 (Orchestra Filarmonica diretta da Václav Talich)

(Registrazione della Radio Cecoslovacca)

22.30 *Una voce nella sera*: Perry Como

22.45-23 *Ultimo quarto*
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15° (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30° (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 *Aria di casa nostra*
Canti e danze del popolo italiano

9.45 *Musica vocale da camera*

Schubert: *Quattro Lieder*: a) *Ar die Musik*, b) *Die Forelle*, c) *Nacht und Traume*, d) *Ungegliedert* (Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Wolf: *Tree Lieder*: a) *Ein elne Alsharfe*, b) *Das verlassene Magdelein*, c) *Begegnung* (Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte); Martin: *Lieder an die Mutter*: a) *Frühlingssruhe*, b) *Nachgesang*, c) *Scheidelied* (Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

10.15 *Quando il pianoforte descrive*

10.45 * Il Trio

Locatelli: *Trio in sol maggiore* (Trio da camera di Roma: Arrigo Faslinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte); Jacobi: *Trio per violino, violoncello e pianoforte* (Elementi del Quartetto « Pro Arte »: Ida Coppola, violino; Emiliano Emiliani, violoncello; Gherardo Macarini Carnignani, pianoforte)

11.15 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da RINO MAJONE con la partecipazione del pianista Gino Diamanti

Schumann: *Quverture Scherzo e Finale* op. 52; Creston: *Two choric dances* op. 17, per orchestra da camera; Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore* op. 58, per pianoforte e orchestra

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 *Musica da camera*

Wieniawski: *Polacca brillante in maggiore* (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte); Henze: *Serenade*, per violoncello solo (Solista Giorgio Meneghello)

12.45 * Balletti da opere

13 — **Pagine scelte**
da « Ancora sull'esistenzialismo » di Enzo Paci; « Karl Jaspers: prima parte »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Haydn, Boieldieu e Bartok
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 29 maggio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

14.45 L'impressionismo musicale

15.15 Concerto dell'organista Irene Fuser

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Prosperi: Variazioni per orchestra; Maderna-Berio: «Dark rapture Kravol» e «Scat Rag-Rumba-Ramble» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Nono: Incontri, per 24 strumenti (1955) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen); Petrassi: Introduzione e allegro, per violino concertante e 11 strumenti (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

TERZO

17 — Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti»

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli
CONCERTO
diretto da André Cluytens con la partecipazione dei violinisti Arrigo Pelliccia e Alfonso Mosesti e del tenore Petre Munteanu
Darius Milhaud
Serenata per orchestra
Vivo - Tranquillo - Vivo
Wolfgang Amadeus Mozart

(cadenze di Arrigo Pelliccia)
Concerto in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra
Solisti Arrigo Pelliccia e Alfonso Mosesti

Carlo Jachino
Tre liriche su versi di Vittorio Viviani per canto e piccola orchestra

Con la mano nell'aria - Domani sarai bianca - M'agganciano folle
Solista Petre Munteanu

Ottorino Respighi
Gli uccelli, suite per piccola orchestra
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18 — La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini

18.30 Franz Joseph Haydn
Arianna a Nasso cantata per voce e clavicembalo
Irene Gasperoni Fratiza, soprano; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo
Concerto in do maggiore per organo e orchestra
Moderato - Largo - Allegro molto
Solista Gennaro D'Onofrio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.45 L'Indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera»
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter - Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Ferenc Fricsay

Hector Berlioz (1803-1869): Il Corsaro Ouverture op. 21
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon

Francis Poulenc (1899): Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra
Solisti Francis Poulenc e Jacques Février
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 ELETTRA

Tragedia di Hugo von Hofmannsthal
Traduzione di Giovanna Bemporad
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elsa Albani, Rossella Falk, Alberto Lupo, Fulvia Mammi
Clitennestra Elsa Albani
Elettra Rossella Falk
Crisotemide Fulvia Mammi
Egisto Alberto Lupo
Oreste Luigi Vanucchi
L'ajo di Oreste Edoardo Toniolo

La confidente Gin Maivo
La caudataria Sara Baudo
La guardiana Lia Curci
Le serve Grazia Cappabianca

Elettra Cortese
Giovannella Di Cosmo
Winni Riva
Maria Teresa Rovere

Commenti musicali di Luciano Berio
Regia di Mario Ferrero

22.55 Giovanni Battista Pergolesi

Due Concertini per archi (Revis. Barbara Giuranna)
N. 3 in la maggiore

N. 4 in fa minore
Complesso da camera «I Musici»

23.45 Congedo

Liriche di Giuseppe Ungaretti ed Eugenio Montale

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,06 Canti e ritmi del Sud America - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Arie e duetti da opere - 2,36 Microscopio - 3,06 Canzoni, canzoni - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 La mezz'ora del jazz - 4,36 Musica pianistica - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata. N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Duilio Riccardi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal Teaching on Modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - «Le vie della fede: La sincerità verso noi stessi» di Benvenuto Matteucci - Fac ut videam, trasmissione per i ciechi. 20,15 La preparation du Concile. 20,45 Sie fragen-wir antworten - 21. Santo Rosario. 21,45 Ante il Concilio Ecumenico Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

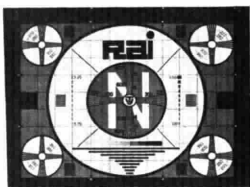
1952

DALMONTE

SUPER POMIDORO PELATI CIRIO



come freschi,
meglio dei
freschi!



NAZIONALE

11-11.30 S. MESSA

Pomeriggio sportivo

15.45-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

45° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

NEVEGAL

Telecronaca delle fasi conclusive della 13ª tappa: Lignano Sabbiadoro - Nevegal

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan
Al termine:
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Ripresa televisiva di Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17.30 POMERIGGIO AL CIRCO

Oggi « Il Circo Palmiri »
Tigri, elefanti, cavalli dani, equilibristi giocolieri, antipodisti, clowns e acrobatiPresenta Pippo Baudo
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Extra - Frullatore Moulinex)

18.45

CONCERTO SINFONICO

Musiche di George Gershwin
a) *Rapsodia in blue*, per pianoforte e orchestra
Pianista Julius Katchen
Direttore Franco Mannino
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vladi Oregno

b) *Un americano a Parigi*
Direttore Luciano Rosada
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19.25 Dalla Valle dei Templi in Agrigento ripresa di parte dello

SPETTACOLO FOLKLORISTICO

organizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Agrigento in occasione della « XIX Sagra del Mandorlo in fiore »

Presenta Renato Tagliani

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Super-Iride - Oto Superiore - Prodotti Colombani - Atiaz)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cinzano - BP Italiana - Liebig - Prodotti Squibb - Idrolitina - Società del Plasmom)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Manetti & Roberts - (3) Locatelli - (4) Rhodiatocce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli

21.05

SCACCO MATTO

L'ora dell'esecuzione

Racconto sceneggiato - Regia di Jean English

Distr.: M.C.A. - TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot e James Gregory

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

22.25 VERSO LA CROCE DEL SUD

125 anni del Lloyd Triestino

Servizio di Italo Orto e Gianni Alberto Vitrotti

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Scaccomatto"

L'ora dell'esecuzione

nazionale: ore 21,05

Protagonista de *L'ora dell'esecuzione*, il terzo episodio di « Scaccomatto », appare questa sera sui teleschermi Mickey Rooney, attore fra i più noti e personali dell'epoca d'oro di Hollywood. Anche le sue avventure sentimentali hanno spesso costituito oggetto di curiosità, da parte degli ammiratori. Il fatto che un attore non certa fra i « belli » abbia avuto come prima moglie Ava Gardner, dai pubblici di tutto il mondo sempre considerata una delle stars fatali della celluloido, ha giovato a rendere noto il suo nome, almeno quanto la qualità e il genere delle sue interpretazioni cinematografiche. Ma Mickey Rooney non ha mai avuto bisogno di particolari campagne di stampa perché si parlasse di lui come di un serio professionista. Esordì quale « bambino prodigio », vero figlio d'arte, poiché i genitori erano attori di varietà. Nato a Brooklyn, ebbe addirittura bisogno di uno speciale permesso

so del Governatore di New York, Alfred Smith, per essere esonerato dalla regola che proibiva il lavoro ai minorenni. Poi la famiglia si trasferì a Hollywood, ed egli esordì nel cinema col nome di Mickey McGuire. Il Rooney che avrebbe acquistato notorietà internazionale fu tuttavia quello di due film sulla celebre Città dei ragazzi, accanto a Spencer Tracy, e anche il giovanastro prepotente e ribelle ebbe, assieme al combattivo sacerdote, un riconoscimento della Accademia che assegna i premi Oscar. Ma che gli anni passavano e che non si trattava ormai più di un ragazzo, lo disse anche l'esercito americano, che nel giugno del 1944 chiamò Mickey Rooney al Fort MacArthur, in California, e poi lo spedì in Europa, in un giro di duecentocinquanta chilometri, insieme a due milioni di GI. Uno dei suoi ultimi film di successo è *Faccia d'angelo*, la storia di Baby Face Nelson, un gangster fra i più temibili della storia del banditismo ame-

ricano. Già interprete di film musicali, di commedie, di film d'avventure, quali ad esempio *Gran Premio* con una giovane e lilliale Elizabeth Taylor e i ponti di *Toko-Ri* con Grace Kelly e William Holden, Rooney è in realtà un attore completo, che maturando, invecchiando, ha acquistato una profondità di caratterizzazione e una capacità di carica nervosa veramente originali. In questo giallo *L'ora dell'esecuzione*, il personaggio di Steve Margate, famoso caricaturista, autore di un celebre pupazzo, « O' Hara », minacciato di morte da un qualcuno che, almeno in apparenza, ha tutte le sembianze della sua stessa creatura, infine sospettato di una grave forma di esaurimento mentale, si adatta perfettamente a Rooney. Si aggiunga che Steve è molto amico, da vecchia data, del dottor Hyatt, e si avrà un nuovo motivo dell'interessamento di « Scaccomatto » per questo caso e della positiva soluzione finale.

Giacomo Gambetti

Un servizio di Orto e Vitrotti

125 anni del Lloyd Triestino

nazionale: ore 22,25

Con un piccolo piroscafo a ruote, l'Arciduca Lodovico il Lloyd Triestino iniziò la sua attività armatoriale nel maggio 1837. La prima unità stazzava poco più di trecento tonnellate e la forza della sua « macchina a vapore », che azionava le ruote a pale, era appena di cento cavalli, quanti ne hanno oggi due automobili di media cilindrata. Eppure quello fu l'inizio d'una storia gloriosa che in 125 anni ha visto inalberare la bandiera lloydiana su 360 unità. Un abisso separa l'Arciduca Lodovico dalle nuove ammiraglie in fase di allestimento al Cantiere di Monfalcone. Il primogenito era poco più lungo di 40 metri e la sua macchina non doveva ispirare eccessiva fiducia se vennero mantenute le vele come



Il transatlantico « Galileo Galilei », che sarà la nuova nave

mezzo ausiliario di navigazione. Gli alloggi per i passeggeri consistevano in 21 cabine doppie a cuccette sovrapposte. Le due turbonavi che entreranno in linea il prossimo inverno, adibite al collegamento celere con l'Australia, potranno trasportare 1.750 passeggeri ad una velocità che potrà raggiungere i 26 nodi e mezzo. Lunghe 214 metri avranno una stazza di quasi 28 mila tonnellate. In tutta la sua storia il Lloyd Triestino ha avuto la lingua italiana come idioma ufficiale e in italiano si esprimeva il personale di mare e di terra anche quando doveva trattare con la famiglia reale d'Asburgo. Si racconta che un capitano del Lloyd, ad un arciduca d'Austria che lo rimproverava di impartire durante un fortunale gli ordini in italiano, rispondeva: « Altezza, in bonaccia potrei anche dare gli ordini in tedesco, ma adesso no.

Adesso devo assolutamente farmi capire ». Fu un sindaco del Lloyd, il famoso finanziere Pasquale Revoltella, a partecipare attivamente all'impresa di Suez, quale vice-presidente della compagnia del canale. Nel primo convoglio che raggiunse il Mar Rosso, il 17 novembre del 1869, vi erano ben tre unità lloydiane. Da allora la storia del Lloyd è scritta da prore che, attraversando la via d'acqua puntano « verso la Croce del Sud », spingendosi fino in Sud Africa, in Estremo Oriente, in Australia. All'inizio dell'ultimo conflitto mondiale erano 85 le navi sociali con una stazza di oltre 700 mila tonnellate. Alla fine del conflitto, su quattro unità rimaste a galla, una sola poté praticamente riprendere il mare. Ora, compendosi il 125mo anno di attività, il Lloyd vede potenziata la sua flotta che già



Julius Katchen interpreta la parte solistica della « Rapsodia in blue » per pianoforte e orchestra di Gershwin (ore 18,45)



e per raggiungere il benessere occorre una "specializzazione...". Chi è specializzato nella tecnica elettronica può ottenere subito un ottimo lavoro con altissima remunerazione. La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza e in breve tempo, tecnici in:

ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta - infatti - un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1.350) che vi trasformerà, per corrispondenza, esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti. Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, ancorché sprovviste di titolo di studio e di precedente conoscenza della materia. La Scuola raggiunge l'iscrizione in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località d'Italia; ad esso recapite per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico. A corso completo la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

CON IL CORSO ELETTRONICA RADIO - TV - TRANSISTORI

vi specializzerete in radiotecnica, in transistori, nella tecnica TV, e nella tecnica elettronica in genere. Richiedete subito l'opuscolo gratis a colori:

"L'UOMO DOMANI PADRONE DELLA TECNICA", che vi dimostrerà come divenire un **TECNICO RADIO - TV**

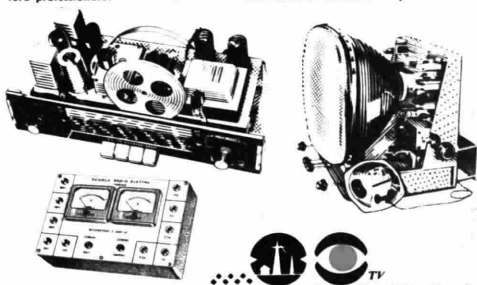
Durante i corsi riceverete gratis tutti i materiali per costruirvi: televisore a 19" o a 23", oscilloscopio, radio a MF e a transistors, tester e tutta l'attrezzatura professionale.

CON IL CORSO PER ELETTROTECNICI diventerete rapidamente un esperto in elettricità. Avviati verso questa magnifica attività richiedete l'opuscolo gratuito a colori:

"ELETTROTECNICA", che illustra il modo semplice e rapido per divenire un **ELETTROTECNICO SPECIALIZZATO IN:**

- impianti e motori elettrici
- elettrodomestici

Con i materiali che riceverete gratis, durante il corso vi costruirte: voltmetro, misuratore professionale, ventilatore, frullatore e l'attrezzatura professionale.



RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A:

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE

spedire busta e senza francobollo

Speditemi gratis il vostro opuscolo (contrassegnare così ☒ gli opuscoli desiderati)

☐ **RADIO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV**
☐ **ELETTROTECNICA**

MITTENTE

nome _____
cognome _____
via _____
città _____ prov. _____

Scuola Radio Elettra
Torino
via stellone 5/79



SECONDO

21.10 Dario Fo e Franca Rame

CHI L'HA VISTO?

Rivista di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari
Coreografie di Valerio Boreca

Costumi di Folco
Musiche di Fiorenzo Carpi Cichellero
Regia di Vito Molinari

22.10 INTERMEZZO

(Farmovit - Spic & Span - Galbani - « Derby » succo di frutta)

TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

Al termine:

SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)

Quarta puntata di "Chi l'ha visto?"

Rotocalco musicale sui fatti del giorno

secondo: ore 21,10

Chi l'ha visto? puntata numero quattro. L'ambiente è sempre quello delle puntate precedenti, ma la satira di Dario Fo (e di Leo Chiosso e di Vito Molinari) non si limita più alle trasmissioni della televisione; si allarga diventando una satira del costume contemporaneo. Anche questa volta Shakespeare, parodiato, diventa motivo di riso: l'argomento preso di mira è quello della mafia siciliana. Un argomento che non fa certo ridere, ma qui è voltato in burla secondo l'antico canone dei « castigat ridendo mores ». Si tratta di una trasposizione del Macbeth che diventa Macduddu u maffiusi, con Ledi Bedda, le tre streghe attorno alla pentola e ammazzamenti in quantità, naturalmente a lupara. Finisce con la frase: « Non è vero niente, la mafia fa parte della pubblicità turistica », ma, per ripetere un vecchio adagio, « chi ha orecchi per intendere, intenda ».

Meno, diciamo così, scottanti gli altri argomenti. C'è la satira della mania contemporanea per gli oggetti di antiquariato. La gente che ha soldi non sa più che cosa comperare di antico e allora un antiquario avveduto lancia la vendita dei vecchietti come soprammobili, con le loro belle rughe e gli occhi umidi, vestiti magari come soldati della regina Vittoria. Una storia assurda, caratteristica di Dario Fo che è un maestro nel condurre avanti uno sketch su una sola idea iniziale.

Altra satira, il Rotocalco musicale, fatti e avvenimenti del giorno cantati e mimati. Argomento, le ferrovie dello Stato e più precisamente i disastri ferroviari e i passaggi a livello incustoditi. Poi, la mania dei

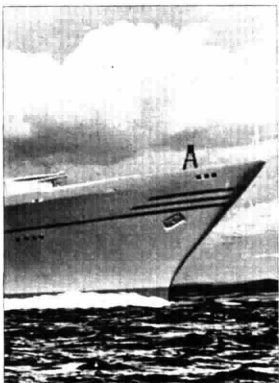
concorsi, raccontino a sorpresa centrato su una famiglia che non fa altro che occuparsi di concorsi a premio, totocalco compreso. Soltanto uno, della famiglia, disapprova questa perdita di tempo, moraleggia, ma sarà l'unico a trarne beneficio. Infine, ed era quasi inevitabile, i film della nouvelle vague. La famosa « incapacità di comunicare » che è la musa ispiratrice dei giovani registi, ha fornito agli autori il pretesto per la parodia di L'anno scorso a Marienbad che diventa L'anno scorso a Massalombarda, una canzoncina con versi di questo genere: « Massalombarda - lombata di manzo - more di marzo - muore chi tocca - toccata e fuga - fuga di gas - gascometro, gascometro... », tutto nella rubrica Film per smemorati ed incompresi.

Non manca, anche questa volta, il cantante celebre, il cantante alla moda ed è Gino Paoli, sempre con la sua aria lugubre, la sua lamentosa personalità. C'è prima una lunga spiegazione: perché, ci si chiede, si parla sempre, nelle canzoni, degli occhi della donna amata, della sua bocca, delle sue mani, e mai dei suoi piedi? Eppure i poeti dell'antichità, su su fino al Petrarca, ne hanno parlato con parole alate. Ed ecco Piedi senza fine, come è prevedibile, barocca, strafottente, senza pietà. E si finisce con il ballo delle lavandaie e l'appuntamento per la prossima quinta puntata.

Dario Fo è sempre al centro di tutto, accanto a Franca Rame. Gli altri attori, Porchebra, il coreografo sono quelli di sempre. Il brio e il lievitito scanzonato di Chi l'ha visto? non sono invecchiati dalla prima puntata. Il successo della trasmissione, supponiamo, nemmeno.

e. b.

Mickey Rooney (Steve Margate) e Anthony George (Don) in « L'ora dell'esecuzione »



ammiraglia del Lloyd Triestino

conta 33 navi in esercizio. Alle turbonavi « Marconi » e « Galileo », di cui abbiamo già fatto cenno, e che saranno le maggiori della flotta sociale di tutti i tempi, si aggiungeranno entro l'anno cinque unità da carico in costruzione presso alcuni cantieri nazionali. Con queste navi il Lloyd consoliderà un prestigio meritatamente acquisito nel corso della sua storia ultrasecolare. Nel realizzare questo documentario televisivo con la collaborazione di Gianni Alberto Vittori ho voluto rendere un omaggio a chi con intraprendenza e coraggio ha contribuito sul mare al benessere del Paese e al suo prestigio in campo internazionale. Il Lloyd Triestino non è infatti, come si potrebbe credere, soltanto un sodalizio armatoriale adriatico. In tre continenti la sua bandiera significa Italia.

It. o.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per archi

Matutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Ieri al Parlamento

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Musica per orchestra d'archi

9.10 Armonie celesti

a cura di Domenico Bartolucci

Frank: *Entrata* (Organista Luigi Toja); Perosi: a) *O sacrum convivium*, b) *Pater noster* (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); Bartolucci: Dall'Oratorio *L'Ascensione*: Coro d'Introduzione (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra

a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo (Allegretto) (Violinista David Oistrakh - Orchestra del Festival di Stoccolma diretta da Sixten Ehrling)

11 — **45° Giro d'Italia**

Partenza per la tappa Lignano Sabbiadoro-Nevegal (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.10 Giorno Radio-TV 1962

11.15 OMNIBUS

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Logan: *Missouri waltz*; Pagliara-Tosti: *Aprile*; Ferré: *Paris canaille*; Frati-Kramer: *Trotta cavallino* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Malgoni: *Flamenco rock*; Dobson-Dixon: *Mama Said*; D'Acquisto-Fallabrimo: *Flori sull'acqua*; Surace-Herbin: *Mi sento solo*

c) Finale
Jessel: *Parata dei soldatini di legno*; Herman-Mercer-Burns: *Early autumn*; Palva-Jaracna: *La chupeta*; Martino: *A.A.A. Adorable cerosi*; Nattini: *La gondola va*; Basile: *Panasie stomp* (Invernizzi)

12 — Le nuove canzoni

Cantano Lucia Altieri, Luciano Lualdi, Natalino Otto, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossini, Anita Sol
Micheli-Glets: *Il mondo è musica*; Napolitano-Ricciardi: *Piangi perché piangi*; Amur-

ri-Fusco: *Meraviglioso momento*; Clervo-D'Esposito: *'Nu quadro pe' te*; Lariel-Wittstatt: *Pepe*; Beretta - Mennillo - Casadel: *Corteggiatissima* (Vero Frank)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

45° Giro d'Italia
Passaggio da Pordenone (Radiocronaca di Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 IL JUKE BOX DELLA NONNA
(L'Oreal)

14 — Giornale radio

45° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Lignano Sabbiadoro-Nevegal

14.15 *Alberto Semprini al pianoforte

14.30 *Canta Frank Sinatra
14.30-14.45 Trasmissioni regionali

14.45 VIAGGIO MUSICALE ITALIANO

— Cori e bande

Polke, mazurke e valzer

Panorama di Napoli

Selezione di operette

Suona Arturo Benedetti Michelangeli

— Il mondo della lirica: Corelli, Maffei, Stignani

Tre orchestre: Olivieri, Sciascia, L + L

Tre complessi: Fallabrimo, Pezzotta, Marino Marini

Pentagramma d'Italia: Canzoni di successo e motivi popolari folkloristici

— Musica da ballo

Nell'intervallo (ore 17.20 circa):

Giorno Radio-TV 1962

20 — CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO IN CILE

Offiti di finale: Italia-Germania

(Radiocronaca di Nicolò Casaroli)

Nell'intervallo (ore 20.45 circa):

Giornale radio

22 — LA SERVA PADRONA

Opera comica in un atto di GIOVAN BATTISTA PERGOLESI

Serpina Alberto Valentini

Uberto Leo Pudis

Direttore Nino Bonavolontà

Orchestra dell'Ente dei Concerti di Sassari

(Registrazione effettuata il 27-11-'61 dal Teatro «G. Verdi» di Sassari)

22.50 Letture poetiche

Poesia d'amore, a cura di Piero Cimatti

23.10 Giorno Radio-TV 1962

23.15 Giornale radio

Oggi al Congresso del Partito Repubblicano Italiano

Musica da ballo

24 — Segnale orario - UH-

me notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

9 Notizie del mattino

05° Allegro con brio (Ola)

20° Oggi canta Tony Dallara (Aspro)

30° Un ritmo al giorno: il porro (Supertrim)

45° Come le cantiamo noi (Dip)

10 — IL CALABRONE

Rivistina col ronzo, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

11-12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

30° Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

55° Giorno Radio-TV 1962

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

4 canzoni per 4 età (Brillantina Cubana)

20° La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25° Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40° Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45° Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50° Il disco del giorno (Tide)

55° *Peppino di Capri e il suo complesso

14-14.30 Musica in pochi

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-14.45 Trasmissioni regionali

14.45 Giradisco (Soc. Gurdico)

15 — Ariele

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 I nostri successi (Font-Cetra S.p.A.)

15.25 Giorno Radio-TV 1962

15.30 *Per voce e orchestra: Los Machucambos

15.40 Concerto in miniatura

Pianista Georg Cziffra

(List: a) *Jeux d'eau* di Villa

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

d'Este (da «Année de Pélerinage - Illème année»); b) *Danse des lutins*; c) *Rapsodia ungherese n. 6*

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Lignano Sabbiadoro-Nevegal

(Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valentini)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 Album di canzoni

Cantano Nuccia Bongiovanni, Nella Colombo, Johnny Dorelli, Corrado Lojacono

Capellari - Stagni: *Una cosa nuova*; Bertelli-Valladi: *Soltanto fumo*; Garrafa-Gustarobbi: *Baci*, tra le note; Testoni-Jones: *My love*

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FULVIO VER- NIZZI

con la partecipazione del soprano Dora Carral e del baritono Enzo Vioro

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 28-5-62)

18.30 TUTTAMUSICA

(Suechi di frutta Gó)

19 — CIAK

Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 *Motivi in fascia

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valentini

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.40 IL DRAMMA DEGLI APOSTOLI

Un atto di Max Mell

Traduzione di Ervino Pocar

di volume «Teatro Tedesco» a cura di Nicola Accolti ed Ervino Pocar, edizione Nuova Accademia

Il nonno Camillo Pilotto

Maddalena Ludovica Modugno

Giovanni Gastone Moschini

Pietro Fosco Giachetti

Regia di Alessandro Brissoni

21.35 Giorno Radio-TV 1962

21.40 Radionotte

21.55 Musica nella sera

(Camomille Sogni d'oro)

22.30 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

23-23.05 Notizie di fine giornata

orchestra (Tenore Herbert Handt - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

9.45 La variazione

De Narvaez: *Volksstümliche Variationen* (Arpista Nicanor Zabaleta); Chopin: *Variazioni su un'aria nazionale tedesca* (Pianista Chiaralberta Pastorelli)

10 — L'Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell

Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62; Bach: *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore*; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andantino, c) Presto (Soliista Rudolf Firkušny)

11 — Costantini: *Lauda della Annunciazione e della Natività di Cristo*. Sacra rappresentazione del Medio Evo per voci recitanti, coro femminile e orchestra

L'Angelo: Soprano Editta Amedeo

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Figliera

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Compagnia di Prosa della Radiotelevisione Italiana

Regia di Guglielmo Morandi

12 — *Musica a programma

Frank: *Il cacciatore maledetto*: Poema sinfonico (Orchestra della Società dei Concerti Lamoureux, diretti da Jean Fournet); Glazunov: *Stenka Razin*: Poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

12.30 Musiche per arpa

Salzedo: *Chanson de la nuit* (Arpista Nicanor Zabaleta); Ravel: *Introduzione e allegro*, per arpa e orchestra (Soliista Susanna Mildenian - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ermilina Romano)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «Ancora sull'esistenzialismo» di Enzo Paci; «Karl Jaspers: seconda parte»

13.15 Musiche di Mozart, Berlioz e Poulenc

(Replica del «concerto di ogni sera» di mercoledì 30 maggio - Terzo Programma)

14.15 Il '900 in Germania

Hindemith: *Scherzo n. 3* op. 8, per violoncello e pianoforte (Giorgio Marguozzo, violoncello, Paolo Spagnolo, pianoforte); Krenek: *Sonata n. 5*; a) Allegretto (con grazia), b) Andante appassionato (c) Introduzione e rondo (Pianista Charlotte Zelika)

14.45-15 Dal clavicembalo al pianoforte

Vivaldi: *Concerto in fa maggiore*, per clavicembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Soliista Mariolina De Robertis); Mozart: *Rondo in la minore K. 511* (Pianista Armando Renzi)

16 — RECITAZIONE DEL CASO DI PIETRO PAOLO BOSCOLI E DI AGOSTINO CAPPONI

di Luca Della Robbia

Trascrizione radiofonica di Andrea Camilleri

Pietro Paolo Boscoli

Giorgio Albertazzi

Fra' Cipriano

Gualtiero Tumlati

RETE TRE

TERZO

15° (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30° (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musiche di Mozart

a) *Andante per flauto e orchestra K. 315* (Soliista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache); b) *Die Maurerfreude*, cantata K. 471 per tenore, coro maschile e

Luca Della Robbia
Mario Erpichini
Agostino Capponi

Franco Scandurra
Il capitano Augusto Maroncelli
Messer Jacopo Dante Biagioni
Antonio di Francesco

Ivano Staccioli
Il bola Giotto Tempestini
Prima voce Alberto Rosselli
Seconda voce (Domenico)

Ugo Pagliati
Terzo voce (Agnolo)
Guido Marchi
Quarta voce (Giovanni)

Nilo Checchi
Coro della SS. Annunziata
di Firenze, diretto da Enrico Gori

Regia di Orazio Costa

17.15 I « Cinque »

(La musica strumentale)

Mily Balakirev

Islamey fantasia orientale
per pianoforte

Pianista Gorgy Cziffra

Alexander Borodin

Nelle steppe dell'Asia Centrale

Orchestra dei « Concerti Lamoureux » diretta da Jean Fournet

Sinfonia n. 3 in la minore
« Incompiuta » (Strumentazione A. Glazunov)

Moderato assai - Vivo (Scherzo)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
diretta da Vittorio Gui

Nicolai Rimskij-Korsakov

Capriccio spagnolo op. 34

Alborada - Variazioni Alborada - Scena e canto gitano - Fandango «sturiiano»

Orchestra Filarmonica di Vienna
diretta da Constantin Silvestri

18.15 La macchina vivente

a cura di Enrico Urbani
Terza trasmissione

18.30 Benjamin Britten

Diario festivo per pianoforte

Bagno mattutino - Sul mare - Scherzo grazioso

Pianista Moura Limpany

Symple Symphony per orchestra d'archi

Allegro ritmico (Boisterous Burlesque) - Presto pizzicato (Playful Pizzicato) - Poco lento e pesante (Sentimental Sababand) - Prestissimo con fuoco (Finale)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19 Trent'anni di storia

profetica Italiana (1915-1945)

XXVII - Le operazioni sui diversi fronti

a cura di Guido Gigli (1ª trasmissione)

19.45 Il mondo alla rovescia

Conversazione di Gian Battista Vicari

20 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto in re minore per due violini e orchestra d'archi

Vivace - Largo, ma non tanto - Allegro

Solisti David e Igor Oistrakh
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eugene Goossens

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Sinfonia n. 1 in do minore op. 11

Molto allegro e vivace - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Finale, allegro vivace, più mosso

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Rossi

Paul Dukas (1865-1935): L'apprenti sorcier scherzo sinfonico

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Constantin Silvestri

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Carducci in cattedra

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scalia

La giornata del poeta-professore, le sue lezioni, il suo metodo didattico, i suoi rapporti con i giovani, attraverso le testimonianze dei contemporanei e i ricordi del discepolo

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

22.20 Robert Schumann

Quattro Canti di caccia op. 137 per coro maschile e quattro corni

Canto della notte op. 108 per coro misto e orchestra

Johannes Brahms

Quattro canti popolari tedeschi per coro misto a cappella

Canto delle Parche op. 89 per coro misto e orchestra

Direttore Peter Maag

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

23.10 Libri ricevuti

23.25 Piccola antologia poetica

Sonetti di John Keats a cura di Eurialo De Michelis

Seconda trasmissione

23.40 « C o n g e d o »

Frederic Chopin

Bollettina n. 4 in fa minore per pianoforte

Pianista Alfred Cortot

NOTTURNO

Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31,53.

23.10 Musica per l'Europa - Melodie per archi - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06

Fantasticherie musicali - 1,36 Dall'operetta al saloon - 2,06

Invito in discoteca - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06

Ritratto d'autore - 3,36 Firmamento musicale - 4,06 Piccole melodie di grandi compositori

- 4,36 Successi d'oltreoceano - 5,06

Musiche da film e riviste - 5,36 Crepuscolo armonioso - 6,06

Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

9.15 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Meditazione del P. Duilio Riccardi - Giaculatoria.

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico del Padre Francesco Pelleggrino.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì: « Sanctus e Magnificat » di Claudio Monteverdi, col coro dei « Chanteurs de Saint-Eustache » diretti da Emile Martin.

19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina: Dalla Bulgaria - Pensiero della sera. 20.15 Chronique d'Education. 20.45 Vatikansische Pressenschau. 21. Santo Rosario. 21.45 Libros de España en Vaticano. 22.30 Replica di Vatikansische Pressenschau.

BIANCOFIX (+), l'ultimo ritrovato dei laboratori di ricerche specializzati, è contenuto nel SOLE il sapone sigillato.

BIANCOFIX esercita un'azione specifica perché penetra più a fondo nelle fibre della biancheria e ridona ad essa, senza corroderla, il candore del tessuto nuovo. BIANCOFIX fissa il bianco del Vostro bucato.

(*) Disolparastilbina
C₁₀H₇N₃ (S₀, H₁)

il sapone sigillato

SAPONERIE ITALIANE PANIGAL - BOLOGNA

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di MILANO - VIA LU-
RATI, 3 - Tel. 66 71 41

Ufficio di ROMA - VIA DEGLI
SCALZAJA 23 - Tel. 38 62 98

◆ Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' completo di 8 accessori: prolunga, bocchetta, spazzola, doppia raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, faro illuminante, accensione automatica.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima, lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di 9 spazzole spondatrici e autelucidi più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, faro illuminante, accensione automatica.

LIRE 11.500

LIRE 19.500

REGALO

A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato TRIO completo di riciclator per preparare maionese, salse, frullati e cibi vari.

Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrassegno).

L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricatori Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/n - MILANO - Spesele gratuite.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-Istruzione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,10-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori

15,20-16,30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni

c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone



La cantante Babette partecipa al Varietà musicale che viene trasmesso alle ore 19,25

La TV dei ragazzi

17,30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione
Le armi degli animali
Quinta puntata
Realizzazione di Elisa Quatrocchio

b) IL CLUB DI TOPOLINO di Walt Disney

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Supersuoco Lombardi - Mobili R.B.)

18,45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,10 MAGIA DELL'ATOMO Città atomica

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

19,25 CARNET DI MUSICA

Addio... arriverderci
Orchestra diretta da Giovanni Fenati
Regia di Vladi Orenco

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Camay - Stock - Confezioni Lubian - Formaggio Gruenland)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Fruilatore Go-Go - Polenghi Lombardo - Lama Bolzano - Timor - Camicie CIT - Paso Doble)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Drest - (2) Buitoni - (3) Permafex - (4) Terme S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm - 4) Paul Film

21,05

IL TEMPO E LA FAMIGLIA CONWAY

Tre atti di John Boynton Priestley

Traduzione di Alessandra Scalero

Personaggi ed interpreti:

La signora Conway Evi Maltagliati

Kay Franca Nutti

Madge Marina Dolfin

Hazel Emma Danieli

Carol Ludovica Modugno

Alan Piero Faggioni

Robin Umberto Ceriani

Joan Helford Anna Teresa Eugeni

Gerald Thornton

Ernesto Bevers

Scena di Mariano Mercuro

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

23,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una appassionante commedia di J. B. Priestley

Il tempo e la famiglia Conway

nazionale: ore 21,05

Ancora una commedia di John B. Priestley. Forse la sua migliore: certo la più significativa del suo teatro che, come si sa, è la rappresentazione drammatica della teoria detta del serialismo del tempo: in parole povere, il passato il presente e il futuro ridotti a un'unica dimensione. Il concetto può sembrare astruso, ma il grande merito di Priestley consiste proprio nel saperlo rendere chiaro rivestendolo di una forma appassionante. La commedia si intitola *Il tempo e la famiglia Conway* e fu già trasmessa, alcuni anni or sono, dalla Televisione. Questa che va in onda ora è una nuova edizione, che — con la regia di Alessandro Brissoni — ha per protagonista Evi Maltagliati. Il teatro e il cinema (basterebbe ricordare il famoso film di Clair *Accadde... domani*) hanno spesso aperto la curiosità dell'uomo sul suo avvenire; il motivo della prescienza è vecchio, forse, quanto il mondo. Priestley, però, lo affronta in un modo nuovo e singolare, stando dalla parte del pubblico e non da quella dei suoi personaggi.

I Conway sono una famiglia inglese, brava gente provinciale abituata all'agiatezza e alla serenità. Tutto è ordinato, tutto preciso, tutto normale. Che cosa potrebbe succedere in un ambiente così tranquillo e per bene? Niente. E infatti non succede niente che non rientri nella solita routine. Eccoli, i Conway, in un giorno di festa. La mamma e sei figlioli, quattro femmine e due maschi. Di che dovrebbero parlare, giovani come sono e felici e fiduciosi, se non del loro avvenire? Fanno progetti: l'amore, il matrimonio... Al secondo atto, il gran salto. Siamo sì, ancora coi Conway; ma vent'anni dopo. Eccoli qua, i ragazzi d'allora, già a fare un consuntivo della loro esistenza. Che ne è delle loro

speranze, delle loro aspirazioni? Poveri Conway! La più giovane delle ragazze è morta, un'altra ha fatto una pessima esperienza matrimoniale, il fratello maggiore è un uomo sconfitto... Tutte le cose belle che sembravano così facili, così a portata di mano, così naturali si sono disciolte, deformate, lasciando soltanto l'orma dell'amarezza e dello sconforto. Non ci son più nemmeno gli agi di una volta e i problemi, perciò, si moltiplicano, si fanno pesanti. A questo punto la commedia sarebbe finita; ma sarebbe soltanto una bella commedia. Priestley riesce a farla diventare geniale. Nel terzo atto ritroviamo i Conway al momento in cui li avevamo lasciati vent'anni prima. Distesi, sorridenti, ottimisti. Non dicono nulla di speciale, non fanno nulla di straordinario. Eppure ogni loro parola, ogni loro gesto diventano addirittura tragici; perché noi sappiamo e loro non sanno. Noi compren-

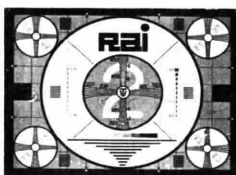


Carlo Croccolo, Evi Maltagliati ed Emma Danieli in una scena della commedia di Priestley

diamo l'inutilità e la miseria di quei sogni, di quelle speranze. Ciò che è solito banale si ingrossa e si dilata, ai nostri occhi, perché lo vediamo nella prospettiva di quel futuro desolato; e il profilo dei personaggi si allunga come un'ombra grottesca. La calda atmosfera di famiglia è tutta percorsa dai brividi del dramma che affiorerà, lento e inesorabile, nel giro dei prossimi vent'anni.

Il tempo e la famiglia Conway acquista in tal modo anche un aere valore didascalico, perché tira nel gioco la fragilità del nostro essere, la vanità della nostra condizione di marionette regolate dalle inconoscibili bizzarrie del destino. Sotto sotto, Priestley insinua il gusto di una poesia disperata, tanto più mordente in quanto i problemi della famiglia Conway sono quelli semplici e consueti di ciascuno di noi. Si potrà obiettare che il meccanismo della commedia è troppo trasparente e scontato. Ma questo non è un limite all'invenzione dello scrittore; ne è anzi il pregio fondamentale. Gli antichi dicevano che il futuro riposa sulle ginocchia di Giove; noi diciamo che è nelle mani di Dio. Il senso della nostra realtà affonda le sue radici nel mistero di un sovrannaturale; e ciò che è sovrannaturale non ha tempo.

e. b.



SECONDO

21.10 Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO CILE-SVIZZERA

22.40 INTERMEZZO

(Manzotti - Salvato - Locatelli - Select Aperitivo)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro Il Vangelo secondo S. Luca

22.55

TELEGIORNALE

23.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi

Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore (« Degli addii ») Orchestra Sinfonica di Ro-

ma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

23.40 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



Mario Rossi che dirige il Concerto sinfonico alle ore 23,15

Mario Rossi dirige Haydn

La sinfonia degli "Addii"

secondo: ore 23,15

Haydn, tutti lo sanno, fu un compositore prolifico quanto pochi altri: e basti pensare alle 104 Sinfonie ch'egli scrisse fra il 1759 e il '95. Fu, come dice Goleá, un « funzionario di musica », un genio artistico però alle dipendenze di questo o quel padrone: prima il conte Morzin, poi i principi Esterházy. Questi mecenati esigevano dal loro diligente Kapellmeister opere a getto continuo: opere sempre originali, sempre divertenti, sempre nuove. La lieve che Haydn era costretto a indossare (il musicista consumava i suoi pasti con la servitù) non consentiva d'altrove dinieghi. Non vogliamo tracciare un mesto quadro di artista infelice: pretendere da un compositore, di vena tanto copiosa, ch'egli « produca », è in fondo il modo migliore per stimolarli la fantasia, per garantirgli la felicità. Oltretutto Haydn ebbe in dono un carattere sereno e bonario (dei suoi occhi grigi pieni di bontà, era solito dire: « Chiunque non subito dal mio sguardo ch'io sono un individuo di buona indole »).

L'aneddoto che si racconta a proposito della Sinfonia n. 45 in fa diesis minore — in programma nel concerto TV diretto dal M^o Rossi — è chiara-

mente indicativo dell'amabilità di Haydn. E' un fatterello notissimo, che però i biografi riportano, il più delle volte, a loro modo. Il principe Nicola Esterházy, succeduto al fratello Paolo Antonio nel 1762, aveva proibito ai musicisti di corte di far venire mogli e figli a trovarli, tranne nei periodi in cui egli era assente. Questo, perché le visite e i trattenimenti familiari si erano fatti a un certo momento troppo frequenti. Chi non voleva seguire l'ordine, poteva dimettersi. E' facile immaginare con quale ansia i musicisti sospirassero la partenza del loro signore. E sono facili da immaginare gli scontenti, le collere, i propositi di dimissione. Il « buon Papa Haydn » — così lo chiamavano a corte — pensò allora di scrivere una Sinfonia (appunto questa n. 45) in cui gli strumenti verso la fine tacessero uno per volta: e i musicisti, infatti, nell'eseguire la di fronte al principe, deposero a turno il proprio strumento e se ne andarono dopo aver soffiato sul lume del leggio. Rimasero i due violini: il Tomasini e, probabilmente, Haydn. Nicola Esterházy capì l'antifona, diede subito ordine che gli preparassero i bagagli. E alla Sinfonia rimase, come titolo, « Gli Addii ».

A parte i fini programmatici e l'intenzione garbatamente canzonatoria, Haydn lavorò a quest'opera che risale al 1772, con forte impegno: con la sapienza di mestiere ch'egli aveva raggiunto e con la passione che gli veniva dai fermenti ch'erano nell'aria: la « crisi di sensibilità » che maturava appunto in quell'epoca.

Il Robbin Landorn, che ha scritto un esaurientissimo studio su Haydn, afferma che il gruppo di Sinfonie composte dal '68 al '72 rappresenta « un documento unico dello stile Sturm und Drang di Haydn »: in realtà gli spiriti che animano le sinfonie si sono fatti in quel periodo più vivi, in molti casi drammatici. Anche in campo armonico l'orizzonte si è allargato: e valga di esempio l'originalità dello schema tonale nella Sinfonia n. 45 e valgono le squisitezze armoniche dell'ultimo tempo, l'Adagio degli Addii. Se le altre pagine di questa bella composizione avevano entusiasmato il principe Nicola, furono probabilmente le delicate finzze di questo Adagio finale, quelle languide battute dei violini, a commuoverlo: a fargli finalmente prendere la decisione di partire da Esterházy.

Laura Padellaro



evita l'infezione

delle piccole ferite

ERBAPLAST

il cerotto medicato alla Chemicetina

non richiede

l'impiego

di polveri o pomate

antibatteriche perché

contiene la

CHEMICETINA ERBA

che previene e cura

le infezioni

CARLO ERBA

Orma

ACS 894 - 1.2.1968

ABBIATE CURA



dei vostri

PIEDI

Un pugno di Saltrati Rodell nell'acqua calda darà immediatamente sollievo ai vostri piedi torturati dalla fatica e dalle scarpe troppo strette. L'azione svolta da questi sali ossigenati pulisce i pori ed elimina le impurità acide. I calli e i duroni sono ammorbiditi, la pelle secca e callosa si normalizza. Non più danni alle calze. Per avere i piedi morbidi e lisci, usate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie. Prezzo modico.

A.C.I. S. 785 - 18-6-1959

oggi comprate talco? allora....

TALCO Spray FELCE AZZURRA PAGLIERI



confezioni piccola L. 120 grande L. 240

Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione il talco non cade mai

Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri

TALCO SPRAY FELCE AZZURRA PAGLIERI DURA SEMPRE PERCHÉ SI RICARICA

Paglieri

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Annunciatore** - * Musiche del mattino

Mahtutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (*Motta*)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - **Sui giornali di stamane**, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore - Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buengiorno

Benjamin: *Jamaican rumba*; De Paola: *Oltre l'amor*; Douglas: *Copenhagen, Denmark*; Vignali: *Giù inseparabili*; Norman: *Bishop - Douglas: You'll beam! When you see Paris*; Reich: *Fiddler's triol* (*Palmitore-Colgate*)

La fiera musicale

Santoncetto: *Tarantella paisana*; Guarnaschelli-Bezi-Bolognari: *Colonel Pot*; Travé: *Canto degli alpini*; Di Lazzaro: *Il valzer del buonumore*; Di Ceglie: *L'imno goliardico* (*Plutect*)

Allegretto francese

Aznavor-Garvarente: *Frappe dans les matus*; Darnal: *Du soleil*; Roux-Cantora: *Salade des fruits*; Larcange: *La moulinette*; Bécand-Amade: *Piton piqueur*; Offenbach: *Can can* (da «Orfeo all'Inferno») (*Knorr*)

L'opera

Pagine di Verdi, Bellini, Mascagni

Verdi: *Rigoletto*; «E' il sol dell'anima...»; Bellini: *La sonnambula*; «Come per me sereno...»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; «No, no Turiddu...»

Intervallo (9.35)

Racconti brevi

Fratelli Grimm: «Il viaggio di Pollicino»

Musica da camera

Haendel: *Sonata in re maggiore*, per violino e continuo (Violinista Nathan Milstein)

Musica sinfonica

Manfredini: *Concerto in la minore* (op. 3, n. 2) con violini unisoni («Complesso «I Musici» - Violino solista Roberto Michelucci); Mozart: *Sinfonia in sol minore* n. 40 (K 550) (Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Joseph Keilberth)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

La bella avventura: *In Africa* con David Livingstone, a cura di Guglielmo Valle

Fantasia di Canti mariani eseguita dal Complesso di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

Regia di Berto Mantì

11 - Giugno Radio-TV 1962

II, 10 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

A) Le canzoni di ieri

Midway - Poterat: *Immagina*; Braechi - D'Anzi: *Madonna*; Mercer-Elman: *And the angels*

B) Le canzoni di oggi

Brighetti-Martino: *Mister amore*; Paraldo-Eposito: *Amabile*; Darin: *You know how*; Lutz: *Los secretarios*; Montigabery: *Vetrine*; Franchi-Reverberi: *No, sabato no*; Medini-Giraud: *Je te tendrai les bras*; Merrell-Arlen: *Twist italiano*

C) Finale

Concina: *Marieta monta in gondola*; Van Heusen: *The tender trap*; Autori vari: *Fantasia di motivi*; Zacharias: *Calypso in «D»* (*Inverntz*)

12 - Recentissime (Palmitore)

12.20 * Album musicale

Negli inter. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) **Il trenino dell'allegria** di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 MASCHERE MODERNE

Marisa Del Frate e Nino Taranto (*Locatelli*)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 * Canta Cliff Richard

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (*Replica*)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i ragazzi

Capitan Blood

Romanzo di Raphael Sabatini - Adattamento di Stelio Silvestri

Primo episodio

16.30 * Nunzio Rotondo e il suo complesso

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Hvatt Mayer: *La fotografia come interpretazione individuale della realtà*

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Giugno Radio-TV 1962

17.25 Il settecento musicale a cura di Raffaele Kumar V - Il Quartetto e il Pianoforte

17.50 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano Catalani

18.15 La comunità umana

18.30 I complessi di Riccardo Rauchi, i Gentlemen, i Barrimar's

19 - La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Antoni, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 - * Album musicale

Negli inter. com. commerciali

Una canzone al giorno (*Antonetto*)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

45° Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

21 - Applausi a... (*Ditta Ruggero Benelli*)

Dall'Auditorium di Torino

Chiusura della Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da RUGGERO MAGHINI e MARIO ROSSI

con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato

Poulenc: *Litanies à la Vierge* noire, per coro femminile e organo (*Organista Alberto Bersonne*); Schoenberg: *Der Profundus*; Salmo 130, per coro a cappella; Dallapiccola: *Canti di prigionia*, per coro e strumenti

a) Preghiera di Maria Stuarda, per voci miste e alcuni strumenti, b) Invocazione di Boezio, per voci femminili e

alcuni strumenti, c) Congedo di Gerolamo Savonarola, per voci miste e alcuni strumenti

Direttore Ruggero Maghini

Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219*, per violino e orchestra

a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto; Hindemith: *Metamorfosi* su un tema di Weber: a) Allegro, b) Scherzo, c) Andantino, d) Marcia

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23.10 Giugno Radio-TV 1962

23.15 Giornale radio

Oggi al Congresso del Partito Repubblicano Italiano

Questa sera si replica...

24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.40 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 - Album di canzoni

15.15 Selezione discografica (Ri. Fi. Record)

15.25 Giugno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Carnet musicale (Decca London)

16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Successi in concerto

Nuove voci d'America: Connie Stevens

Fiesta in Paraguay

Cantiamo all'italiana: Giacomo Rondinella, Nilla Pizzi

Per coro e orchestra

17 - Esploriamo l'America

Viaggi quasi veri nel IV Continente

di Massimo Ventriglia

17.30 L'OCCIALINO

Numero speciale in onore di Leo Chiosso

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana (Mira Lanza)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 La rassegna del disco (Melodicon S.p.A.)

18.50 TUTTA MUSICA (Formaggio Paradosio)

19.20 * Motivi in tasca

Negli inter. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.40 Dino Verde presenta: GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Dedy Savagnone, Antonella Steni

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni (*Palmitore-Colgate*)

21.35 Giugno Radio-TV 1962

21.40 Radionotte

21.55 Westerns a Sanfratello Documentario di Aldo Scimè

22.25 Musica nella sera

23.23.15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Ghedini: *Concerto spirituale de «La incarnazione del Verbo divino»*, per due voci e strumenti (Ildi Dione, b) Ezzelino Rossi Pirino, soprani - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia; Tosatti: *Due frammenti dal dramma musicale «Dioniso»*: a) Preludio (Ildi Dione, b) Le nozze di Arianna (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verizzi)

10.15 Musiche per clavicembalo

Couperin: *Les festes de la grande et ancienne menestrandise*; Bach: *Suite inglese n. 5* (*Clavicembalista Ruggero Gerlini*); Purcell: *Suite n. 6 in re maggiore: Preludio - Alman - Hornpipe* (*Clavicembalista Egidio Giordani Sartori*); Clumrose: *Sonata in fa maggiore* (*Clavicembalista Anna Maria Pernaflati*); Pasquini: *Sonata e due cembalo* (*Cembalista Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaflati*)

11 - Musiche dodecagoniche

Webern: *Drei Gesänge* op. 23: a) Das Dunkle Herz, b) Es stürzt aus Hohen Frische, c) Hers Jesus mein (Nami Nixon, soprano; Leonard Stein, pianoforte); Castiglioni: «Tropi», per flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte, e percussioni (Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis); Contilli: *Espressioni sinfoniche: a) Clitra, b) Comento, c) Squilli, d) Comento II*, e) Epilogo (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Sixten Ehrling)

11.30 * Il balletto nell'Ottocento

12 - Musiche per coro e strumenti

12.30 Musica da camera

Ysay: *Sonata op. 27 n. 4*, per violino solo: a) Lento maestoso, b) Sarabande, c) Finale (*Fresto ma non troppo*) (Solisti: Ruggero Ricci; Weber: *Adagio e Rondò*, per violoncello e pianoforte (Franco Maggio Ormezzovog, violoncello; Alberto Ventura, pianoforte)

12.45 Musiche per chitarra

13 - Pagine scelte

da «I segreti della gita» di Alfredo Casella: «Vita musicale a Parigi all'inizio del secolo»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Bach, Mendelssohn e Dukas

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 31 maggio - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Ghedini: *Pezzo concertante*, per due violini e viola obbligati con orchestra (Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, violini; Enzo Francalanci, viola) - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia; Sifonia: *Concerto per contrabbasso, fati e percussioni*: a) Episodio, b) Notturno (Sollsta Franco Petracchi - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski); Stravinsky: *Dances concertantes*, per orchestra da camera: a) Marcia - Introduzione, b) Passo d'azione, c) Tema variato, d) Passo a due, e) Marcia - Conclusione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner)

15.15 La sonata a due

Ariosti (Rev. Desideri-Mazzacurati): *Sonata n. 4 in fa maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Adagio, b) Andante un poco mosso, c) Corrente, d) Giga (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte); Bocherini (Rev. Sabbatini): *Sonata in do minore*, per viola e pianoforte: a) Allegro, b) Largo, c) Minuetto (Dino Asciolla, viola; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia del Novecento

Nyström: *Sinfonia breve* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sixten Eckerberg); Sciostakovich: *Sinfonia n. 9* op. 70: a) Allegro, b) Moderato, c) Presto, d) Largo, e) Allegretto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache)

TERZO

17 — La musica strumentale da camera di Robert Schumann

Davidbündlertänze op. 6 per pianoforte
Pianista Rudolf Firkušny
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi
Allegro brillante - In modo d'una marcia (un poco largamente) - Molto vivace (Scherzo) - Allegro ma non troppo
Esecuzione del « Quintetto Chigiano »
Sergio Lorenzi, pianoforte;
Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

18 — Orientamenti critici

La tolleranza religiosa
a cura di Maurizio Adriani

18.30 Jean Philippe Rameau

Dieci pezzi per clavicembalo
Gavotte - Doubles de la gavotte - Les Tondeurs (Rondeau) - L'Indifférent - Menuets - La Paule - Les Triplets - Les Sauvages - L'Enharmonique - L'Égyptienne
Clavicembalista Mariolina De Robertis

19 — (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXVIII - Le operazioni sui diversi fronti
a cura di Guido Gigli
(2ª trasmissione)

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani (1687-1762): *Concerto grosso n. 3 in mi minore* op. 3
Cembalista Helma Elser
Quartetto Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica » diretta da Rolf Reinhardt
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica »*
Orchestra del « Concertgebouw » di Amsterdam diretta da Eduard Beinum

Frank Martin (1890): *Studi per orchestra d'archi*
Ouverture (Andante con moto) - 1° Studio (Tranquillo e leggero) - 2° Studio (Allegro moderato) - 3° Studio (Molto adagio) - 4° Studio (Allegro giusto)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 LA COPPA MAGICA

Un atto di J. M. de La Fontaine
Traduzione di Romeo Lucchese

Anselmo Laurio Gazzolo
Lello, figlio di Anselmo
Giovanni Materassi
Giuseppino, precettore di Lello
Giacco Mauri
Mastro Grifone Gino Pernice
Mastro Tobia Manlio Busoni
Bertrando, fattore di Anselmo
Franco Parenti
Lucinda, figlia di Tobia
Fulvia Mammì
Tibaldo, fattore di Tobia
Alessandro Sperli
Pieretta, moglie di Tibaldo
Anna Maestri

Regia di Giorgio Bandini

22.10 (*) La Rassegna

Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini

22.40 Sergei Prokofiev

Sonata per violoncello e pianoforte
André Navarra, violoncello;
Jacqueline Dussel, pianoforte
Musique d'enfants op. 65 per pianoforte
Pianista Franco Mannino
Quartetto in fa maggiore op. 92
Esecuzione del « Quartetto Italiano »

Paolo Borciani, Elsa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

23.40 Congedo

Liriche di Giacomo Leopardi e Giacomo Zanella

NOTTURNO

Dalle ore 23.20 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

23.20 Musica per tutti - 0.36 Colonna sonora - 1.06 Tastiera magica - 1.36 L'opera in Italia - 2.06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.36 Preludi ed intermezzi da opere - 3.06 Le canzoni di un tempo - 3.36 La canzone italiana - 4.06 Le sette note del pentagramma - 4.36 Napoli e le sue canzoni - 5.06 Successi di tutti i tempi - 5.36 Dolce svegliarsi - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 - Quarto d'ora della Serenità - per gli infermi, 19.15 Sacred heart Programme, 19.33 Orizzonti Cristiani: « Discussione insieme » dibattito su problemi ed argomenti del giorno, 20.15 Editoriali de la semaine, 20.45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21.45 Colaboraciones y entrevistas, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

È proprio un sogno! il FUORISERIE ZOPPAS



Il frigorifero dalla linea nuovissima, la "linea zeta". È una linea pura, semplicissima, che si accorda con qualsiasi arredamento e diventa subito amica, come quella delle care cose di ogni giorno. E com'è capace il Fuoriserie Zoppas! Lo spazio interno è tutto sfruttato, e vi permette di tenere in casa le provviste di una settimana. Lo sbrinator automatico, l'apertura a pedale, la struttura della porta brevettata e mille altri pregi fanno del Fuoriserie Zoppas un frigorifero di lusso che può essere vostro al prezzo di un frigorifero comune.

da 130 litri L. 57.900

da 135 litri L. 66.000

da 160 litri L. 78.000

* con sbrinator automatico

da 180 litri L. 88.000*

da 215 litri L. 102.000*

da 250 litri L. 112.000*

(Ige e Dazio esclusi)

Zoppas



Il frigorifero per la Regina della casa

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER LA CASA, IL RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ



NAZIONALE

9.45-11.15 ROMA - RIVISTA MILITARE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Telecronisti Lello Bersani e Tito Stagno
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

Pomeriggio sportivo

15.30-17 EUROVISIONE

Collegamento fra le reti televisive europee

45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

PASSO ROLLE E MOENA

Telecronaca del passaggio sul Passo Rolle e dell'arrivo della 14ª tappa: Belluno-Moena

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Al termine:

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse e Franco Morabito

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 19

Aereoscivolanti

Partecipa in qualità di esperto l'ing. Alberto Mondini

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) AVVENTURE IN ELICOT. TERO

S.O.S. foresta in fiamme

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Durante un volo di ricognizione su una foresta in fiamme, Chuck e P. T. Moore riusciranno, in questo programma dedicato ai ragazzi più grandi, a salvare con una serie di drammatici voli tre sfortunati alpinisti.

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oréal - Inverniati Milione)

18.45 Loretta Young in LA MODELLA

Racconto sceneggiato - Regia di Richard Morris

Distr.: N.B.C.

19.15 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavora-

tori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Servizio Speciale per il 45° Giro Ciclistico d'Italia

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Brisk - Alka Seltzer - Gandini Profumi - Doppio Brodo Star)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gelatina Ideal - Facis Confezioni - Atlantic - Elah - Manetti & Roberts - Anonima Petroli Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Binaca - (3) Omopiu - (4) Algida

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Film-Iris - 4) Massimo Saraceni

21.05 IL SIGNORE DELLE 21

a cura di Sergio Bernardini

ed Enzo Trapani

con



Loretta Young protagonista del racconto sceneggiato «La modella» in onda alle 18,45

Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scena di Tommaso Passalacqua e Giorgio Aragno

Organizzazione di Sergio Bernardini

Regia di Enzo Trapani

22.15 EUROVISIONE

Collegamento fra le reti televisive europee

Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELL'INCONTRO GERMANIA-ITALIA

23.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte



LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Anche quest'anno la Televisione (ore 9,45 Programma Nazionale) trasmetterà in ripresa diretta da Roma la rivista militare per la Festa della Repubblica. Nella foto, un aspetto della parata svolta l'anno scorso eccezionalmente a Torino, per le manifestazioni di «Italia '61»

Un telefilm con Loretta Young

La modella

nazionale: ore 18,45

Loretta Young, che negli anni precedenti la guerra aveva incarnato un classico tipo di bellezza hollywoodiana, e la cui carriera di attrice appare ormai da tempo conclusa, ritorna al pubblico, come accade a tanti attori americani sul viale del tramonto, attraverso la televisione quale interprete del racconto sceneggiato *La modella* (*The Prettiest Girl in Town*). Ritorna meno bambola e più donna, ma sempre sentimentale e romantica, con i grandi occhi che nulla hanno perso dell'antico fascino, come se gli anni non fossero passati. La storia del telefilm ha infatti quel tono crepuscolare, e non può dolcemente, che è tipico di una certa produzione americana in cui ogni problema o conflitto psicologico è risolto con un accademico finale.

Connie, trentottenne, celebre modella di riviste fotografiche, è portata a rivivere il proprio passato, la stagione indimenticabile della sua giovinezza. I vecchi album di fotografie aiutano i ricordi. Era la più bella di tutte Connie, la più ammirata e corteggiata, posta quasi sopra un piedistallo di muta adorazione. A New York essa si è costruita una

vita indipendente che le ha dato molte soddisfazioni, e forse l'illusione di aver raggiunto i propri ideali di successo, ma ora d'improvviso avverte il vuoto e il fallimento della sua esistenza. Non si è sposata Connie, e adesso, nello scoprire i semplici e teneri affetti della sua amica Jackie, sente tutto il malessere della sua solitudine di donna. Il rimpianto di aver sciupato la propria vita si fa più acuto. Tra i vecchi compagni Connie ritrova Carl Luke, che l'aveva assiduamente ma senza successo corteggiata, e che ora conduce la tranquilla vita di un medico di provincia. Essi escono una sera insieme, e Connie capisce che Carl potrebbe essere il suo uomo, ma non sa come fargli capire il proprio sentimento perché il dottore si comporta con lei come se fosse una donna superiore e inaccessibile.

Connie si rivede ancora con Carl, ma i loro rapporti rimangono come congelati e la donna ne soffre profondamente. Il suo orgoglio le impedisce di prendere l'iniziativa, e in un lungo sfogo con l'amica, Connie confessa come ormai la sua vita sia legata ad una speranza di amore. Quando già ci si attenderebbe una soluzione drammatica della situazione, sopraggiunge un lieto finale. Proprio alla vigilia della partenza di Connie, ormai rassegnata al suo destino, Carl si dichiara anche lui innamorato, e le chiede di sposarlo.

g. l.





SECONDO

21.10 INCONTRI

a cura di Ettore Della Giovanna

21.55 INTERMEZZO

(Trim - Electric Shave Williams - Cera Solex - Alemagna)

TELEGIORNALE

22.20 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino

Presenta Giorgio Gaber Cantano Gloria Christian, Joe Sentieri, Edoardo Vianello, Dick Caruso, I « Cousins » e Cocky Mazzetti Partecipa Carlo Croccolo Regia di Lino Procacci

23.05 SERVIZIO SPECIALE PER IL 45° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

(Replica dal Programma Nazionale)



Ettore DELLA GIOVANNA

Ettore Della Giovanna che cura la rubrica « Incontri »

Programma musicale con De Martino

Canzoni da mezza sera

secondo: ore 22,20

Si è scoperto che Giorgio Gaber, quello della Ballata del Cerutti Gino, rientra nel tipo che « fa tenerezza ». Dalle lettere che il giovane cantautore lombardo riceve (soprattutto da parte di stagionate fans) risulta infatti che le sue apparizioni sul teleschermi risvegliano sentimenti materni. Quella sua aria di ragazzone timido, di passerotto indifeso col ciuffo ribelle e la chitarra eternamente appesa al collo, ha insomma fatto breccia nel cuore delle telespettatrici. Segno che, anche nel campo della musica leggera, i cosiddetti « duri » stanno facendo il loro tempo e si sono già avviati sul loro « viale del tramonto ».

Così Gaber (« senza sapere come » dice lui) si trova ora a presentare alla TV un piccolo show musicale. Egli però non vorrebbe che si usasse la parola « presentare » bensì quella di « raccordare » i vari nu-

meri del programma. « Timido come sono — dice — figuratevi se mi metto a rubare il mestiere ai presentatori ».

Canzoni da mezza sera è un programma tutto musicale e infatti se vi sarà un cantante, Gaber appunto, nei panni del presentatore, in ogni numero apparirà anche un attore, Carlo Croccolo, nelle vesti di un cantante, anzi di un « cantautore » (siciliano nella prima trasmissione). Ci sarà però anche un vero « angolino del cantautore » nel quale verranno ospitati i più noti rappresentanti di questa nuova categoria canora i quali presenteranno di volta in volta due motivi già conosciuti e uno da lanciare. Primo ospite è questa sera Edoardo Vianello che eseguirà *Il capello, Siamo due esquimesi* e una nuova canzone « estiva ». *Pinne, fucile e occhiali*. Interverranno inoltre al programma: Gloria Christian (che canterà *Quien será*), Joe Sentieri (in *Uno dei tanti*), Dick Caruso (*Pretty eyed baby*), il complesso « The cousins » (*Peppermint twist*) e Cocky Mazzetti (*Cielito lindo*). L'orchestra, diretta da Marcello De Martino, eseguirà infine *Cherokee*. Da segnalare la presenza del coro del maestro Franco Potenza in tutte le trasmissioni della serie.

Carlo Croccolo (a destra) farà in « Canzoni da mezza sera » la parodia del cantautore. In questa foto è con Oreste Lionello e Carlo Izzo



mamma mia... è un Atlantic!

Lo direte e lo canterete anche voi, questa sera, vedendo Arcobaleno Atlantic, con le due graziosissime « hostesses » Atlantic che ricorreranno al loro più trascinante brio per illustrarvi le più entusiasmanti novità Atlantic

ufficio pubblicità Atlantic TV 2

ATLANTIC

L'ADIPOL VI INVITA AL MARE

E' umano che ognuno di noi, presentandosi di fronte ai propri simili, vorrebbe avere una linea perfetta. Dimagrire, siamo pienamente d'accordo, ma non bisogna perdere quell'insieme di equilibrio vitale indispensabile alla salute, per poi ritrovarsi con la pelle floscia e gli occhi stanchi. Basta una semplice frizione di Adipol per perdere il complesso di non volere indossare il costume da bagno.

L'Adipol è meraviglioso. Vi aiuterà ad acquistare una linea giovane e armoniosa. Provatelo: basta una semplice frizione; non unge, non macchia, si può usare in qualsiasi ora del giorno e in qualsiasi parte del corpo. Dopo qualche applicazione la Vostra pelle sarà vellutata e d'una morbidezza straordinaria.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
Campioni gratuiti scrivendo alla Concessionaria per l'Italia:

AD CODIT

Via Fagnano, 13 - TORINO



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 * Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo - * Musiche del mattino

Matutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
— Il nostro buongiorno

L'opera
Frim: Rosemarie; Lombardo: Madama di Tebe; «Occhio di cie...»; Künneke: Felice viaggio; Fantasia di motivi (Palmolive - Colgate)

— **Successi da film e riviste**
Porter: Quadrille; Washington-Tiomkin: Yassu; Rome: Panisse and son; Ellington: Take the «A» train (Amoro Musicale Giuliani)

— **Tuttallegretto**
Prado: Ritmo de chunga; Rocca: Fille banderuola; Mucca-Panzeri-Mengozzi: Twistin' the twist; Galhardo: Lisboa antiga (Korrr)

— **L'opera**
Selezione dall'Andrea Chénier di Giordano
1) «Eravate possente...»; 2) «Nemico della Patria...»; 3) Duetto e finale dell'opera

9.35 Musica per banda

10 — Roma - Parata militare per la Festa della Repubblica (Radiocronaca di Luca Li-guori e Danilo Colombo)

11.30 45° Giro d'Italia
Partenza per la tappa Belluno-Moena (Radiocronaca di Enrico Ameri, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.40 Giorno Radio-TV 1962

11.45 Carmen Dragon e la sua orchestra

12 — **Ultimissime**
Cantano Lucia Altieri, Giorgio Gaber, Luciano Lualdi, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossin, Wanda Scotti, Beretta-Leoni: Desidero te; Garaffa-Rosignoli: Rospiada ad un angelo; Manlio-Barile: Ciardiere; Deanti-Osborne: Autumn in London; Beretta-Cavallari: Che baci; Piacentino-Cavazzuti: Tango assassino

12.20 Album musicale
Negli intervalli: com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

45° Giro d'Italia
Passaggio da Agordo (Radiocronaca di Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino))

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.35 L'ERA DEI 78 GIRI (L'Oreal)

14 — **Giornale radio**
45° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Belluno-Moena

14.15 Carmen Cavallaro al pianoforte

14.30 * Canta Nico Fidenco

14.30-14.45 Trasmissioni regionali

14.45 TUTTO IL MONDO NOTA PER NOTA

— Brasile: Samba, cha cha, merengues

— Stati Uniti: spirituals e canti del West

— Argentina: tanghi e ranchera

— Messico: folklore

— Ungheria: musiche tzigane

— Russia: folklore

— Germania: l'opera lirica tedesca

— Polonia: suona Ignazio Padewski

— Italia: cantano Johnny Dorelli, Renata Mauro, Emilio

Pericoli, il Quartetto Cetra

Austria: operetta

— Francia: Marcel Amont, Jacqueline Nero, Yves Montand

— Mari del Sud: motivi caratteristici

— Spagna: bolero, flamenco, paso doble

— Inghilterra: motivi di Scozia

— Grecia: folklore

— Musica da ballo

20 — **CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO IN CILE**

Ottavi di finale: Italia-Cile (Radiocronaca di Nicolò Carosio)

Nell'intervallo (ore 20,45 circa): **Giornale radio**

22 — **LIETO FINE**

di Cesare Meano

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti

22.30 Michel Legrand e la sua orchestra

22.45 Qualcosa di nuovo

Note, interviste, anticipazioni sul Concilio Ecumenico Vaticano Secondo, a cura di Aldo Salvo e Rolando Renzoni

23.15 Giornale radio

Oggi al Congresso del Partito Repubblicano Italiano

Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Carmen Dragon presenta alle 11,45 con la sua orchestra un programma di canzoni

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Olà)

20' Oggi canta Lilian Terry (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il bolero (Supertrim)

45' Motivi senza parole (Dip)

10 **DOMANI E' DOMENICA**

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

— Gazzettino dell'appetito (Omopila)

11-12 **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

30' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

55' **Giugno Radio-TV 1962**

12.30-13 **Trasmissioni regionali**

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Pic-nic (Bialetti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Cinque minuti con Joe Reisman

14.14.30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-14.45 **Trasmissioni regionali**

14.45 **Angelo musicale**

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 **Album di canzoni**

Cantano Luciano Bonfiglioli, Nella Colombo, Natalino Otto, Anita Sol, Luciano Virgili

Mennillo-Beretta-Casadel: Correggiatissimi; Garaffa-Guasaroba: Baci tra le note; Alberti-Meller: Che peccato; Larici-Wittstatt: Pepe; Anton-Gioli-Ollas: Accade in ottobre

15.25 **Giugno Radio-TV 1962**

15.30 Il Dixieland di Joe «Fingers» Carr

15.45 **Ribalta di successi** (Carisch S.p.A.)

16 — Ritmo e melodia

45° Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Belluno-Moena

(Radiocronaca di Enrico Ameri e Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 * **Duo pianistico Ferranti e Teicher**

17.30 **CRAVATTA A FARFALLA**

Cocktail-party musicale, di D'Ottavio e Lionello

18.35 **Fonorama**

(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18.50 **Ugo Sciascia: Paternità divina e paternità umana**

«Ama il tuo prossimo» (IX)

19 — * **Morton Gould e la sua orchestra**

19.20 **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 45° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Enrico Ameri e Paolo Valenti

(Terme di San Pellegrino)

20.30 **Zig-Zag**

20.40 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti di Gelfo Civinini e Carlo Zangarini

Riduzione dal dramma di David Belasco

Musica di GIACOMO PUC-CINI

Minnie Renata Tebaldi

Dick Johnson Daniele Barioni

Jack Rance

Gian Giacomo Gelfi

Nick Piero De Palma

Happy Egidio Casolari

Larkens Giuseppe Morresi

Wolke Lola Pedretti

Jake Wallace Silvio Majonica

Jose Castro Bruno Cloni

Ashby Carlo Cava

Sonora Mario Borriello

Trin Athos Cesarini

Sid Attilio Barbieri

Bello John Ciavola

Harry Angelo Mercuriali

Joe Virginio Assandri

Bill Giorgio Onesti

Direttore Arturo Basile

Maestro del Coro Giuseppe Piccolo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: **Giugno Radio-TV 1962 - Radionotte**

Al termine:

Notizie di fine giornata

legro con spirito); Walton: Concerto per violino e orchestra: a) Andante tranquillo, b) Presto capriccioso, c) Vivace (Solista Zino Francescatti)

11 — **Influssi popolari nella musica contemporanea**

Bartok: Canti popolari ungheresi, per violino e pianoforte (Denes Kovacs, violino, Heinz Lann, pianoforte); Nin: Dieci Villancicos españoles: a) Asturias, b) Gallego, c) Vasco, d) Castellano, e) De Cordoba, f) Murciano, g) Aragonese, h) Catalano, i) De Nazareth, j) Andalus (Angelica Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Siles: Tema con variazioni in do minore (Sopra un canto popolare di Alghero) (Pianista Gabriella Galli Angelini)

11.45 * **Mosaico musicale**

Stamitz: Allemanda (Solisti del Complesso «Chamber Society» di Stoccarda); Heinz Kreschner, viola soprano; F. Beyer, viola d'amore; W. Biber, viola da gamba; Weiss: Balletto, dalla suite in la maggiore per liuto (Chitarista André Segovia); Sammartini: Passacaglia (Ischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte)

12 — **Concerto del soprano Margherita Carosio e del pianista Giorgio Favaretto**

Strozz: Chiamata a nuovi amori; Cesti: Intorno all'idolo mio; Haydn: Trost unglücklicher Liebe; Schubert: Du bist die ruh'; Duparc: Soupir; Debussy: Romance; Hageman: Do not go, my love; Curran: Life; Barrios: La penera; Pagans: Cancion araba

12.30 **Improvvisi e toccate**

Cherier: Improvisti; Petraschi: Toccata (Pianista Marcelle Meyer - Registrazione)

12.45 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**

da «I grandi pensatori dell'India» di Albert Schweitzer: «Rabindranath Tagore»

13.15 **Musiche di Geminiani, Schubert e Martin**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 1° giugno - Programma)

14.15 * **Musica sinfonica**

Gershwin: Seconda rapsodia (Pianista Oscar Levant - Orchestra diretta da Donald Voorhes); Stravinsky: Circus polka; Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14.30-15 **Il Quartetto**

A. Scarlatti: Quartetto n. 1 in fa minore: a) Grave, allegro, b) Largo, c) Allemanda (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berenghieri, viola; Bruno Morrelli, violoncello); Morbiducci: La fanciulla e l'aquila, Quartetto in do minore: a) Allegro alla breve, b) Lento, andante, c) Allegro (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercolo Giaccone e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello)

RETE TRE

TERZO

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Musica sacra**

10 — **L'Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell**

Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore: a) Adagio - Allegro, b) Largo, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Al-

elementi etnici - Rivalità fra S. Paolo e Rio - Doreval Caymi e la nostalgia di Bahia - Verso Brasilia
Regia di Flaminio Bollini

17 — I Concerti di Vivaldi

Tre Concerti per flauto e archi (R op. 44)

N. 9 in do maggiore

Allegro non molto - Largo - Allegro

N. 11 in do maggiore

Allegro - Largo - Allegro molto

N. 19 in do minore

Allegro non molto - Largo - Allegro non molto

Solista Gastone Tassinari

Complesso «I Musici Virtuosi di Milano»

Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per violino, archi e cembalo (R op. 33)

Allegro poco - Grave - Allegro

Solista Peter Rybar

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt

18 — L'espansionismo coloniale francese dalle origini alla prima guerra mondiale

a cura di Romain Rainero

Ultima trasmissione

La conquista del Marocco e la situazione dell'Impero francese nel 1919

18.30 Felix Mendelssohn Bartholdy

Preludio e Fuga in mi minore per pianoforte

Capriccio op. 33 n. 1 per pianoforte

Pianista Rodolfo Caporali

Trio n. 2 in do minore op. 66 per violino, violoncello e pianoforte

Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte

19.15 L'irriducibile allieva di G. B. Shaw

Conversazione di Elena Croce

19.30 Cesare Brero

Rapsodia concertante per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19.45 La lezione di ginnastica

Racconto di Rainer Maria Rilke

Traduzione di Elodia Stuparich

Letture

20 — Concerto di ogni sera

Arcangelo Corelli (1653-1713): Due Sonate op. 4 per due violini, violoncello e cembalo

N. 6 in mi maggiore

Preludio - Allemanda - Giga

N. 7 in fa maggiore

Preludio - Corrente - Sarrabanda - Giga

Alberto Polltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Egidio Giordani Sartori, cembalo

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata n. 31 in la bemolle maggiore op. 110 per pianoforte

Moderato cantabile molto espressivo - Molto allegro - Adagio, ma non troppo, F ga (Allegro, ma non troppo)

Pianista Wilhelm Backhaus

Claude Debussy (1862-1918): Quartetto in sol minore op. 10 per archi

Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Scherzo (Andantino doucement expressif) - Très modéré, très mouvementé, très animé

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica di primavera del Terzo Programma

Dal Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Milano

CONCERTO

diretto da Nino Sanzogno

con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni, del mezzosoprano Irene Compameez e del tenore Petre Munteanu

Riccardo Nielsen

Variazioni per orchestra

Goffredo Petrassi

Concerto per flauto e orchestra

Solista Severino Gazzelloni

Alexander Nicolaievich Scriabin

Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26 per soli, coro e orchestra

Lento - Allegro drammatico - Lento - Vivace - Allegro - Andante

Solisti Irene Compameez, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Il paesaggio nella narrativa d'oggi

Conversazione di Gianna Manzini

Al termine: (*) La Rassegna Cultura russa

a cura di Angelo Maria Ripellino

23.45 Congedo

Selvaggi da «La relazione di Arthur Gordon Pym da Nantucket» di Edgar Allan Poe

NOTTURNO

Dalle ore 23.20 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

23.20 Musica da ballo - 0.36 Casa, dolce casa - 1.06 Piccoli complessi - 1.36 Un motivo all'occhiello - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Successi di ieri e di oggi - 3.36 Intermezzi e cori da opere - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Il cantautore - 5.06 Musica classica - 5.36 Aurora melodica - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale - «Il Vangelo di domani», letture di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



TUTTI GUARDANO IL VISO...

VOI SARETE PIÙ AFFASCINANTE!

Se ancora non l'avete provato, cominciate da oggi questo ideale trattamento di bellezza, così prodigioso per la sua semplicità e veramente completo. Stendete un velo di Kaloderma Bianca sul viso e subito sentirete un sorprendente senso di giovinezza.

Kaloderma Bianca difende la vostra epidermide dal sole, dal vento, dalla polvere e asseconda la natura arricchendo la pelle di preziose sostanze vitali che la proteggono senza soffocarne il respiro.

Continuate nei prossimi giorni questa meravigliosa esperienza e il vostro viso avrà l'ammirazione di tutti.



crema per viso

KALODERMA Bianca

più classe, più fascino

Formato per borsetta L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480

la MUSICA

La serva padrona

giovedì: ore 22
programma nazionale

Giovanni Battista Pergolesi, figlio di un perito agrario di nome Francesco Andrea Draghi che per essere immigrato da Pergola aveva assunto anche il cognome tramandato alla storia dal grande musicista, nacque a Jesi nel 1710 e morì tifico in un convento di frati a Pozzuoli nel 1736. Ventisei anni erano troppo pochi perché i contemporanei arrivassero ad accorgersi del suo genio. Ma appena morto la sua fama divenne immensa in breve volgere di tempo, fino a travolgere il reale ricordo del compositore e della sua opera.

I due intermezzi rappresentati fra un atto e l'altro dell'opera seria *Il Prigionier superbo* andato in scena al Teatro dei Fiorentini di Napoli nel settembre del 1732, e costituenti le due parti della *Serva padrona*, cominciarono ad essere eseguiti fuori patria a partire dal 1739 sempre più frequentemente. Furono dati anche a Parigi una prima volta nel 1746, ma qui ripresi nel '52 furono essi a scatenare la famosa « querelle des Bouffons », come venne chiamata la disputa tra i fautori dell'opera italiana, fra cui enciclopedisti quali Grimm, Diderot, Rousseau, da un lato, e i difensori dell'alto stile teatrale francese dall'altro.

Alla fine del gennaio del '55 il capolavoro di Pergolesi contava già un centinaio di rappresentazioni al solo Opéra e novantasei alla Comédie Italienne. Frattanto anche il suo *Stabat Mater* diventava popolarissimo dappertutto, e particolarmente in Francia. La voga di Pergolesi si propagò rapidissima per tutta Europa. Gli impresari pretesero dalle molte compagnie d'opera buffa italiana di rappresentare quanti più intermezzi o commedie musicali di lui esse potessero. E siccome sarebbe stato possibile accontentarli soltanto entro certi limiti, perché ventisei anni sono ventisei anni e la produzione dell'infelice musicista per quanto copiosa non poteva essere smisurata, così i capocomici cercarono d'arrangiarsi, gabellando per lavori di Pergolesi opere dell'Auletta, del Latilla, del Logroscino, di altri italiani e persino di qualche straniero italianizzato come lo Hasse. La *Serva padrona* costituì dunque un evento esplosivo nella storia dell'opera in musica; essa vi esercitò un'azione rivoluzionaria, in certo senso paragonabile a quella esercitata, nell'ambito del linguaggio musicale contem-

poraneo, dallo strawinskiano *Sacre du printemps*. La ragione va cercata nel fatto che nella *Serva padrona* per la prima volta si conseguiva la nozione estetica di melodramma buffo. Non già il gusto del comico o della buffoneria musicali, fin allora largamente praticati, bensì il senso di una peculiarità e di una omogeneità stilistiche provocate dal genere, ma risolte nell'unità, nella totalità organica dell'opera.

Merito coesodo non secondario del libretto, creazione di Gennarantonio Federico. La storia della servetta Serpina che spadroneggia sul suo assistito, il maturo Uberto, fino a persuaderlo ad impalmarla, è semplicissima; ma è condotta con accorta misura delle situazioni e degli sviluppi psicologici. Così, subito all'inizio, il caso è impostato dall'aria di Uberto, brontolata sulle parole: « aspettare e non venire, stare a letto e non dormire, ben servire e non gradire son tre cose da morire ». E poi egli spiega nel recitativo seguente: « Io m'ho cresciuto questa serva piccina. L'ho fatta di carezze, l'ho tenuta come mia figlia fosse! Or ella ha preso perciò tanta arroganza, fatta e si superbona, che alfin di serva diverrà padrona ». Il tema è enunciato; ora il servo Vespone, personaggio muto, viene inviato dal padrone a sollecitare Serpina affinché gli prepari il cioccolato. Ma Serpina si rifiuta, perché « è tempo ormai di dover desinare ». Di qui un primo duetto litigioso fra padrone e serva. E poi la volta di costei di fare le sue rimostranze: « Stizzoso, mio stizzoso, voi fate il borioso »; per poi concludere, chiaro e tondo: « Oh! voi fare, dir potrete, che null'altra che me sposar dovete ». E in un nuovo duetto ella mette in campo le sue arti di seduttrice, cui malamente mostra di resistere il riluttante Uberto. Nel secondo intermezzo si compie lo stratagemma col quale Serpina raggiungerà definitivamente il suo scopo. Ottenuta la complicità di Vespone, lo induce a travestirsi da soldato e lo presenta ad Uberto come proprio fidanzato. Ciò ingelosisce Uberto, che nonostante tutto è innamorato della ragazza, la quale ora mostra di saper toccare anche la corda del patetico, fingendo, mestissima, di acciamparsi dall'amato padrone: « A Serpina pensate... » Il gioco è fatto: Uberto si decide a chiedere a Serpina la sua mano. E l'unione è opportunamente consacrata dal brillante duetto finale.

Piero Santi



La pianista australiana Maureen Jones esegue domenica sul Programma Nazionale il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra op. 37 di Beethoven

Concerto Schuricht: una giovane pianista australiana

domenica; ore 17,30
programma nazionale

Un concerto diretto da Schuricht, l'indomani direttore ottantaduenne, inaugura la settimana musicale alla radio. Vi partecipa Maureen Jones, una pianista australiana giunta da noi con un bagaglio di allori e con il divertente soprannome di « biondo bazooka », che le appiopparono l'anno scorso, in occasione di una fortunatissima tournée. E' una donna giovane e sottile — con un nasino « francese » in contrasto con le mani, espressive e nervose — che « fa sul serio », come dicono i critici burberi per sottintendere qualità eccezionali: tecnica di alta classe, gusto, cultura, ecc. Appunto al Festival di Edinburgo, dove suonò come solista con la Filarmonica di Berlino, e in « duo » con il violinista Langbein, colpì e trapassò la coraggiosa della flemma inglese, e la stampa lodò con entusiasmo non soltanto la sua bravura, ma la sua aggraziata femminilità. Tutti i giornali, senza eccezione, le dedicarono molto

spazio, notando persino l'abito ch'ella indossava: con la sola differenza che a qualche giornalista più « lanciato » sembrò rosso-fiamma e, ad altri, rosa soltanto. Trattandosi di un concerto, e non di un « défilé », il particolare è trascurabile, tanto più che sulla sua interpretazione furono tutti d'accordo e si parlò con entusiasmo unanime di questa « eccezionalmente intelligente e sensibile musicista ». Il pubblico radiofonico italiano potrà ora giudicarla in un « salto mortale », cioè in Beethoven, un autore per cui nessun interprete sembra mai maturato abbastanza. La musica beethoveniana esige infatti una penetrazione di valori che non si conquista con lo studio e per cui non bastano doti tecniche d'eccezione e, vorremmo dire, di sensibilità. La Jones affronta il 3° Concerto in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra, composto com'è noto nel 1800 e presentato al pubblico, con travolgente successo, verso il 1803. E' un'opera in cui si annuncia quel rinnovamento che gli ultimi due Concerti beethoveniani — in sol

e in mi bemolle — manifestarono ampiamente, liberi da ogni influenza di predecessori. Basti, d'altronde, l'indicazione che figura accanto alla « cadenza » (con grande espressione), per dimostrare come al fine virtuosistici, fino allora dominanti nella forma del concerto solistico, si andassero sostituendo più nobili fini e intenzioni musicalmente più pure. Attendiamo dunque Maureen Jones alla prova. Il continente in cui è nata lo chiamano « la terra delle anomalie »: vi si trovano infatti uccelli che non cantano, fiori senza profumo, frutti senza sapore. Nei mari che lo circondano vivono poi strani animali d'acqua, con voce e volto quasi umani, che ricordano i miti delle sirene, incantatrici dei naviganti. Vediamo se il « biondo bazooka » ci autorizzerà a mutare la definizione: a chiamare l'Australia, dove fra l'altro è nata anche la grandissima Sutherland, anziché « terra di anomalie », « terra di miracoli ». Dopo Beethoven, di cui Schuricht dirige anche l'Ouverture dall'Egmont, musiche di Wagner: il Preludio e Morte di Isotta, l'Idillio di Sigfrido.

Clytens chiude la stagione della "Sgarlati",

mercoledì: ore 17
terzo programma

Dopo Schuricht, un altro grande direttore d'orchestra straniero, André Clytens, al quale è affidato mercoledì nel concerto di chiusura della « Sgarlati », un programma vario che si articola in numeri di vivace interesse e di diverso colore. La *Serenata per orchestra* di Milhaud apre il concerto e ci dà lo spunto per sottolineare la complessità, la varietà di forme e di stili e anche la « fumisterie » di questo musicista, che è come Prokofiev, Honnegger, Hindemith, come ormai anche Britten e Henze, uno fra gli « eroi musicali » del nostro tempo, per il numero delle opere, l'audacia dei propositi, la tenacia assertiva degli stili che, occorre notare, cambiano sempre. Milhaud balza infatti dal comico al serio, dall'ironico al tragico, dalle piccole alle grandi forme: tutto ciò nella continua produzione di quella che Hindemith ha battezzato con disinvoltura *Gebrauchsmusik*, musica d'uso, utilitaria. La *Serenata*, in programma, è del 1920-21, quindi di un Milhaud relativamente giovane. Possiamo sottolineare il fatto che essa sta, nel catalogo delle opere di questo compositore, che musicò del resto anche un catalogo per flori, fra uno « symphony » per jazz-band, intitolato *Caramel Mou*, e le *Saudades do Brazil*, una suite per orchestra di carattere più regolarmente accademico. Accanto a Milhaud, Carlo Jachino rappresenta come autore, in questo concerto di tinte diverse, il colore violento, estremo per quei suoi acciampamenti con la dodecafonia (su cui del resto scrisse nel '48 un impegnativo trattato). Il suo nome è però prevalentemente associato all'opera giovanile *Giocando e il suo re*, del '24, che dimo-

la PROSA

"Elettra" di Hofmannsthal

mercoledì: ore 21,30
terzo programma

Elettra di Hugo von Hofmannsthal, che il Terzo Programma trasmette questa settimana nella traduzione di Giovanna Bemporad (protagonista Rossella Falk, regia di Mario Ferrero) è il lavoro che fece conoscere il nome del poeta viennese al grande pubblico allorché esso venne rappresentato, nel 1903,



L'attrice Rossella Falk, protagonista dell'"Elettra" di Hugo von Hofmannsthal

al Kleines Theater; il successo doveva in seguito rinnovarsi ed accrescersi, presso le platee europee e americane, quando la tragedia venne trasformata, sei anni dopo, in un libretto per la musica di Richard Strauss. Quando Hofmannsthal pose mano alla composizione di questa tragedia, si era distaccato da tempo dalla produzione drammatica giovanile dove l'elemento lirico sovrappaceva ogni possibilità di risalto sce-

nico (si trattava, in effetti, di poemetti dialogati) e si era volto ad un riesame di certi grandi temi del mondo classico che egli andava riproponendo in forme — per la sua epoca — aggressivamente moderne, sicché di quegli eroi e di quelle vicende non restava quasi che il nome, il luogo, lo scheletro della vicenda. «Chi saprebbe ritrovare la Grecia in queste ardenti esplosioni di animi insanabilmente problematici, pronti per il più disperato suicidio?», si chiede infatti Alberto Spaini esaminando la violenta trasformazione subita da Alceste, da Edipo e dalla stessa Elettra ad opera di Hofmannsthal, e la domanda appare ancor più giusta ove si consideri che il poeta, già principe del decadentismo europeo di quel periodo, nel proporre i personaggi classici non dimenticò le contemporanee scoperte nel campo della

psicoanalisi. Elettra, in particolare, è un'opera in cui la protagonista è costantemente resa psicologicamente fino all'ultima spina e a muoverla nella sua richiesta di vendetta non è né l'esigenza di una volontà superiore né una fredda determinazione: la molla che continuamente scatta e si riavvolge in lei ha gli aspetti più evidenti di un vero e proprio «complesso», destinato a risolversi solo quando il sangue sarà stato versato fino all'ultima goccia: allora soltanto Elettra potrà abbandonarsi ad una danza selvaggia e mortale, che è il culmine e l'esplosione della sua violenta follia. Opera dunque tutt'altro che facile, perché fra l'altro impone agli interpreti e alla regia pesanti problemi espressivi (si consideri ad esempio il registro altissimo in cui è quasi sempre costretta la protagonista), ma che ha un fascino e una potenza singolari.

Tre racconti di De Marchi

martedì: ore 21
programma nazionale

Ballata del '99 (Progr. Naz., martedì). Sotto questo titolo Danilo Tello ha adattato per il Programma Nazionale della radio tre racconti dello scrittore milanese Emilio De Marchi (1851-1901), composti in epoche diverse e apparsi la prima volta su riviste. Il primo, Serafino Scarsella (pubblicato poi in Nuove storie d'ogni colore, 1895), è il putetico ritratto di un professore coinvolto in una infelice esperienza sentimentale con una giovane e bella figliola che, dopo averlo a lungo illuso, s'invola con un ricco nobile russo. Quando, dopo anni di amarezze e miserie il professore, giunto

finalmente in cattedra, trova fra gli allievi il figlio di quella sua donna perdutamente amata, rimasto orfano di madre dalla nascita, il suo dolore trabocca in forme clamorose sino a resantare lo scandalo: uno scandalo che egli sconsiglierebbe, per volere dell'intransigente preside, con l'immediata perdita del posto d'insegnante. Il secondo episodio ha per oggetto Un regalo alla sposa (in Vecchie storie, edito postumo nel 1926) un drammatico racconto d'impianto a carattere decisamente realistico, nel quale viene messa a fuoco la sordidezza e l'avidità di certa piccola borghesia milanese fine Ottocento. Improbata invece a un gusto tipicamente grottesco, che ci ricorda il clima della «scappigliatura», è la novella che prende il titolo dal nome della protagonista, Caterina Barlausen, che svolge la sua attività nel colorito verzere di Milano. Qui costei ha modo di dar sfogo a quella che è la sua ragione di vita: parlare in continuazione, alimentando una interminabile circolazione di chiacchiere, dalle quali, ovviamente, non è escluso il pettegolezzo salace e malizioso. Quando Caterina si trova nella necessità di mantenere un segreto, pena la vita del suo caro nipote disortore, la sua salute ne soffre terribilmente; e il «caso della parola rientrata», malattia diagnosticata da illustri clinici, viene su di lei, che ingrossa di giorno in giorno a vista d'occhio, inconfutabilmente provato. Per fortuna un medico di nome Nino, per di serti giorni giungendo a tentare po a liberarla dall'ingombrante peso di quel segreto che minacciava di farla scoppiare. Nell'adattamento radiofonico di questi tre episodi sarà lo stesso De Marchi, assunto in veste di personaggio, a presentare le varie vicende, dalle quali si ricava l'attendibile ritratto di una società, allo scadere del secolo, e un efficace esempio dell'arte salace e vigorosa dell'autore di Demetrio Pianelli, Arabella, Giacomo l'idealista.

stra un amore per la vocalità, di cui gli ascoltatori di queste *Liriche per voce e orchestra*, anch'esse in programma nel concerto Cluytens, giudicheranno. Solista di canto sarà il tenore Petre Munleau, uno dei non molti interpreti di *Lieder*, in Italia. Altro brano è il *Concertone per due violini e orchestra K. 190*, di Mozart (solisti i venticinquesimi Arrigo Pelliccia e Alfonso Mostest). Un Mozart diciassettenne, ancora sulla soglia dell'immatura forma del *concertone*, che si svilupperà e si raffinerà poi per sua stessa mano (e per quella di Haydn) nel *concerto* moderno, una fra le grandiose creazioni dello spirito umano

di cui interpreta i più complessi motivi... L'allusione ai diciassette anni di Mozart non faccia pensare all'"enfant prodige" di otto o dieci anni prima. Mozart è ormai un compiutissimo maestro; serve con la sua musica uno scorbuto principe-vescovo (il Colloredo), una intera, barocca, deliziosa città, Salisburgo, e ha già alle spalle opere per il teatro, messe, sinfonie fra cui, fresca fresca, quella in sol minore K. 183, scritta appunto nel 1773. Una occhiata al famoso Köchel, il catalogo delle sue opere, ci mostra un numero già vicino al duecento. Senza essere più un fanciullo, Mozart continua a essere un «prodigio»: e tale rimarrà sino alla morte.

Un concerto con Mario Rossi, Ruggero Maghini e Angelo Stefanato

venerdì: ore 21
programma nazionale

Anche il M^o Mario Rossi, direttore stabile dell'orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, conclude la stagione concertistica torinese con un omaggio a Mozart: il famoso *Concerto K. 219* per violino e orchestra (solista, il nostro bravissimo Angelo Stefanato). Verranno eseguite poi altre musiche, di Poulenc, di Schoenberg, di Hindemith, e di un autore nostro, Luigi Dallapiccola. Scritti negli anni 1938-40, i suoi *Canti di Prigione* costituiscono, attraverso l'evocazione di situazioni umane passate, una cruda e sconvolgente «protest-music» contro la moderna costrizione della libertà umana per opera delle dittature.

Scriabin, Petrassi e Nielsen diretti da Nino Sanzogno

sabato: ore 21,30
terzo programma

Come i due precedenti, questo concerto diretto da Nino Sanzogno è l'ultimo di una Stagione Sinfonica: quella del Terzo. Si sa che ogni concerto di questo nostro direttore d'orchestra «anticonformista» ha una sua fisionomia decisamente impegnata con la cultura musicale, e non è mai tale da abbandonare l'ascoltatore alla sua pigrizia acquiscente. Neppure quando si tratta di un concerto, sia pur temporaneo. Così anche questa volta, un programma che esce dai moduli tradizionali per inserirsi in una posizione di punta che non può che attirare: Scriabin, Petrassi, Nielsen. Sono tre autori che hanno ognuno un suo motivo di validità e una sua posizione ben delineata nel panorama della musica contemporanea, o anticipatrice di quella contemporanea. Di Scriabin ascolteremo la *Sinfonia n. 1 per soli, coro e orchestra*, che fu scritta intorno al 1895 e appartiene perciò agli inizi della carriera del compositore russo. Resta importante come uno dei punti d'avvio in cui già si possono discernere alcuni elementi

che diverranno precipi del suo linguaggio musicale, e alcuni atteggiamenti che si verranno, in seguito, chiarendo e consolidando. Riccardo Nielsen, bolognese, nato nel 1908, è presente nel concerto Sanzogno con le *Variazioni per orchestra*. Siamo di fronte a un artista nel pieno di capacità creative le quali non hanno certo esaurito i loro motivi di evoluzione. Infatti, se fino al '43 circa, l'atteggiamento di Nielsen era quello di un intelligente epigono della scuola caselliana, d'allora in poi sempre più cosciente si è fatto il suo aderire al mondo della dodecafonia, non certo fine a se stesso o accettato come un abito da indossare, ma come ulteriore punto di passaggio di un progredire che non è ancora cessato. Fra Scriabin e Nielsen, l'opera di un insigne autore eseguita da un solista famoso: cioè il *Concerto per flauto e orchestra* di Goffredo Petrassi, interpretato dal nostro inimitabile Severino Gazzelloni. Meriteverò, autore e solista, una illustrazione ben più ampia. Ma ci rimane soltanto lo spazio per augurare al nostro pubblico radiofonico il «buon ascolto».

"Storie del Duemila": Memoria perduta

lunedì: ore 21,45
secondo programma

Memoria perduta, un racconto di Peter Phillips che Alfio Valdarnini ha adattato per i microfoni, è la tragica avventura di un pilota che con la sua nave spaziale precipita su di un pianeta abitato solo da robot. Questi robot sono stati creati, secoli prima, da una calcolatrice elettronica che, dopo averli messi in grado di provvedere alle loro necessità meccaniche, si è autodistrutta: i robot dunque, che sono pervenuti ad una loro singolare civiltà, hanno completamente perduto la memoria dell'uomo, del loro lontano creatore, e quando l'astronave precipita essi la considerano ovviamente come un altro gigantesco robot, di natura sconosciuta, proveniente da un altro pianeta. Dentro la nave, dai porti bloccati, il pilota è però ancora vivo: gravemente ferito, egli può essere liberato solo dall'esterno. Fra i robot e il

pilota, attraverso un contatto radio, si inizia un singolare dialogo: pur parlando la stessa lingua, ogni possibilità di comprensione reciproca viene annullata dal fatto che i robot considerano l'astronave un tutt'uno con il pilota che vi è chiuso dentro, e le parole che l'uomo pronuncia, sangue, erba, pelle, non hanno per essi nessun significato. Animati dalle migliori intenzioni nei riguardi di quel loro collega giunto dallo spazio, i robot trasportano l'astronave nella loro officina e decidono di procedere alla rimozione dei circuiti elettrici: per far ciò hanno bisogno di aprire l'astronave sottoponendola ad una specie di fusione del metallo. E infatti, malgrado le sperperate invocazioni del pilota, mettono in atto il loro proposito. Solo che la loro curiosità andrà per sempre delusa: dall'interno di quello che credono un robot non estrarranno altro che un mucchio di cenere, e il misterioso «oggetto» sarà finito per sempre di parlare.

DOMENICA

SARDEGNA

- 8.30** La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 12.20** Taccuino dell'ascoltatore appunti sui programmi locali della settimana - Musica leggera - 12.30 Musica e voci del folklore sardo - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Kaleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14.30** Gazzettino sardo - 14.45 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).
- 20** Motivi di successo - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 14.30** Il ricicladina (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

- 8** Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).
- 8.50** Circolo mandolinistico Euterpe di Bolzano (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).
- 9.20** Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).
- 9.30** J. S. Bach: Brandeburgisches Konzert F-dur Nr. 1 - 9.50 Heilmatlocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Siet (I Teil) (Electronia-Bozen) - 11.50 Sport am Sonntag - 12 Die Brücke - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan - Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12.20 Katholisches Rundschau - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
- 12.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 13.15** Leichte Musik - 13.30 Familien Sonntag von Greil Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Gögele (Rete IV).
- 14.30-15** La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).
- 16** Speziell für Siet (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17.30 Fünftürte - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).
- 18.30** Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

- 19.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

- 20** « Erben und werben ». Dielekthorspiel von Max Bernardi. Darseller: M. Bernardi, A. Untersulzner, E. Pichler, V. Troyer, A. Falter, H. Floss, E. Innerer, E. Hölzl, E. Fuchs; Regie: Karl Margraf - 20.50 Grüsse aus Baden-Baden (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.30** Sonntagskonzert: Zeitgenössische Komponisten: A. Veretti: Sinfonia Italiana; A. Scriabin: Klavierkonzert in fis-moll Op. 20 (Solist: Gino Gori); F. Vittadini: Armonica della notte; Prelude L. Janacek: Sinfonietta - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7.15** Vita agricola regionale, e cura della redazione del Giornale Radico con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 7.30-7.40** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 9.30** Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).
- 9.45** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).
- 10-11.15** Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).
- 12.40-13** Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isonzo », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 « Carl stormi » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 21 della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).
- 14.30-15** El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Savari, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romelli, allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

- 20-20.15** Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

- 8** Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Composizioni corali slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica ind. * Suonano le orchestre Monia Luter e Frank Chacksfeld - 11.30 Teatro dei ragazzi: la leggenda dei tre ladroni; di Dante Camarella, traduzione di Jadviga Komac. Compagnia di Prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojza Lombar, ind. * Joss Baselli ed il suo complesso musette - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Miha Voldić.
- 13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Sette giorni nel mondo - 14.45 complesso « Veseli planjarji » - 15 * Veres Lajos e la sua orchestra ungherese - 15.20 Schedario minitony Dallara - 15.40 Jam Session - 16 * Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico - 17.30 * T. danzante - 18.30 Itinerari goriziani (13) * Savogna - 19.15 La gazzetta della domenica - 19.30 * Pagine di musica operettistica - 20 Radiosport.
- 20.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Bill Austin e Carmen Cavallaro con le loro orchestre - 21 Dal folklore russo - 21.15 * Franz Schubert: Trio n. 1 in mi bemolle maggiore op. 100 - 22 La domenica dello sport - 22.10 * Musica da ballo - 23 La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

- 7.40-8** Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

- 12.20-12.40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

- 12.20** Mazzocchi ed il suo complesso con Jolanda Rossin e H. Wright - 12.40, 12.50 Kaleidoscopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14.20** Gazzettino sardo - 14.35 Quartetto a plettro Comacina (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 20** Appuntamento con Little Gerhard - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 7.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14.20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
- 20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).
- 23** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- TRENTINO - ALTO ADIGE**
- 7.15** Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
- 8-8.15** Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).
- 9.30** Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Recital der Pianistin Marta Argerich - 12.20 Volks und heimatkundliche Rundschau (Rete IV).
- 12.30** Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).
- 12.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 13** Operettenmusik (Rete IV).
- 14.20** Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i ladini da Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).
- 14.50-15** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano I - Bolzano I).
- 17** Fünftürte (Rete IV).

- 18** « Dai Crepes del Sella » - Trasmissione in collaborazione col Comune delle vallate di Gherdeina, Badia e Fassa - 18.30 - Für unsere Kleinen. a) « Das tapfere Schmeidelein » und « Der Froschkönig » - Zwei Märchen der Brüder Grimm. b) Musik für Kinder - 19 Die Rundschau - 19.15 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

- 19.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

- 20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20.15 Fragen um das Konzil. Eine Vortragsreihe von Prof. Johann Gamberoni - 20.30 Ein Dirigent - ein Orchester: Fritz Lehmann und die Bamberger Sinfoniker. G. Bizet: Sinfonie Nr. 1 in C-dur; E. Grieg: Sinfonische Tänze Nr. 1 und Nr. 3 Op. 64 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 21.30** Opernmusik. G. Donizetti: « L'elisir d'amore ». (Der Liebeszauber) Arrien und Szenen, Ausführer: G. Di Stefano, H. Güden, R. Capecchi, F. Corena, L. Mandelini: Chor und Orchester des Mag. Carlo Musicale Fiorentino. Dir. Franco Molinari-Pradelli - 22.30 Deutsche Prosa. Stefan Andres spricht: « Die Reise nach Trier ». Ein Kapitel aus dem Roman « Der Knabe im Brunnen » - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7.10** Buon giorno con il complesso di Franco Vizzari - 7.30 La Domenica - 7.45 La Domenica - 7.50 La Domenica - 7.55 La Domenica - 8.00 La Domenica - 8.05 La Domenica - 8.10 La Domenica - 8.15 La Domenica - 8.20 La Domenica - 8.25 La Domenica - 8.30 La Domenica - 8.35 La Domenica - 8.40 La Domenica - 8.45 La Domenica - 8.50 La Domenica - 8.55 La Domenica - 9.00 La Domenica - 9.05 La Domenica - 9.10 La Domenica - 9.15 La Domenica - 9.20 La Domenica - 9.25 La Domenica - 9.30 La Domenica - 9.35 La Domenica - 9.40 La Domenica - 9.45 La Domenica - 9.50 La Domenica - 9.55 La Domenica - 10.00 La Domenica - 10.05 La Domenica - 10.10 La Domenica - 10.15 La Domenica - 10.20 La Domenica - 10.25 La Domenica - 10.30 La Domenica - 10.35 La Domenica - 10.40 La Domenica - 10.45 La Domenica - 10.50 La Domenica - 10.55 La Domenica - 11.00 La Domenica - 11.05 La Domenica - 11.10 La Domenica - 11.15 La Domenica - 11.20 La Domenica - 11.25 La Domenica - 11.30 La Domenica - 11.35 La Domenica - 11.40 La Domenica - 11.45 La Domenica - 11.50 La Domenica - 11.55 La Domenica - 12.00 La Domenica - 12.05 La Domenica - 12.10 La Domenica - 12.15 La Domenica - 12.20 La Domenica - 12.25 La Domenica - 12.30 La Domenica - 12.35 La Domenica - 12.40 La Domenica - 12.45 La Domenica - 12.50 La Domenica - 12.55 La Domenica - 13.00 La Domenica - 13.05 La Domenica - 13.10 La Domenica - 13.15 La Domenica - 13.20 La Domenica - 13.25 La Domenica - 13.30 La Domenica - 13.35 La Domenica - 13.40 La Domenica - 13.45 La Domenica - 13.50 La Domenica - 13.55 La Domenica - 14.00 La Domenica - 14.05 La Domenica - 14.10 La Domenica - 14.15 La Domenica - 14.20 La Domenica - 14.25 La Domenica - 14.30 La Domenica - 14.35 La Domenica - 14.40 La Domenica - 14.45 La Domenica - 14.50 La Domenica - 14.55 La Domenica - 15.00 La Domenica - 15.05 La Domenica - 15.10 La Domenica - 15.15 La Domenica - 15.20 La Domenica - 15.25 La Domenica - 15.30 La Domenica - 15.35 La Domenica - 15.40 La Domenica - 15.45 La Domenica - 15.50 La Domenica - 15.55 La Domenica - 16.00 La Domenica - 16.05 La Domenica - 16.10 La Domenica - 16.15 La Domenica - 16.20 La Domenica - 16.25 La Domenica - 16.30 La Domenica - 16.35 La Domenica - 16.40 La Domenica - 16.45 La Domenica - 16.50 La Domenica - 16.55 La Domenica - 17.00 La Domenica - 17.05 La Domenica - 17.10 La Domenica - 17.15 La Domenica - 17.20 La Domenica - 17.25 La Domenica - 17.30 La Domenica - 17.35 La Domenica - 17.40 La Domenica - 17.45 La Domenica - 17.50 La Domenica - 17.55 La Domenica - 18.00 La Domenica - 18.05 La Domenica - 18.10 La Domenica - 18.15 La Domenica - 18.20 La Domenica - 18.25 La Domenica - 18.30 La Domenica - 18.35 La Domenica - 18.40 La Domenica - 18.45 La Domenica - 18.50 La Domenica - 18.55 La Domenica - 19.00 La Domenica - 19.05 La Domenica - 19.10 La Domenica - 19.15 La Domenica - 19.20 La Domenica - 19.25 La Domenica - 19.30 La Domenica - 19.35 La Domenica - 19.40 La Domenica - 19.45 La Domenica - 19.50 La Domenica - 19.55 La Domenica - 20.00 La Domenica - 20.05 La Domenica - 20.10 La Domenica - 20.15 La Domenica - 20.20 La Domenica - 20.25 La Domenica - 20.30 La Domenica - 20.35 La Domenica - 20.40 La Domenica - 20.45 La Domenica - 20.50 La Domenica - 20.55 La Domenica - 21.00 La Domenica - 21.05 La Domenica - 21.10 La Domenica - 21.15 La Domenica - 21.20 La Domenica - 21.25 La Domenica - 21.30 La Domenica - 21.35 La Domenica - 21.40 La Domenica - 21.45 La Domenica - 21.50 La Domenica - 21.55 La Domenica - 22.00 La Domenica - 22.05 La Domenica - 22.10 La Domenica - 22.15 La Domenica - 22.20 La Domenica - 22.25 La Domenica - 22.30 La Domenica - 22.35 La Domenica - 22.40 La Domenica - 22.45 La Domenica - 22.50 La Domenica - 22.55 La Domenica - 23.00 La Domenica - 23.05 La Domenica - 23.10 La Domenica - 23.15 La Domenica - 23.20 La Domenica - 23.25 La Domenica - 23.30 La Domenica - 23.35 La Domenica - 23.40 La Domenica - 23.45 La Domenica - 23.50 La Domenica - 23.55 La Domenica - 24.00 La Domenica - 24.05 La Domenica - 24.10 La Domenica - 24.15 La Domenica - 24.20 La Domenica - 24.25 La Domenica - 24.30 La Domenica - 24.35 La Domenica - 24.40 La Domenica - 24.45 La Domenica - 24.50 La Domenica - 24.55 La Domenica - 25.00 La Domenica - 25.05 La Domenica - 25.10 La Domenica - 25.15 La Domenica - 25.20 La Domenica - 25.25 La Domenica - 25.30 La Domenica - 25.35 La Domenica - 25.40 La Domenica - 25.45 La Domenica - 25.50 La Domenica - 25.55 La Domenica - 26.00 La Domenica - 26.05 La Domenica - 26.10 La Domenica - 26.15 La Domenica - 26.20 La Domenica - 26.25 La Domenica - 26.30 La Domenica - 26.35 La Domenica - 26.40 La Domenica - 26.45 La Domenica - 26.50 La Domenica - 26.55 La Domenica - 27.00 La Domenica - 27.05 La Domenica - 27.10 La Domenica - 27.15 La Domenica - 27.20 La Domenica - 27.25 La Domenica - 27.30 La Domenica - 27.35 La Domenica - 27.40 La Domenica - 27.45 La Domenica - 27.50 La Domenica - 27.55 La Domenica - 28.00 La Domenica - 28.05 La Domenica - 28.10 La Domenica - 28.15 La Domenica - 28.20 La Domenica - 28.25 La Domenica - 28.30 La Domenica - 28.35 La Domenica - 28.40 La Domenica - 28.45 La Domenica - 28.50 La Domenica - 28.55 La Domenica - 29.00 La Domenica - 29.05 La Domenica - 29.10 La Domenica - 29.15 La Domenica - 29.20 La Domenica - 29.25 La Domenica - 29.30 La Domenica - 29.35 La Domenica - 29.40 La Domenica - 29.45 La Domenica - 29.50 La Domenica - 29.55 La Domenica - 30.00 La Domenica - 30.05 La Domenica - 30.10 La Domenica - 30.15 La Domenica - 30.20 La Domenica - 30.25 La Domenica - 30.30 La Domenica - 30.35 La Domenica - 30.40 La Domenica - 30.45 La Domenica - 30.50 La Domenica - 30.55 La Domenica - 31.00 La Domenica - 31.05 La Domenica - 31.10 La Domenica - 31.15 La Domenica - 31.20 La Domenica - 31.25 La Domenica - 31.30 La Domenica - 31.35 La Domenica - 31.40 La Domenica - 31.45 La Domenica - 31.50 La Domenica - 31.55 La Domenica - 32.00 La Domenica - 32.05 La Domenica - 32.10 La Domenica - 32.15 La Domenica - 32.20 La Domenica - 32.25 La Domenica - 32.30 La Domenica - 32.35 La Domenica - 32.40 La Domenica - 32.45 La Domenica - 32.50 La Domenica - 32.55 La Domenica - 33.00 La Domenica - 33.05 La Domenica - 33.10 La Domenica - 33.15 La Domenica - 33.20 La Domenica - 33.25 La Domenica - 33.30 La Domenica - 33.35 La Domenica - 33.40 La Domenica - 33.45 La Domenica - 33.50 La Domenica - 33.55 La Domenica - 34.00 La Domenica - 34.05 La Domenica - 34.10 La Domenica - 34.15 La Domenica - 34.20 La Domenica - 34.25 La Domenica - 34.30 La Domenica - 34.35 La Domenica - 34.40 La Domenica - 34.45 La Domenica - 34.50 La Domenica - 34.55 La Domenica - 35.00 La Domenica - 35.05 La Domenica - 35.10 La Domenica - 35.15 La Domenica - 35.20 La Domenica - 35.25 La Domenica - 35.30 La Domenica - 35.35 La Domenica - 35.40 La Domenica - 35.45 La Domenica - 35.50 La Domenica - 35.55 La Domenica - 36.00 La Domenica - 36.05 La Domenica - 36.10 La Domenica - 36.15 La Domenica - 36.20 La Domenica - 36.25 La Domenica - 36.30 La Domenica - 36.35 La Domenica - 36.40 La Domenica - 36.45 La Domenica - 36.50 La Domenica - 36.55 La Domenica - 37.00 La Domenica - 37.05 La Domenica - 37.10 La Domenica - 37.15 La Domenica - 37.20 La Domenica - 37.25 La Domenica - 37.30 La Domenica - 37.35 La Domenica - 37.40 La Domenica - 37.45 La Domenica - 37.50 La Domenica - 37.55 La Domenica - 38.00 La Domenica - 38.05 La Domenica - 38.10 La Domenica - 38.15 La Domenica - 38.20 La Domenica - 38.25 La Domenica - 38.30 La Domenica - 38.35 La Domenica - 38.40 La Domenica - 38.45 La Domenica - 38.50 La Domenica - 38.55 La Domenica - 39.00 La Domenica - 39.05 La Domenica - 39.10 La Domenica - 39.15 La Domenica - 39.20 La Domenica - 39.25 La Domenica - 39.30 La Domenica - 39.35 La Domenica - 39.40 La Domenica - 39.45 La Domenica - 39.50 La Domenica - 39.55 La Domenica - 40.00 La Domenica - 40.05 La Domenica - 40.10 La Domenica - 40.15 La Domenica - 40.20 La Domenica - 40.25 La Domenica - 40.30 La Domenica - 40.35 La Domenica - 40.40 La Domenica - 40.45 La Domenica - 40.50 La Domenica - 40.55 La Domenica - 41.00 La Domenica - 41.05 La Domenica - 41.10 La Domenica - 41.15 La Domenica - 41.20 La Domenica - 41.25 La Domenica - 41.30 La Domenica - 41.35 La Domenica - 41.40 La Domenica - 41.45 La Domenica - 41.50 La Domenica - 41.55 La Domenica - 42.00 La Domenica - 42.05 La Domenica - 42.10 La Domenica - 42.15 La Domenica - 42.20 La Domenica - 42.25 La Domenica - 42.30 La Domenica - 42.35 La Domenica - 42.40 La Domenica - 42.45 La Domenica - 42.50 La Domenica - 42.55 La Domenica - 43.00 La Domenica - 43.05 La Domenica - 43.10 La Domenica - 43.15 La Domenica - 43.20 La Domenica - 43.25 La Domenica - 43.30 La Domenica - 43.35 La Domenica - 43.40 La Domenica - 43.45 La Domenica - 43.50 La Domenica - 43.55 La Domenica - 44.00 La Domenica - 44.05 La Domenica - 44.10 La Domenica - 44.15 La Domenica - 44.20 La Domenica - 44.25 La Domenica - 44.30 La Domenica - 44.35 La Domenica - 44.40 La Domenica - 44.45 La Domenica - 44.50 La Domenica - 44.55 La Domenica - 45.00 La Domenica - 45.05 La Domenica - 45.10 La Domenica - 45.15 La Domenica - 45.20 La Domenica - 45.25 La Domenica - 45.30 La Domenica - 45.35 La Domenica - 45.40 La Domenica - 45.45 La Domenica - 45.50 La Domenica - 45.55 La Domenica - 46.00 La Domenica - 46.05 La Domenica - 46.10 La Domenica - 46.15 La Domenica - 46.20 La Domenica - 46.25 La Domenica - 46.30 La Domenica - 46.35 La Domenica - 46.40 La Domenica - 46.45 La Domenica - 46.50 La Domenica - 46.55 La Domenica - 47.00 La Domenica - 47.05 La Domenica - 47.10 La Domenica - 47.15 La Domenica - 47.20 La Domenica - 47.25 La Domenica - 47.30 La Domenica - 47.35 La Domenica - 47.40 La Domenica - 47.45 La Domenica - 47.50 La Domenica - 47.55 La Domenica - 48.00 La Domenica - 48.05 La Domenica - 48.10 La Domenica - 48.15 La Domenica - 48.20 La Domenica - 48.25 La Domenica - 48.30 La Domenica - 48.35 La Domenica - 48.40 La Domenica - 48.45 La Domenica - 48.50 La Domenica - 48.55 La Domenica - 49.00 La Domenica - 49.05 La Domenica - 49.10 La Domenica - 49.15 La Domenica - 49.20 La Domenica - 49.25 La Domenica - 49.30 La Domenica - 49.35 La Domenica - 49.40 La Domenica - 49.45 La Domenica - 49.50 La Domenica - 49.55 La Domenica - 50.00 La Domenica - 50.05 La Domenica - 50.10 La Domenica - 50.15 La Domenica - 50.20 La Domenica - 50.25 La Domenica - 50.30 La Domenica - 50.35 La Domenica - 50.40 La Domenica - 50.45 La Domenica - 50.50 La Domenica - 50.55 La Domenica - 51.00 La Domenica - 51.05 La Domenica - 51.10 La Domenica - 51.15 La Domenica - 51.20 La Domenica - 51.25 La Domenica - 51.30 La Domenica - 51.35 La Domenica - 51.40 La Domenica - 51.45 La Domenica - 51.50 La Domenica - 51.55 La Domenica - 52.00 La Domenica - 52.05 La Domenica - 52.10 La Domenica - 52.15 La Domenica - 52.20 La Domenica - 52.25 La Domenica - 52.30 La Domenica - 52.35 La Domenica - 52.40 La Domenica - 52.45 La Domenica - 52.50 La Domenica - 52.55 La Domenica - 53.00 La Domenica - 53.05 La Domenica - 53.10 La Domenica - 53.15 La Domenica - 53.20 La Domenica - 53.25 La Domenica - 53.30 La Domenica - 53.35 La Domenica - 53.40 La Domenica - 53.45 La Domenica - 53.50 La Domenica - 53.55 La Domenica - 54.00 La Domenica - 54.05 La Domenica - 54.10 La Domenica - 54.15 La Domenica - 54.20 La Domenica - 54.25 La Domenica - 54.30 La Domenica - 54.35 La Domenica - 54.40 La Domenica - 54.45 La Domenica - 54.50 La Domenica - 54.55 La Domenica - 55.00 La Domenica - 55.05 La Domenica - 55.10 La Domenica - 55.15 La Domenica - 55.20 La Domenica - 55.25 La Domenica - 55.30 La Domenica - 55.35 La Domenica - 55.40 La Domenica - 55.45 La Domenica - 55.50 La Domenica - 55.55 La Domenica - 56.00 La Domenica - 56.05 La Domenica - 56.10 La Domenica - 56.15 La Domenica - 56.20 La Domenica - 56.25 La Domenica - 56.30 La Domenica - 56.35 La Domenica - 56.40 La Domenica - 56.45 La Domenica - 56.50 La Domenica - 56.55 La Domenica - 57.00 La Domenica - 57.05 La Domenica - 57.10 La Domenica - 57.15 La Domenica - 57.20 La Domenica - 57.25 La Domenica - 57.30 La Domenica - 57.35 La Domenica - 57.40 La Domenica - 57.45 La Domenica - 57.50 La Domenica - 57.55 La Domenica - 58.00 La Domenica - 58.05 La Domenica - 58.10 La Domenica - 58.15 La Domenica - 58.20 La Domenica - 58.25 La Domenica - 58.30 La Domenica - 58.35 La Domenica - 58.40 La Domenica - 58.45 La Domenica - 58.50 La Domenica - 58.55 La Domenica - 59.00 La Domenica - 59.05 La Domenica - 59.10 La Domenica - 59.15 La Domenica - 59.20 La Domenica - 59.25 La Domenica - 59.30 La Domenica - 59.35 La Domenica - 59.40 La Domenica - 59.45 La Domenica - 59.50 La Domenica - 59.55 La Domenica - 60.00 La Domenica - 60.05 La Domenica - 60.10 La Domenica - 60.15 La Domenica - 60.20 La Domenica - 60.25 La Domenica - 60.30 La Domenica - 60.35 La Domenica - 60.40 La Domenica - 60.45 La Domenica - 60.50 La Domenica - 60.55 La Domenica - 61.00 La Domenica - 61.05 La Domenica - 61.10 La Domenica - 61.15 La Domenica - 61.20 La Domenica - 61.25 La Domenica - 61.30 La Domenica - 61.35 La Domenica - 61.40 La Domenica - 61.45 La Domenica - 61.50 La Domenica - 61.55 La Domenica - 62.00 La Domenica - 62.05 La Domenica - 62.10 La Domenica - 62.15 La Domenica - 62.20 La Domenica - 62.25 La Domenica - 62.30 La Domenica - 62.35 La Domenica - 62.40 La Domenica - 62.45 La Domenica - 62.50 La Domenica - 62.55 La Domenica - 63.00 La Domenica - 63.05 La Domenica - 63.10 La Domenica - 63.15 La Domenica - 63.20 La Domenica - 63.25 La Domenica - 63.30 La Domenica - 63.35 La Domenica - 63.40 La Domenica - 63.45 La Domenica - 63.50 La Domenica - 63.55 La Domenica - 64.00 La Domenica - 64.05 La Domenica - 64.10 La Domenica - 64.15 La Domenica - 64.20 La Domenica - 64.25 La Domenica - 64.30 La Domenica - 64.35 La Domenica - 64.40 La Domenica - 64.45 La Domenica - 64.50 La Domenica - 64.55 La Domenica - 65.00 La Domenica - 65.05 La Domenica - 65.10 La Domenica - 65.15 La Domenica - 65.20 La Domenica - 65.25 La Domenica - 65.30 La Domenica - 65.35 La Domenica - 65.40 La Domenica - 65.45 La Domenica - 65.50 La Domenica - 65.55 La Domenica - 66.00 La Domenica - 66.05 La Domenica - 66.10 La Domenica - 66.15 La Domenica - 66.20 La Domenica - 66.25 La Domenica - 66.30 La Domenica - 66.35 La Domenica - 66.40 La Domenica - 66.45 La Domenica - 66.50 La Domenica - 66.55 La Domenica - 67.00 La Domenica - 67.05 La Domenica - 67.10 La Domenica - 67.15 La Domenica - 67.20 La Domenica - 67.25 La Domenica - 67.30 La Domenica - 67.35 La Domenica - 67.40 La Domenica - 67.45 La Domenica - 67.50 La Domenica - 67.55 La Domenica - 68.00 La Domenica - 68.05 La Domenica - 68.10 La Domenica - 68.15 La Domenica - 68.20 La Domenica - 68.25 La Domenica - 68.30 La Domenica - 68.35 La Domenica - 68.40 La Domenica - 68.45 La Domenica - 68.50 La Domenica - 68.55 La Domenica - 69.00 La Domenica - 69.05 La Domenica - 69.10 La Domenica - 69.15 La Domenica - 69.20 La Domenica - 69.25 La Domenica - 69.30 La Domenica - 69.35 La Domenica - 69.40 La Domenica - 69.45 La Domenica - 69.50 La Domenica - 69.55 La Domenica - 70.00 La Domenica - 70.05 La Domenica - 70.10 La Domenica - 70.15 La Domenica - 70.20 La Domenica - 70.25 La Domenica - 70.30 La Domenica - 70.35 La Domenica - 70.40 La Domenica - 70.45 La Domenica - 70.50 La Domenica - 70.55 La Domenica - 71.00 La Domenica - 71.05 La Domenica - 71.10 La Domenica - 71.15 La Domenica - 71.20 La Domenica - 71.25 La Domenica - 71.30 La Domenica - 71.35 La Domenica - 71.40 La Domenica - 71.45 La Domenica - 71.50 La Domenica - 71.55 La Domenica - 72.00 La Domenica - 72.05 La Domenica - 72.10 La Domenica - 72.15 La Domenica - 72.20 La Domenica - 72.25 La Domenica - 72.30 La Domenica - 72.35 La Domenica - 72.40 La Domenica - 72.45 La Domenica - 72.50 La Domenica - 72.55 La Domenica - 73.00 La Domenica - 73.05 La Domenica - 73.10 La Domenica - 73.15 La Domenica - 73.20 La Domenica - 73.25 La Domenica - 73.30 La Domenica - 73.35 La Domenica - 73.40 La Domenica - 73.45 La Domenica - 73.50 La Domenica - 73.55 La Domenica - 74.00 La Domenica - 74.05 La Domenica - 74.10 La Domenica - 74.15 La Domenica - 74.20 La Domenica - 74.25 La Domenica - 74.30 La Domenica - 74.35 La Domenica - 74.40 La Domenica - 74.45 La Domenica - 74.50 La Domenica - 74.55 La Domenica - 75.00 La Domenica - 75.05 La Domenica - 75.10 La Domenica - 75.15 La Domenica - 75.20 La Domenica - 75.25 La Domenica - 75.30 La Domenica - 75.35 La Domenica - 75.40 La Domenica - 75.45 La Domenica - 75.50 La Domenica - 75.55 La Domenica - 76.00 La Domenica - 76.05 La Domenica - 76.10 La Domenica - 76.15 La Domenica - 76.20 La Domenica - 76.25 La Domenica - 76.30 La Domenica - 76.35 La Domenica - 76.40 La Domenica - 76.45 La Domenica - 76.50 La Domenica

14.20 «Vanessa» - Opera in 3 atti e 5 quadri. Libretto di Gian Carlo Menotti. Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico. Musica di Samuel Barber. Edizione Schirmer - Rapp, Ricordi - Atto I - Vanessa: Ivana Tosini; Erica: Mietta Sighele; La nonna: Giovanna Fiorini; Anatoli: Alving Misciano; Il dottore: Giulio Bardi; Il maggiordomo: Haroldo Lara - Direttore: Werner Torkanowsky. Maestro del coro: Rolando Maselli - Orchestra Filarmonica di Trieste - Coro del Liceo Musicale «Francesco Morlacchi» di Perugia - (Registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione del 4° Festival dei Due Mondi il 18 giugno 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.05 «La cortelese» - Friuli, luci e colori. Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Otmaz Muzzolini (Meni Ucel), Alvaro Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.25-15.55 «Musiche di Enrico De Angelis-Valentini» - «Fantasie poetiche per pianoforte» - 10 piccoli pezzi per la gioventù - Preludio, fanfara, pastorale, studio, crepuscolo sul lago, Sinner, balletto, elegia, carillon, capriccio, toccata - Al pianoforte l'autore (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Canzoni del giorno» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indizi ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Musiche del Settecento: Joseph Bodin de Boismonnier: Trio op. 50 n. 6 in re maggiore; Jean Marie Leclair: Sonata n. 8 in re maggiore; Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in sol maggiore - 19 Scienza e tecnica: Franc Girotton: «Progetti per l'impiego delle bombe atomiche in opere di pace» - 19.20 «Celeido-

scopio: Orchestra Hermann Clebanoff - Quintetto Gli Cuppini - Gruppo Corale Legris Furlans - Aldo Pagani alla marimba - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Gian Francesco Malipiero: Tre commedie goldoniane: a) «La bottega del caffè» - b) «Sior Todaro Brontolon» - c) «Le baruffe chiozzotte» - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana - Complesso vocale dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli - Direttore: Franco Caracciolo - 21.30 «Sudano le orchestre» Max Greger e Harold Smart - 22.15 «Da un cabaret di Parigi» - 23 «Ritmi al pianoforte» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Antologia napoletana - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caleidoscopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Motivi e canzoni da film - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger - 49 Stunden - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

pane al pane...

... e in mezzo al pane



Simmenthal la buona carne magra, con una foglia di insalatina fresca.

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

fallo lo studente di secondo anno di medicina che non ha mai sentito nominare Buzzati, cosa che fa dire allo scrittore e giornalista: «Beh, nemmeno io, quando studiavo, leggevo molto i giornali». La popolarità è una cosa molto relativa, e Cino Tortorella se ne rende conto ogni giorno. «E la popolarità può arrivare d'improvviso, con la televisione, per esempio. Due anni prima di comparire sul video, avevo pensato di portare il mio Mago Zurlì (che è nato sul palcoscenico, e non sul teleschermo) in tournée. Arrivammo anche a Bordighera. Quel giorno si vendettero in tutto tre biglietti: a due bambini con una nurse. I miei compagni di lavoro si chiedevano atterriti: "E adesso, cosa facciamo?". "Recitiamo", risposi io. "Tutto lo spettacolo, dal principio alla fine, come se la sala fosse piena". Così facemmo, con gran divertimento di tutti i camerieri. Ritornammo nello stesso posto due anni dopo, e Mago Zurlì nel frattempo era diventato un divo televi-

sivo: c'erano valanghe di bambini che volevano entrare e che purtroppo si dovettero mandare via, perché non c'erano più posti».

La sua vena scanzonata lo ha portato a bandire il «Festival della canzone cattiva», che si svolgerà quest'estate a Cesenatico, e al quale sono interessati Carpi, Negri, Tinin Mantegazza eccetera, tutta gente che si diverte un mondo a prendere a calci gli schemi stantii della canzone sentimentale inventando pestifere storielle come quella del *Fiorelastro* ch'è un fratello cattivo del fiore buono, cui fa un monte di dispetti, finché alla fine l'altro gli dice: «Non me fante importa nulla, perché tanto sono un masochista», oppure la storia *L'osso del molosso* che racconta di uno scheletro in un museo, che di notte viene insidiato dal cane del guardiano che gli vuol portar via le ossa, e ogni mattina, quando lo scheletro si sveglia, si mette a contare le sue tibie e le sue costole per vedere se gliene manca una.

EMILIA-ROMAGNA
14.30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO
14.30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA
14.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA
14.30 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE
14.30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE
14.30 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE
14.30 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

SARDEGNA
12.20 George Melachrino e la sua orchestra - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione.

Lüchens». Romantische Operette in 3 Akten nach Victor Léon. Ausführende: E. Schwarzkopf, E. Kunz, N. Gedda, E. Loose, O. Kraus, F. Kent, A. Martini. Philharmonia Orchestra and Chor London. Dirigent: Otto Ackermann (Rete IV).

17 Fünfthürte (Rete IV).

18 « Dai crepes del Sella ». Trasmision in collaborazione coi comités de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Die Rundschau - 19.15 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20.15 Spiel für Sie! (Electrona-Bozen) - 21.15 Aus der Welt der Wissenschaft. « Wissenschaft und Technik auf dem neuesten Stand ». Vortrag von Dr. Fritz Maurer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Klavierkonzert von L. v. Beethoven ausgeführt vom Trio di Bolzano. Nünzio Montanari. Klavier: Giannino Carpi, Violini: Sante Amadori, Cello - U. J. Sendung: Trio in B-Dur op. 111; T. Schütz op. 70 Nr. 1 (Geiststück) - 22.15 « Jazz, gestern und heute ». Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

UMBRIA
14.30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA
12.45-13 La voix de la Vallée (Stazioni MF II della Regione).

VENETO
14.30 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA
7.15 Orchestra diretta da Armando Sciacia (Trieste 2 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.30 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

1 REGISTRATORE a lire 1970 + 3 magnifici dischi microsolco

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEVI

ordinando 3 dei dischi microsolco normali a 33 giri 25 cm. sottoelencati, al prezzo eccezionale di L. 1970 (+ 280 per spese postali) e riceverete anche un REGISTRATORE, se la Vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta. Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco

REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e spedite insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - MILANO**. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 15 giugno. Il giorno 1° luglio sul n. 27 di Radiocorriere TV verranno pubblicati i nomi dei vincitori e l'esatta soluzione del cruciverba. Il giorno stesso spediranno loro il REGISTRATORE. A coloro che NON intendessero risolvere il cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

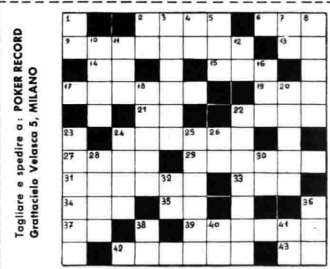


ORIZZONTALI

- 2 Fiume europeo - 6 Richiesto applaudendo - 9 Eseguire gli ordini - 13 Iniziali dell'Aleardi - 14 Simbolo dell'oro - 15 Componimento lirico - 17 La mosca del sonno - 19 Categoria (abb.) - 21 Sigla di Ravigo - 22 Vi nacque un celebre Plinio - 24 Affluente del Po - 27 Grandi magazzini - 29 Vittorio - il regista - 31 La Tebaldi - 33 La veneranda dei più vecchi - 34 Giocatore all'attacco - 35 Metà di otto - 37 Otto sfavorevole - 39 Si ottiene sommando - 42 Abitatore dei mari - 43 Prime per errore.

VERTICALI

- 1 Pronome - 2 Nota musicale - 3 Inventò il fonografo - 4 Nè si né no - 5 Se ne fanno medaglie e denti - 7 Fondo di bottiglia - 8 Prende le misure ai clienti - 10 E' posta a sostegno - 11 Nel presepe con l'asino - 12 Le iniziali di De Amicis - 16 Voce riflessa - 18 La svolge il romanziere - 20 Le si vuol molto bene - 22 Nome di donna - 23 Città veneta - 24 Diminutivo femminile - 25 Idoneo allo scopo - 26 Lo è Baldovino - 28 Il pignolo lo cerca nell'uovo - 30 Due lettere da Rieti - 32 Sigla di Torino - 36 Segno che moltiplica - 38 Sigla di città sarda - 40 Onorevole (abb.) - 41 Le ultime due di quelle.



Speditemi i dischi a.....

Firma.....

Indirizzo in stampatello.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N.....

Città..... Prov.....

Il buono scade il 15.6.1962

e non il canale sul quale detto trasmettitore funziona: tenga presente a questo proposito, che più trasmettitori possono usare uno stesso canale.

La gamma UHF impiegata in Italia per la TV (470-580 Mc/s) è stata suddivisa in canali di 8 Mc/s che, seguendo una convenzione internazionale, vengono indicati con numeri progressivi da 21 a 34.

La stazione di M. Beigua funziona sul canale 32 e cioè sulle frequenze di 559.25 MHz per il video e 564.75 MHz per l'audio.

Antenne in parallelo

« Volendo ottenere una migliore ricezione televisiva ho pensato di accoppiare altre due antenne a quelle già due installate. Queste antenne supplementari è meglio collegarle in serie o in parallelo? » (Signor Roberto Foresi - Roma).

In genere queste antenne si

collegano in parallelo: è però difficile fare una tale operazione senza gli strumenti adatti.

Comunque a titolo indicativo spiegheremo come si procede. In primo luogo le due antenne saranno poste l'una sull'altra, ad una distanza in genere uguale ad un quarto di onda. Dai morsetti dei due dipoli si dipartono due tratti di linea bifilare di uguale lunghezza che si allacciano alla linea (o cavo) di discesa.

Il problema difficile da risolvere per il lettore è il trattamento di impedenza fra il punto di unione delle due linee provenienti dai dipoli e il cavo di discesa: si tratta di fare in modo che il complesso delle due antenne abbia la stessa impedenza della discesa: ciò si ottiene o con un « trasformatore » di impedenza o agendo sulla lunghezza e la forma delle due linee di raccordo.

e. c.

- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: La Comparsita - San Domingo - Caminito - Requero - A media luz - Jaleo - Madrileno - Poema - Argentina magnifica - Una legirina.
- PR 329 FISARMONICA E RITMI: Speranza perdute - Mazurca variata - Primavera - Allegria comitiva - Mari-lia - Valzer di mezzanotte - Sorrisi e baci - Mille fiori - Al tramonto - Tesoro mio.
- PR 332 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI e I SUOI ROCKERS: Sexy rock - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - A la like rock.
- PR 333 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: Kriminal tango - El tango - Canaro en Paris - Besos ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Peranque - Rodriguez pena - Alma libre.
- PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI: Brasilia - Carmen cha cha cha - Caricia - Puerto rico - Romantico cha cha - Triana - Tamburero - Dolly cha cha.
- PR 336 FISARMONICA E RITMI: Sopra le onde - Clafite lido - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnevale di Venezia - Onde del Danubio - Vecchia borgo - La doccia - Velluti e merletti.
- PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDION: Sotto i ponti di Parigi - Domino - Mademoiselle de Paris - Le rue - Pigalle - La Seine - Nostalgia di Parigi.
- PR 338 CORI DELLA MONTAGNA: La bella della montagna - Ohi della Val Camonica - Caro l' me tone - Sul monti del Cadore - La nella valle (c'è un'estate) - La preghiera della guida alpina - Eco sui monti - La leggenda della Grigna - La Presolana - Quel mazzolino di fiori.
- PR 339 MARIO BERTOLAZZI e I SUOI ROCKERS cantano V. Mongardi e G. M. Longo: Uno a me uno a te (Les enfants du Pirée) - Too much tequila - Serenata ad un angelo - Chou chou - Ay mulata - Morgen - Uè uè che femmina - Una sagra a pois.
- PR 340 MARIO BERTOLAZZI e I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: Ciao baby ciao - Bevo - Signorina - Scandalo al sole - Forse forse forse più - Nessuno al mondo - La barca dei sogni.
- PR 341 ORCHESTRA NINO CASIROLI canta Tino Vallati: Addio sogni di gloria - Come la rosa - Violino tigrano - Portami tanta rosa - Torna - "No sera" e maggio - Parlati d'amore Mario - Non ti scorder di me.
- PR 342 VALZER DI STRAUSS e LENAR grande orchestra viennese: Il conte di Lussemburgo - I pattinatori - La vedova allegra - Voci di primavera - Vino, danze e canti - Le sirene - Storia del bosco Viennese - Il Danubio blu.
- PR 345 Lo studente pazzo - Tango della gelosia - Polka grottesca - Col vestito della festa - Reginella campagnola - Carnevale triestino - Rosamunda - Alla garibaldina.
- PR 346 A media luz - Tango del mare - Blue tango - Il chelo - Enamorada - Hernandez un caffè - Chitarra romana - Un tango cha cha - Adios pampa mia.
- PR 347 Valencia cha cha - Piccolo montanaro - La molliera - La piccina - Tutti in bici - Amor di pastorello - Polka del respiro - Corridinho do carnaval.
- PR 348 ORCHESTRA CROSTI e I SUOI CAMPAGNOLI: La bella romagnola - Piemontesina - Sempre più giovane - Al canto del cuco - La banderuola - Campana del villaggio - Valzer del buonumore - Nozze garদেশ.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

12.20 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli esecutori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12.40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14.30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14.30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14.30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14.30 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14.30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14.30 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIA

14.30 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz, 12.40 Piccoli complessi vocali - 12.55 Calediscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20.20 Cantata Umberto Bindi - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 -

rologio - 8.30 Motivi popolari sloveni - 9 * Parata di orchestre - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Preghiere - 11.30 George Melachino a Billy Vaughn - 11.30 Teatro dei ragazzi: L'allegrissimo apostrofo, racconto sceneggiato di Saba Marileno, Compagnia di prosa * Ribalta radiofonica, allestimento di Joze Peterlin - 12.10 Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio di Bollettino meteorologico - 13.30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Marek Weber, Wolmer con il suo complesso e Fritz Schultz Ribalt - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 * Complesso vocale - Famie navi - 15 * Peter Iljic Galkowski: La bella addormentata - balletto - 17.15 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Mats Sah: * Geografia economica dell'Europa Occidentale - (6) * Il Benelux - 18.15 Indi, lettere e discoteche - 18.30 Giovani solisti: organista Maria Serena Vellicona e Iris Caruana - Girolamo Frescobaldi: Toccata 5^a di 24 libro delle Toccate Louis Nicolas Clérambault: Récit de nain, Capriccio: Johann Sebastian Bach: Corale, preludio e fuga di minore - 19 Dal pettinino folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret (18). * Et ascendit in Cielum (18), indi * Ribalta internazionale - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Wodnansky con la partecipazione della pianista Lida Proietti - Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore; Giovanni Battista Casati: Concertino per pianoforte e orchestra; Renzo Rossellini: Canti della terra del Nord per orchestra; Igor Stravinsky: Uccello di fuoco, suite del balletto - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale di Trieste - 21.15 * Nell'intervallo (ore 21.15 c.c.a.) * Mewri - c v d'hen * raccolta di poesie di Saba Marileno, recitazione di Martin Jevnikar, indi * Serate danzante - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8.30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli esecutori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Girotondo di rimi e canzoni - 12.40 Notizie della Sardegna - 12.50 Calediscopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Ca-

gliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Incontri con il Conservatorio di Musica * Pierluigi da Palestrina * di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15 Otello Basso Valdarnini - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

20.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger, 50 Stunden - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerpertin. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mitgesprochenen - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

13. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film-Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnella I).

14.50-15. Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17. Fünfheute (Rete IV).

18. Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendfunk - Die sieben Weltwunder der Antike - 6. Sendung, Hörbild von Kosmas Ziegler - 19 Blick nach dem Süden - 19.15 Volksmusik - 19.30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

20. Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Mitgesprochenen - 20.15 Minna von Barnhelm - Lustspiel

von Gotthold E. Lessing. I. Teil. Mitwirkende: L. Pulver, K. Schlemmer, E. Hackenberg, G. Schlegel, H. Schimmelpfennig, W. Süssenguth, G. Westphal; Regie: Oton Kurth (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Leonard Bernstein spielt und dirigiert, M. Ravel: Klavierkonzert in G-dur, D. Shostakovich: Klavierkonzert Nr. 2, Op. 101 - 22.30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Franz Grillparzer: * Medea * Szenen aus dem 3. u. 4. Akt. Sprecher: Liselotte Schell und Fred Lievehr - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il Complesso Tipico Friulano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione di Giornale Trieste (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Snez. MF III della Regione).

14.20 «Omaggio ad Antonio Illersberg» - «Nostalgia di Trieste» - «Tramonto sul mare» - «Venezia canta» - «La mia stella» - «Zog de fioi» - «Esecuzione dei cori» - «Montesio» di Trieste, «Dino Salvadori» di Ronchi dei Legionari, «Julia» di Trieste e «Giuseppe Tartini» di Trieste (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15 «La festa nazionale» - Frammento di commedia di Teobaldo Ciconi - Presentazione di Giovanni Colmello - Piccolo Teatro della Città di Udine, con la collaborazione della Federazione Provinciale dei Gruppi della Dramma e dell'Unità di Udine - Il Parroco: Pietro Rizzardi - Gervasio: Pietro Chiarandini - Angelina: Laura Prevedello - Prosio: Paride Della Rocca - Luigi Tullio Padovani - Sandrone, campanaro: Alfonso Caniffrì; Teresa: An-

na Maria Faggiani; Giuseppe: Bepino Rizzardi; Filippo, organista: Gianfranco Scialoja; Vittorio, Giorgio Merzino; Don Ascanio: Rodolfo Simonetti; Sabbato, perpetua: Ester Bossi - Regia di Rodolfo Castiglione - Allestimento radiofonico di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.40-15.55 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pacchiarotti al pianoforte Claudio Gherbitz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Lettere e discoteche - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18 Orsa di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche di autori contemporanei italiani - Gino Contilli: 5 studi per dodicifonici, pianista Mario Invernizzi - 18.45 Calediscopio: Concerto per la Notte di Natale dell'anno 1956 per diciassettesime strumenti e voce di soprano Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi. Soprano Magda Laszlo - 19 Scuole ed educazione: Ivan Theureschusch, Consulenza didattica - 19.15 * Calediscopio: Orchestra Joe Loss - Quartetto vocale Four Freshmen - Complesso jazz * The Montgomery Brothers - Trio San Jose - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45 * Alfred Hause e la sua orchestra - 21 Concerto di musica peristritica di Demetrij Zebre con la partecipazione del soprano Ksenija Vidali, del tenore Miro Branjnik e del basso Danilo Merlak - Orchestra Sinfonica di Lubiana - 21.45 * Serenate e romanze - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tadej - Gabriela Zapolska: Padre nostro, che sei nei cieli - 22.25 * Claude Debussy: Dodici preludi dal Libro 2, interpretati dal pianista Friedrich Gulda - 23 * Mac Strittmayer ed il suo complesso Dixieland - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SPESCHI NUOVI

Musica leggera

Edoardo Vianello si sta orientando verso un genere completamente diverso da quello che gli è solito. Il giovane cantante romano ha composto ed inciso («RCA», 45 giri) una canzone sentimentale e delicata: *Ultimamente ti chiedo perdono*, su versi di Carlo Rossi e Gianni Musy, il giovane attore che abbiamo visto in TV. Vianello sembra aver trovato una buona vena.

I cinque noti come i «Champs», creatori di *Tequila*, uno dei motivi di maggior successo dello scorso anno, hanno rifatto la loro canzone a tempo di

* twist. L'arrangiamento è azzeccato e non ci sarebbe da che stupirsi se gli ex-danzatori di cha-cha-cha, passati quest'anno in massa al «twist», ne facessero il loro inno ufficiale. Sul verso dello stesso 45 giri «London» un «rock» di serie.

Bruno Martino, un nome che ricorre spesso nei programmi di musica leggera alla TV, ha inciso uno dei motivi da lui più recentemente presentati al pubblico: *La notte*. Il disco, a 45 giri, è della «Voce del Padrone».

Il Carnevale di Rio de Janeiro, che s'è reso benemerito per il

lancio di Brigitte Bardot, ha pronta una nuovissima canzone che aspira al successo internazionale. Essa nasce, come Brigitte Bardot, con un ritmo di allegria marcatissima sull'onda di una esecuzione di tipo bandistico: le parole sono semplicistiche ed il motivo altrettanto. La primizia di questa canzone epidermica, intitolata *Napoleon*, ci viene offerta in un 45 giri dalla «Variety». L'orchestra è quella dei «Los Maletros».



Chi ha la discoteca aggiornata in fatto di tanghi e di valzer ha in mano *La International*, ha pensato a colmare questa lacuna, che risulta evidente soprattutto quando si fanno i quattro fedeli nella vita. Le ultime dodici, dette *Londinesi* perché composte durante i due viaggi

punto, l'uno al tango e l'altro al valzer. I motivi sono quanto di più classico si possa desiderare in materia di *Adio muchachos* alla famosa *Media luz*, da *Rose del sud* a *Danubio blu*. L'orchestra è quella di Hector Delfosse che esegue con gusto moderno, ma con perfetto rispetto del tempo. Sembrerebbe che l'International di Delfosse ha inciso tutta una serie di 45 giri - otto in totale - dedicata a soli tanghi e valzer famosi: sono un deciso contributo di momenti gioiosi per chi ama la danza ed un invito a curare quell'angolo della discoteca solitamente trascurato.

Musica classica

Quasi tutte le sinfonie di Haydn riflettono un mondo interiore pieno di luce, sono atti di fede nella vita. Le ultime dodici, dette *Londinesi* perché composte durante i due viaggi

a Londra, portano l'esultanza a una tale espansione da forzare quasi i limiti della loro forma. In realtà la sinfonia classica ha qui raggiunto il suo pieno significato e la sua attuazione ideale: l'Ottocento troverà questo genere musicale troppo angusto e lo dilaterà, aggiungendovi le voci, o troppo complicato e lo comprimerà, inventando il poema sinfonico. Nelle sinfonie n. 94 in sol maggiore detta *Il colpo di timpano* e n. 101 in re maggiore detta *L'orologio*, (disco «RCA», stereo) l'arte di Haydn gioca con i magismi al colmo della maestria. Nei movimenti iniziali par di intravedere Beethoven, in quell'ebbrezza di suono e di ritmo, dominata tuttavia dalla legge dell'equilibrio. Nei tempi finali il discorso è ancora più raffinato perché parte da immagini di una puerilità disarmante, per giungere, attraverso un gioco di variazioni, all'appositi. Pierre Monteux dirige la Vienna Philharmonia Orchestra

MISSIONI LOCALI

Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TOSCANA

14.30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Fröhliche Sommerzeit - 9 Bekannte Walzer und Märsche (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Berühmte Klavierwerke von Claude Debussy ausgeführt von Robert Casadesu. Images - Estantes - Masques - L'isle joyeuse - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15-15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert (Rete IV).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Wir senden für die Jugend - Von grossen und kleinen Tieren. Am Bach: Der Eisvogel. Hörbild von Wilhelm Behn (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Arbeiterfunk - 19.15 Opemmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 «Die Welt der Frau» - Bearbeitet von Sofie Magnago - 20.45 Blasmusikstunde - 21.15 Die Stimme des Arztes. Vortrag von E. Jenny (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22.30 «Auf den Bühnen der Welt» Text: F. W. Lieske 22.45 Das Kaleidoskop - 23.23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

UMBRIA

14.30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12.45-13 La voix de la Vallée (Stazioni MF II della Regione).

VENETO

14.30 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

7.15 Orchestra diretta da Guido Cerretti (Trieste 2 - Udine 2 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 - Musica per banda - 9 - Mattinata di festa - 10 - I principi della Costituzione Italiana in materia di politica sociale ed economica - conversazione di Ivan Artač - 10.15 Concerto sinfonico diretto da Frieder Weissmann con la partecipazione del pianista Fabio Peressoni - Manuel De Falla: Notti nei giardini di Spagna: Claude Debussy: Due brani da «Iberia» dalle «Images» per orchestra n. 2; Peter Iljic Ciaikovski: «Valzer dei fiori» dalla suite op. 71 «Schüchtern» - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 21 aprile 1962 in occasione dell'apertura della Mostra del Fiore - 11 - Dalle opere di Giuseppe Verdi - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 - Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Coro misto «Lojze Bratuž» di Gorizia - 15 - Orchestre d'archi - 15.30 - Concerto pomeridiano - Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburgese n. 2 in fa maggiore; Franz Liszt: Fantasia ungherese; Nikolaj Rimski-Korsakov: Schéhérazade, suite sinfonica op. 35; Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore - 17 Caffè concerto - 17.45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Paradiso Canto XXIX. Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomazic - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni e Amadeo Scacchi - 19 Incontro con le ascoltrici: a cura di Maria Anna Prepeluh - 19.20 «Canzoni italiane» - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletić.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 - Tre quarti di luna, dramma in tre atti di Luigi Squarzina, traduzione di E. Belicic, Compagnia di prosa «Ribalta» radiofonica - regia di Jože Peterlin - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

Jazz



Il sedicesimo disco della fortunata serie «Jazz in Italy» edita dalla Cetra, è dedicato ad un contrabbassista di valore, l'americano George Joyner, che oggi viene considerato come uno degli uomini più rappresentativi delle nuove tendenze jazzistiche. Joyner non è soltanto l'esecutore, insieme al belga Pelzer (sax alto e flauto) al torinese Mondini (batteria) ed alla Liana (pianoforte) dei tre pezzi che vengono presentati, ma ne è anche l'arrangiatore. Evitando di fare del virtuosismo, ha posto in giusto risalto la sua esecuzione. Che ci è parsa ricca di fantasia, d'ispirazione e soprattutto di «swing».

H.L. FI.

con energia, cogliendo delle due partiture i valori scultorei; esecuzione vivida, efficace.

Prosa

La farsa in tre atti *Le médecin malgré lui* (30 cm., 33 giri - Edit. Ital. Audiovisivi. Pléiade) fu scritta da Molière nel 1666 per riguadagnarsi le simpatie del pubblico, rimasto colpito dalla cupa atmosfera del *Misanthrope*. La satira contro i cerusici del tempo è feroce, ma, come sempre in Molière, genera figure autonome di una comicità irresistibile. L'edizione è integrale, salvo una breve scena del terzo atto che si sarebbe potuta salvare, eliminando invece un'altra scena di una volgarità non giustificabile con ragioni artistiche. Efficacissimi gli attori della Comédie, tra cui naturalmente spicca Jean Meyer, nella parte di Sganarelle.

La giornata dell'uomo moderno comincia con Gillette



Guardate
quell'
impiegato

sempre ben rasato,
col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa". Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette
BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.



PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extrarforti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratia: riservato catalogo prezzi N. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i rumori a L. 9.000 cad. Invia gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati. AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA



date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**



tinelli - studi - camere

frabert
MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253

ROMA - TORINO - MILANO

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Concerto sinfonico di musica moderna, dir. A. Pedrotti e R. Kempe: Bartók: Seconda suite op. 4; Ghedini: «Concentus Bassilensis» per vl. e orch.; Compositori russi: Rachmaninov e Stravinsky - 17 (21) Recital del pianista Artur Schnabel: Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 «Waldstein»; Sonata in fa magg. op. 54, Sonata in fa min. op. 57 «Appassionata»; Schubert: Sonata in si bem. magg. op. post. - 18,35 (22,35) Musica a programma: Strauss: Sinfonia delle Alpi, op. 64 - 19,25 (23,25) Suites e divertimenti: Prokofiev: Cinderella, 1^a Suite da balletto - 17 (21)

12 (12) Musiche per organo, di Bixi e Bach - 8,30 (12,30) Sonate moderne: Sonata in fa min. op. 80 per vl. e pf., di Prokofiev - 9 (13) Antiche musiche strumentali italiane, di Torelli, Neri, Reali - 9,25-13,25 La variazione: Beethoven: 33 Variazioni su un valzer di Diabelli - 10,10 (14,10) Tril, Quartetti, Quintetti con pianoforte: Ciaikovski: Trio in la min. per pf., 16 su vl. - 11 (15) Cantate profane, e A. Nasso, di Haydn - 11,20 (15,20) L'opera cameristica di Mozart - 16 (20) Compositori inglesi: Johnson, Purcell, Boyce, Elgar - 17 (21) Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino - 18,55 (22,55) Lied, di Liszt, Szymanowski e Britten - 19,45 (23,45) I bis del concertista.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche per chitarra, di Weiss - 11,10 (15,10) Compositori contemporanei: Zaffred: Concerto per flauto e orch.; Berg: Drei Orchesterstücke, op. 6 - 16 (20) Compositori ungheresi: Bartók e Beethoven - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Franck e Brahms - 18 (22) «Rita», di Donizetti, dir. A. Basile - 18,55 (22,55) Concerti per solisti e orchestra da camera: Pergolesi: Concerto in re magg. per flauto e archi; Bach: Concerto in do magg. per flauto e archi; Jolivet: Concerto per flauto e orchestra d'archi; Janacek: Concertino per pianoforte, 2 violini, 2 flauti, corno e fagotto - 17 (21)

8 (12) Danze in stile antico, di Mozart - 8,15 (12,15) Il virtuosismo nella musica strumentale: Wieniawski: 3 studi capriccio; Brahms: Variazioni su un tema di Paganini; Ravel: Tzigane, per vl. e orch. - 9 (13) Musiche concertistiche di Bach, Mozart, Blacher - 10 (14) Sonate per violoncello e pianoforte, di Ariosti, Casella, Beethoven - 11 (15) Musica corali antiche e moderne, di Ingegneri, Haydn, Janacek - 16 (20) Compositori francesi: Rameau e Ibert - 17 (21) Preludi a fughe - 17,30 (21,30) Musiche per archi: Stravinsky: Metastasio, studio per 23 archi - 17,55 (21,55) Recital del violinista L. Kogan: Musiche di Beethoven, Brahms, Bach e Grieg - 19,25 (23,25) Notturni e serenate.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodicesime: Maderna: Quattro in due tempi; Dallapiccola: Concerto per la notte del Natale dell'anno 1956; per flauto e archi - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Mozart: Sonata in si bem. magg. per vl. e pf. K. 378; Clementi: Sonata in sol magg. per pf., con accompagnamento di vl. e pf. - 16 (20) Compositori nordici: Grieg e Sibelius - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Haendel, Biber, Liszt - 18,05 (22,05) Concerti per solisti e orch.; Beethoven: Trio concerto in do magg. per vl., vc., pf. e orch.; Kachaturian: Concerto in re bem. magg. per pf. e orch. - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

8 (12) Musica sacra, di Fossì, A. Scarlatti, O. Scarlatti - 9,10 (13,10) Le sinfonie di Sciostakovic: Sinfonia n. 10, 1945-46, anno 1905 - 10,15 (14,15) Letteratura pianistica: Debussy: 6 Studi; Franck: Preludio, Corale e Fuga - 11 (15) Musiche di Music Clementi: Sonata in sol minore per pianoforte; Trio in re magg. per violoncello, flauto e archi - 16 (20) Compositori nordamericani: Barber, Ives, Dahl - 17 (21) In stereofonia: «Francesca da Rimini», di Zandonai, direttore Arturo Basile - 19,16 (23,16) Tre ouverture di Antonín Dvořák - 19,50 (23,50) - 11 (15) Canti di Bartók: «Natura, Vita e Amore» (dalla Rida Svizera).

8 (12) Il Settecento musicale: Bach, Telemann, Pugnani - 9 (13) Musiche romantiche, di Beethoven e Schumann - 10 (14) Musiche da balletto: Albinetti - 10 (14) Prime pagine: Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 81 «Les adieux»; Petrarca: Parità - 11,35 (15,35) Musiche per l'infanzia, di Saint-Saëns - 16 (20) Compositori spagnoli: De Sarasate, De Falla, Turina - 17 (21) Dalla Rida Svizzera: Concerto sinfonico diretto da C. Voehring; Musiche di 1956, Martin, Stravinsky - 18,05 (22,05) Interpretazioni: Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»; dir. P. Kleck - 18,45 (22,45) Quartetti e quintetti per archi, di Beethoven - 19,30 (23,30) Letteratura pianistica: Liszt - 19,30 (23,30)

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chioscuri musicali, con le orchestre di Alfonso D'Artega e Hal Schaefer - 7,40 (13,40) Vedette strazzerie: The Four Freshmen, Annie Cordy, Henry Salvador e Connie Francis - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mapomando: l'itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Lord Foley e Joe Fingers Carr al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre Ray Martin, Perez Prado, The Rebels e Duke Ellington - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per chitarra, vibratono e xilofono.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Maria Pira e Mario Abbate - 7,50 (13,50-19,50) Voci di dischi - 8 (14-20) Concorino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Rosemary Clooney e Bing Crosby - 9 (15-21) Musiche di Jay Livingston - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: «The touch of your lips», di Noble: «Love come back to me», di Romberg - 10 (16-22) Caledoscopo stereofono - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione della Rheno Jazz Gang e del Trio Saffed.

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte di Pino - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: The Ames Brothers, Key Starr, Joe Williams e Mick Mickey in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Canzoni - 8,30 (14,30-20,30) Vecchie Londra - 9 (15-21) Jackie Noguez e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere - 10 (16-22) Motivi del Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Canzoni dirette da Giulio Libano - 10,30 (16,30-22,30) Ballab li e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospettive musicali: Festival di Foysamson - 12 (18-24) Canzoni di Louis Armstrong, Pedersen, al. cb. e D. Humeir alla batteria (dalla R.T.F.) - 12,30 (18,30-0,30) D. Baker e M. Herti all'organo Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di musicisti - 7,15 (13,15-19,15) Mosaico: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Lillo Luffazzi canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Betty Curtis e Johnny Dorelli - 12,10 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il quintetto Louis Smith - 12,25 (18,25-0,25) Canti del Cavaliere - 12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera con G. Masetti al clarinetto, R. Conway al pianoforte, R. Mendez alla tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Alfred Newman - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Marcel Amont - 10,45 (16,45-22,45) Ballabini in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Saverio Seracini - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) «Il juke-box della Filo» - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Marcel Amont - 10,45 (16,45-22,45) Ballabini in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Saverio Seracini - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Motivi svedesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasie: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i complessi di F. Randalli, la R. Roman New Orleans, il complesso di J. Teagarden e W. Smith, il sestetto di L. Hampton - 7,45 (13,45-19,45) Canzoni - 8,15 (14,15-20,15) Pulpiti gran carosello di canzoni e musiche napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Canzoni - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Roma - 11 (17-23) «La balera del sabato» - 12 (18-24) Epiche del jazz: New York 1920 - 12,30 (18,30-0,30) Recentissimi: ultimi arrivi in discoteca.

NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11,05 (15,05) Sinfonia, di Sciostakovic: «Sinfonia n. 6» e «Sinfonia n. 9» - 16 (20) Compositori nordici: Grieg: «Sigurd Jorsalfar», suite op. 56; Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 45 - 17 (21) Recital del duo Mainardi-Zecchi: Vivaldi: Sonata in la min.; Bach: Suite n. 2 in re min. per cello solo; Delius: Sonata in re magg.; Brahms: Sonata in fa magg. op. 99 - 18,30 (22,30) Musica e programma: «Aroldo in Italia», sinfonia op. 16 per viola e orch., di Berlioz, e «Tasso», poema sinfonico, di Liszt - 19,30 (23,30) Suites e divertimenti: Purcell: Suite in la min. n. 6 per cembalo; De Falla: Homenajes, suite sinf.

8 (12) Musiche per organo, di Buxtehude, Vieme, Brahms - 8,30 (12,30) Sonate moderne: Sonata per violino e cello, di Honegger; Sonata «due di Tosatti» - 9 (13) Antiche musiche strumentali italiane, di Gabrieli e Vivaldi - 9,30 (13,30) La variazione: Musiche di Bach e Britten - 10,05 (14,05) Tril, quartetti, quintetti con pf. di Haydn e Brahms - 11 (15) Cantate profane di A. Scarlatti - 11,20 (15,20) L'opera cameristica di Mozart - 16 (20) Compositori inglesi: Purcell: «Ravenscroft»; Mendelssohn: Concerto per orchestra Sinfonica di Boston: Musiche di Bach, Ciaikovski, Grieg, Liszt, Schubert, Debussy - 19 (23) Lied, di Pistoletti - 19,40 (23,40) I bis del concertista.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche per arpa, di De Narvaez e Rosetti - 11,15 (15,15) Compositori contemporanei: Vion Gien: «Meditazioni» op. 18 per orchestra; Tansman: «Capriccio per orchestra»; «Balletta, Notturno, Scherzo» - 16 (20) Compositori slovi: Martinu, Janacek, Bloch - 16 (21) In stereofonia: Musiche di Boccherini, Casella, Prokofiev - 18 (22) «Lo speciale», di Haydn, dir. A. Simonetto - 19,10 (23,10) Concerti per solisti e orchestra - 19,15 (23,15) Concerto in si bem. magg. n. 7 per arpa e orchestra; Cimaraos: Concerto in do magg. per oboe e orchestra d'archi; Martin: Concerto per 2 cemb. e piccola orch.

8 (12) Danze in stile antico, di Buxtehude e Gluck - 15 (19) Il virtuosismo nella musica strumentale: Ciaikovski: «Variazioni su un tema rococò per cello e orch.»; Rachmaninov: «Rapsodia su un tema di Paganini»; Petrarca e Petrarra - 10 (14) Sonate per cello e piano, di Beethoven e Reger - 11 (15) Musiche corali antiche e moderne, di Vivaldi-Casella, Berlioz.

16 (20) Compositori francesi: Francaise, Haquenough, Pascal - 17 (21) Preludi e fughe - 17,30 (21,30) Musiche per archi: Stravinsky: Metastasio, studio per 23 archi - 17,55 (21,55) Recital del pianista Muzio - 18 (22) Recital del pianista Ciffra: Musiche di Mozart, Beethoven, Schumann, Liszt - 19,30 (23,30) Notturni e serenate.

8 (12) Antologia musicale: brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 11 (15) Musiche dodicesime: Donizetti: «Strophes», per orch. - 11,30 (15,30) Sonate classiche: Nardini: «Sonata in la magg. per vl. e pf.»; Boccherini: «Sonata n. 1 in la magg. per pf.» - 16 (20) Compositori russi: Rimsky-Korsakov e Prokofiev - 17 (21) In stereofonia: Musiche di Vivaldi, Blavet, Ghedini - 18 (22) Concerti per solisti e orchestre: Beethoven: Concerto n. 5 in re bem. magg. per pf. e orch.; Bloch: Concerto in la min. per vl. e orch. - 19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato.

8 (12) Musica sacra: Palestrina: «Le Vergini»; 8 madrigali spirituali; Cavalli: «Magnificat», per soli, coro e orch. - 9 (13) Letteratura pianistica: Debussy: «Nocturne»; 9,45 (15,45-21,45) Concerto sinfonico di musica moderna: Casella: «Concerto per orch.», dir. E. Gracis; Marfuss: «Preludio»; 9,45 (15,45-21,45) «L'opoea di Gilgamesh», per soli, intesi, voce recitante, coro, dir. F. Scaglia - 11 (15) Musiche di Spohr: Jenson: ouverture; Otello: Concerto in la min. op. 47 per vl. e orch. - 16 (20) Compositori sudamericani: Ginastera, Guarnieri, Chavez - 17 (21) In stereofonia: Otello di Rossini; dir. Previtali - 19,30 (23,30) Musica da camera: Ravel: Ma Mère l'Oye; Habanera: Introduzione. Allegro per arpa, fl. cl.

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chioscuri musicali, con le orchestre di Ralph Dollimore e Ray Martin - 7,40 (13,40-19,40) Vedette strazzerie: The Four Freshmen, Annie Cordy, Henry Salvador e Connie Francis - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mapomando: l'itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Roger Williams e Barbara Carroll al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre di Joe Loss, Tito Puente, Roberto Delgado e Harry James - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibratono e chitarra.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys - 7,20 (13,20-19,20) Le voci di Wilma De Angelis e Munzio Gallo - 7,50 (13,50-19,50) Voci di dischi - 8 (14-20) Concorino - 8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo: Susan Hayward e Tab Hunter - 9 (15-21) Musiche di Elmer Bernstein - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su tema: «I don't stand a Ghost of a chance» di Young, e «Get happy» di Arlen - 10 (16-22) Caledoscopo stereofono - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane - 11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare - 12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia, con la partecipazione della Rheno Jazz Gang e del Trio Saffed - 12,40 (18,40-0,40) Tastiera: Marty Goff all'organo Hammond.

7 (13-19) Piccolo bar, divagazioni al pianoforte di Johnny Costa - 7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Les Compagnons de la chanson, Lena e i suoi - 8 (14-20) Canzoni - 8,30 (14,30-20,30) Musiche del Cile (dalla Rida Cilena) - 9 (15-21) Sam Block e il suo complesso - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere - 10 (16-22) Motivi del Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Luch Busch - 10,30 (16,30-22,30) Ballabini e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Festival del Jazz 1961 di Monaco di Baviera (dal Bayerischer Rundfunk di Monaco) - 12,40 (18,40-0,40) Tastiera: Marty Goff all'organo Hammond.

7 (13-19) Note sulla chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di musicisti - 7,15 (13,15-19,15) Mosaico: programma di musica varia - 8,45 (14,45-20,45) Lillo Luffazzi canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata - 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) In stereofonia: Ritmi e canzoni - 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Anita Traversi e Adriano Celentano - 12,10 (18,05-0,05) Caldo e freddo: musica jazz con il complesso Joe Wilder e il quintetto Jordan-Gillmore - 12,25 (18,25-0,25) Canti del Cavaliere - 12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi.

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera: Wolmer Beltrami alla fisarmonica, Barney Kessel alla chitarra, e Jonah Jones alla tromba - 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni - 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Cole Porter - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Marcel Amont - 10,45 (16,45-22,45) Ballabini in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Guido Viazoli - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Canti della montagna - 7,15 (13,15-19,15) «Il juke-box della Filo» - 8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì - 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Marcel Amont - 10,45 (16,45-22,45) Ballabini in blue jeans - 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Guido Viazoli - 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza - 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli - 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria.

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con i complessi di Sidney Bechet, Louis Armstrong and Hot Five, il complesso di J. Teagarden e W. Smith, il sestetto di L. Hampton - 7,45 (13,45-19,45) Canzoni - 8,15 (14,15-20,15) Pulpiti gran carosello di canzoni e musiche napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti - 9,45 (15,45-21,45) Canti tzigani - 10 (16-22) Carosello stereofono - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Roma - 11 (17-23) «La balera del sabato» - 12 (18-24) Epiche del jazz: New York 1920 - 12,30 (18,30-0,30) Recentissimi: ultimi arrivi in discoteca.

**DAL 27 MAGGIO
AL 2 GIUGNO**

PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chioroscuri musicali, con le orchestre di Frank Chacksfield e Ted Heath - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Coasters, Michele Arnaud, Ralph Bendix e Dakota Staton - 8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora - 9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Canzoni: Otto Crazy ed Errol Garner al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo, con le orchestre Ray Conniff, Machito, The Champs e Ray Anthony - 12 (18-24) Musiche tzigane - 12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America - 12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibratono e chitarra.

7 (13-19) *Motivi del West: ballate e canti di cow-boys* - 7.20 (13.20-19.20) *Le voci di Marisa Colombero e Giorgio Consolini* - 7.50 (13.50-19.50) *Vecchi dischi* - 8 (14-20) *Concertino* - 8.30 (14.30-20.30) *Voci dello schermo: Mamie Van Doren e Maurice Chevalier* - 9 (15-21) *Musiche di Johnny Green* - 9.30 (15.20-21.30) *Variazioni su tema "My heart belong to daddy" di Porter, e "Get happy", di Arlen* - 10 (16-22) *Caleidoscopio stereofonico* - 10.45 (16.45-22.45) *Canzoni italiane* - 11.15 (17.15-23.15) *Un po' di musica per ballare* - 12.15 (18.15-0.15) *Il jazz in Italia con il Quintetto di Torino e il Quintetto di Gil Cuppini* - 12.45 (18.45-0.45) *Giassando*.

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Schultz-Beyschlag, 7-20 (15,20-19,30) Tre per quattro: il Trio di M. Kaye, A. Dos Santos, E. Piaf e F. Sinatra in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Musiche dal Giappone: Melodie dell'Asia (della regia di Giappone) - 9 (15-21) L'Amore, l'Amore, il suo complesso - 10,20 (15,20-21,20) Melodrammi - 10,20 (15,20-21,22) Motivi dei Mari del Sud - 10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra, diretta da J. Reisman - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) Retrospettive musicali: Festival del Jazz di Newport 1959 con il complesso dei "Jazz Giants" e l'orchestra di J. Reisman (Dall'11,55-13,25) - 12,45 (18,45-0,45) L'Incontro

(13-19) Note sulla chitarra - 7.10 (13.10-19.10) Il Canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi 7.50 (13.50-19.50) Mosaicor: programma di musica varia - 8.45 (14.45-20.45) Daisy Lumini canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 9.20 (15.20-21.20) Archi in parata - 9.40 (15.40-21.40) Club dei chitarristi - 10 (16-22) Rimi e canzoni - 10.45 (16.45-22.45) L'Espresso: il settimanale del bal - 11.45 (17.45-23.45) A tu per tu: cantano: Lucy D'Alba e Antonio Vazquez - 12.05 (18.05-00.05) Caldo e freddo: musica jazz con il quintetto Hardeo Coltrane e il complesso Jay Jay Johnson - 12.25 (18.25-20.25) I canti dei Caraibi - 12.45 (18.45-20.45) Luna

7 (13-19) Dolce musica - 7,45 (13,45-19,45)
solisti della musica leggera: H. Nichols al sax
alto; J. Calvert alla tromba; J. Butera al piano
e al basso; J. Williams al contrabbasso; J. Williams
tenore - 8,15 (14,15-20,15) Tutti a canzone
9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di
Juke Styne - 9,45 (15,45-21,45) Ribalta inter-
nazionale - 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous,
con Gloria Lasso - 10,45 (16,45-22,45) Balla-
re (13-19) - 10,45 (17,45-23,45) Ritratti
d'autore: N. Ravasi
Archivi in vacanza - 12,30 (18,30-30,30) Esecu-
zioni memorabili e celebri assoli con C. Hop-
kins al pf., B. Bailey al cl., V. Dickenson al tb,
N. King Cole al pf. e canto, S. Getz al sax ten.,
Jorch, di D. Ellington, L. Armstrong alla tr.

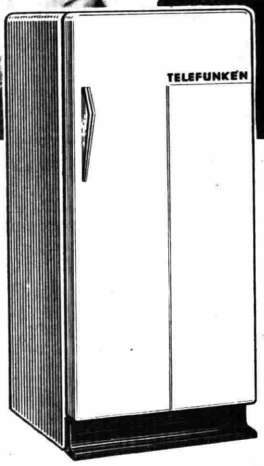
7 (13-19) Canti della montagna - 7.15 (13.15-19.15) «Il juke-box della Fila» - 8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del vangelo - 8.45 (14.45-20.45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 9.15 (15.15-21.15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante - 9.45 (15.45-21.45) Spirituals e gospel songs con il Quartetto vocale «Golden Gate», il complesso vocale «The Gospel Pears», la cantante Bessie Griffin - 10 (16-22) All'Italia: canzoni e canti di tutti i modi - modo nostro - 10.30 (16.30-22.30) Pianoforte
Russo Conway al pianoforte, dirige l'orchestra Michael Collins - 11 (17-23) Invito al ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12.30 (18.30-

7 (13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues: con i complessi di Pee - Wee & Erwin, Milan College e i ragazzi Bechet, canta Ma Rainey - 7,45 (13,45-19,45) Intermzzo - 8,15 (14,15-20,15) Pupette: gran carosello di musiche e canzoni napoletane - 9 (15-21) Music-hall: parate, settimanale di orchestre e solisti - 9,45 (15,45-21,45) Canti tirolesi - 10 (16-22) Carosello stereofonico - 10,45 (16,45-22,45) Cartoline illustrate da Milano - 11 (17-23) «La balera del sabato» - 12 (18-24) Le epoche del jazz: Gli anni ruggenti di Chicago - 12,30 (18,30-

un gioiello per la casa
e un gioiello per lei



PUBBLICITÀ 30/10/82



(apertura con pedale frontale)

**SERIE
DELUXE**

capacità
litri
125 - 145
170 - 210

potete vincere
alla prossima estrazione
partecipando al
quadrifoglio d'oro
vincite per

100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motociclo, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).

Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17.45 Concerto diretto da Franz André. Solista Pierre Pollin. Mozart: Sinfonia n. 33 in si bemolle K. 319; Ernst Krenkel: Tre marce gioiose; Charles Koechlin: Sinfonia d'inno « Inno alla notte »; Marc Vau-bourgoin: Concerto per tromba; Alban Berg: Tre pezzi per orchestra op. 6. 19.30 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Denise Duval. 20 Musiche di André Jolivet. 21 « Van Gogh », testo di Georges Regnier e Maurice Kéroul. 22.15 Programma in dischi.

MONTECARLO

19.53 Il minuto musicale. 20 « Carosello », music-hall della domenica sera. 20.45 « Robert Koch, premio Nobel per la medicina 1905 », a cura di Gilbert Casseuve e Michel Dancourt. 21.15 L'avventuriero del vostro cuore. 21.30 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.35 Attualità siciliana. 21.50 Musica senza passaporto. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Musica senza passaporto.

SVIZZERA
MONTECENERI

17.15 « Prepara i sacchi, Teresa », di Sergio Maspoli. 18.15 Beethoven: Sonata per pianoforte n. 17 in re minore, op. 31 n. 2, eseguita da Walter Gieseking. 19 Granados: « Colloquio en la reja » de « Goyescas », nell'interpretazione del pianista Eduardo del Pueyo. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Musica leggera diretta da Fernando Paggi. 20.35 « La sciozesa », commedia in cinque atti di Carlo Goldoni. 22.15 Melodie e ritmi. 22.40-23 Domenica in musica.

LUNEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

18.05 Debussy: Studi del Libro I, eseguiti dalla pianista Yvonne Loriod; Melodie, interpretate da René Blanc, accompagnato dalla pianista Simone Gout; Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Devy Erlih e Jacques Frévrier. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Attualità. 20 Concerto diretto da Rudolf Albert. Solisti: soprano Carla Henius; tenori Michel Sénéchal e Joseph Peyron; bassi Bernard Cottret e Marcel Vigneron. Wolfgang Fortner: Improvisi; László Lajtha: Ottava sinfonica; Kurt Weill: « I sette peccati capitali », per soprano, due tenori, due bassi e orchestra. 21.30 Echi del « Gran Secolo »; « Madame des Ursins », di Robert Arnaud. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Solisti. 23.35 Dischi.

MONTECARLO

20.05 « Il tandem della canzone ». Presentazione di André Claveau. 20.30 Venti domande. 20.45 Di fronte alla vita. 20.50 Campionario di Francia delle Università. 21.20 L'avete visto: « Berchtesgaden ». 22 Ascoltatori fedeli. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Concerto diretto da Dimitri Choras. Solista: pianista Michèle Boegner. Schumann: Seconda sinfonia in do maggiore; Chopin: Secondo concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; Bartók: Suite di danze.

SVIZZERA
MONTECENERI

18 Musica richiesta. 19 Orchestra di Gerard Bilszky. 19.20 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20.30 Dibattito. 21 Jean Binet: Preludio sinfonico per una tragedia; Dieci canzoni per tenore e orchestra (vers. di Jean Cuttat); « Pétrarque: Un chant d'amour et d'absence » (testo adattato da Georges Nicole), per soli, coro e orchestra. 22 Melodie e ritmi. 22.35 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da André Jouvet. Solisti: soprano Annick Simon; flautista Jean-Pierre Rampal; tromba Roger Delmotte. Andrzej Panufnik: Suite Polacca antica; H. Cl-

quet-Pleyel: « Coleotteri e altri insetti », per soprano e orchestra; Serge Nigg: Concerto per flauto; George Delerue: Concerto per tromba e archi; Marcel Mihalovici: Sinfonia giocosa. 21.40 Rassegna letteraria radiofonica di Roger Virgny. 22.25 « Il francese universitario », a cura di Alain Guillemeu.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Suivez la vedette », di Jean-Jacques Vital. 20.30 Club del canzonettisti. 20.55 « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. 21.30 « Alla sorgente delle canzoni », programma animato da Marcel Amont. 21.50 « Italia Magazine », a cura di Noël Coutissin. 22 Ascoltatori fedeli. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 L'ora del Mediterraneo.

SVIZZERA
MONTECENERI

18.50 Musiche dello schermo. 19.15 Notiziario. 20 Novità del varietà e del music-hall. 20.15 Sonate per violino e pianoforte eseguite dal Duo René Arletti e Giorgio Arca. Arcangelo Corelli: Sonata in si bemolle maggiore; Franco Margola: Sonata n. 5. 20.45 L'Italia fuori dalle strade mistiche. 21.15 Musiche operistiche italiane. 21.55 Viaggi in Italia di scrittori stranieri. 22 Melodie e ritmi. 22.5-23 Il fiammista Michele Corino e i Gai Campagnoli.

MERCOLEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Attualità. 21 Commedia. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Concerto.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.13 « Buon giorno, vicini », con Roger Pierre e Jean Marc Thibault. 19.20 Le famigli Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.06 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20.35 « Michèle Stro-goff ». Adattamento di Pierre La-forêt. 21 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. 21.20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.30 Attualità del teatro lirico. 22 Fismarconiche. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.50 « Suspense », a cura di Erick Carton.

SVIZZERA
MONTECENERI

16 Melodie da Colonia. 17 Jazz ai Campi Elisi. 18 Musica richiesta. 18.30 « La nuovissima costa dei barbari », guida pratica scherzosa a cura di Franco Liri. 18.50 Echi della montagna. 19.15 Notiziario. 19.40 Tanghi. 19.45 Radiocronaca dell'incontro di calcio Svizzera-Cile. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Musiche per la sera.

GIOVEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

19.06 La Voce dell'America. 19.20 Attualità. 20 Concerto diretto da Lorin Maazel. Solisti: soprano Martha Hoeffgen; mezzosoprano Agnes Giebel; tenore Gerhild Unger; basso Frederic Guthrie. Maestro del coro: René Alix. Beethoven: Messa in re per soli, coro e orchestra. 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 « L'arte e la vita », a cura di Georges Charniol e Jean Delavèze. 22.25 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.13 « Buon giorno, vicini », con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Musica per tutti i giovani. 20.10 Le scoperte di Nanette: « Pour une tulipe ». 20.40 « A la porte Salvador ». 21 « Lac aux dames », di Vicky Baum. Realizzazione di Jacques Lafond. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Jazz. 23.02 Notturno.

SVIZZERA
MONTECENERI

19.15 Notiziario. 20 Tutte canzoni. 20.15 « La lotta contro la morte », ciclo di Peter Lorar. Traduzione di

Valentine Peruchti. 21 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solisti: pianista Enrica Cavallo; tromba Helmut Hunger; Andrea Panfili. Concerto in modo antico per tromba, archi, arpa e timpani; Bruno Bertinelli: Musica per orchestra d'archi; Dimitri Shostakovich: Concerto per pianoforte, tromba e orchestra d'archi, op. 35. 22.15 « Antepremiere », radiofilms in miniature di Coran, presentati da Franco Pucci. 22.35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17 Musica russa. 18.30 Le grandi parti del repertorio. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Attualità. 20 « La Locandiera », opera di Maurice Thiriet. Parte I. 21 Colloqui con Carlo Coccioli, presentati da Roger Pillaudin. 21.20 « La Locandiera », opera di Maurice Thiriet. Parte II. 22.15 Temi e controtemi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Artisti di passaggio.

MONTECARLO

20.05 Il punto di vista della discolta. 20.20 « Quale dei tre », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénédin. 20.35 « Les Compagnons de l'accordéon ». 20.50 « Nella rete dell'ispettore V. 3 », avventura di spionaggio. 21.20 Canzoni. 22 « Johann e Compagnie », con Perrette Pradier. 22.25 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Dibattito diretto da Jacques Delubridel. 22.50 « Due come tanti ». 23.2 Al bar des Noailles.

SVIZZERA
MONTECENERI

16 Intermesse jazz con Flavio Ambrosetti e i suoi solisti. 16.35 Interpretazioni del Duo di Paradiso. 17 Ora Topaz. 18 Musica richiesta. 19 Fausto Papetti e il suo sassofono. 19.15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20.30 « Due come tanti », radiodramma di Marguerite Duras. Traduzione di Adolfo Moriconi. 21.25 Madrigali guerrieri e amorosi di Claudio Monteverdi. 22 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. 22.35-23 Galleria del jazz.

SABATO

FRANCIA
III (NAZIONALE)

19.20 « Conoscenza dei mondi »: « Islam-Occidente », a cura di Durs Chraïbi e André Rousseaux; « Musica », con Patrice Gabeau e Jean Topart. Due interpretazioni del Quartetto Ungherese. Bartók: Quartetto n. 3; Quartetto n. 4. 21.15 « Il Minotaur », tragedia-balletto in due atti e cinque quadri di Michel Lorad. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 Mozart: Quintetto in re maggiore K. 593, eseguito dal Quartetto Griller e del violista William Primrose. 23.31 Saint-Saëns: Concerto n. 1 per violoncello e orchestra in la minore, diretto da Alois Klima. Solisti: Josef Chuchro.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutissin. 20.20 Serenata di Philippe Clay a Merla Mauben. 20.35 Johnny Halliday presentato da Jacqueline Favre. 21 « Cavalcade », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 L'ultimo libro di Marcel Schwob e di Jacques Fattori. 22.15 Ascoltatori fedeli. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Ballo del sabato sera.

SVIZZERA
MONTECENERI

16 Tà danzanti. 16.40 Programma per i lavoratori italiani in Svizzera. 17 Otmar Nussli: Overture veneziana; « Ballata di Abelerato », per viollo e orchestra; « La Cavalcade Roveda »; Rondello di Versilia; Valzer per Enrichetta e Marce per Carlo. 17.30 Fantasia ricreativa. 18 Musica richiesta. 19 A ritmo di blues. 19.15 Notiziario. 20 Selezione di ritornelli. 21 Potpourri danzato con l'orchestra di Kurt Edelheggen. 21.30 « Invito a Monteceneri », spettacolo quindicinale. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Grandi orchestre.

Arabella e la sorella

tv, martedì 29 maggio

Moltissime lettere arrivano ogni giorno ad Arabella e a sua sorella, soprattutto lettere di bambini che hanno visto le prime trasmissioni e che vogliono dimostrare la loro approvazione. Molti dicono di essere arrabbiati con il gatto grigio perché va a riferire a tutti i loro piccoli capricci e quello che i bambini buoni non devono fare. Ma quei ragazzi che scrivono così fanno proprio male a volerne al gatto grigio. Se lui svela i loro piccoli segreti lo fa soltanto per il loro bene e per far capire che certe cose non bisogna proprio farle. E' così facile mangiare la minestrina che la mamma ha preparato, è così facile non fare dispetti ai fratellini o alle sorelline minori, è così facile essere rispettosi verso le persone anziane: basta un po' di buona volontà, e il gatto grigio vuole solo aiutarvi tutti i bambini a trovarla. Pensate quanti castighi di meno e quante soddisfazioni di più si possono avere essendo un po-

chino più buoni e ubbidienti. Una tiratina di orecchie quindi a quel bambino che ha scritto ad Arabella che se il gatto grigio va a raccontare in pubblico le sue marachelle, lui quando lo incontra lo ammazza. Questa è una cattivissima azione, indegna di qualsiasi bambino. Bisogna invece imparare a voler bene agli animali, tutti buoni e, a volte, più ubbidienti dei bambini.

Arabella, come avrete visto, continua a combinate qualcosa delle sue, ma poi finisce sempre col pentirsi e capisce, confessandolo sul suo diario, che se la sgridano o la puniscono è sempre e soprattutto colpa sua. Per questo Arabella, nonostante tutto, è una bambina simpatica e sarebbe lei la prima a consigliare ai suoi giovanissimi amici che la seguono attraverso il video di non fare tanti capricci. Così, il gatto grigio, d'ora in poi, andrà a riferire alla sorella di Arabella soltanto le cose buone e nessuno verrà più messo alla berlina.

Sandra Mondaini, qui in una scenetta della trasmissione



I RACCONTI DEL NATURALISTA

Angelo Boglione presenta venerdì, alle 17.30, sul Nazionale TV, la quinta puntata della sua trasmissione, dedicata alle armi degli animali

I polli di Giufà

tv, mercoledì 30 maggio

Ecco una nuova avventura di Giufà che, fingendosi tonto, riesce alla fine a gabbellare tutti. Rimproverato da sua madre per la sua pigrizia e dabbennaggine Giufà decide di andare a chiedere un posto, anche da fattorino, alla banca del suo paese. La madre consegna a Giufà due polli da portare in regalo al direttore, per cercare, allettandolo con il dono, di persuaderlo a trovare una occupazione al figlio. Ma l'accoglienza che il ragazzo riceve non è delle migliori: il cassiere lo vuole scacciare. In quel momento arriva la figlia di un noto industriale della zona, Giufà che la conosce, le va incontro e, sapendo che il padre della fanciulla è un importante cliente della banca, ha un'idea luminosa: saprà ben lui come vendicarsi della cattiva accoglienza che gli è stata riservata. Prende da parte la giovane, e con fare misterioso, l'avverte che la banca sta fallendo. La ragazza, stupita, chiede a Giufà come faccia a saperlo, lui risponde che sono stati i suoi « polli parlanti », a svelargli il segreto. La giovane se ne va davvero e quando il cassiere la cerca è già scomparsa. Insomma Giufà tanto fa e tanto dice che molti clienti si precipitano alla banca a ritirare i risparmi. Finalmente il direttore, disperato, chiama Giufà e lo minaccia. Ma Giufà non ha paura: insiste nel suo atteggiamento e dichiara che, se non verrà ascoltato, svelerà a tutti il grande segreto rivelato a lui solo, dai polli. A questo punto il direttore si sente sconfitto e, promettendo a Giufà di aiutarlo e di dargli un lavoro, lo supplica di smettere la sua nefasta propaganda. Giufà finge di consultare i suoi polli e poi, una volta sicuro di avere ottenuto quanto desiderava, acconsente a rassicurare i clienti dicendo che i suoi « oracoli » hanno esagerato nei loro timori. E così, anche questa volta Giufà riesce ad avere quello che vuole.

Capitan Blood

radio, venerdì 1° giugno, ore 16 programma nazionale

L'avventurosa storia del capitano Blood verrà trasmessa, a partire da oggi, in quattro puntate.

Siamo alla fine del 1600: la Spagna e l'Inghilterra si contendono la supremazia sui mari. La pirateria è nel suo pieno sviluppo. L'Inghilterra è travagliata da lotte intestine, i tentativi rivoluzionari si succedono continuamente. Nel 1685, l'anno nel quale inizia questa storia, alla morte del Re Carlo II, due opposte fazioni si contendono la successione, capeggiate, la prima da Giacomo Scott duca di Monmouth, l'altra da un altro Giacomo, il duca di York. Blood se ne sta in disparte, esercitando la sua professione di medico, perché non ha simpatia né per l'uno né per l'altro dei due contendenti. Un giorno, chiamato al capezzale di un ferito, viene ingiustamente fatto prigioniero e accusato di ribellione contro la persona di Re Giacomo. Nonostante Blood richieda formalmente un processo, per intrighi di corte viene condannato ugualmente a morte. All'ultimo momento però i prigionieri, tra i quali c'è anche Blood, vengono venduti come schiavi al Governatore della Giamaica. Blood ed i suoi compagni conducono una vita durissima nelle piantagioni. Soltanto Blood, valendosi della sua professione di medico, riesce ad avere qualche agevolazione, curando il Governatore e sua moglie. Intanto però il nostro eroe medita la fuga insieme ad alcuni tra i suoi più fedeli amici. Questo piano viene agevolato dall'arrivo di una nave pirata spagnola. Nella confusione che ne segue, Blood, riesce ad impadronirsi della nave con pochi uomini. Comincia così la nuova vita di quello che ormai verrà chiamato « Il capitano Blood ».

La nave pirata, ribattezzata col nome di « Arabella », il nome di una ragazza che ha colpito il cuore del coraggioso capitano, prende il mare e comincia le sue scorrerie. Ben presto la fama del capitano e della sua nave è nota in tutto il mondo. Alla fine, caduto finalmente Re Giacomo dal quale è dipesa tutta la sua triste storia, eccolo ritornare alla legalità, insignito dal nuovo Re Guglielmo III d'Orange, del titolo di Governatore della Giamaica. Blood avrà modo di ritrovare finalmente Arabella e di coronare così il suo sogno d'amore.



classe unica

AROLD DE TIVOLI

L'ELETTRICITÀ

L. 300

SOMMARIO

Idee generali * Stato elettrico * Quantità di elettricità * Campo elettrico * Influenza elettrica (elettroforo) * Corrente continua * Resistenza elettrica * Effetti termici della corrente (arco) * Corrente nei liquidi * Corrente nel gas * Effetto termojonico * Pile e accumulatori * Magnetismo * Vettore-induzione * La legge di Faraday-Neuman * Corrente alternata

108 - CORPI IN MOTO E CORPI IN EQUILIBRIO L. 300

116 - ENERGIA RAGGIANTE L. 300

Numerosi disegni arricchiscono i volumi

classe unica



Casa Pascoli



GIORGIO PETROCCHI

PASCOLI

L. 200

SOMMARIO

Pascoli e il decadentismo * Alla scuola del Carducci * La giovinezza letteraria * Pascoli e la poesia europea * «Myricae» e il linguaggio poetico dei Pascoli * L'eglogia agreste dei primi poemetti * I «Canti di Castelvecchio» * I «Poemi Conviviali» * «Odi e Inni» * La poesia d'ispirazione medioevale * Dai «Poemi italiani» ai «Poemi del Risorgimento» * Il poeta latino * La fortuna dei Pascoli nella critica letteraria.

ERI - EDIZIONI RAI

Carlo Manzoni la vede così

Facciamo spettacolo

LA TELEVISIONE comincia a fare effetto in famiglia. Voglio dire che si comincia a notare la sua presenza nella casa. Non la presenza del televisore, che quella è già da un pezzo che si nota, ma la presenza del programma. Si sente che hanno una certa influenza, insomma. Ognuno assorbe quello che può, quello che più si adatta al suo carattere. Il capofamiglia, per esempio, parla come il professor Cutolo e si documenta in qualsiasi tipo di dissensione.

La domestica viene a dire che il pranzo è pronto, e lo dice come l'annunciatrice che preferisce: col sorriso sulle labbra e con un leggero piegare di capo. Anche quando annuncia una visita, si affaccia alla porta del corridoio e dice: «L'ingegner Calzaferri desidera parlare con la signora, mi correggo: parlare con la signora». Ha imparato a dire anche le papere e non è la sola. Le papere sono entrate proprio nel linguaggio corrente, in casa. Non che se ne sentano molte alla televisione, ma quelle poche hanno avuto grande successo e sono diventate molto popolari, mi correggo, popolari.

Le ragazze pongono una gran cura nell'acconciarsi i capelli e nel truccarsi il viso, e trascurano tutto il resto, e questo è dovuto al fatto che dalle spalle in giù ben poco si vede delle donne alla televisione. Ma quel che avviene in casa Brambilla, supera ogni immaginazione. Una sera mi invitarono a pranzo. Erano circa le sette e mezza e stavamo discorrendo io e il signor Brambilla, in salotto, in attesa dell'ora di metterci a tavola. Parlavamo del più e del meno, quando la signora Brambilla apparve sulla porta del salotto e annunciò col suo più bel sorriso:

— Fra pochi istanti, sarà servito in tavola l'antipasto misto con insalate russe e pomodori

ripieni. Alle otto e cinque potrete gustare gli spaghetti alle vongole, alle otto e ventidue l'ossobuco con piselli. Alle otto e quaranta formaggi assortiti seguiti da frutta fresca e sciroppata. Il dolce e il caffè, concluderanno la serata. Buon appetito.

La signora scomparve e noi ci alzammo e andammo a sederci a tavola.

— Noi seguiamo attentamente i programmi televisivi — disse il signor Brambilla. — Mia moglie, poi, non perde un programma. Segue con particolare attenzione i programmi dedicati alle donne. «Personalità», per esempio. C'è un programma che si chiama «Personalità». L'ha mai visto lei?

— Mia moglie, forse — dissi. — Mi sono accorto una volta che osservava il video e scriveva qualcosa su un pezzo di carta.

— Ricette per la cucina — disse il signor Brambilla — oppure i punti per un pull-over. Vede questo pull-over che ho addosso?

— Molto bello — dissi — e molto originale.

— Teletrasmissione — disse il signor Brambilla. — Mia moglie ha imparato il punto alla televisione. Ha un solo difetto.

— Quale?

— Lei ha in mente come fa il video quando le figure vanno insieme? Tutte quelle righe orizzontali, ondulate che si mettono a correre?

— Sì, capita anche al mio televisore qualche volta.

— Bene. Capita anche al mio pull-over. Tutti i punti si mettono per traverso, così mi tocca regolarli con un bottone che ho sotto l'ascella, sul fianco.

La signora venne a sedersi a tavola e subito dopo apparve la domestica col vassoio degli antipasti.

Era veramente un piatto stupendo, che rivelava l'opera del coreografo più che del cuoco.

— Questo è veramente un programma ben riuscito — dis-

se il signor Brambilla.

— In certi casi, la televisione non bada a spese — disse la signora. — Questo programma mi è costato un occhio della testa.

Era squisito e lo divorammo in un tempo record. Subito dopo apparvero gli spaghetti alle vongole e anche quel piatto ottenne un caloroso successo. Mentre gustavamo gli spaghetti alle vongole, la signora ci parlò di altri programmi che aveva messo sui fornelli, come una meravigliosa fagiolina coi tartufi, che aveva avuto un successo strepitoso.

Poi venne la domestica a portar via i piatti degli spaghetti con le vongole e a distribuire dei piatti vuoti. Erano piatti leggermente più grandi del normale, con della frutta dipinta sul fondo e attraversati dalla parola: Intervallò.

Chiacchierammo per una decina di minuti, poi la domestica tornò a ritirare i piatti con la frutta e ne portò altri con dipinti sul fondo alberi e case, sempre attraversati dalla parola: Intervallò.

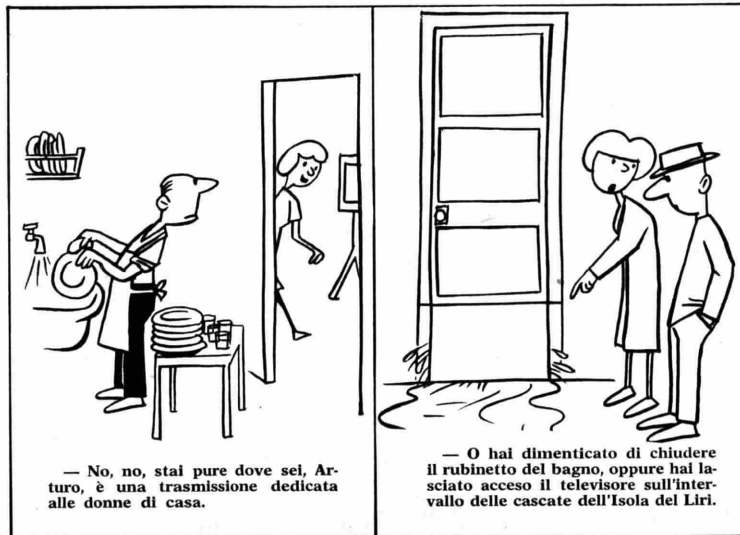
— Dev'essere successo qualcosa — disse il signor Brambilla — l'intervallo si prolunga un po' troppo, secondo me.

La signora Brambilla si alzò e andò in cucina. Tornò pochi minuti dopo e si fermò sulla soglia ad annunciare: — Per ragioni tecniche, l'ossobuco con piselli non verrà servito in tavola. Verrà servito al suo posto un documentario, mi correggo, una frittata di uova e carciofi.

— Bisogna portare pazienza — disse il signor Brambilla. — Fortunatamente queste cose succedono molto di rado. E poi non è detto che i documentari siano da buttar via. Ci sono dei documentari più interessanti di un film.

— Ah — dissi — non è per prendere le difese della televisione, ma io vado matto per la frittata di uova e carciofi.

Carlo Manzoni



Personalità e scrittura

*problema molto meno riproponibile da
perché non volevo dire*

Rifiuti — Prendendo come punto di riferimento i fattori positivi e negativi del suo complesso psichico si viene a capire come, sull'animo impreparato di una sedicenne lei abbia potuto suscitare attrattive e ripulse, consensi e perplessità, gioie e turbamenti. Poco più che adolescente la ragazza non è ancora formata di mentalità e di carattere, segue un processo di sviluppo normale di tipo medio, un sentimento nel suo animo può essere più allettante che profondo, semplice, adatto alla sua comprensione ed alle sue aspettative. Inizialmente sarà stata conquistata dai modi tanto garbati e delicati che lei sa mettere nei rapporti d'amore e d'amicizia; uomo corretto, sensibile, un po' svagato e misterioso le è facile stimolare l'interesse, la curiosità ed anche la fiducia delle donne che avvicina. Ma si fa sconcertante, per l'inesperienza di una giovanetta, allorché viene a galla l'altra faccia della sua personalità. Voglio dire: le improvvise reazioni nervose, le resistenze e le opposizioni del carattere, il ripetersi di disattenzioni varie, la tendenza ad inibirsi, a chiudersi in se stesso, ad esigere ubbidienza, a voler condividere pienamente le proprie idee ed intenzioni. La lontananza complica maggiormente i rapporti. Può darsi che la ragazza sia delusa e smorzata per le difficoltà che incontra a sviscerare problemi « più grandi di lei », per il timore (ignara com'è della vita) di andare incontro a chissà quali situazioni; può non sentirsi disposta alle incognite. La grafia è proprio lo specchio di una creatura candida, non incline a sforzi cerebrali, ancora molto plasmabile ma a patto di non allarmarla, nient'affatto dotata di uno spirito di dedizione a tutta prova e, del resto, troppo immatura per avere già il senso delle proprie responsabilità. Un altro tempo d'attesa mi sembra la migliore soluzione.

un coup mens

Saicas - Ro — Tutti gli individui esuberanti, accumulatori e trasmettitori di energie sempre nuove, fisiche e spirituali, hanno bisogno di manifestarsi senza restrizioni, magari eccedendo ed eccedendo nel reagire agli stimoli transitori. Ma lei non si ritenga, con ciò, un'incongruente. Uno sguardo alla sua grafia basterebbe già a definirne una donna saggia, con un suo regolare programma di vita, molto esteso, di responsabilità di lavoro di famiglia di sentimento d'interessi sociali e intellettuali. Altro che infantilismo! Salvo che si voglia declinare infantile chi conserva intatto, ad onta dei tempi e degli inesorabili problemi pratici giornalieri, il proprio patrimonio innato di poesia, di sogni, d'idealismi, di ottimismo, di entusiasmo, di calore umano. Come, senza alcun dubbio, nel suo caso. Buona e generosa di animo sa indulgere ed adattarsi; non c'è mai nulla di malevolo nei suoi giudizi e nei suoi rapporti con intimi ed estranei. La volontà istintiva e ragionata di vincere le difficoltà di qualunque genere supera di gran lunga il disappunto o la depressione dei momenti sfavorevoli, dei risultati negativi. Vorrei solo consigliarle di non abusare delle sue forze. Gli esseri vigorosi si credono invulnerabili e si logorano per voler far troppo. Qualche leggero sintomo di stanchezza è reperibile qua e là nella scrittura. Credo utile segnalarglielo perché lei non è tipo da avversare qualche riguardo.

poi qualcosa le mi tiene

Massimo 1944 — La serietà ch'è in lei non è tutta dovuta alla timidezza come credono i suoi compagni. In parte, sì, per un continuo impaccio interiore che non le permette di comportarsi davanti a chiunque con semplicità e distinzione. Ma il guaio essenziale è che non sa godere serenamente i suoi anni giovanili. La tendenza morbosa all'osservazione introspettiva dell'introverso, la smania di mettersi dei problemi gravissimi e di volerli tutti risolvere quando ancora manca la preparazione mentale e psichica, danno origine purtroppo a disagi, sofferenze, ansie e perplessità che ridondano sul carattere e sull'umore. Condizioni ambientali possono concorrere ad acuire quel senso di serietà precoce che non si addice all'età e che ben sovente sfocia poi in crisi depressive, purtroppo già latenti in lei. Bravissimo ragazzo, esente da frivolezze, saldo moralmente, desideroso di elevarsi ai concetti superiori dell'esistenza, deve però guardarsi dal pericolo di polarizzare tutta la sua attenzione sul lato teorico delle questioni, straniandosi dal vivere sociale, trascurando (per ciò che ancora non le compete) lo studio ed i doveri immediati, ed anche la formazione personale in quanto contegno, stile, comunicativa, gusto, legami, sentimento. La grafia la rivela, trasalato, sconsolato, ostinato nelle sue opinioni ed incerto invece su tutto, insoddisfatto di sé e degli altri, severo giudice delle manchevolezze altrui e soggetto dal canto suo a complessi d'inferiorità. Si faccia qualche buona amicizia che le sia utile per opportuni scambi d'idee e per qualche sano svago che la distolga dal troppo meditare.

Lina Pangella

Scrivere a **RadioCorriere-TV** « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

15 giorni gratis a...



foto E. P. T. - BOLZANO

**BARDONECCHIA - CERVINIA - COGNÉ
CORTINA - COURMAYEUR - MACUGNAGA
MADESIMO - MISURINA - PONTEDILEGNO
SESTRIERE - SIUSI - S. MARTINO DI CASTROZZA**

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE

Partecipare a questo concorso è semplicissimo, basta inviare una cartolina a questo indirizzo: **Alpestre / R. CARMAGNOLA (Torino)** sulla quale sia applicato il bollino di carta numerato che si trova nell'interno del tappo delle bottiglie di Alpestre (da 1 quarto, mezzo, 3 quarti e litro). Il sorteggio, che avverrà mensilmente, offrirà la possibilità di usufruire di 15 giorni gratis in una delle località alpestri per una persona, oppure di 7 giorni per due persone. Naturalmente il viaggio in treno prima classe, andata e ritorno è gratuito. **PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI VARI RIVENDITORI DI LIQUORI.**

con ALPESTRE brindisi di lunga vita

IL MIGLIOR DISSETANTE AL SELZ CON UNA PUNTA DI ZUCCHERO

**IX FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM PUBBLICITARIO
Venezia, 11-15 giugno 1962**

La Giuria Internazionale del Festival di quest'anno, composta di 15 Membri, è ormai al completo. L'Italia sarà rappresentata dal conte Metello Rossi di Montelera, Presidente dell'Associazione Italiana Utenti Pubblicitari e Presidente Onorario dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Utenti Pubblicitari; e dal dott. Carlo Mazza Galanti, Vice-Presidente dell'U.P.A. e Presidente della Commissione Italiana di Pubblicità della Camera Internazionale di Commercio.

I film iscritti al Festival dovranno pervenire al Palazzo del Cinema - Venezia Lido — entro il 15 maggio, mentre le iscrizioni dei Delegati dovranno giungere entro il 31 maggio.

A partire dal 14 maggio la Direzione del Festival aprirà gli Uffici al Palazzo del Cinema ove dovranno essere indirizzati i moduli di iscrizione e le eventuali richieste di informazioni.

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450

mensili

RICHIESTE: NICO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

**56 Una fidanzata, una studentessa la signorina
Annunciatina e la signora Maura ci scrivono:**

1) ...Quando usciamo il mio fidanzato si preoccupa sempre che io abbia i guanti. Lui dice che danno un senso di distinzione, ma a mio parere si vergogna delle mie mani ruvide e screpolate. Che fare?

Elisabetta R. (anni 23) Varese

In parte devo dare ragione al suo fidanzato. Le mani si notano molto e sono importanti per la bellezza della donna. Comperi in farmacia la « Cera di Cupra », che le consiglio nella confezione da 5 once per la cura completa, e la usi tutti i giorni anche per il viso. La « Cera di Cupra », che contiene le sostanze naturali adatte alla pelle, trasformerà le sue mani rendendole lisce, vellutate, morbide, senza screpolature.

2) ...C'è un mio compagno d'Università che mi piace molto. So che gli vanno le ragazze con quei denti bianchi e lucenti ma i miei invece sono gialli. Che cosa potrei fare?

Adriana C. (anni 21) Parma

Provi la « Pasta del Capitano » che troverà in farmacia e vedrà che con questa portentosa ricetta pulirà in breve i suoi denti rendendoli bianchi, curati, lucenti. Acquistarla le simpaterà non solo del suo collega ma di tutti quanti le staranno vicino e potranno ammirare il suo nuovo sorriso alla « Pasta del Capitano ».

3) ...Sono di statura piccola e perciò devo portare i tacchi molto alti ma con questo le caviglie mi si stancano e le piante dei piedi mi formicolano.

Annunciatina C. (anni 26) Ragusa

Comperi in farmacia il « Balsamo Riposo » e si faccia dei massaggi sulle estremità indolente. Il « Balsamo Riposo » ha il potere di togliere la stanchezza a piedi e caviglie e dà un immediato senso di ristoro. Lo provi e avrà le ali ai piedi.

4) ...Il mio ragazzo, che è molto vivace, torna a casa con i piedi sempre sudati e naturalmente le calze bagnate che si rompono di continuo. Si potrebbe fare qualcosa?

Maura L. (anni 51) Savona

La « Polvere di Timo Composta », venduta in tutte le farmacie, è quello che ci vuole per suo figlio. Questa ricetta semplice e indovinata ha il potere immediato di assorbire l'eccessivo sudore e tenere i piedi asciutti e profumati. Mettendo la « Polvere di Timo » anche nelle scarpe eviterà cattivi odori.

Dott. NICO
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

i televisori

FIRTE per la sobrietà e l'eleganza della linea, per l'accurata scelta delle tinte, per la perfetta rifinitura si "ambientano" sempre in qualsiasi cornice moderna o tradizionale

i frigoriferi

FIRTE per l'eleganza della linea, l'accurata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

i condizionatori

FIRTE, particolarmente studiati per una facile e razionale installazione creano negli ambienti di lavoro e di riposo una costante atmosfera primaverile

FIRTE



**FABBRICA ITALIANA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRONICA S.p.A.**

LA DONNA E LA CASA



Aldo Ghisletti, il « maestro » dei parrucchieri milanesi, ha creato una pettinatura particolarmente femminile che si può ottenere sia con capelli lunghi, sia con capelli corti



**Dalla rubrica
radiofonica di
Luciana Della Seta
in onda
sul « Nazionale »
la domenica
alle ore 11,45**

Giovani che lavorano

(Dalla trasmissione del 6 maggio 1962)

Prof. Mario Melino - Direttore Generale della Società Unitaria di Milano — Anche oggi abbiamo qui i giovani; non i genitori. I genitori ci ascolteranno e vorrei pregarli di ascoltare bene. Quando si parla di giovani al lavoro si parla di tutta una serie di adattamenti dei giovani a una situazione completamente nuova, che è poi la situazione definitiva di quasi tutta la loro vita, quella che darà loro una certa sicurezza economica e determinate soddisfazioni. Il giovane è stato finora spensierato, sereno, senza grandi preoccupazioni; improvvisamente entra nel mondo del lavoro e incominciano allora i suoi patimenti, che derivano dal desiderio di avere successo nella vita. Abbiamo qui con noi diversi giovani, i quali fanno diversi mestieri. Ascoltiamo per prima la signorina Piazza. Vuol dirci dove lavora e come ha trovato il Suo lavoro?

Giuseppina Piazza — Io lavoro in una grande industria della gomma e faccio la bobinatrice. Mi hanno trovato questo posto dei conoscenti e ne sono abbastanza contenta.

Prof. Mario Melino — Bobi-

natrice. Ci spieghi un po' in che cosa consiste questo lavoro.

Giuseppina Piazza — Io avvolgo della tela gommata, delle striscie su delle apposite bobine. Queste bobine passano poi ad altre donne che fanno carcasse di gomma.

Prof. Mario Melino — Lei che studi ha fatto?

Giuseppina Piazza — Solo fino alla quinta elementare.

Prof. Mario Melino — Come mai?

Giuseppina Piazza — Non mi piaceva studiare.

Prof. Mario Melino — Non ci credo molto! Senta, quando è andata in fabbrica ha avuto delle difficoltà per non aver frequentato una scuola dell'obbligo o una scuola elementare?

Giuseppina Piazza — Sì, ho trovato qualche difficoltà.

Prof. Mario Melino — Tornando al Suo lavoro di bobinatrice, ci spieghi: quanto tempo ha impiegato per imparare bene a eseguire questo lavoro?

Giuseppina Piazza — Quindici giorni.

Prof. Mario Melino — In che modo?

Giuseppina Piazza — Andando un'ora per sera da una donna che lavorava a questa macchina. Così ho appreso il mestiere.

Prof. Mario Melino — Lei è contenta del Suo mestiere?

Giuseppina Piazza — Sì.

Prof. Mario Melino — Non lo cambierebbe?

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

L'internazionale dei parrucchieri

La ICD (International Coiffeur Dames: internazionale dei parrucchieri per signora) è una associazione internazionale a cui aderiscono i migliori parrucchieri del mondo per « tutelare gli interessi delle loro clienti ». La signora che si fa pettinare da un parrucchiere di New York, che fa parte dell'ICD, è sicura perciò di trovare in qualsiasi ragione si rechi un parrucchiere di sua fiducia, pure iscritto all'ICD. Questa internazionale è formata da sezioni nazionali. La sezione italiana comprende settanta iscritti, di ogni parte d'Italia. Ogni anno questi « maestri del taglio e dell'acconciatura » si riuniscono per uno scambio di idee e per studiare nuove fogge. A Milano, dove si sono riuniti « i settanta » (da Carlise di Torino ad Attilio di Roma e tanti altri), sono state create alcune acconciature che, l'estate prossima, furoreggeranno al mare ed in montagna.



Domenico Laurora di Milano propone questa pettinatura alta sulla nuca, con la fronte ombreggiata da una frangetta



Salvatore Parlato, di Firenze, consiglia una via di mezzo fra lo stile « garçon » degli anni venti e lo stile Impero

Giuseppina Piazza — No, non lo cambierei.

Prof. Mario Melino — E a Suo figlio farebbe fare lo stesso mestiere?

Giuseppina Piazza — No, naturalmente no! Lo farei studiare e studiando sceglierebbe poi lui il ramo preferito.

Prof. Mario Melino — E ora vorrei sentire un altro giovane, Vincenzo Favetta. Ci dica come ha scelto il Suo mestiere, dove lavora, che cosa fa e se è soddisfatto.

Vincenzo Favetta — Ho cominciato a studiare facendo le tre classi di Avviamento in collegio; poi mi sono trasferito in città e per caso mio padre mi ha portato dei moduli per l'iscrizione a una scuola aziendale. Ho frequentato la scuola aziendale per tre anni, quindi, un po' per mia fortuna, sono rimasto a fare l'istruttore della stessa scuola. Questo però non è un lavoro che può aiutarmi molto a formare una famiglia e dovrò cercare di migliorare andando a scuola o impegnandomi alla sera, cercando di procurarmi con i miei mezzi la formazione per un altro lavoro.

Prof. Mario Melino — In che tipo di industria lavora?

Vincenzo Favetta — In una industria automobilistica.

Prof. Mario Melino — Quanti anni ha?

Vincenzo Favetta — Diciannove anni.

Prof. Mario Melino — E' giusto che abbia desiderio di fare una carriera, di assicurarsi un avvenire migliore. Lei è giovane; ne avrà il tempo. Volevo chiedere un'altra cosa a proposito di questo lavoro da fare « dopo » per procacciarsi i mezzi. Che cosa vuol dire: Lei lavora la sera, dopo il lavoro del giorno?

Vincenzo Favetta — Sì, qualche volta faccio dei disegni per qualche ditta, perché sembra che al giorno d'oggi il lavoro del disegnatore sia molto più fruttuoso del lavoro in officina.

Prof. Mario Melino — Così Lei arrotonda il Suo stipendio la sera. Volevo chiedere: ha un po' di tempo libero? Che cosa fa? Va qualche volta al cinema o al teatro? Ha degli amici?

Vincenzo Favetta — Sì, ci troviamo la sera con degli amici in casa per fare una partitina a carte oppure al bar; si chiacchiera, si parla di sport, di cinema.

Prof. Mario Melino — Ed ora passiamo alla signorina Elisabetta Gluxmann. Quanti anni ha, dove lavora attualmente e quali sono le Sue impressioni del Suo lavoro?

Elisabetta Gluxmann — Io ho ventun'anni; dopo le Medie ho frequentato il Liceo, poi ho seguito due anni la Scuola Hostess e così ho incominciato a lavorare come inter-

prete alle Mostre e alle Esposizioni. Poi ho trovato per caso un lavoro come segretaria di uno scrittore, Mario Soldati, e questo lavoro mi occupa la mattinata. Nel pomeriggio ho attività di lavoro come « reception hostess », cioè come hostess di ricevimento, in un club.

Prof. Mario Melino — Lei ha detto che la mattina fa la segretaria di Mario Soldati. In che cosa consiste il Suo lavoro?

Elisabetta Gluxmann — Mi occupo della sua corrispondenza; essendo scrittore e regista, ne ha molta e varia anche in lingue straniere e così traduco; poi scrivo a macchina quello che lui mi detta: novelle o brani di libri.

Prof. Mario Melino — E, nel pomeriggio, Lei ha detto che fa la « reception hostess » in un club?

Elisabetta Gluxmann — Sì, il Gigi Club. E' un Club femminile di Milano, che organizza riunioni settimanali o quindicinali, sfilate di moda, mostre, esposizione di prodotti nuovi; io e un'altra ragazza accogliamo le signore, illustriamo il programma della riunione, oppure le accompagniamo quando si organizzano brevi viaggi.

Prof. Mario Melino — Anche all'estero?

Elisabetta Gluxmann — Non è mai capitato, ma so che stanno organizzando una crociera.

Prof. Mario Melino — Vorrei chiederle ancora una cosa. E' soddisfatta del Suo lavoro?

Elisabetta Gluxmann — Sì, non mi posso lamentare.

Prof. Mario Melino — Le piace?

Elisabetta Gluxmann — Sì, mi piace, ho occasione di conoscere molta gente diversa, interessante. Mi piace.

Prof. Mario Melino — Pensa che la Scuola che ha fatto prima Lei sia stata molto utile per il lavoro che svolge adesso?

Elisabetta Gluxmann — Utile proprio nel senso professionale no; però mi ha dato una solida base di cultura che mi è necessaria.

Prof. Mario Melino — Secondo Lei, che cosa la Scuola « non » Le ha dato dal punto di vista professionale?

Elisabetta Gluxmann — Nel mio lavoro sono in contatto con gli altri, con la gente. Questo non si insegna a scuola. In questo senso non ho avuto una istruzione proprio professionale.

Prof. Mario Melino — L'arte di vivere con gli altri, no?

Elisabetta Gluxmann — E' così, precisamente.

Prof. Mario Melino — Bene, comunque Lei è soddisfatta del Suo lavoro?

Elisabetta Gluxmann — Sì, sono soddisfatta.

Prof. Mario Melino — Ma se Lei avesse potuto scegliere liberamente la scuola da fre-

quentare, quale avrebbe scelto?

Elisabetta Gluxmann — Come passione segreta mi sarebbe piaciuto laurearmi in Lettere.

Prof. Mario Melino — Come avete sentito, non abbiamo potuto affrontare tutti i problemi che sono stati sollevati; però ci siamo resi conto di qualche cosa di carattere fondamentale e cioè che prima ancora dell'istruzione professionale quella che conta è l'educazione di base. In questo momento nel nostro Paese per potersi inserire con certe probabilità di riuscita bisogna soprattutto che i giovani abbiano compiuto l'obbligo dell'istruzione di base, cioè fino ai 14 anni di età, perché, come abbiamo sentito, si può anche imparare il mestiere in quindici giorni, ma bisogna avere quel bagaglio di cultura che è indispensabile per vivere nel mondo moderno. La qualificazione professionale è un problema fondamentale. Qui abbiamo avuto dei casi in cui una buona preparazione all'esercizio del proprio mestiere è stata utilissima ed è il segreto del successo. Abbiamo invece avuto altri casi in cui non c'è stata alcuna preparazione del mestiere e questo indubbiamente rappresenta un freno a quell'avanzamento nella carriera che tutti i giovani sentono come obiettivo fondamentale nella loro vita.

LA DONNA E LA CASA

Moda

Maggio, mese dedicato alle nozze, impone l'eleganza alle amiche della sposa, agli amici dello sposo. I modelli preferiti saranno sempre quelli che potranno essere indossati anche in altre occasioni, meno impegnative ma sempre eleganti.



«Princesse»
in twill rhodia
bianco
stampato
a pennellate
geometriche,
completata
da un giacchino
sciolto
da cui si affaccia
il collo dell'abito
in lino bianco.
Mod. Antonelli

Di Clara Centinaro
il due pezzi
in tessuto rhodia
color ceralacca,
lavorato
a piccoli pom-pom.
Largo cappello
di grossa paglia
blu scarabeo



Lavoro

Una coperta

Occorrente: gr. 1200 lana Orchidea Edelweiss, a 4 capi, nei colori: rosso granata, verde, giallo, grigio-perla (gr. 400 per colore); un uncinetto n. 3, un paio di ferri n. 3.

Descrizione: in granata, avviare 94 maglie e lavorarle a punto legaccio (tutti i ferri a diritto) per 180 ferri. Si otterrà un quadrato di cm. 43 per lato. Eseguire quattro quadrati per colore. Rifinire ogni quadrato, nel suo colore, con un giro a punto basso a uncinetto.

Disporre i quadrati a motivo geometrico, a piacimento, avendo l'avvertenza di alternarli nella lavorazione, mettere cioè un quadrato con la lavorazione orizzontale e, accanto e sopra, uno con la lavorazione verticale.

Unire un quadrato all'altro a punto incrocio; tenendo accostati i due quadrati: entrare con l'uncinetto nel primo punto del quadrato a sinistra, estrarre una maglia (tenere la lana sotto il lavoro), filo sull'uncinetto chiudere la maglia, un punto catenella; entrare con l'uncinetto nel primo punto del quadrato a destra, estrarre una maglia, filo sull'uncinetto, chiudere la maglia, un punto catenella.

Uniti tutti i quadrati, rifinire tutt'attorno la coperta con un giro a punto gambero: punto basso lavorato da sinistra a destra.

La coperta
matrimoniale
rappresenta sempre
un piccolo problema
per la sposa.
Maria Rosa Giani
ne propone una
a grandi scacchi
colorati,
facile da eseguire
ma di bell'effetto



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Il letto dell'ospite

Gli occhi delle coperte di lana. Ecco la frase più incisiva per descrivere lo stato d'animo di una padrona di casa, quando si vede capitare un ospite improvviso. L'ha scritta Jerome K. Jerome, uno degli scrittori inglesi più umoristicamente feroci.

L'ospite improvviso non deve mai avere la sensazione di essere un guastafeste e perciò una perfetta padrona di casa avrà sempre cura di possedere un numero sufficiente di coperte, lenzuola, asciugamani, federe in modo da non lasciarsi travolgere dal panico all'arrivo di colui o colei che non si aspettava.

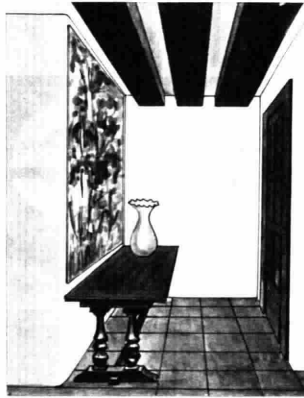
Ai nostri giorni, tranne in poche case, non esiste più la cosiddetta camera degli ospiti, sempre pronta con i fogli di carta da lettere sulla scrivania, l'inchostro nel calamaio, il tubetto di aspirina sul tavolino da notte, i *kleenex* colorati sulla toilette. Oggi la mancanza di spazio spesso crea problemi imbarazzanti che però una padrona di casa avveduta sa risolvere ancora prima che si presentino. Prima di tutto ogni stanza, con o senza ospiti deve sempre possedere una aspetto accogliente, confortevole, deve avere quell'aspetto che Ivan Bunin ha descritto nel suo racconto *L'amore di Mitia*: «La casa pareva fatta più intima e bella, come se aspettasse ospiti».

E' certo che uno dei problemi più frequenti è dovuto alla ristrettezza degli ambienti che non permette di giocare con lo spazio. Per fortuna la tecnica moderna ha creato addirittura una serie di divani o poltrone letto capaci di trasformare una stanza di soggiorno accogliente ed ospitale in una camera da letto intima e confortevole. I film americani prima, l'industria di casa nostra poi ci hanno meravigliato con i letti che appaiono fantasmi benevoli dalle antine spallate di un armadio oppure che, a premere un bottone, si alzano addirittura dal pavimento. Nella casa ideale, oggi trova posto una nuova poltrona, elegante e comodissima che silenziosamente si appiattisce sborata dal tocco leggero della mano, si apre, si allunga e si trasforma in un letto bello e fatto, completato da materasso di gommapiuma, cuscino, coperte e lenzuola. Sullo stesso sistema è basato il divano-letto ideale. «Il letto in famiglia» si trasforma così in un mobile che non ti umilia come il vecchio sommier, che le nostre nonne chiamavano anche «la turca», eternamente tradito dal cuscino che nessuna coperta di cretonne riusciva a nascondere.

A proposito di letto, l'ospite avrà cura di «scoprirlo» e rifarlo se la padrona di casa non ha aiuti per le faccende domestiche di «scoprirlo» soltanto se «l'aiuto» c'è ma è inadeguato; di lasciarlo semplicemente rimboccato (mai in disordine) se «l'aiuto» è abbondante ed efficiente. Cosa che però non sempre si riesce ad ottenere ai nostri giorni.

m. c.

Arredare Un buco d'anticamera



Da un piccolissimo ingresso, «un buco di anticamera», come è possibile ricavare un ambiente decente, decorativo, in modo che la prima visione dell'alloggio non risulti immediatamente sfavorevole? Alla lettrice di Milano che mi pone il quesito, rispondo con il disegno qui pubblicato. Eliminata la parete di comunicazione tra l'ingresso e il corridoio si viene ad avere una

area a forma di T, assai più godibile. Le possibilità sono naturalmente assai limitate, specie nella prima parte: si è pensato di abbassare il soffitto applicandovi delle finte travi di quercia, parallele alle pareti più lunghe. Di fronte alla porta un tavolo in quercia, antico, sormontato da un arazzo che occupa tutta la parete. (In mancanza dell'arazzo si possono appendere piatti in ceramica alternati a stampe, o più semplicemente stampe disposte simmetricamente). L'illuminazione parte dall'alto del soffitto ed è ottenuta da strisce di vetro opaline sistemate fra le travi: pareti bianche, pavimento in marmo giallo. L'insieme risulta spoglio, severo, ma a mio giudizio, elegante e signorile. Naturalmente mantelli, cappotti ecc., dovranno essere appesi in altro locale.

Alla lettrice di Napoli, signora Clara C. che mi sottopone vari problemi, rispondo sì per le oleografie che potrebbero benissimo essere adattate sulla porta dell'ingresso, debitamente inquadrata da una sottile cornice in cementine color avorio. La disposizione dei vari mobili nell'alloggio è perfettamente indovinata, e adatta al loro particolare stile vecchiotto. Tappeti? E' una nota alquanto scabrosa: quelli belli persiani, o anche moderni, in tinta unita, sono assai cari. Potrebbe ripiegare su semplici moquette in tinta unita, o anche in fibra vegetale di colore non eccessivamente vivo che si adattano, nel complesso, a qualsiasi ambiente. Tende di terital in tutte le stanze.

Achille Molteni

Parla il medico

Gli occhiali

Molte volte sentiamo una mamma dire: «Il mio bambino non vuole saperne degli occhiali che gli sono stati prescritti. D'altra parte vede bene anche senza essi, ed ho potuto constatare che dice la verità. Dunque, deve continuare a portarli?».

Anzitutto, se l'oculista ha prescritto gli occhiali vuol dire che esiste un vizio di rifrazione. Nell'occhio normale i raggi luminosi provenienti da un oggetto hanno il loro «fuoco», ossia si concentrano, esattamente sul fondo dell'occhio ove c'è la retina, la membrana sensibile alla luce. Può darsi che ciò non accada, appunto a causa d'un vizio di rifrazione. Tre sono le possibilità. Si può essere miopi: l'occhio è troppo lungo, il fuoco dei raggi luminosi non è situato sulla retina ma davanti ad essa, gli oggetti lontani non vengono visti distintamente. Oppure si può essere ipermetropi: l'occhio è troppo corto, il fuoco dei raggi luminosi è situato dietro la retina, non si vedono distintamente né gli oggetti vicini né quelli lontani. Infine si può essere astigmatici: l'astigmatismo dipende da anomalie di curvatura della cornea (la parte anteriore dell'occhio, trasparente, dietro alla quale appare l'iride colorata) per cui gli oggetti vengono visti deformati. La miopia è correggibile con lenti sferiche concave, l'ipermetropia con lenti sferiche convesse, l'astigmatismo con lenti cilindriche.

Allora come mai il bambino, secondo quanto dice la madre,

e con ragione, vede bene anche senza occhiali? E' molto semplice: perché l'occhio è dotato d'un meraviglioso meccanismo, quello della «accommodazione», paragonabile alla messa a fuoco della macchina fotografica. Grazie al potere d'accommodazione l'occhio può correggere spontaneamente e abitualmente un vizio di rifrazione. Perciò è logica la domanda: bisogna portare gli occhiali?

Ebbene, in certi casi si deve formalmente rispondere: sì, occorre portarli anche se il difetto della vista è ben corretto dalle risorse naturali dell'accommodazione. Li deve portare, per esempio, chi ha una miopia pronunciata; chi ha i due occhi (come può accadere) formati in modo diverso per cui uno è più miope o ipermetropico dell'altro. Infatti il continuo sforzo d'accommodamento per compensare il difetto diviene a lungo andare insopportabile.

Un'altra categoria di bambini deve pure, assolutamente, portare gli occhiali: sono quelli che non possiedono un perfetto equilibrio della visione binoculare, cioè dell'uso armonico di entrambi gli occhi. I due occhi, normalmente, sono accordati nei loro movimenti in maniera perfetta, così da costituire un unico apparecchio binoculare. Se questo accordo manca si ha lo strabismo. Siccome spesso lo strabismo è accompagnato da vizi di rifrazione i quali a loro volta, tendono ad aggravare lo

strabismo, la prescrizione degli occhiali è tassativa.

Lo strabismo fa sì che un oggetto venga veduto doppio. Quasi sempre, però, specialmente nei bambini molto piccoli, il fastidio di questa visione doppia e quindi confusa viene eliminato in una maniera radicale e spontanea: il bambino si abitua a cancellare, diciamo così, l'immagine prodotta da uno dei due occhi fino al punto di sopprimerla con un processo psichico di inibizione. In altre parole, si abitua a guardare con un occhio solo, come se l'altro non esistesse. Senonché col tempo l'occhio escluso va incontro a un grave indebolimento visivo. Questo è appunto il vero pericolo dello strabismo, molto più preoccupante del difetto estetico. Perciò lo strabismo deve essere curato con particolari metodi di riaddequazione della visione binoculare, prima che uno dei due occhi sia irrimediabilmente perduto. Dopo, con una piccola operazione, si provvederà eventualmente a correggere anche il difetto estetico. Ma ciò che importa, anzitutto, è salvare quest'occhio dall'atrofia.

E avvicinandosi all'estate, che cosa pensano degli occhiali scuri? Essi sono consigliabili al mare, per proteggere dall'abbagliamento; sono consigliabili, in qualsiasi luogo, ai fortemente miopi, la cui retina è fragile. Ci sembrano invece abitualmente superflui in città.

Dottor Benassi

Omsa... che gambe!
 nella nuova tinta di moda
 EUROCOLOR "ABRICOT" n° 18
 approvato dal
 Comité d'élegance du bas - Paris
 calze
OMSA



il Club del Libro
presenta:

questo è il mondo

un'offerta eccezionale:

**un grande atlante illustrato
a lire 7500**

**e a sole lire 5200
per gli aderenti al Club del Libro**

cartografia dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

**500 pagine
104 carte geografiche a 10 colori
192 pagine di testo
96 pagine di illustrazioni a colori
100 pagine di indici
200 fotografie a colori**

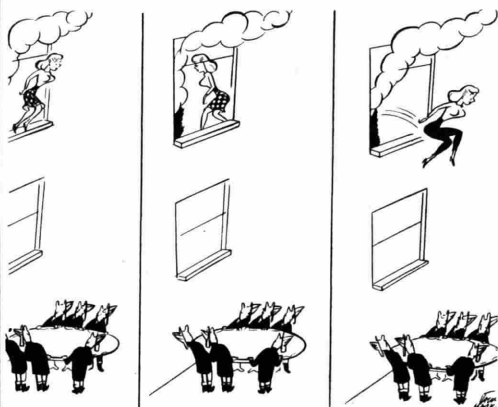
in grande formato (cm 28x34)

**copertina di tela
con impressioni in oro e pastello
sovracoperta a colori plastificata**

Per ricevere gratuitamente il prospetto illustrato basta ritagliare questa cedola debitamente compilata lungo la linea rettilinea e incollarla senza affrancatura

DA NON AFFRANCARE Franchitura a carico del destinatario, da addebi- tarsi all'Ufficio Postale di Credito N. 1305 di Milano A.D. (Aut. Min. N. 46064 del 16.4.1957).		DA NON AFFRANCARE Spett. Edizioni per il	
CLUB DEL LIBRO		MILANO (303)	
Senza alcun impegno da parte mia Vi prego volermi spedire al sotto notato indirizzo il prospetto a colori del Grande Atlante illustrato QUESTO È IL MONDO.		VIA PAOLO DA CANNOBIO, 9	
Cognome _____		Nome _____	
Via _____		Città _____	
Provincia _____		_____	

ALLARME INCENDIO



Senza parole.

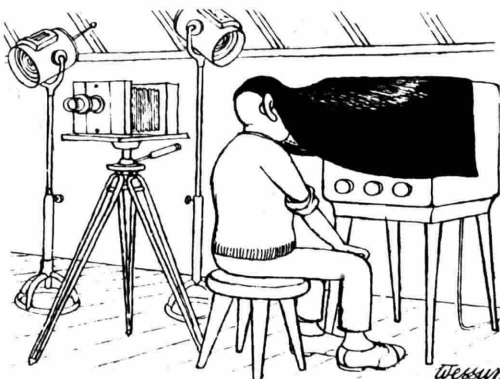
in poltrona

MATTINO



— Non capisco il senso dei tuoi grugniti, caro. Perché non batti un colpo per dire sì, e due per dire no?

TELEFOTOGRAFIA



Senza parole.

MEDICINA



— I risultati della sua analisi sono precisi: lei non ha abbastanza sangue nel suo alcool.

CORRETTEZZA



— No, signore, non sono il direttore: io mi occupo soltanto della cassa.

BARILLA PRESENTA

GRISSINI MiGRI'

**appena
usciti dal
forno!**



Sempre freschi, croccanti, appetitosi,
appena usciti dal forno, da oggi i no-
stri grissini si chiamano così: MIGRI'.



DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE

MiPAN

IL PANE LEGGERO

dal sapore "giusto", che
va bene in qualsiasi oc-
casione e piace a tutti!



DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE